

PASSA ALLA CAMERA IL MAXI-DECRETO

Tv: Polo e Ulivo votano insieme

IL MESSAGGIO PER LA PACE
Il Papa: sì all'amnistia se serve a pacificare Tangentopoli esclusa



VATICANO — Amnistia. Questa parola quasi magica dalle prospettive esaltanti per molti è rotolata ieri mattina nella sala stampa vaticana dove il Cardinale Etchegaray, presentava il messaggio di Giovanni Paolo II per la giornata mondiale della pace 1997 il cui motto è: «offri il perdono ricevi la pace».

Sì, anche la amnistia è una forma di perdono ma con la giustizia, ha detto il porporato, riecheggiano le parole pontificie sull'argomento che sono queste: in alcuni paesi i governanti, «in vista del bene fondamentale della pacificazione, hanno concordemente deciso di concedere una amnistia

a quanti hanno pubblicamente riconosciuto i misfatti commessi durante un periodo di turbolenze». E poiché qualche riga più sopra si legge che «anche la corruzione e la manipolazione politica o ideologica sono essenzialmente contrari alla verità», qualche giornalista ha chiesto se il vaticano lanciava con questo una ipotesi di amnistia anche per l'Italia tangente. No, ha ribattuto il cardinale, non si deve fare alcuna lettura in chiave italiana della amnistia, che non deve avere niente «che vedere con i procedimenti ingannevoli messi in opera da coloro che vogliono proteggere sordidi interessi».

A pagina 4

Il «no» di Rifondazione, il disagio dei Verdi, la protesta della Lega.

Finanziaria verso l'approvazione

«Pensioni e sanità non si toccano»

ROMA — È disguido tra Polo e Ulivo. Alla Camera l'accordo sulle televisioni è stato votato da 409 deputati dei due schieramenti, 9 i contrari, 14 gli astenuti. La Lega ha abbandonato l'aula denunciando l'accordo «consociativo» tra maggioranza e opposizione. Bertinotti è rimasto fino all'ultimo contrario alla proroga delle concessioni alle tv di Berlusconi. I verdi, pur giudicando positivo l'accordo, hanno sottolineato la loro «amarezza» per lo scambio politico cui il governo è stato costretto. Il ministro delle Poste Antonio Maccanico ha confermato alla Camera l'impegno del governo a varare la riforma complessiva dell'emittenza, possibilmente, entro marzo prossimo, comunque entro la fine di maggio.

Questo accordo, il primo tra maggioranza e opposizione, è stato indubbiamente pilotato da D'Alema e Berlusconi e sono rimasti tagliati fuori Rifondazione da un lato (ormai in aperto scontro col Pds), ma anche Alleanza nazionale. Insomma, a un certo punto della laboriosa trattativa il leader del Polo e il segretario del Pds avrebbero deciso di chiudere la partita tagliando corto con le proteste e le pretese dei loro alleati più estremi e ribelli.

Aggravato l'ostacolo più duro il Governo deve ancora faticare per portare a casa l'approvazione definitiva della Finanziaria. Ieri per tutto il giorno l'Aula di Palazzo Madama è stata messa in scacco dall'ostrosismo della Lega. Una situazione che sembra preludere a voti di fiducia a ripetizione a partire già da oggi in modo da tagliare entro domenica o lunedì il traguardo finale.

Intanto il governo, per bocca di Ciampi esclude, almeno per ora, l'ipotesi di una nuova manovra, così come invece previsto dal Fondo monetario internazionale per il quale erano pensioni e sanità i settori principali nei quali intervenire. Ma, nel primo caso Rifondazione e nel secondo Rosy Bindi, rispondono che non se ne parla nemmeno.

C'è infine, la Bicamerale. Con l'accordo sull'emittenza la strada per giungere, appare meno disagiata. Anche se D'Alema continua a dirsi preoccupato per i risultati dell'attuale stagione politica e dell'azione del Governo insiste per un dialogo con la destra «per riformare le istituzioni e svincolarle dai ricatti e dalle rendite di posizione».

A pagina 2

LA CORTE SUPREMA HA SOSPESO L'ESECUZIONE DI O'DELL

Fermato il boia

CALA L'OCCUPAZIONE IN TUTTO IL MONDO
- VIRGINIA -
CARO, COME MAI SEI A CASA COSÌ PRESTO?



Ora sarà esaminato il ricorso della difesa
Un filo di speranza

WASHINGTON — La Corte suprema americana ha fermato il boia di Joseph O'Dell, il condannato a morte che si dice innocente e sarebbe dovuto andare oggi sulla sedia elettrica. L'esecuzione è sospesa — afferma un comunicato diramato ieri — fino a quando la Corte avrà esaminato il ricorso della difesa. In pratica, questo significa una sospensione fino a gennaio.

Il giudice capo della Corte suprema, William Rehnquist, infatti, ha ritenuto di non poter decidere da solo sul ricorso della difesa e ha chiesto che si riuniscano i nove giudici della Corte al completo. E questo non potrà avvenire prima delle feste di Natale. Il comunicato precisa anche che, se il ri-

corso della difesa verrà respinto, la sospensione della pena sarà automaticamente revocata e si procederà all'esecuzione capitale.

La notizia è giunta al Greenville correctional center a Jarratt, in Virginia, proprio nel momento in cui il condannato avrebbe dovuto ordinare il suo ultimo pasto. Nella «Casa della Morte», dove la pena capitale viene eseguita, tutto infatti era pronto per l'esecuzione mediante sedia elettrica fissata per questa sera (ora locale). Adesso O'Dell sarà ritrasmesso nello stesso carcere in cui dal 1986 era rimasto in attesa del boia. E tornerà ad aspettare.

A pagina 6

MASSACRATI NEL SONNO SEI RAPPRESENTANTI DELLA CROCE ROSSA

Cecenia, strage di volontari

Lavoravano nell'unico ospedale gratuito della zona - Bloccate le operazioni umanitarie



MOSCA — Massacri di notte, mentre dormivano, a colpi di fucile: è finita così l'avventura in Cecenia di sei occidentali, tutti membri della Croce rossa internazionale che da poco più di due mesi prestavano servizio in un ospedale organizzato nel villaggio di Novie Ataghi. Un altro, uno svizzero a capo della struttura, è rimasto ferito e se l'è cavata solo perché è stato creduto morto dagli assalitori. La strage, compiuta con freddezza da una decina di uomini mascherati, rischia ora di minare il fragile processo di pace in corso nella repubblica caucasica proprio in concomitanza con la visita di uno dei protagonisti dei negoziati, il se-

gretario del Consiglio di sicurezza russo, Ivan Rybkin.

I sei, un tecnico olandese e cinque infermieri, una canadese, due norvegesi, una neozelandese e una spagnola, lavoravano a Novie Ataghi con altri 14 colleghi, nell'unico ospedale gratuito della zona, che ospitava mediamente 70-80 persone. «E' un crimine senza precedenti, uno dei più orribili nella nostra storia», ha detto il capo della Croce rossa a Mosca Thierry Merat: «I sei, ha ricordato, erano lì per aiutare la gente».

A Ginevra, sede del Comitato Internazionale della Croce Rossa (Cicr), la notizia è piombata come un macigno, gettan-

do nello sgomento tutti coloro che direttamente o indirettamente partecipano in tutto il mondo all'assistenza ai feriti. Il direttore delle operazioni, Jean de Courten, ha detto di essere «indignato e disgustato» ed ha dato ordine di sospendere tutte le operazioni in Cecenia, dove la Croce Rossa era rimasta la sola organizzazione umanitaria ad operare.

Sia nella capitale russa, sia fra i separatisti l'ipotesi più accreditata è quella di un tentativo di sabotare i negoziati, che hanno recentemente portato al cessate il fuoco, al graduale ritiro delle forze russe e a elezioni presidenziali locali in programma per il 27 gennaio.

A pagina 6

MOLTISSIME LE TELEFONATE GIUNTE NEL PRIMO GIORNO DI SERVIZIO

«117», corsa alla delazione

Denunciate alla Guardia di finanza molte irregolarità - Protestano le categorie

A PAGINA 5

I resti in fondo al pozzo

Trovato il cadavere di Giancarlo Conocchiella il dentista rapito in Calabria cinque anni fa

Uccise i genitori: assolto

È incapace di intendere ma pericoloso (foto) Resterà per 10 anni in manicomio criminale

In fuga con il malloppo

Arrestata in Albania la coppia sospettata di una rapina da cinque miliardi a Torino



ROMA — Sono state moltissime le telefonate al «117», il nuovo servizio della Guardia di finanza, operante 24 ore su 24, al quale i cittadini possono rivolgersi per denunciare chi imbroglia il fisco. Solo a Roma sono arrivate 250 telefonate, altrettante a Milano, diverse decine anche a Trieste. Le segnalazioni maggiori hanno riguardato la mancata emissione degli scontrini fiscali, clienti che non ricevono fatture da liberi professionisti, albergatori che non hanno rilasciato ricevute, proprietari di appartamenti che hanno affittato senza il regolare contratto, condomini che non ricevono documentazione fiscale dall'amministratore, segnalazioni di lavoro nero.

Non molti gli anonimi, i più hanno «firmato» la denuncia. Non sono mancate anche telefonate curiose, come quella di una romana che ha denunciato di essere un evasore totale di tasse ed ha chiesto alla Gdf di poter pagare a rate.

Ma se i cittadini sembrano aver accolto con favore il nuovo servizio, ben diversa è la reazione delle categorie. Confartigianato e Confesercenti sono fortemente critici: «E' un'operazione ad alto tasso di demagogia e dai modesti risultati — sostengono — Sembra più un modo per ottenere facile consenso. Nella rete dei 117 finiranno per cadere i furbi di piccolo cabotaggio che evadono poche lire. I grandi evasori ed elusori non sono denunciabili con questi metodi».

A pagina 4

BOXE: ZOFF VINCE AI PUNTI

Valanga Tomba Subito sul podio



TRENTO — Nove mesi dopo l'ultima gara e dopo quattro settimane di sosta forzata per l'infortunio in allenamento al Tonale, Alberto Tomba è tornato in pista ieri a Madonna di Campiglio. Non ha vinto, ma sul podio ci è arrivato egualmente con il secondo posto e una strepitosa manovra finale che ha fatto rivivere una delle sue ormai mitiche rimonte al cardiopalma. Nella prima discesa Tomba si è trovato a gareggiare un po' ripido e si è ritrovato alla fine della prima discesa soltanto ottavo.

Nella seconda, decisiva discesa, sostenuto dal tifoso incredibile di 15.000 tifosi ha fatto valere ancora una volta la legge della sua classe rimontando sette posizioni. Davanti all'entusiasta pubblico di casa, il pugile montafalconese Stefano Zoff ieri sera ha battuto nettamente ai punti l'ispano-dominicano Ramirez in un incontro valido per il «mondialino» 1bf dei pesi piuma. Si è rivisto il pugile tonico e determinato di un tempo. Ora lo attende la vera sfida mondiale.

In Sport

BUONE FESTE IN MUSICA

ouverture - valzer e polke

di J. STRAUSS



Gioie sfrenate, accelerazioni vertiginose, languidi e romantici ripiegamenti sentimentali... Una travolgente sequenza di alcune fra le più celebri composizioni di Johann Strauss junior (1825-1899), coronata dalla celebre Radetzky March di Johann Strauss senior (1804-1849).

Il più spensierato e piacevole preludio musicale per il Nuovo Anno.

In edicola con «IL PICCOLO» DOMANI

GIORNALE + CD L. 6500
IL SOLO GIORNALE A L. 1500

REGALA A NATALE PAGHI IN PRIMAVERA

MOTOROLA GSM 8700 Dotazione completa L. 72.000 MENSILI
GSM STAR TAC Il nuovo status symbol L. 108.000 MENSILI
TIM / NOKIA 8110 Design e tecnologia L. 79.000 MENSILI
ERICSSON NUOVO GSM 200 memoria con batteria verde idrogeno L. 599.000 +iva

SPECIALE ACCESSORI Carica/scarica batterie di grande qualità per tutti i GSM L. 125.000 - L. 79.900
BATTERIE PER TUTTI I MOTOROLA Modello standard 2 pezzi L. 79.900
Verdi idrogeno 1100 MAH L. 89.900
Verdi idrogeno 650 MAH L. 69.900

DA NOI PUOI RATEIZZARE LA RICARICA DELLA TUA CARICA
zanon
TRIESTE, VIA PARINI 6-8 ☎ 773533

CORTE DEI CONTI COMPRENSIVA: FACEVANO TUTTI COSÌ

«Sconto» da malcostume

ROMA — Le pressioni esercitate dai sindacati ed anche il particolare clima dell'epoca, caratterizzato da un deprecabile ma condizionante costume di disinvolta gestione della spesa per il personale, rappresentano una attenuante ai fini della quantificazione del danno erariale da imputare al pubblico amministratore.

Lo ha sancito la Corte dei Conti — seconda sezione giurisdizionale centrale — accogliendo in appello le tesi di alcuni amministratori comunali «pro-tempore» di Torremaggiore (Foggia), «re» di avere illegittimamente inquadrato in una qualifica superiore alcuni dipendenti.

Già in primo grado la sezione giurisdizionale della Puglia della magistratura contabile aveva ridotto a 130 mi-

lioni (rispetto agli oltre 232 milioni di lire effettivi di danno) l'importo che doveva essere risarcito dagli amministratori. In appello, la Corte ha fatto di più, riducendo ulteriormente questa somma a 78 milioni di lire, comprensivi di rivalutazione ed interessi legali.

Tutto questo in considerazione — spiega la sentenza, depositata il 18 ottobre scorso — «della situazione ambientale rappresentata dalle pressioni sindacali» ed, inoltre, «del clima psicologico dell'epoca in cui ebbero a svolgersi i fatti» nella regione Puglia.

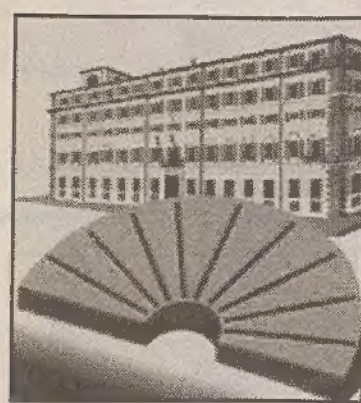
Insomma, tutti (perlomeno molti) si comportavano male, quindi gli amministratori si sono limitati ad «accontentarsi» al malcostume imperante ed in qualche modo vanno per questo «scusati».

Gran Natale

Stinco di Maiale al Kg.

3990

COOP COOPERATIVE OPERAIE



TV/PASSA A LARGA MAGGIORANZA ALLA CAMERA IL MAXI-DECRETO SULL'EMITTENZA - MACCANICO: «RIFORMA ENTRO MAGGIO»

Intesa Ulivo-Polo sancita dal voto

Pre si è opposta fino all'ultimo - I verdi hanno chiesto garanzie di tempi brevi per le nuove regole - La Lega ha abbandonato l'aula

ROMA — Varato a Montecitorio l'accordo sulle televisioni. E' disgelato tra Polo e Ulivo. Rifondazione ha insistito sul «no» ma il maxi-emendamento è stato votato da 409 deputati dei due schieramenti, 9 i contrari, 14 gli astenuti. La Lega, che aveva presentato 173 emendamenti, ha abbandonato l'aula protestando perché non è stato interpellato nessuno dei suoi e denunciando l'accordo «consociativo» tra maggioranza e opposizione.

Hanno votato contro i parlamentari della Rete, ma non mettono in discussione la «lealtà e il sostegno» al governo. Hanno votato sì al maxi-emendamento, in uno degli scrutini, e non in quello finale, pure i deputati comunisti, ma si è trattato di un «errore tecnico». Bertinotti è rimasto fino all'ultimo contrario alla proroga delle concessioni alle tv di Berlusconi.

I verdi, pur giudicando positivo l'accordo, hanno sottolineato la loro «amarezza» per lo scambio politico cui il governo è stato costretto. Il capogruppo Mauro Paissan ha chiesto al governo di impegnarsi su tempi più brevi possibili per la riforma complessiva dell'emittenza. Il ministro delle Poste Antonio Maccanico ha confermato alla Camera l'impegno del governo a vararla, possibilmente, entro marzo prossimo, comunque entro la fine di maggio.

Il governo, ha detto il ministro, intende usare «tutti gli strumenti regolamentari dei quali dispone». L'iter delle nuove regole per l'emittenza partirà a Palazzo Madama. La riforma rappresenta «la massima priorità» da discutere subito dopo la conclusione della sessione di bilancio.

Maccanico è soddisfatto dell'accordo. «Con esso si sblocca» ha spiegato «la situazione dei decreti in scadenza tra dicembre e gennaio, e c'è anche l'accordo per la calendarizzazione alla ripresa dei lavori di riforme molto importanti e cioè di disegni di legge di Bassanini, il collegato di Ciampi sulla riforma del Bilancio, la Bicamerale, la riforma delle telecomunicazioni, la proposta di legge di Rebuffa sulla legge elettorale e il pacchetto sulla giustizia». Insomma secondo il ministro ora si può programmare l'attività parlamentare per 5-6 mesi e questo è un dato positivo.

Quanto all'opposizione di Rifondazione, il ministro ha detto che il «no» di Bertinotti è «veramente immotivato». La proroga, a suo parere, era obbligata anche perché «in 5 mesi, e le responsabilità di Rifondazione non sono poche, non siamo riusciti ad approvare la legge di riforma che è al Senato da luglio». Maccanico ha infine precisato che l'intesa raggiunta non inaugura una «maggioranza variabile», smentendo così il presidente della commissione Trasporti Ernesto Stajano, secondo il quale questa vicenda dimostra che Rifondazione è inaffidabile e che, appunto «da oggi c'è una maggioranza variabile».

«Non so se Stajano parla per sé, di certo non parla per noi. Per noi, di maggioranza ce n'è una e una sola: quella uscita dalle elezioni del 21 aprile con la vittoria dell'Ulivo e che sostiene il governo Prodi», ha replicato il presidente dei deputati della Sinistra democratica Fabio Mussi. «E' bene saper distinguere» ha ammonito «tra intese parlamentari e trasformismo». Se Prodi cade, ha ribadito Mussi, si va alle elezioni.

Questo accordo sull'emittenza, il primo tra maggioranza e opposizione, è stato indubbiamente pilotato da D'Alema e Berlusconi in prima persona e sono rimasti tagliati fuori Rifondazione da un lato (ormai in aperto scontro col Pds), ma anche An. Insomma, a un certo punto della laboriosa trattativa il leader del Polo e il segretario del Pds avrebbero deciso di tirare avanti all'unisono per chiudere la partita tagliando corto con le proteste e le pretese dei loro alleati più estremi e ribelli. Mentre Maccanico era intento l'altra sera alla mediazione tra i due schieramenti è stato chiamato al Quirinale da Scalfaro. Secondo indiscrezioni, il Presidente era preoccupato che l'intesa potesse indebolire Prodi. Ma Maccanico, forte del sostegno di Berlusconi e D'Alema è andato avanti.

Marina Maresca



TV/DAL PARTITO DI BERTINOTTI E COSSUTTA UN GIUDIZIO DURISSIMO Rifondazione: «Compromesso deteriore»

ROMA — Il «no» è definitivo. Rifondazione resta fuori dall'accordo sull'emittenza mentre s'inasprisce lo scontro con il Pds. Questa volta il filo diretto tra Bertinotti e Prodi non ha funzionato. D'Alema ha voluto tirare dritto verso l'intesa sulle tv, ma si è più che mai irritato perché la Quercia si è dovuta «sporcare le mani» con la proroga a Mediaset mentre Bertinotti ha fatto la figura del «puro».

«D'Alema irritato?», dice il segretario comunista. E perché invece di irritarsi non pensa piuttosto ad assumere il nostro modello di comportamento? Se noi non siamo d'accordo su una cosa, lo diciamo, invece di dire che siamo d'accordo e irritarci con gli altri». Secondo Bertinotti per i decreti più importanti, ora sbloccati grazie all'accordo col Polo, si sarebbe potuto andare avanti con voti di fiducia.

Il presidente di Rifondazione Cossutta denuncia un accordo «compromettente e deteriore», «un attentato gravissimo non solo a norme elementari di diritto, ma anche alla vita della democrazia». Attacca Prodi: «c'è qualcuno che cambia idea ogni giorno, il governo aveva preso un impegno a non concedere altre proroghe per l'emittenza, allora noi esprimiamo il no».

stro dissenso e rifiuto. Sono altri invece che cambiano idea a seconda dello stormir delle frontiere».

Commentando le affermazioni del leader del Pds, secondo il quale non si può fare «muro contro muro», Cossutta ha detto che c'è da portare avanti con lealtà e in modo limpido le proprie posizioni. L'attacco che viene dalla destra sul piano economico, sociale e istituzionale, è un attacco molto grave e serio, pericoloso. E si fronteggia, secondo Cossutta, non con continue concessioni ed accordi compromettenti, ma portando avanti con tutta la maggioranza dell'Ulivo più Rifondazio-

ne un programma innovativo.

Cossutta ha anche chiarito che il suo partito non parteciperà a verifiche della maggioranza dell'Ulivo. I partiti che fanno parte del governo - ha detto - sono i liberissimi di fare tutte le verifiche che vogliono, ma noi non facciamo parte del governo. Noi le verifiche le facciamo giorno per giorno».

Il no di Rifondazione, si augura il responsabile informazione Sergio Bellucci, non influenzerà i rapporti con il governo: riteniamo - ha spiegato - che questo sia un episodio circoscritto e speriamo che non comprometta i nostri rapporti futuri. Ma

non si poteva che essere contrari ad un accordo con istituzioni che in questo paese si è fatto partito e gli interessi generali dei cittadini. Questo è un livello di scambio pericoloso. Nessuno - ha concluso Bellucci - voleva spegnere i canali Mediaset. Ma altro è lasciare inalterata la situazione per tutto il '97. A maggio, prevede infatti Bellucci, il Polo potrebbe, con un ostruzionismo non manifesto, far slittare l'approvazione della legge Maccanico e allora sarebbe necessaria un'altra proroga. Altri regali per Berlusconi.

m.m.

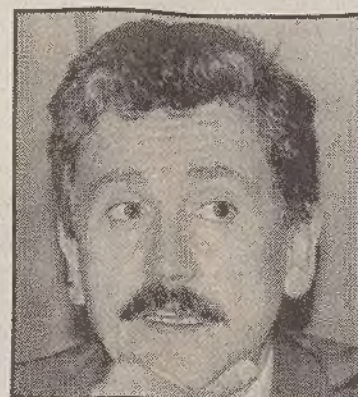
TV/MAGGIORANZA: D'ALEMA PREOCCUPATO PER IL FUTURO DEL GOVERNO

«Riaffiora la politica suicida»

I rischi del dare libero sfogo a furbizie, litigiosità interne, gelosie, competitività

ROMA — Massimo D'Alema è preoccupato per i risultati dell'attuale stagione politica. Preoccupato in particolare per l'azione del governo dell'Ulivo. «Siamo di fronte alla sfida più difficile», ha detto D'Alema intervenendo al convegno del Centro riforma dello stato. Gli esiti possono essere due, entrambi possibili. Il primo è la riproposizione in piccolo di un vecchio sistema politico che si consuma producendo una debole governabilità, che vive sulle furbizie, con le sue litigiosità interne, gelosie. Il timore è che si guardi all'esito proporzionalistico di ogni forza politica. Vedo riaffiorare una logica suicida che potrebbe riconsegnare alla destra la capaci-

tà di trasformare il Paese». Per D'Alema c'è chi immagina l'Ulivo come un modo per mantenere «la sinistra subalterna». Ma c'è un'altra possibile soluzione: «uno schieramento riformatore in grado di cambiare l'Italia nel senso dell'innovazione, guidare un Paese che non subisce un processo di globalizzazione, una classe dirigente che non subisce e non è subalterna». Per evitare il «fallimento» non si può «andare al muro contro muro» che esalta il ritorno all'antico. Insomma, per il leader della Quercia è necessario un dialogo con la destra per riformare le nostre istituzioni e svincolare le istituzioni dai ricatti e dalle rendite di posizione».



D'Alema ha riproposto una riforma istituzionale che parta dal decentramento verso le città ed un ruolo autorevole, centrale e più visibile del Parlamento, superando però quei «riti del parlamentarismo» che hanno spezzato il filo di fiducia con i cittadini. Il governo e la maggioranza devono essere scelti dai cittadini - ha

aggiunto il segretario del Pds, andando incontro al «senso comune» ormai diffuso nella società e che contrasta con l'attuale seconda parte della Costituzione. Bisogna quindi «costituire questa coscienza ormai diffusa nel Paese perché è l'unico modo per bloccare la deriva plebiscitaria ed evitare i rischi per la democrazia».

Superare dunque tutti i «tabù», compreso quello antipresidenzialista, che oggi trova scarse motivazioni politiche e culturali.

Comunque non è quella presidenzialista l'ipotesi che il Pds sposa, bensì l'ipotesi del «governo del primo ministro, in cui è possibile coniugare una giusta dose di personalizzazione e la mag-

giore stabilità di Governo». D'Alema poi immagina il presidente della Repubblica fuori dal gioco politico, eletto da un corpo elettorale che coinvolga anche sindaci e consiglieri regionali.

Ma per D'Alema la riforma non passa soltanto per le istituzioni, ma anche attraverso le forme organizzative della politica, cioè i partiti. «Dobbiamo pensare - ha detto D'Alema - ad un grande partito europeo della sinistra. Bisogna allargare i confini dei partiti, altrimenti se rimangono fermi alle organizzazioni pensate nell'800, i partiti non avranno respiro». La sinistra dunque va ripensata e delegata ai grandi filoni politici e culturali che innervano il continente europeo».

TV/MODERATO OTTIMISMO

Intanto il centrodestra può riconfrontarsi con l'utilità del dialogo



Ma Fini frena su possibili

intese in tema di riforme

ROMA — Il Polo è soddisfatto ma prudente. Il fatto che il governo abbia deciso per ora di ignorare i no di Rifondazione e di portare fino in fondo l'accordo sull'emittenza viene salutato con moderato ottimismo dall'opposizione. Anche se non mancano, specie tra le file di An, gli iscritti al partito dello scetticismo. Mentre infatti Berlusconi (attraverso la mediazione condotta dietro le quinte da Gianni Letta) e Ccd e Cdu si sono battuti fino all'ultimo per non far saltare un accordo che nella serata dell'altro ieri sembrava definitivamente tramontato, il partito di Fini ha solo preso atto dell'esito del negoziato.

Malgrado ciò Fini trae auspici positivi dalla conclusione della vicenda. «Ha segnato - spiega - la sconfitta delle componenti più oltranziste della maggioranza. In sostanza è stato battuto chi voleva un accordo solo se punitivo nei confronti dell'emittenza privata e politicamente punitivo nei confronti del Polo. Invece è dimostrato che se il Polo resta unito, ha un potere di incidenza molto maggiore».

Chiave di lettura positiva anche per il capogruppo di Forza Italia Beppe Pisanu, che trae favorevoli auspici anche per ripristinare una nuova dialettica parlamentare dopo il duro scontro, ancora in corso, sulla Finanziaria. «Mi pare che questo accordo riporti i rapporti tra maggioranza e opposizione su un binario di normalità. Ed è quanto deve avvenire in una normale democrazia parlamentare». Il nuovo clima potrebbe avere riflessi anche su riforme e varo della Bicamerale, anche se su questi temi Pisanu non si sbilancia. «Il discorso è aperto, anche se nel merito bisogna ancora verificare se ci sono le condizioni politiche che consentano l'avvio della commissione».

Ma ci sono anche voci più moderate. An, che ha un po' subito l'attivismo degli altri partner su questo accordo, mette le mani avanti anche se non arriva a tagliare i ponti con il resto del Polo. A Maurizio Gaspari è affidato il compito di schiacciare il pedale del freno sugli entusiasmi. «Il raggiunto accordo sull'emittenza non deve far illudere il governo sulla possibilità di imporre la propria volontà sul rapido esame dei decreti in scadenza e su altre materie. Il Polo valuterà infatti caso per caso». E anche il capitolato Bicamerale va affrontato con calma, «dovrà essere oggetto di attenta riflessione da parte nostra».

Adolfo Urso, uomo molto vicino a Fini allarga il discorso. E dice no a possibili novità nelle alleanze. «L'accordo sull'emittenza non può dar vita a un governo a maggioranza variabile: sarebbe la fine del bipolarismo e il ritorno al peggior trasformismo». Anche più duro l'ex ministro Publio Fiori che sente odore di «inciuci». «L'accordo raggiunto è certamente utile per superare una situazione capestro che avrebbe portato fuori controllo la situazione televisiva. Ma se fosse anche il primo atto di una più ampia intesa politica costituirebbe l'inizio di un processo di neo-conformismo politico che non ci potrebbe trovare d'accordo».

p.t.

IL MINISTRO DEL TESORO SODDISFATTO PER IL RAPPORTO DEL FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE

Ciampi: «Per ora nessuna manovra-bis»

I comunisti, i sindacati e il ministro della Sanità: «Di tagli a pensioni e ticket non se ne parla nemmeno»

ROMA — Il governo ritiene che non ci siano gli estremi, almeno per ora, per ipotizzare una manovra correttiva come previsto dal Fondo monetario internazionale. Lunedì gli esperti di Washington avevano individuato, nel loro rapporto finale sull'Italia, la necessità di nuovi interventi per 13-14 mila miliardi, che consentirebbero al nostro Paese di entrare nella moneta unica insieme ai partner più virtuosi. «Se necessario faremo la manovra bis», ha rassicurato il ministro del Tesoro e del Bilancio Carlo Azeglio Ciampi, ma per ora «la manovra '97 è sufficiente per raggiungere l'obiettivo del 3% nel rapporto tra deficit e Prodotto interno lordo alla fine del prossimo anno; se emergeranno fatti nuovi provvederemo certamente in modo sollecito».

Ciampi tiene a sottolineare come il Fmi ritenga che l'Italia è in condizioni di ambire a essere tra i Paesi che potranno entrare nell'Ume (Unione monetaria europea) fin dall'inizio, e questo conferma «la bontà delle scelte che sono state fatte e che hanno influito anche sull'andamento dei tassi di interesse: sono scesi di un terzo in sette mesi, e di questo bisogna tenere conto in sede di previsioni e di aspettative per il futuro».

Anche per il ministro delle Finanze Vincenzo Visco qualche del Fmi sulla manovra bis «è un'opinione» che in questo momento il governo «non ritiene probabile, poiché



se si realizzeranno gli obiettivi della Finanziaria non ce ne sarà bisogno», comunque se si rivelerà necessaria «sarà fatta senza colpire la grande massa dei contribuenti, le imprese e la produzione».

Gli esperti di Washington hanno individuato in pensioni e sanità i settori principali nei quali intervenire. Dice Ciampi:

«Interverremo solo se e quando sarà inevitabile doverlo fare»

pi: «il problema delle pensioni ha sempre la stessa risposta; ho detto più volte che è opportuno al più presto approfondire i contenuti del sistema pensionistico e del suo riequilibrio». Tuttavia il ministro del Tesoro critica anche chi parla di questi problemi «senza conoscerne i contenuti».

Già le mani dalle pen-

sioni: lo dice in modo esplicito il responsabile economico di Rifondazione Nerio Nesi, e lo ribadisce nella sostanza il segretario generale della Uil Larizza. Nesi accusa il Fmi di attentare alla sovranità italiana e lamenta il fatto che «ormai tutti ci danno ordine»; quanto alla previdenza dice che «non se ne parla nemmeno, c'è un accordo preciso e il presidente del Consiglio lo ha riconfermato anche recentemente di questo se ne parla nel '98». Un no tondo anche dal leader della Cgil Cofferati. Di segno ovviamente opposto la reazione della Confindustria, il cui direttore generale Innocenzo Cipolletta ammette di «tifare per il Fmi».

La sanità e il suggerimento del Fmi per «un maggiore e più significativo uso dei ticket». Stavolta il «non se ne parla nemmeno» viene dal ministro della Sanità Rosy Bindi. Siamo seri, dice, parlare di ticket non significa combattere la spesa, ma cercare nuove entrate sotto mentite spoglie, «il governo la manovra sulle entrate l'ha già fatta». Quanto alla spesa, va sicuramente combattuto lo spreco, ma «siamo assolutamente indisponibili a togliere un'altra lira al fondo sanitario nazionale perché stiamo toccando un livello sotto il quale la spesa sanitaria rischia di diventare improduttiva; non capisco perché dobbiamo entrare in Europa con la moneta e non con il sistema sanitario».

Roberta Sorano

«Entro l'anno assessori nuovamente in carica»

ROMA — «Si è finalmente rimediato al «brutto pasticcio» degli effetti negativi prodotti dalla decadenza del decreto 516». Lo afferma il presidente dell'Associazione comuni italiani (Anci) Enzo Bianco, il quale sottolinea che «i Comuni potranno avere, entro la fine di questo mese, tutti gli assessori al loro». «Il collegato alla Finanziaria - ha concluso Bianco - ha sanato una situazione che ha rischiato di rendere i nostri Comuni ingovernabili, con gravissimi disagi per i cittadini». Il decreto 516, scaduto il 4 dicembre scorso, consentiva fra l'altro alle amministrazioni dei comuni più grandi di aumentare il numero di assessori. Con la decadenza del '516 queste nomine sono state in sostanza «congelate» e gli assessori in sovrannumero hanno dovuto rendere le deleghe che avevano ricevuto. Le riporteranno sono con la definitiva approvazione del «collegato» alla Finanziaria.

CENTINAIA DI EMENDAMENTI DELLA LEGA

Fiducie a raffica sulla Finanziaria

ROMA — Aggirato l'ostacolo più duro, il Governo deve ancora fare per portare a casa l'approvazione definitiva della Finanziaria. Ieri per tutto il giorno l'Aula di Palazzo Madama è stata messa in scacco dall'ostruzionismo della Lega e dagli oltre 250 emendamenti presentati sul bilancio dello Stato. Su questo capitolo non si può mettere la fiducia e quindi per tutto il giorno si è andati avanti al rallentatore.

Una situazione che sembra preludere a nuovi voti di fiducia a partire da oggi, quando dovrebbero arrivare in Aula gli articoli della legge Finanziaria su cui pendono quasi 300 emendamenti. E analogo arma verrà usata anche alla Camera per «blindare» i testi varati dal Senato. Per tagliare entro domenica o lunedì il traguardo finale, il Governo sembra aver scelto la strada delle «fiducie a raffica», assecondata anche dall'atteggiamento ormai rinunciatario del

Laboriosa l'approvazione della legge di Bilancio

Polo, che dà ormai per archiviata la guerra sulla Finanziaria.

Il ministro della Funzione pubblica Franco Bassanini non si sbilancia apertamente per un esito di questo tipo, ma ieri mattina il Consiglio dei ministri ha autorizzato il Governo a porre la fiducia «qualora ciò si rendesse nuovamente necessario».

Inoltre per accorciare i tempi il Senato ha già trasmesso alla commissione Bilancio di Montecitorio i testi del ddl collegato approvati lunedì da Palazzo Madama senza aspettare l'approvazione conclusiva dell'intero provvedimento. Una procedura insolita e fortemente

criticata dal Polo che l'ha giudicata «un'autentica violenza verso il Parlamento». Di fatto, ha spiegato Nicola Bono di An «ancora una volta si impedisce alle opposizioni di intervenire su questioni delicatissime e inserite all'ultimo momento nella Finanziaria».

La variazione di bilancio approvata ieri mattina dal Consiglio dei ministri porta però alcune buone notizie. Nel nuovo testo infatti il Governo ha calcolato in circa 8 mila miliardi i risparmi derivanti dalla minor spesa per interessi nel 1997. «Una valutazione prudente», ha specificato il sottosegretario al Tesoro Filippo Cavazzuti perché prende in considerazione solo i risparmi già acquisiti sui titoli da rinnovare nel '97».

Se ci saranno nuovi cali, il risparmio - fa capire Cavazzuti - potrebbe essere anche superiore. Comunque questi soldi non verranno conteggiati per diminuire l'importo complessivo della manovra che resta a 62.500 miliardi.

p.t.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAILA

Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 040/3733312

INTERNET: <http://www.ilpiccolo.it/>

ABBONAMENTI: CC Postale 254342

ITALIA, con prelievo e consegna domiciliata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali)

annuo L. 431.000, sei mesi L. 215.000, tre mesi L. 105.000; (6 numeri settimanali)

annuo L. 388.000, sei mesi L. 194.000, tre mesi L. 94.000; (6 numeri settimanali)

ESTERO: tariffe uguali ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)

Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. inf.505

L'edizione dell'istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ

S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046

Prezzi moduli: Commerciale L. 250.000 (testa, posizione e data prestabile L. 311.000) Finanziaria

L. 404.000 (testa L. 485.000) - P.P.S. L. 270.000 (testa L. 324.000) - Occasionale L. 240.000 (testa

L. 418.000) - Settimanale L. 260.000 (testa L. 322.000) - Mensile L. 105.000 (testa L. 110.000)

L. 1.100.000 - Finanziaria 1° pag. 4 moduli L. 1.200.000 (testa L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (testa

L. 444.000) - Appalti/Concorsi L. 380.000 (testa L. 425.000) - Pubblicità elettorale (edizione

regionale L. 105.000) - Telegiornale L. 5.250 - 10.500 per mezza (Anni: Finzi L. 4.750 - 9.500 - Periodico

L. 6.930 - 13.860 per paroli) - Avvisi economici vedi rubrica (chiavi)

La tiratura del 17 dicembre 1996 è stata di 57.500 copie



Certificato n. 2925

del 14.12.1995

© 1999 O.T.E. S.p.A.

LIBRI: FRANCHINI

Con la forza e le parole

Recensione di

Pietro Spirito

Sul numero 54 della raffinata rivista *«Leggere»* di Rosellina Archinto appare, nel 1993, un articolo a firma Antonio Franchini intitolato *«Letteratura e arti marziali»*. Nel servizio l'autore proponeva un parallelo tra le discipline marziali e la letteratura, percorsi ricchi di affinità e punti d'incontro. L'analogia non è certo nuova, e sappiamo quanti scrittori, a cominciare da Hemingway, hanno convissuto con la materia.

Ma Franchini in quell'articolo andava al di là del semplice motivo d'ispirazione, individuando un parallelismo sui significati più profondi di tanto dell'arte del combattere quanto dell'arte dello scrivere, e annoverando tra le arti marziali non solo la più tradizionale - in Occidente - di queste, cioè la boxe, ma tutte le discipline derivate dagli antichi ammaestramenti orientali: dal karate, al kung fu, al kick-boxing. L'articolo della rivista, per quanto ben argomentato, lasciava intravedere, però, un più vasto campo d'indagine e di riflessione sacrificata al poco spazio a disposizione (ma poi in parte ripreso nel suo libro d'esordio, *«camerati»*, 1991). Perciò bene ha fatto Franchini - saggiato, studioso di letteratura contemporanea, editore della Mondadori e praticante di arti marziali - ad ampliare e sviluppare il suo discorso in un libro seducente, inquietante, arguto e impetuoso appena uscito da Marsilio: *«Quando vi ucciderete, maestro?»* (pagg. 167, lire 20 mila).

Diciamo subito che il libro di Franchini non è un saggio, e nemmeno un romanzo, né una raccolta di aforismi. Assomiglia piuttosto a un trattato disorganico, oppure a un'autobiografia a tema, dove si mescolano ricordi personali, citazioni, riflessioni improvvisate epifanie in un flusso continuo e inarrestabile nel quale si passa con disinvoltura dall'odore rancido di impravili palestinesi underground all'evocazione di alcuni capolavori della letteratura. Da Dante a Mishima, da Leopardi a Mihamoto, dall'estetica di Hegel ai punti di Bruce Lee. Il tutto con un contorno di vari personaggi: grandi scrittori e deboli guerrieri, mitici combattenti e artisti falliti.

Ma, avverte subito Franchini, «sulla letteratura e sulle arti marziali (o più in generale sul combattimento) gravano alcuni equivoci affini. (...) Nelle arti marziali la vittoria sarebbe sull'istinto e la violenza. In letteratura, l'antagonista è mutevole: la resistenza del reale, l'opacità della lingua, il peso delle nostre intenzioni (...) anche se il nemico vero, il fantasma che incombe su ogni forma d'arte, su ogni tentativo concepito per durare, forse è l'oblio». Lo stesso grande nemico, dunque, e gli stessi limiti: letteratura e arti marziali sono discipline dello spirito che si esprimono in forme, in finzioni: «(...) il rapporto tra l'arte marziale e la letteratura poggia su una similitudine

reale: grande spreco di studio e di proponimenti, infiniti sogni d'impatto sulla realtà, ma sono finzioni entrambe». Ancora: «Le diverse discipline di lotta, esattamente come i differenti indirizzi del pensiero, si fondono su concezioni opposte - c'è chi consiglia di spingere e chi di tirare, chi di avanzare in linea retta e chi di spostarsi per archi di cerchio - e a volte presentano aspetti contraddittori anche all'interno dello stesso stile». E si potrebbe continuare.

Ma il «trattato» di Franchini non è un freddo susseguirsi di paragoni e metafore: nel racconto l'autore mette se stesso, le sue esperienze, le sue letture, i ricordi di famiglia. Come lo zio omonimo Antonio Franchini, allievo di Croce, artista morto in guerra prima di poter rappresentare, organizzare, ambulare. Esistenza problematica per il nipote: «Siamo uomini così simili, è mai possibile che i tempi siano poi tanto diversi e che i nomi «guerra» e «pace» designino solo i fortuiti travestimenti della stessa illusione vicenda?». E proprio il tema della guerra, estrema realizzazione del combattimento, è una delle linee-guida della narrazione. Franchini, che è del 1958, sembra farsi un rovello della sua condizione generazionale, che vive nella «fortunata», ma comunque molto caratterizzata, anche un po' limitativa, esclusione dei miei coetanei dall'esperienza della guerra. Fra tutti gli argomenti toccati da Franchini questo, in verità, appare il più debole, e rimanda alla guerra considerata in un'ottica retorica - un'altra «forma» - e perciò di ambigua interpretazione. Forse se Franchini avesse visto davvero una guerra da vicino - scoprendo che il suo volto nasconde solo e sempre una realtà che è desolazione, strania, negazione, vuoto, buio - avrebbe tentato un approccio diverso con tali concetti.

Ad ogni modo tutta la narrazione è pervasa da un costante anelito, quasi un'ansia, di mettere alla prova - chiamandoli a renderne conto - i significati, gli scopi della letteratura e delle arti marziali, in una sofferita ricerca di identità: diventerò mai uno scrittore? Diventerò mai un guerriero? sembra chiedersi, in metafora, l'autore. Si sa che tanto la letteratura quanto le arti marziali trovano fertile terreno nelle anime inquiete, perché ambedue le discipline promettono - non sempre mantenendo - un nuovo ordine delle cose, una difesa dal mondo e quindi una possibilità di «dominio» sul caos, contrapponendo una ricerca di stile - una «via» verso la realizzazione - al non-stile di un'esistenza quotidiana «bruta». Qui, al di là di ogni somiglianza e allegoria, scrivere e combattere sono indicate come strade - illusorie? - per giungere al compimento di se stessi. In un continuo superamento di limiti dove, come insegnano i «maestri», il pericolo - il nemico - non è tanto la forza dell'avversario quanto piuttosto la propria debolezza.

SOCIETÀ: MOSTRA

Austriaci, sì. Di sangue misto

La miscela di etnie e culture presente a Vienna documentata da un'esposizione al Museo Storico

Servizio di

Flavia Foradini

VIENNA — Da una vetrina piena di sabbia spuntano reperti archeologici: testimonianze di tempi remoti, in cui popoli diversi lasciarono le loro tracce in quel di Vindebona. Luogo strategico sulle rive del Danubio, estremo avamposto della civiltà latina, Vienna fu sin dagli inizi terra di colonizzazione.

Romani, Unni, Vandali, Longobardi, Franchi, Bavaresi, Svevi, Magiari, fecero dell'attuale capitale austriaca una città di incontro e scontro, di mescolanze e di stratificazioni. Fra il quattordicesimo e il sedicesimo secolo, solo il 25 per cento della popolazione era nata a Vienna. Anche i Babenberger e gli Asburgo, le due più significative case regnanti sulla regione locale, bensì giunsero da lontano. Con l'ampliarsi dei loro domini, varie etnie iniziarono a poco a poco una convivenza che tra alterne vicende doveva durare secoli. Da sempre insomma la straniera, «der Fremde», è una parte costitutiva del tessuto sociale viennese, e lo è a tutti i livelli, dal manovale all'artista, dal professore al politico.

Persino veri e propri simboli per definizione viennesi sono in realtà frutto di apporti stranieri, dalla Spagnola Reitschule, la celeberrima scuola di equitazione, resa celebre dai cavalli importati dalla Spagna prima e poi dalla Slovenia; al pregevole palazzo barocco del Belvedere, voluto dal condottiero Eugenio di Savoia; anche i mobili Thonet devono i loro natali a una famiglia immigrata dalla Germania; gli imponenti edifici della Ringstrasse sono frutto della progettazione e della mano d'opera di centinaia di stranieri; la manifattura di porcellane Augarten deve i suoi natali all'olandese Du Paquier; e la moda dei caffè viennesi ebbe inizio con la licenza chiesta da un armeno, mentre



A sinistra, pittoreschi, inquietanti naziskin; a destra, l'albero genealogico della città di Vienna, che testimonia quante etnie, quante culture hanno contribuito a formare la capitale. Molti austriaci, però, continuano a credere nella razza pura.

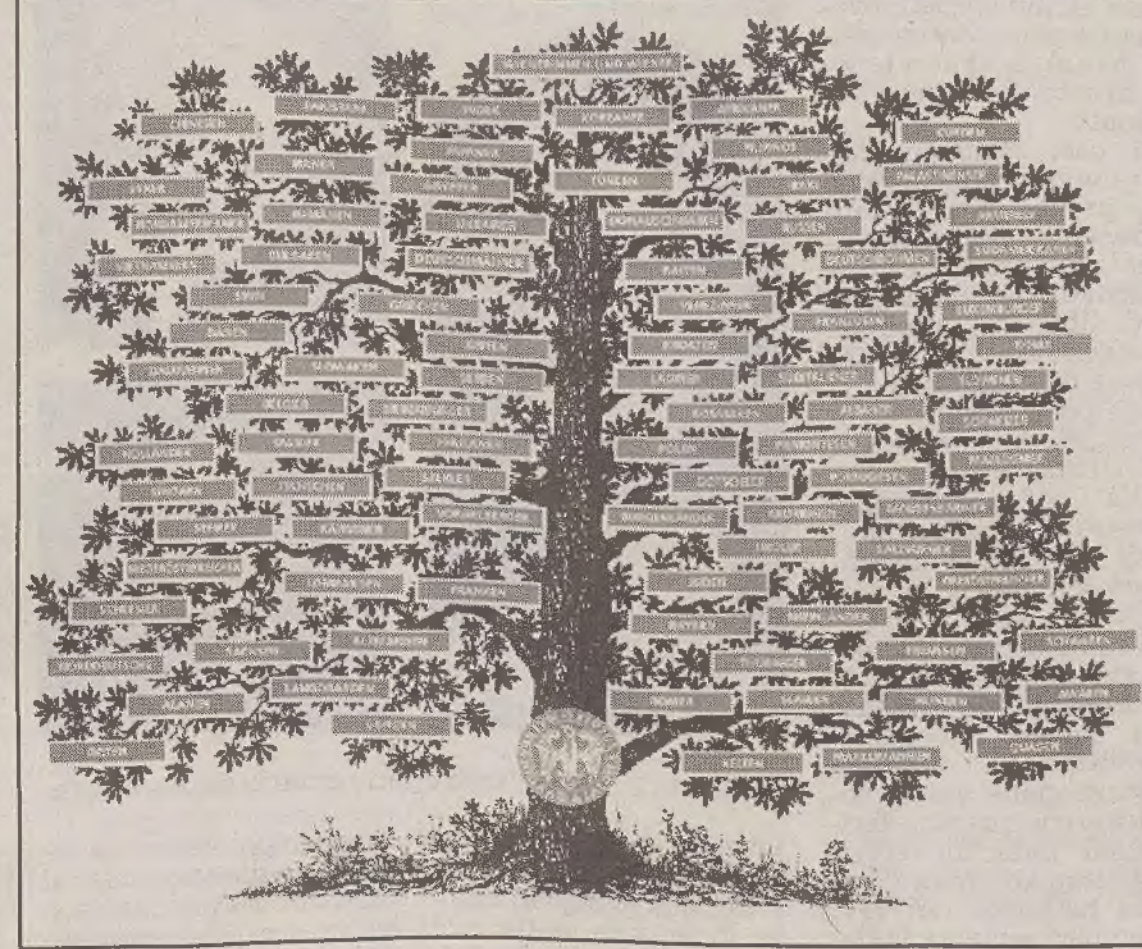
tre i caffè all'aperto furono da sempre un'esclusiva italiana.

Se oggi il 18 per cento della popolazione di Vienna ha un passaporto straniero, aprire l'elenco telefonico della capitale significa smarrirsi in una babilonia di nomi delle più diverse origini: il vero viennese autoctono è una chimera. Nonostante ciò, o forse proprio per questo, la xenofobia è un male profondamente radicato nella città. Chi può vantare generazioni di appartenenza guarda con sospetto o con disprezzo a chi sulle rive del Danubio è giunto da poco. Ripetutamente il governo municipale ha avviato campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, spesso ricorrendo a nomi celebri, come quello del cancelliere Vranitzky, o cercando di sfatare luoghi comuni, come quello del pericolo per i «viennesi» di venire soppiantati da immigrati e rifugiati nel lavoro e nella ricerca della casa. Le analisi statistiche dicono, infatti, che tutta una serie di lavori umili è appannaggio degli immigrati,

perché nessun austriaco penserebbe di spazzare le strade o rifare i letti in un ospedale o lavare i piatti in un ristorante o vendere giornali agli incroci. E migliaia di proprietari di immobili traggono guadagni cospicui da case fatiscenti e magari sprovviste di servizi igienici, che altrimenti richiederebbero ingenti investimenti o che sarebbero destinate alla demolizione, facendo pagare agli stranieri affitti superiori del 50 per cento a quelli imposti agli austriaci.

Anche il pur sparuto esercito austriaco non potrebbe sopravvivere senza forestieri: oggi il 23 per cento dei militari di leva viene da oltre confine, ripetendo così la storia asburgica in versione moderna, con truppe in cui le lingue più diverse si accavallano sotto un'unica bandiera cui si è giurata fedeltà.

Così occorre ribadire il concetto: all'ingresso del mostruoso ospedale cittadino Akh un cartello ricorda che per gli ammalati lì lavora personale da ogni parte del mon-



do. E anche un tempio cittadino della cultura, il Burgtheater, si è sentito in dovere qualche tempo fa di appendere sulla facciata una striscione con il lungo elenco delle nazionalità del personale artistico, tecnico e amministrativo che vi lavora.

La questione della convivenza serena di popoli e culture diverse è da sempre prioritaria nella storia di Vienna. E divenne un'urgenza anche politica nella seconda metà dell'Ottocento. Se nel 1831 gli immigrati erano il 30,5 per cento della popolazione, nel 1880 oltre il 64 per cento della cittadina non era nativa. Nel 1910 la comunità ceca era di 200 mila anime, quella ungherese di quasi 140 mila, gli ebrei provenienti soprattutto dal Nord-Est europeo, prima fra tutti la Galizia, erano 180 mila. La città era affollata di concubini slovacchi, di venditori sloveni di caldarroste, di spazzacamini italiani, di cuochi boemi, di ussari ungheresi e di ulani polacchi.

La xenofobia divenne

un aspetto quotidiano della metropoli danubiana e produsse un crescendo di discriminazioni. Nel settembre del 1919 il governo della Bassa Austria dava undici giorni di tempo a chi non fosse residente nei territori dell'impero dal 1914, per varcare i confini verso il proprio Paese d'origine. I motivi addotti: problemi di approvvigionamento, l'emergenza casa, la mancanza di posti di lavoro.

Un nuovo picco nell'immigrazione si ebbe nel primo dopoguerra, quando la disgregazione dell'impero fece ritenere a molti che le chances migliori per un'esistenza decorosa fossero a Vienna e non nei neonati stati dell'Est e del Sud-Est europeo: la città crebbe a 2 milioni e 275 mila abitanti e raggiunse l'apice del suo sviluppo, prima di conoscere una lenta ma fino a oggi continua diminuzione della popolazione.

Gli anni Trenta, con la crisi economica e, quindi, con il nazismo, crearono nuovamente un movimento centrifugo verso i confini dell'ex Impe-

ro. E la seconda guerra mondiale prima e il decennio di occupazione alleata poi tolsero a Vienna ogni ulteriore attrattiva per uno straniero in cerca di condizioni di vita migliori. Solo all'inizio degli anni Settanta, con il rifiorire dell'economia, è ripreso il flusso di immigrati, benché da altri Paesi. Oggi le comunità straniere più presenti a Vienna sono quella degli stati dell'ex Jugoslavia, con quasi 130 mila persone, quella turca, con quasi 50 mila, e quella dei nordafricani, con quasi 15 mila immigrati. Nel 1994 gli stranieri a Vienna erano quasi 300 mila, su una popolazione di un milione e 600 mila abitanti.

L'emergenza xenofobia è di nuovo una realtà tangibile e il riemergere nazionalismo della destra ne ha fatto un tema politico scottante. Così il Museo Storico di Vienna ha voluto fornire un proprio originale contributo alle celebrazioni del millennio con una mostra dal titolo *«Wir. Zur Geschichte und Gegenwart der Zuwanderung nach Wien»* («Noi.

Sulla storia e sull'attualità dell'immigrazione a Vienna», curata da Peter Eppel e aperta fino al 29 dicembre, per certificare per così dire nero su bianco che la capitale è da sempre un crogiuolo delle più diverse etnie e culture e che dunque ogni sentimento negativo nei confronti degli stranieri è del tutto fuori luogo. Nelle sale del museo sulla Karlsplatz una lunga teoria di nomi famosi iscritti alle pareti come una sorta di fregio indica molti degli stranieri che contribuirono a fare di Vienna una splendida capitale. Litografie e fotografie, tabelle e manifesti ripercorrono invece la storia della città come luogo di convivenza di uomini e donne delle più diverse origini. Il messaggio è ovviamente quello della tolleranza, del cosmopolitismo come sistema di vita, che una volta fornito un minimo comun denominatore di umanità e dunque una cornice soddisfacente per tutti, lascia spazio a differenti culture e modi di concepire la vita.

Dal canto suo, il catalogo ripropone etnia per etnia l'apporto dato nei secoli alla città e terminando ai nostri giorni fornisce dati statistici illuminanti. Programmatico è l'elenco che chiude le oltre duecento pagine: «Il tuo Dio è ebreo, la tua auto è giapponese, la tua pizza è italiana, la tua democrazia è greca, le tue ferie le passi in Portogallo, il tuo caffè è brasiliano, i tuoi numeri sono arabi, la tua scrittura è latina. E tu rimproveri al tuo vicino di essere straniero?».

Così è singolare che alla fine di un percorso espositivo e analitico di tal fatta, dove prima dell'uscita si chiede ai visitatori di scrivere su grandi lavagne di carta la provenienza dei propri nonni, tra «Bosnia» e «Slovenia», «Grecia» e «Boemia», una mano ignota abbia cancellato la specificazione «italiana», scritto da qualcuno dalle ascendenze torinesi, per sostituirla con «Padania».

CINEMA: SAGGIO

Viaggio in Friuli, provincia di Cinecittà

Gaberscek e Jacob raccontano tutte le occasioni di grande schermo di Udine e dintorni

Recensione di

Giorgio Placereani

Il Friuli non sta al centro dell'immaginario cinematografico italiano come la Toscana o la Sicilia; però il suo apporto al cinema è più ricco di quanto si potrebbe sospettare, e spesso misconosciuto (il Friuli nel cinema italiano, più che assente, è carente). Esce ora, autentica enciclopedia in materia, il bellissimo volume di Livio Jacob e Carlo Gaberscek *«Il Friuli e il cinema»* (La Cineteca del Friuli, pagg. 390, lire 50 mila), realizzato con la consulenza di Mario Quagnolo e la collaborazione di Cristina D'Ossola. Accanto ai loro testi appaiono contributi di Roberto Iacovissi, Sabrina Baracetti, Paola Iasci, Luciano De Giusti, Lorenzo Codelli, Sergio Grmek Germani, Enrico Folisi e altri, con documenti e interviste di grande interesse, nonché un bell'apparato illustrativo (viene presentato oggi, alle 18, alla Libreria «Minerva» di Trieste).

Il libro esplora il cinema «nel» Friuli come il cinema «del» Friuli. Di quest'ultimo è capostipite *«La sentinella del patrias»* del 1928. Ma il cinema friulano ruota in particolare intorno a due capolavori, *«Gli ultimi»* di Elvio Pandolfi (e, praticamente co-autore, David Maria Turoldo) e *«Maria Zef»* di Vittorio Cottafavi. Nonostante il differente approccio ideologico e artistico, molto hanno in comune i due film: compresa, in negativo, la reazione irosa da parte di



A sinistra, Franca Pasut, meteora del cinema italiano, sul set di *«Accattone»* di Pier Paolo Pasolini; a destra, Siro Angeli, protagonista e sceneggiatore di *«Maria Zef»*, impegnato nelle riprese del film.

quell'eterna fetta di società friulana torpida e arretrata che ha sempre respinto con sdegno ogni innovazione culturale e ogni sguardo non oleografico alla regione e alla sua storia.

Dopo essersi soffermato sull'importante figura di Marcello De Stefano, documentarista/poeta, il volume offre un panorama dell'attuale produzione in lingua friulana, comprendente anche un lungometraggio, *«Prime di sera»* di Lauro Pittini, dal romanzo di Carlo Sgorlon (basilare nello sviluppo di questo cinema è la biennale *«Mostre dal Cine Furlan»* organizzata dal Centro Espressioni Cinematografiche di Udine). Qui va menzionata una scelta degli autori

del libro che limita oggettivamente il discorso: la tendenziale esclusione della produzione video come «extra-cinematografica», il che (viste anche le condizioni produttive locali) taglia fuori una porzione importante di opere.

Sul *«Friuli come set»* incide il ricordo delle due guerre mondiali: a parte poche immagini precedenti, aprì la strada *«Penne nere»* di Oreste Biancoli (1952), storia d'amore e guerra in Carnia, fra tedeschi, cosacchi e alpini. *«Nel film la gente carnica non parla in friulano: la casa di produzione ebbe l'idea di usare un italiano un po' venetizzato... per cui di friulano si sentono solo i nomi di Pieri e Mariuta (la mucca di Gemma)»*. A Forni di Sopra



Luigi De Marchi girò gli esterni di *«Condannata senza colpa»*, prima versione di *«Maria Zef»* (1953). Anche per questa sezione si possono elencare due film centrali, i più visti in Italia e fuori, che sfruttano la suggestiva Venezia: la versione del 1957 di *«Addio alle armi»*, diretta da Charles Vidor (a essa gli autori hanno già dedicato un volume) e *«La grande guerra»* di Monicelli (1959). Va annotato che anche quest'ultimo dovette subire, prima ancora di iniziare le riprese, i mugugni dei conservatori locali, che si accodavano a una rabbiosa polemica nazionale.

Venezia tornerà in film di minor valore come *«La ragazza e il generale»* e *«Porca vacca»* (dove le macerie del terremoto

del 1976 stanno per le distruzioni belliche). Molte sono le «locations» friulane censite nel volume, dalla Cividale metafisica di Irene Irene di Del Monte alle ville del Friuli orientale in due raffinati film di Fabio Carpi, dal *«Udine anni '30 in America»* rosso di Alatri a quella vista come astrazione metropolitana ne *«Il teppista»* di Veronica Perugini. Alcuni film sembrano scomparsi: citiamo per curiosità l'erotico *«La ragazzina»* con Gloria Guida, che dapprima doveva intitolarsi *«La ragazza di Lignano»* (e non è mai uscito *«Estasi»*, girato in gran parte a Udine, con Ornella Muti).

Dopo un saggio di Luciano Scandolara dedicata a Gorizia e il cinema viene una sezione sul do-

cumentarismo in Friuli, in guerra e in pace, di cui l'esempio più antico sopravvissuto è un *«Grado e la laguna di Aquileja»* del 1910; da segnalare almeno un Antonioni del 1949 su Torviscosa, recentemente ritrovato. Segue *«Personaggi»*, un accurato *«filmlexicon»*, ricco di documenti, che censisce la presenza friulana nel cinema. Interessante in merito quel che scrive Sergio Grmek Germani a proposito della pasoliniana *«Accattone»* Franca Pasut: *«La sua marginalità, la sua meteoricità è la stessa che hanno un po' tutte le irruzioni friulane nel cinema italiano, talché anche i ruoli più convincenti da star (pensiamo per esempio a Dalla Di Lazzaro) conservano dei toni di vulnerabilità»*. Sfilano Siro Angeli, Omero Antonutti, Nico Pepe, Elvio Bartolini, Damiano Damiani, Antonio Centa (sobrio divo d'anteguerra), Daniela Silverio, Georgia Moll, Carla Gravina, e quant'altri; la *«divina»* Vera Vergani; gli esuli Tina Modotti e Pier Paolo Pasolini; il grande direttore della fotografia Dante Spinotti, un carismatico di casa a Hollywood (ricordiamo nello stesso campo Alessandro D'Eva); il misterioso Bruno Pischiutta, autore *«maledetto»* e invisibile (un genio?) un altro Ed Wood?.

Il libro ridà vita a nomi ingiustamente poco noti come l'architetto Gino Peressutti che progettò Cinecittà, e ne pubblica alcuni disegni. C'è perfino un Patriarca di Aquileia, Daniel Barbaro, per i suoi studi di ottica (1569) importanti per la storia del pre-cinema.

FUMETTI Monicelli s'intrufola nel mondo di Paperino

MILANO — Il regista Mario Monicelli dà vita a un'opera con i personaggi Disney. Ma questa volta il cinema non c'entra. Si tratta, infatti, di una storia che apparirà sul numero di *«Topolino»* (in edicola da oggi), dal titolo *«Paperino e la iella in passerella»*: il soggetto è del famoso regista, la sceneggiatura di Alessandro Sisti e i disegni di Alessandro Barbucci.

Dopo quella firmata da Luciano Benetton, tocca dunque a Monicelli raccontare una storia disneyana: ed è, secondo quanto anticipato dalla Walt Disney Company Italia, quella che prende spunto da una sfilata di moda con il solito Paperino che, lusingato e poi snobbato dalla top model Maoni Soubpel, diventa strumento dell'ingordigia di zio Paperone, deciso ad arricchirsi anche con l'industria della moda. Paperino finirà vittima della vendetta dell'ingelosito Paperina e delle solite grane con Gastone, il tutto sullo sfondo dei modelli di Paperace e Claudia Schiffer.

Secondo l'anticipazione, questa trama rappresenta una garbata analisi di costume su tic, vizi e lussi del mondo della moda con un solido finale che privilegia il ritorno a una moda meno...chiassosa».

MOSTRA Ingegneri dell'anno

FIRENZE — La mostra *«Ingegneri del Rinascimento»* in corso a Palazzo Strozzi, a Firenze, è stata proclamata mostra dell'anno dall'Encyclopedie Annuelle Larousse. Ne danno notizia gli organizzatori della manifestazione che sta per tagliare il traguardo dei 100 mila visitatori e che sarà prorogata fino al 2 febbraio.

EDITORIA Una suora infuriata

TORINO — «È una presa in giro per il consumatore: io, quel libro, l'ho fatto dieci anni fa. È una vergogna che lo si faccia tornare adesso in libreria, lo ringrazio, è solo una ristampa». E' arrabbiata e avvilita suor Germana, la religiosa di Torino, che aggiunge: *«La mia vera «Agenda 1997 per la famiglia» è edita dal Capiteello e non da Piemme»*.

OLTRE UN CENTINAIO LE CHIAMATE AL 117, IL SERVIZIO ISTITUITO DALLA GUARDIA DI FINANZA

La «hot line» anti-evasori

Ma le Fiamme Gialle precisano: «Non vogliamo delatori» - Taradash "denuncia" Scalfaro e Prodi

ROMA — Esercizi commerciali, liberi professionisti e amministratori di condominio: questi i bersagli preferiti dei cittadini che da ieri mattina alle otto hanno cominciato a inondare di telefonate il nuovo servizio 117 messo a disposizione dalla Guardia di Finanza per denunciare gli evasori fiscali. Nel corso della mattinata, sono arrivate complessivamente circa 100 telefonate, con una bassa percentuale di denunce anonime (il 25%). Le altre sono state tutte «firmate» con nome, cognome e indirizzo del denunciante.

Fra queste quella provocatoria di Marco Taradash, deputato di Forza Italia, che ha riferito di aver denunciato al 117 il presidente della Repubblica, il presidente del Consiglio e il ministro delle Finanze. «Ho compiuto il mio dovere di cittadino — ha affermato in una dichiarazione — servizievole e ubbidiente verso lo Stato e ho denun-

ciato alcuni sospetti evasori fiscali». Motivo della denuncia «l'alto tenore di vita dei signori nominati».

I casi maggiormente denunciati sono, come era prevedibile, la mancata emissione di scontrini, fatture e ricevute fiscali da parte di negozi e di liberi professionisti. Ma sono state tante anche le denunce di lavoro nero presso centri commerciali. Una iniziativa è partita, ad esempio, dalla Confindustria di Mestre che ha invitato i suoi associati a denunciare «gli abusivi e i dopopolavoristi».

I finanziere del 117 sono già intervenuti su tutte le segnalazioni giunte ieri: ebbene, nella maggioranza dei casi, le fiamme gialle hanno verificato che quanto riferito dai cittadini corrispondeva alla realtà.

Le pattuglie del 117, una volta arrivata la denuncia, giungono immediatamente sul posto per un intervento veloce che



Scalfaro, Prodi e Visco «denunciati» da Taradash



serve a «fotografare» la situazione. Gli ulteriori sviluppi li svolge di regola il reparto della Gdf competente territorialmente, ma, nel caso di mancata emissione dello

scontrino, i finanziari redigono direttamente il verbale. La procedura si fa invece più complessa quando i finanziere si trovano di fronte ad un reato penale: in questo

caso, naturalmente le fiamme gialle devono sollecitare l'intervento della magistratura.

Ma il numero delle segnalazioni è stato tale che la Guardia di Finanza ha dovuto precisare che «non è uno strumento di delazione», né diventerà un ricettacolo di segnalazioni anonime. Le Fiamme Gialle faranno un uso «esclusivamente interno» delle generalità, obbligatorie da declinare, di chi telefona. In pratica la Guardia di Finanza non vuole che il «117» diventi veicolo dell'anonimato, ma un «uso responsabile», anche «allo scopo di ridurre le distanze tra la forza di polizia e il cittadino».

Il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, ha detto che le denunce anonime al 117 verranno prese in considerazione «solo in casi eccezionali e se saranno fortemente documentate, non vogliamo invitare ad una guerra tra contri-

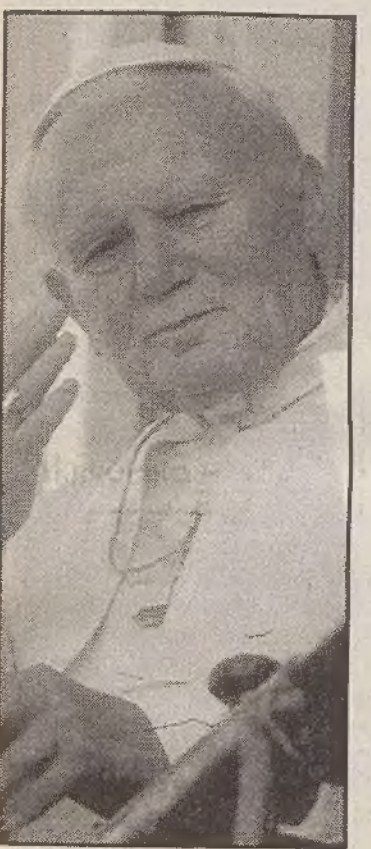
buenti». Visco ha anche detto che ritiene «opinabile» la cifra di 250 mila miliardi di evasione fiscale in Italia fatta dal Secit. E, anche se ha riconosciuto che «manca all'appello una parte rilevante del reddito imponibile e quindi del gettito», ha aggiunto che «nessuno potrebbe mettere altri 250 mila miliardi di prelievo sul sistema economico».

Ma cosa succede all'estero? In Gran Bretagna sul piano tributario la classe politica non si è finora mossa sul versante della lotta all'evasione, perché in genere i sudditi di Sua Maestà pagano le imposte senza troppo barare. Anche per gli evasori francesi la minaccia di essere scoperti non corre sul filo telefonico. Nemmeno in Germania esiste una hot line per esposti o denunce agli uffici tributari. Negli Usa eventuali irregolarità o illegalità possono essere denunciate direttamente ai vari uffici del fisco.

UN MESSAGGIO PONTIFICIO «SFIORA» I TEMI DELLA CORRUZIONE

Il Papa: amnistia strumento di pace

Ma il Vaticano esclude riferimenti a Tangentopoli: «Niente a che vedere con chi protegge sordidi interessi»



VATICANO — Amnistia. Questa parola quasi magica dalle prospettive esaltanti per molti è rotolata ieri mattina nella sala stampa vaticana dove il Cardinale Etchegaray, presentava con altri prelati, il messaggio di Giovanni Paolo II per la giornata mondiale della pace 1997 il cui motto è: «Offri il perdono ricevi la pace».

Sì, anche la amnistia è una forma di perdono ma con la giustizia, ha detto il porporato riecheggiando le parole pontificie sull'argomento che sono queste: in alcuni paesi i governanti, «in vista del bene fondamentale della pacificazione, hanno concordemente deciso di concedere una amnistia a quanti hanno

pubblicamente riconosciuto i misfatti commessi durante un periodo di turbolenze». E poiché qualche riga più sopra si leggeva che «anche la corruzione e la manipolazione politica o ideologica sono essenzialmente contrari alla verità», dal momento che aggrediscono alle fondamenta la convivenza civile, qualche giornalista ha chiesto se il Vaticano lanciava con questo una ipotesi di amnistia anche per l'Italia Tangentopoli.

No, ha ribattuto il cardinale Etchegaray (che nella sua qualità di presidente della Pontificia Giustizia e Pace parte oggi per Nairobi dove riunirà i vescovi africani onde far fronte alle tragiche conseguenze della

«Offrire il perdono per ricevere la pace»

guerra nella regione dei Grandi Laghi). Non si dà fare alcuna lettura in chiave italiana della amnistia, che non deve avere niente a che vedere con i procedimenti ingannevoli messi in opera da coloro «che vogliono proteggere sordidi interessi». Eppure più avanti, il messaggio pontificio si rivolge ai politici per esortarli a pren-

dersi cura dei settori più deboli della terza età e ha non porre «al primo posto il vantaggio personale cedendo all'esca della corruzione», il che potrebbe sembrare una allusione magari indiretta alle nostre vicende (e non soltanto italiane di Tangentopoli).

Ma Papa Wojtyla vola alto nella sua accalorata difesa della pace senza per questo sottovalutare le difficoltà che quella azione incontra nel mondo contemporaneo con le sue ombre gravi dei conflitti interni; e per superare questa impasse si appella a tutti gli uomini affinché perseguano «la pace sui sentieri del perdono». Certo, riconosce nel suo messaggio, oggi dilagano «il materialismo e il disprezzo cre-

scente per la vita umana» e «molti sono coloro che impongono la loro vita seguendo come unico legge il profitto, il prestigio, il potere». Di qui la solitudine, la discredibilità, il disprezzo per masse intere avviate addirittura all'annientamento. Ecco perché alla vigilia del terzo millennio esorta il Papa, bisogna abolire la guerra scrollandosi di dosso il peso negativo della storia con tutti i suoi odi, le sue parole e le fratture che ne conseguono: «Non si può rimanere prigionieri del passato», c'è la «sfida di civiltà» che attende gli uomini del 2000; bisogna superare decisamente la «cultura della guerra», sostituendola con quella della pace.

Emilio Cavaterra

IL CAVALIERE ATTESO A BRESCIA DOMANI

Il presunto complotto: aspettando Berlusconi

BRESCIA — Archiviata la pratica della testimonianza al processo, Di Pietro si concentra ora sulla linea difensiva da adottare contro la procura di Brescia che lo sta indagando per concussione.

I magistrati stanno procedendo a tambur battente nell'analisi del materiale sequestrato nel blitz del 6 dicembre scorso negli uffici e nelle abitazioni di Di Pietro. Finora sembra che non sia emerso nulla di clamoroso, ma le somme i pm le tireranno solo alla conclusione dell'esame della corposa documentazione.

I legali di Di Pietro, dell'avvocato Giuseppe Lucibello e del costruttore Antonio D'Adamo, anche loro indagati con l'accusa di concorso in concussione nell'inchiesta nata dalle intercettazioni telefoniche di Pacini, hanno presentato ricorso al Tribunale della Libertà per ottenere la restituzione di tutti i documenti sequestrati nel blitz dal Gico di Firenze. L'udienza del Tribunale della Libertà non è stata ancora fissata.

Intanto i magistrati di Brescia domani dovrebbero finalmente ascoltare anche Silvio Berlusconi. Il leader di Forza Italia era atteso a Brescia già giovedì scorso, ma all'ultimo momento ha rimandato la sua deposizione.

A Trieste tre settimane fa aveva annunciato di avere delle «rivelazioni» che avrebbero scatenato la seconda ondata di processi. A Torino di Pietro e domani dovrebbe finalmente calare i suoi famosi assi contro l'ex pm.

Emilio Cavaterra



Ricorso dei legali

di Di Pietro per

riavere le carte

sequestrate

Oggi il processo

riprende: si parla

dello «scoop»

di Emilio Fede

mattina ascolteranno

altri due testi. Uno di questi è l'avvocato Alberto Moro Visconti, il penalista di Milano che avrebbe rivelato in anticipo all'ex ministro socialista Margherita Boniver le dimissioni di Antonio Di Pietro. La noti-

zia fu poi passata ad Emilio Fede, che il 2 dicembre del '94, quattro giorni prima che Di Pietro le annunciasse, fece lo scoop. Sulla vicenda si era aperto un vero e proprio giallo, che ora il processo di Brescia ha contribuito a svelare.

Intanto il mondo politico e quello giudiziario continua a interrogarsi sul perché Di Pietro alla fine abbia scelto di tacere. I magistrati del pool «Mani pulite» non hanno voluto commentare la decisione del loro ex collega. Gli avvocati di Milano, che in passato hanno avuto spesso contatti con Di Pietro sono rimasti perplessi per la mossa a sorpresa di Tonino. Per la maggior parte di loro è stata una scelta incomprensibile. Tutti ricordano Di Pietro quando, da pubblico ministero, criticava la scelta degli indagati in procedimenti connessi ad avvalersi della facoltà di non rispondere.

Il giudice Giuseppe Tarantola, che ha presieduto la seconda sezione penale e ha condotto il processo al finanziere Sergio Cusani, seguito in buona parte in diretta dalle televisioni, alla richiesta di un commento ha replicato: «Mi avvalgo della facoltà di non rispondere». «Lei — gli è stato fatto osservare — ha visto Di Pietro quando, come pm, interrogava in modo implacabile, che effetto le ha fatto vederlo ieri quasi balbettare?». «Referisco — ha spiegato Tarantola — tenere per me il giudizio».

Il pubblico ministero bresciano Fabio Salamone, che per primo ha indagato su Antonio Di Pietro, e che è stato sostituito al processo dalla Procura Generale, non ha voluto commentare la scelta dell'ex ministro dei Lavori pubblici: «Non intendo commentare — ha detto Salamone — io con quel processo non c'entro più niente».

STAVANO RECITANDO UN DRAMMA DI GENET

Evasi dopo lo spettacolo Caccia ai detenuti-attori

IN BREVE

Il David di Michelangelo non farà da sponsor per una marca di bidet

FIRENZE — Il David di Michelangelo non sarà costretto a fare il testimonial pubblicitario per una marca di bidet. Le foto scattate ieri in piazza della Signoria, che ritraevano la riproduzione della celebre statua con lo sfondo di Palazzo Vecchio e in primo piano un sanitario nuovo e luccicante, non avevano ricevuto i permessi necessari. I vigili urbani avevano bloccato una troupe svizzera mentre stava scattando le foto di una campagna pubblicitaria per un noto marchio di sanitari.

Assalto di disoccupati a Palermo In fuga il direttore del collocamento

PALERMO — Ressa di disoccupati, urla, insulti, spintoni e tentativi di aggressione. Dopo una mattinata di tensione il direttore dell'ufficio di collocamento di Palermo è stato messo in fuga da centinaia di disoccupati che chiedevano di essere assunti dal Comune. Nei giorni scorsi l'amministrazione comunale aveva dato la disponibilità all'assunzione di 124 disoccupati.

Ciechi ma con la patente di guida: decine di casi «pescati» a Bari

BARI — Erano stati riconosciuti da medici delle ex Usl della provincia di Bari «ciechi assoluti» ma erano in possesso di una regolare patente di guida. E' quanto emerso in uno dei filoni dell'inchiesta condotta dal sostituto procuratore della Repubblica di Bari Antonino Mirabile. I presunti «falsi ciechi» all'attenzione del magistrato sono alcune decine.

L'africano morto nel Casertano: segni di percosse, ma non gravi

ROMA — Da indiscrezioni trapelate da due diverse fonti, l'autopsia sul corpo di Baba Seidu, l'africano morto nel casertano, avrebbe riscontrato «ecchimosi derivanti da pugni e calci». «Segni» esterni di percosse, ma non sarebbero state trovate lesioni gravi tali da causare il decesso. Secondo una delle due fonti sarebbero state trovate tracce di eroina e cocaina.

UN'OPERA DI INESTIMABILE VALORE

Furto del leone a S. Marco «Ricatto della malavita»

MAFIA

Rinviato a giudizio il giudice Barreca

CALTANISSETTA — L'ex presidente della Corte d'Appello di Palermo, Pasquale Barreca, in pensione da un anno, è stato rinviato a giudizio con l'accusa di concorso esterno in associazione mafiosa. Sarà processato a Caltanissetta il 25 febbraio prossimo. Nel febbraio scorso il Cup di Caltanissetta aveva proscioltto l'ex magistrato ritenendo insufficienti gli elementi dell'accusa rappresentata dal pubblico ministero Antonino Di Matteo che aveva fatto ricorso alla Corte d'Appello di Caltanissetta che ora ha disposto il rinvio a giudizio dell'ex magistrato.

Ad accusare Pasquale Barreca di avere «aggiustato» alcuni processi di mafia sono i pentiti Francesco Marino Mannoia, Gaspare Mutolo, Salvatore Cancemi e Santino Di Matteo.

Col rinvio a giudizio di Pasquale Barreca sale a quattro il numero dei magistrati palermitani processati per fatti di mafia.

VENEZIA — Il piccolo leone in bronzo rubato dalla Basilica di San Marco potrebbe celare un ricatto della malavita: di questo parere si è detto dal signor Antonio Meneguolo, dal 1982 delegato patriarcale. Il sacerdote non dimentica il ricatto della malavita per la restituzione delle spoglie di Santa Lucia a loro volta trafugate dalla chiesa veneziana di San Geronimo il 7 novembre di 15 anni fa. Secondo il prelato potrebbe quindi trattarsi di un furto su commissione ma non per chiedere denaro bensì per lanciare un avvertimento alla magistratura o alle forze dell'ordine.

Mons. Meneguolo pensa ai resti di quella che fu la banda di Felice Maniero, l'ex boss della Riviera del Brenta, pentitosi, condannati l'altro giorno a 11 anni di carcere in appello dopo che gli erano stati dati 33 anni in primo grado.

Il furto della statuetta è stato scoperto domenica scorsa dal custode Marcello Lazzarini. Qualcuno pensa che i trafugatori abbiano operato approfittando della Messa solenne celebrata dal patriarca Marco Cè sull'altare maggiore, alla presenza anche dei Ministri Tiziano Treu e Paolo Costa. In quel momento, essendo tutti i fedeli attenti al rito, pressoché deserta era la cappella di Sant'Isidoro, alla sinistra dell'altare maggiore dove sorgeva il patriarca, nella quale era cu-

stodito il leone fuso nel 1615 da Gabriele Orlandini che, assieme al suo gemello, ornava le estremità della mensa dell'altare, gemello che è stato tuttavia lasciato sul posto.

L'ultimo importante furto nella basilica di San Marco avvenne nel 1982, quando venne rubata la collana di diamanti che adorna l'immagine della Madonna Nicopeia, che si trova alla sinistra dell'altare maggiore, tra questo e la cappella di Sant'Isidoro. In quella occasione si trattò di una rapina nel corso della quale venne pestato il custode. L'ex voto del valore di alcune centinaia di milioni venne poi recuperato dalla Squadra Mobile.

Il leone in bronzo, considerato un'opera di inestimabile valore, era collocato sulla balaustra alla sinistra della mensa dell'altare di Sant'Isidoro, detto pure altare del Santissimo Sacramento poiché custodisce la pisside con l'ostia consecrata. Il piccolo leone era trattenuto al basamento da una lunga vite e da un cuneo di piombo fuso attorno ad un altro perno. Con ogni probabilità, per sradicarlo, i trafugatori si saranno serviti di un piccolo piede di porco. La denuncia di Mons. Meneguolo è stata presentata ai Carabinieri del Nucleo per la salvaguardia del patrimonio artistico che hanno diffuso fotografie del leone in tutta Italia.

SONDAGGIO SUI NUOVI POVERI

Un italiano su cinque non farà regali a Natale

ISTAT '94

Le famiglie hanno speso 37 milioni in consumi

ROMA — Nel '94 le famiglie italiane hanno speso in media 37 milioni in consumi. In testa la Lombardia, con oltre 44 milioni, in coda la Basilicata con poco più di 28. Per spettacoli e intrattenimento in Emilia Romagna ogni abitante ha destinato circa 165mila lire l'anno, contro le 26mila della Basilicata. Sono alcune delle cifre contenute nel volume dell'Istat «conoscere l'Italia», in distribuzione gratuita presso tutti i centri regionali dell'Istituto.

Alla fine del '94 nel nostro Paese esistevano quattro banche ogni 10mila abitanti. Al top il Trentino, con 8,7 sportelli, all'estremo opposto la Sardegna (2,2 sportelli). I depositi presso le aziende di credito sfioravano gli 864mila miliardi (capoclassifica la Lombardia con 202mila miliardi, il 23,4% del totale), a fronte dei 700.545 miliardi complessivi degli impieghi.

PER IL WWF

Santa Claus senza slitta: le renne in pericolo

ROMA — Babbo Natale rischia di perdere il suo «mezzo di trasporto», le renne. Questi animali, diffusi prevalentemente nelle zone artiche, sono infatti in serio pericolo di estinzione per effetto dei mutamenti climatici, assieme ad altre specie diffuse nella zona come il tricheco, alcune foche, la Volpe artica, l'Orso polare, la Balena franca della Groenlandia ed il Narvalo.

Questo quanto emerge dal rapporto del Wwf sugli effetti del clima sull'Artico.

«E di pochi giorni fa — ricorda l'associazione — la notizia che riguarda l'area nord-est della Russia, dove decine di migliaia di renne rischiano di morire di fame a causa delle alluvioni e delle rigidissime temperature che hanno congelato le zone di pascolo delle renne».

ROMA — Un italiano su cinque si sente povero e quest'anno non farà alcun regalo per Natale. E' quanto emerge da un sondaggio sulla «percezione di povertà» curato dalla società Asm (Analisi e strategie mercato) per il Movimento di difesa del cittadino, su un campione di 1.000 persone.

Il 20% degli intervistati — precisa un comunicato del Movimento — ha detto «senza mezzi termini» di sentirsi povero, il 43% ritiene di avere «molte probabilità» di diventarlo e il 34% pensa «prudentemente» di ridurre i consumi. Il 21% ha dichiarato che non farà regali, il 55% si limiterà a quelli «utili», l'8% acquisterà solo generi alimentari: solo il 16% (soprattutto i ragazzi di 15-17 anni) non modifierà le proprie abitudini rispetto agli anni passati.

A non fare regali saranno le persone di età compresa tra i 45 e i 69 anni. Il 26% di chi si sente già povero, secondo il sondaggio, vive al Sud, il 14% nel Nord Est. Il titolo di studio inferiore «aumenta» la percezione di povertà.

Al Sud però il 41% è disponibile a dare aiuto economico a persone in difficoltà: la media nazionale è del 39% e scende al 35,2% nel «ricco» Nord Est; il 22% pensa di «non poter» dare questo aiuto, il 13,6% delega allo Stato questo compito, l'11% «non pensa proprio di farlo».

CALABRIA, L'ANTIMAFIA SCOPRE IL CORPO DI UN UOMO SEQUESTRO NEL 1991

I resti in fondo al pozzo

Il dentista Giancarlo Conocchiella aveva denunciato alla polizia anonime estorsioni

BUROCRACIA

Pensione revocata a ragazza Down

BERGAMO — Dovrà rimborsare i soldi della pensione d'invalidità: è la richiesta che il ministero del Tesoro ha avanzato nei confronti di una ragazza ventiduenne di Bergamo, affetta da sindrome Down. Se i genitori della giovane non restituiscono entro 30 giorni oltre 23 milioni, il ministero ha minacciato la «procedura coattiva».

A scendere in difesa della famiglia è stato ieri Giuseppe Peruta, presidente provinciale dell'Anffas, l'associazione delle famiglie di fanciulli e adulti subnormali. «La sacrosanta caccia ai falsi invalidi sta facendo emergere una strategia che colpisce in maniera indiscriminata anche quanti sono in regola», ha spiegato.

La storia è cominciata nel gennaio del '95, quando dopo una normale visita di controllo, alla bimba fu riconosciuto il diritto alla pensione di 300 mila lire al mese e un assegno di accompagnamento. A distanza di due anni, dopo un'ulteriore visita, il ministero ha stabilito che non esiste più il diritto al sussidio economico.

«Con una semplice occhiata - spiega Peruta - il medico ha definito la ragazza usurpatrice del diritto alla indennità di accompagnamento già concessa dall'apposita commissione». Come si sa, chi i bimbi Down sono malati cronici per definizione. Come dire che non possono «stare meglio».

VIBO VALENTIA — Una coperta scura con dentro poveri resti. Gettata in fondo a un pozzo e lasciata lì a marcire chissà per quanto tempo. La scoperta macabra è avvenuta in Calabria, presso Vibo Valentia, in una campagna di Cessaniti, in una contrada che chiamano San Corno.

Gli investigatori e i magistrati dell'antimafia sono sicuri che quelli siano i resti di Giancarlo Conocchiella, dentista di 28 anni, ingoiato dall'Anonima sequestrato il 18 aprile del 1991, in un momento in cui i banditi sembravano davvero avere il pugno la regione.

Dopo anni di inutili ricerche e di affanni per ritrovare il corpo, questa volta si è andati a colpo sicuro. Facile immaginare che qualcuno, probabilmente un pentito, abbia fornito indicazioni precise magari rac-

contando perché, come e quando il giovane medico venne ucciso dai sequestratori.

La vicenda di Conocchiella ha tenuto banco per anni anche perché i suoi sviluppi si sono intrecciati a risvolti drammatici. Fin dall'inizio il sequestro apparve anomalo e ci fu chi disse che il medico era stato sequestrato a scopo di omicidio. Sullo sfondo circolavano storie inquietanti e drammatiche di mazzette e ritorsioni mafiose.

Si collegò il rapimento alle bombe fatte esplodere nella farmacia del suocero e si disse che a quel rapimento non erano estranee alcune lupare bianche di alcuni giovanissimi pregiudicati impegnati a trovarsi uno spazio nel mondo delle mazzette.

Sei mesi dopo il sequestro ci fu una svolta con l'arresto di Carlo Vavala. Le mosse dell'uomo



erano state seguite dagli investigatori quando lui si era rivolto a un tecnico perché da una foto della carta d'identità del medico ricavasse

un fotomontaggio che lo facesse apparire vivo.

Per gli investigatori fu la prova che Vavala, dopo aver in qualche modo partecipato all'uccisione del Conocchiella stava tentando di farsi ugualmente versare un riscatto. Il processo fu drammatico anche perché a riconoscere come quella dell'uomo la voce che aveva tenuto i contatti telefonici con la famiglia Conocchiella fu sua figlia.

Vadala ha partecipato al sequestro ed è quindi in qualche modo responsabile della morte di Conocchiella oppure è soltanto un furbo di piccolo spessore che ha tentato un'operazione di sciocaggio andatagli a male tentando di farsi versare i soldi del riscatto?

Fatto è che l'uomo è stato condannato a 26 anni di carcere. Ci si chiede ora se il ritrovamento riaprirà le indagini con nuovi colpi di scena. E' possibile che ciò

accada, specie se il ritrovamento dei resti è stato reso possibile da un pentito che forse ha fatto dei nomi.

Il sequestro fu drammatico. In quel periodo sembrava che in Calabria l'Anonima controllasse tutto e tutti, che i suoi boss fossero imprevedibili. Conocchiella venne fatto sparire soltanto 48 ore dopo la liberazione di un altro medico, Agostino De Pascalis, rapito nella Locride.

A Conocchiella, figlio dell'ex sindaco di Briatico (un paesino vicino Tropea) e lui stesso impegnato in politica era arrivata una lettera minatoria in cui gli venivano chiesti quattrini per non entrare nel mirino dell'Anonima.

Il professionista, terrorizzato dalla prospettiva che potessero rapirgli il figlioletto, aveva denunciato tutto alle forze dell'ordine. Ma pochi giorni dopo era stato fatto sparire.

TROVATI A TIRANA I SOSPETTATI DELLA RAPINA MILIARDARIA A TORINO

Il colpo, poi la fuga in Albania

Ivan Cella e la sua compagna sarebbero anche implicati in un doppio omicidio

TORINO — I due ricercati per il colpo alle poste di Torino, Ivan Cella e la sua compagna Cristina Quaglia, sono stati arrestati a Tirana in Albania. Farebbero parte della banda che, nel giugno scorso, aveva compiuto il colpo miliardario alle Poste di Torino. Nella notte fra il 14 e il 15 luglio due dei presunti autori della rapina, Giuliano Guerzoni ed Enrico Ughini, erano stati uccisi su un camper nei pressi di Susa (Torino). Per quest'omicidio e per la rapina venne incaricato un dipendente delle Poste di Torino, Domenico Cante. E proprio quella notte si persero le tracce di Cella, titolare di una pizzeria a Susa, della sua compagna e del bottino di 5 miliardi.

I due fuggiaschi sono stati arrestati alle 4 del mattino dalle forze della polizia albanese e della locale Interpol in seguito alle indagini compiute dai carabinieri del Nucleo Operativo di Torino. Ivan Cella e Cristina Quaglia stavano dormendo in un piccolo appartamento alla periferia di Tirana. Del bottino miliardario, per ora, nessuna traccia. Sorpresi nel sonno, Cella e la Quaglia hanno negato di essere i due ricercati, ma dopo un confronto con i carabinieri italiani, davanti ai poliziotti albanesi, non è più stato possibile loro negare. Cella si era fatto crescere la barba, la sua donna si era fatta bionda.

Le accuse per Cella so-

Lui era fuggito

dopo l'arresto

di un dipendente

delle Poste

no di concorso in rapina e duplice omicidio; per la sua compagna, di favoreggiamento personale. Secondo gli inquirenti i due avrebbero ucciso Enrico Ughini, 40 anni, e Giuliano Guerzoni, 36 anni, due dei componenti la banda che fece il colpo alle Poste di Torino. I loro cadaveri furono trovati il 13 luglio scorso, due settimane dopo la rapina.

Cante venne arrestato nel luglio scorso dopo essere stato interrogato dai carabinieri: i cadaveri erano stati ritrovati nei pressi di casa sua e c'erano dubbi sulla sua estraneità alla rapina. Cante, si era sempre detto innocente e si era sentito male durante gli interrogatori dei magistrati.

Le ricerche di Cella e della sua compagna scattarono immediatamente. Pochi giorni dopo la loro fuga, venne trovata a Nizza, davanti all'aeroporto, la Fiat Croma bianca di Cella. Da allora i due si sarebbero spostati in diversi paesi europei sempre tenendo come base l'Albania, in particolare Tirana e Saranda. Gli inquirenti hanno accerta-

to la loro presenza a Salerno, a Vienna, in Romania e in Ungheria.

I due si muovevano con documenti falsi per cui potrebbero essere anche stati in altri paesi. Da alcune località, come Vienna, i due avevano scritto una lettera ai parenti. Gli inquirenti hanno anche accertato alcune telefonate alle famiglie. Negli ultimi giorni i due non si erano più mossi da Tirana, dove Cella lavorava come elettricista, forse per non destare sospetti. Ora le indagini proseguiranno per cercare di scoprire dov'è finito il bottino. I magistrati dovranno chiedere una rogatoria internazionale per poter compiere accertamenti in territorio albanese.

LI AVEVA UCCISI «PER LIBERARLI DEI MOSTRI CHE AVEVANO IN CORPO»

Squartò i genitori, assolto

Dichiarato incapace di intendere, dovrà restare in un manicomio criminale

Secondo gli esperti, l'uomo

non può vivere per ora al di fuori

della struttura sanitaria.

In caso di guarigione, sarà libero

GENOVA — È stato assolto per totale incapacità di intendere e di volere, ma dovrà restare per dieci anni nell'ospedale criminale psichiatrico di Montelupo Fiorentino in attesa che un qualche segnale di miglioramento della sua situazione mentale possa consentirgli eventuali misure meno restrittive. Per adesso Carlo Nicolini, 26 anni, secondo l'Assise di Genova è ancora pericoloso.

Il 20 luglio del '95, il giovane aveva sparato con un fucile da caccia al padre Mario, 71 anni, medico in pensione, e alla madre Letizia, 61 anni. Poi, con un affilato coltello aveva dilaniato i loro corpi sezionandoli dall'ombelico alla gola «per liberarli dai mostri che erano entrati nei loro corpi».

Lo spettacolo agghiacciante si era presentato agli occhi di un'inquilina del piano terra. Aveva suonato alla porta dell'abitazione dei Nicolini per avvertirli che dai rubinetti non usciva acqua. Ad aprire era stato Carlo con i vestiti completamente zuppi di sangue. «No, la mamma sta bene, è successo qualcosa ma va tutto bene» le aveva risposto il ragazzo.

Chiamati d'urgenza, i Carabinieri si sono trovati di fronte a uno spettacolo da macelleria, con viscere sparse e sangue sulle pareti. Il giovane si era fatto arrestare senza opporre resistenza e aveva subito manifestato segni evidenti di squilibrio mentale. «Ma sono guarito!» ha esclamato ieri quando il presidente della Corte ha letto le motivazioni della sentenza.

In realtà i periti, chiamati due volte, per un supplemento di indagine, a pronunciarsi sullo stato di salute mentale di Carlo Nicolini hanno ritenuto che «non possa vivere al di fuori della struttura sanitaria» e che abbia dunque bisogno ancora di cure psichiatriche prima di prendere in considerazione altre forme di affidamento.

SOCCORSI PERCHE' CHIEDEVANO AIUTO

Rinchiudeva i figli per giorni in casa

ANCONA — Lasciava soli i figli, chiusi a chiave in casa. Una brutta storia di maltrattamenti nei confronti di due fratelli, un maschio di 14 anni, una bambina di 10 anni. Protagonista la madre e il suo convivente. Ci si aspetterebbe un quadro sociale di miseria e degrado. E invece no.

La donna è infatti un'imprenditrice di Senigallia. È separata dal marito, è contitolare di una ditta di trasporti e solo da qualche tempo si trova in difficoltà finanziaria. Un decreto di sospensione ha congelato l'affido dei minori alla donna. E i due fratelli si trovano in un istituto religioso fuori città.

La vicenda è stata scoperta solo un mese fa con l'intervento di una «volante» della polizia, accorsa in aiuto dei due fratellini, in lacrime e imploranti, affacciati dal terrazzo della loro abitazione. I ragazzini hanno riferito che la mamma si alzava pre-

Tolti alla madre

imprenditrice

in difficoltà

a Sinigallia

sto la mattina per pre-

parare il pranzo e poi non si faceva più vedere per tutta la giornata.

Hanno anche detto che molto spesso li affidava alle baby sitter, anche per giorni di seguito, e che la mamma li avvertiva che i vestiti che avevano indossato dovevano «bastare per una settimana». La storia, a quanto pare, continuava da molto tempo, e si è saputa solo perché i ragazzini hanno chiesto aiuto.

Gli agenti, una volta arrivati sul posto, hanno chiamato al telefono la donna per chiederle di tornare a casa ad aprire la porta. Per tutta risposta, quest'ulti-

ma li ha violentemente insultati, facendosi oltretutto denunciare per oltraggio.

Secondo la polizia, la donna e il suo convivente avrebbero avuto queste atteggiamenti «intestati» anche con le assistenti sociali, le baby sitter e le altre persone venute a contatto in precedenza con i ragazzi.

La vicenda, infatti, sarebbe stata a conoscenza di molte persone: dai vicini di casa e dagli insegnanti, in particolare. Ma tutti, per anni, avrebbero taciuto. Secondo gli investigatori, solo con gli avvertimenti e le minacce si può spiegare il ritardo con il quale il caso è venuto alla luce, anche grazie alla collaborazione di due associazioni di volontariato.

I bambini ora stanno bene, almeno sul piano fisico. Quando sono stati trovati dai poliziotti erano letteralmente terrorizzati. «Erano molto provati», ha detto il giudice che spera di poter evitare loro un interrogatorio.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Angelini

Gina Millevoi
n. Depangher-Manzini

Lo annunciano con dolore il figlio TOMASO e i nipoti GIULIA con ALDO, AUGUSTO e GIORGIO, PIERO con ANNA, FRANCESCO e CATERINA, COSIMO e CARLO.

Trieste-Padova,
18 dicembre 1996

Si associano al lutto per la scomparsa della

N. D.

Gina Millevoi
n. Depangher-Manzini
d'Albona d'Istria

- ELFI e DARIO ZUDENIGO

Trieste, 18 dicembre 1996

Serenamente si è spenta

Maria Ceschia
ved. Toffolo

Ne danno il triste annuncio la figlia NELLA con ANDREA, le sorelle, il cognato e cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo il 19 dicembre, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 dicembre 1996

XX ANNIVERSARIO

Angela Modugno

Sei sempre con noi.
I tuoi cari
Trieste, 18 dicembre 1996

Il 15 dicembre 1996 ci ha

lasciati la nostra cara

Lodovica Coslovich

ved. Prisco

Ne danno il triste annuncio il figlio GIANNI con MARINA e i cari nipoti GIANLUCA e MARILENA, il fratello ENRICO, le cognate e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla nipote GIULIANA, alla signora GIORGIA, al personale medico e paramedico del III piano del Sanatorio Triestino.

I funerali seguiranno giovedì 19, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 dicembre 1996

Partecipa al lutto il fratello ENRICO con i figli GIUSTO e GIULIANA.

Trieste, 18 dicembre 1996

Partecipano al dolore MINO, ELVIA, GIGLIOLA, GIANNI.

Trieste, 18 dicembre 1996

Sono vicini a GIANNI, il cugino NEREO e la zia ADRIANA.

Trieste, 18 dicembre 1996

Partecipano affettuosamente famiglie BATIC MILIEVICH.

Trieste, 18 dicembre 1996

Si associano al dolore di GIANNI per la scomparsa della mamma

Enrichetta

STELLA, ODILIA e ROBERTO con le famiglie; DAVIDE e WALLY con la mamma VIVIANA.

Trieste, 18 dicembre 1996

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanni Angelini

Lo annunciano i figli MARIO e PIERINA con le famiglie, parenti tutti. Si ringrazia la Casa di riposo di Muggia.

I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 18 dicembre 1996

Partecipa al dolore lo studio GEPPA.

Trieste, 18 dicembre 1996

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari all'Ospedale civile di Gorizia,

Roberto Blaserna
di anni 45

Ne danno il triste annuncio i familiari.

I funerali saranno celebrati nella chiesa parrocchiale di Villesse giovedì 19 dicembre alle ore 14.30. La salma sarà esposta nella sala comunale di Villesse dalle ore 14 alle ore 14.30.

Gorizia-Villesse,
18 dicembre 1996

RINGRAZIAMENTO

Grati per le innumerevoli manifestazioni di amicizia e stima tributate al nostro

Aniello Cozzolino

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 18 dicembre 1996

Improvvisamente è mancata

all'affetto dei suoi cari

Anita Vellam

in Carboni

Ne danno il triste annuncio il marito OVIDIO, la figlia NICOLETTA, il genero GIORGIO, i nipoti ISABELLA e GIULIO, le sorelle, la cognata, il cognato e i parenti tutti.

Il funerale seguirà giovedì 19, alle ore 11, da via Costalunga.

Trieste, 18 dicembre 1996

Partecipa al dolore ANITA MOSCOLIN.

Trieste, 18 dicembre 1996

Partecipano al dolore del signor CARBONI e NICOLETTA: MARIO ZUPPIN e famiglia.

Muggia,
18 dicembre 1996

Vi siamo vicini nel grande dolore: ADRIANA, FERUCCIO, MONICA, FABRIZIO.

Trieste, 18 dicembre 1996

Partecipano al lutto RINA, GIORGIO, ROSY, BRENO; LUCIANA, MIKE, FRANCESCA, DARIO, RITA, UGO.

Trieste, 18 dicembre 1996

GUERRINO ed EMMA DOBRILLI con nonna LINA, addolorati, partecipano al lutto.

Trieste, 18 dicembre 1996

Partecipano al dolore di NICOLETTA: NICO e CECILIA TECILAZICH.

Trieste, 18 dicembre 1996

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Cornelia Bortolotti
ved. Cimador

Ne danno il triste annuncio la figlia PIERINA, il genero GIANLUIGI, i nipoti ARMANDO, FABIO, ANDREA, MAURIZIO, il fratello, la sorella e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla dottoressa POSARELLI e al personale tutto del Distretto Usi di Aurisina. I funerali avranno luogo giovedì 19 dicembre alle ore 11.30 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Aurisina.

Aurisina,
18 dicembre 1996

Ricordano con affetto il caro

Silvio Dollinar

LAURA CERLENIZZA - MIRTA, ANTONIO GIANNUZZI

Trieste, 18 dicembre 1996

ORIETTA FATUCCI e i colleghi delle EDIZIONI E. ELLE si stringono con affetto a BRUNO per la perdita del padre

Alfonso Pertot

Trieste, 18 dicembre 1996

I familiari di

Carmen Guidi
ved. Katnig

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro profondo dolore.

Trieste, 18 dicembre 1996

18.12.1995 18.12.1996

Aldo Comisso

Sempre nei nostri cuori.

La moglie LIDIA, il figlio MAURIZIO con RAFFAELLA e RICCARDO

Trieste, 18 dicembre 1996

Si comunica che gli sportelli Spe per l'accettazione delle necrologie e degli annunci economici osserveranno i seguenti orari:

TRIESTE

Via Luigi Einaudi, 3/B - Galleria Tergeste, 11

LUNEDI' - VENERDI' 8.30 - 12.30; 15 - 18.30

SABATO 8.30 - 12.30

SEI DELEGATI DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE UCCISI IN CECENIA

Sangue sulla Croce Rossa

Cinque infermiere e un architetto massacrati mentre dormivano in un ospedale della Cri

MOSCA — Strage in un ospedale della Croce Rossa in Cecenia. Cinque infermiere e un architetto sono stati uccisi nel sonno da un commando di uomini armati che ha fatto irruzione all'alba negli alloggi riservati al personale del complesso sanitario ancora in costruzione a Novye Atagi, un centro a 17 chilometri da Grozny. Un altro operatore della Croce Rossa è rimasto ferito.

Le infermiere assassinate sono due norvegesi, una canadese, una neozelandese e una spagnola. Un architetto olandese è l'unico uomo vittima del massacro. Il ferito è un delegato svizzero. Erano tutti a letto quando poco prima dell'alba un gruppo armato è entrato negli alloggi, sparando a bruciapelo contro le vittime addormentate. Appena si è sparsa la notizia dell'eccezione, centinaia di abitanti di Novye Atagi si sono radunati davanti all'ospedale per esprimere il loro cordoglio.

La portavoce del Comitato internazionale della Croce Rossa a Ginevra, Kim Gordon-Bates, ha escluso che l'attacco sia opera di rapinatori. Dall'ospedale non è stato rubato nulla: «Chi ha agito sapeva esattamente cosa stava facendo», ha detto. Nei primi giorni di questo mese, la Croce Rossa aveva ridotto la consistenza del suo personale in Cecenia, temendo per la sicurezza degli operatori.

Quello di Novye Atagi è il più grave attacco subito dalla Croce Rossa nei 133 anni della sua storia. In Somalia, nel '92, erano stati uccisi in diverse aggressioni 15 operatori, ma mai prima d'ora si era registrata una strage di questo genere, a sangue freddo e con un così alto numero di morti.

Subito dopo il massacro, la Croce Rossa ha deciso di evacuare tutti i suoi lavoratori ancora presenti in Cecenia e ha sospeso ogni sua opera-



Ingeborg Foss e Gunnhild Myklebust, due vittime



zione nella repubblica caucasica. Le riprenderà solo quando saranno concluse le indagini «e saremo sicuri che la Croce Rossa verrà rispettata», ha affermato Bertrand Kern, vicecapo della delegazione della Croce Rossa a Mosca.

L'ospedale, benché ancora incompleto, era stato inaugurato nel settembre scorso. La Croce Ros-

sa aveva deciso di attivare ancor prima della fine dei lavori per far fronte alla grave carenza di strutture sanitarie. Attualmente ospita 40 degenti, ma quando sarà ultimato avrà una capacità di 200 posti letto.

Sia le autorità cecene sia quelle russe si erano impegnate a collaborare nella gestione dell'ospedale e la Croce Rossa vi

aveva distaccato 16 suoi operatori, tra medici, paramedici e tecnici, tra i quali l'architetto olandese, incaricati di seguire il completamento della costruzione.

Non è la prima volta che vengono attaccati lavoratori o installazioni della Croce Rossa. L'ospedale dove è avvenuta la strage aveva subito una rapina, e un addetto dell'organizzazione umanitaria era stato sequestrato nel novembre scorso e rilasciato poco dopo. Il massacro di Novye Atagi è uno dei più gravi episodi in Cecenia da quando il 31 agosto un accordo di pace ha messo fine a 20 mesi di guerra. Nella repubblica caucasica la tensione tra ceceni e russi è tornata alta negli ultimi giorni dopo che un commando ceceno ha sequestrato 22 militari russi a un posto di frontiera. Trattative sono ancora in corso per il loro rilascio.

Tutte le vittime avevano il rango di delegato, qualifica di vertice negli

organici della Croce Rossa. Il Comitato norvegese dell'organismo ha identificato due delle infermiere uccise come Ingeborg Foss, 42 anni, e Gunnhild Myklebust, 56 anni.

Il governo ceceno ha condannato la strage, definita dal ministro Ruslan Kutayev «una provocazione intenzionale e deliberata, volta a impedire le elezioni presidenziali e parlamentari in Cecenia previste per il mese prossimo. Un commento analogo è venuto dal vice primo ministro, Movladi Udogov. Il capo del Consiglio di sicurezza del Cremlino, Ivan Rybkin, giunto a Grozny per una visita da tempo programmata nel quadro dei colloqui sugli accordi di pace, ha esortato le autorità cecene a indagare e adottare tutte le misure necessarie per prevenire simili attacchi. E il portavoce del Cremlino, Sergei Yastrzhembski, si è detto certo che il massacro non fermerà il processo di pace.

L'ALTA CORTE USA ESAMINA IL RICORSO

Esecuzione sospesa per qualche giorno

WASHINGTON — Con un comunicato di otto righe, la Corte suprema degli Usa ha strappato ieri ancora per qualche giorno alla sedia elettrica Joseph O'Dell, il detenuto che si dice innocente e avrebbe dovuto essere messo a morte oggi. L'esecuzione è stata rinviata in attesa che i giudici si pronuncino sull'ultimo ricorso della difesa. La decisione della Corte suprema, ha sostenuto un portavoce, si basa esclusivamente sulla legge americana e «non è stata influenzata da pressioni esterne». È trasparente il riferimento alle migliaia di appelli in favore di O'Dell giunti dall'Italia.

Joseph O'Dell ha appreso la notizia nel penitenziario di Greenville in Virginia, dove la notte scorsa è avvenuta un'altra esecuzione, la quarta in dicembre, ed erano già cominciati i preparativi per la sua ultima ora. «Ringrazio gli italiani che mi hanno aiutato - ha scritto in un messaggio recapitato tramite la moglie Lori - la gente meravigliosa che ha interceduto per me».

Ma il risultato finale dell'ingerenza italiana nella giustizia americana resta quanto mai incerto. La perizia sul Dna che secondo la difesa dimostrerebbe l'innocenza di O'Dell in realtà è già stata esaminata da una corte-

te d'appello e giudicata priva di valore. Lo stesso perito di parte assunto dalla difesa ha espresso l'opinione che sugli abiti del condannato ci fosse il sangue della vittima oltre a quello di una terza persona.

Le testimonianze e le perizie raccolte dall'accusa sono tante e tali che secondo la sentenza della corte d'appello non è possibile dubitare: O'Dell è stato confermato colpevole. Ma contro questa decisione è insorta Lori Urs, una bionda investigatrice privata assunta dalla difesa che si è innamorata del condannato e lo ha sposato in carcere con il rito degli indiani Cherokee.

Per le autorità americane il matrimonio non è valido, ma la direzione del carcere ha egualmente autorizzato le visite coniugali. È stata Lori Urs a lanciare su Internet un messaggio in cui si affermava che il Dna dimostrava l'innocenza del condannato, ma i giudici americani si aggrappavano a un cavillo per mandarlo a morte lo stesso. Lo stesso avvocato difensore del condannato, Robert Smith, intervistato dalla Cnn, ha ammesso che i fatti non stanno così. Ma in questo modo Lori Urs è riuscita ad attirare l'attenzione del pubblico in Italia e a guadagnare altro tempo.

DAL MONDO

L'amata figlia Tatiana diventa consigliere ufficiale di Boris Eltsin?

MOSCA — Tatiana Diachenko, figlia di Boris Eltsin, potrebbe essere nominata consigliere presidenziale già prima della fine dell'anno. Questo almeno è quanto ha sostenuto il quotidiano Sevodnia. La notizia è stata immediatamente smentita dal portavoce del Cremlino Sergei Yastrzhembski. Secondo il giornale moscovita, con la designazione di lavoro che Diachenko svolge da mesi acquisirà status giuridico, ma questo non aggiungerà molto all'influenza che la figlia del presidente già esercita «senza altre frontiere» che quelle delimitate dal triangolo Eltsin-Diachenko-Chubais. Negli ultimi mesi si sono moltiplicate le voci sulla relazione, secondo alcuni anche sentimentale, instaurata tra la figlia di Eltsin e Chubais.

La Turchia chiude i suoi casinò, luoghi di perdizione per l'Islam

ANKARA — Il vice primo ministro turco, signora Tansu Ciller, ha ordinato la chiusura dei casinò nell'ambito della politica del governo di coalizione, a guida islamica, per combattere il gioco d'azzardo. «Le case da gioco fanno soffrire le madri le famiglie e i bambini e danneggiano i bilanci famigliari», ha dichiarato Ciller. Il partito Refah del primo ministro Necmettin Erbakan si oppone al gioco d'azzardo perché per la religione islamica si tratta di un peccato. Ma non è chiaro perché sia stato affidato alla signora Ciller, leader di un partito conservatore ma laico, il compito di dare l'annuncio a nome del governo. Il numero dei casinò, nei tre anni precedenti, in cui lei era stata primo ministro, era aumentato.

Ricco saudita disereda il figlio che sposa una presentatrice

IL CAIRO — Un ricco saudita, lo sceicco Hussein Bakri el Gazzaz, ha ripudiato suo figlio Assem per aver sposato la più celebre presentatrice della Tv egiziana, Nagwa Ibrahim. In un annuncio fatto pubblicare dallo sceicco su un quotidiano si legge che «tutti i membri della sua famiglia si dichiarano scontenti del matrimonio di Assem - 47 anni - con la presentatrice Nagwa Ibrahim, che ne ha 54». La conseguenza, continua l'annuncio, è che «tutti i legami familiari» sono interrotti. La famiglia Gazzaz è celebre in Arabia Saudita per la creazione di gioielli. La donna è stata già sposata due volte, la seconda delle quali con Ahmed Fawzi, portavoce del segretario dell'Onu uscente Boutros Boutros-Ghali.

Tolosa: si butta dalla finestra bambino sorpreso a rubare

TOLOSA — Sorpreso a rubare un giocattolo in un supermercato, un bambino di 11 anni si è suicidato gettandosi dalla finestra dell'appartamento al settimo piano dove abitava con i genitori a Tolosa. È avvenuto sabato, ma solo ieri ne ha dato notizia la polizia. Il bambino era stato bloccato da una delle guardie di un supermercato mentre tentava di portare via il modellino di un'auto del costo di 70 franchi, circa 20 mila lire. La guardia ha chiamato la polizia e gli agenti, constatata l'età del «ladro», non hanno potuto fare altro che riconsegnarlo ai familiari. Temendo di essere punito, il bambino è andato nella camera del fratello minore, ha aperto la finestra e si è lanciato nel vuoto.

Cento milioni a testa per premio in un'azienda californiana

FOUNTAIN VALLEY — Sarà un Natale veramente indimenticabile quello di quest'anno per i dipendenti di una delle aziende più brillanti della California, la Kingston Technology Corp. In occasione della tradizionale festa di fine anno, i due proprietari, David Sun e John Tu, hanno annunciato di avere deciso di condividere con il personale i guadagni di un anno eccezionale, per cui distribuiranno un totale di 100 milioni di dollari, più di 150 miliardi di lire, in premi a tutti i dipendenti. Questi sono 523 per cui toccheranno in media 75.000 dollari a testa, circa 113 milioni di lire. Sun e Tu, immigrati da Taiwan, hanno venduto l'80 per cento della società alla giapponese Softbank Corp. per un miliardo e mezzo di dollari e ritenevano giusto che una fetta della torta andasse ai dipendenti.

«EL MUNDO» CONTRO «EL PAIS»

Stampa spagnola attacca Gonzalez a colpi di dossier

MADRID — Il quotidiano El Mundo cerca, a colpi di documenti segreti centellinati, di colpire Felipe Gonzalez facendo balenare la sua responsabilità nella «guerra sporca» degli anni Ottanta dei servizi contro l'Eta. El Pais cerca di mostrare che tale responsabilità non è affatto dimostrata e non è dimostrabile, se non con forzature. È questo il gioco politico che si profila dietro la guerra dei dossier del servizio segreto spagnolo Cesis, dopo che ieri il quotidiano spagnolo El Pais ha pubblicato tutti i documenti segreti venuti in possesso anche del Mundo che ne aveva iniziato la pubblicazione a puntate.

La mossa del Pais non corrisponde solo a una competizione giornalistica con El Mundo, ma a una diversa orientamento politico e a una diversa interpretazione degli stessi documenti, in particolare per quanto riguarda il ruolo e la responsabilità di Gonzalez. Lo stesso Pais scrive di avere deciso di pubblicare tutti i documenti non solo per evitare che El Mundo praticasse una strategia della tensione in fascicolo, ma anche perché gli stessi documenti dimostrano che in essi non c'è nulla di cui l'ex premier Felipe Gonzalez debba temere. L'unico elemento a carico di Gonzalez, un appunto scritto in cui un dirigente dei servizi sembrava riferirsi con una sigla («pte») al «presidente», in realtà deve intendersi come «pendente», come risulta da altri appunti analoghi.

Inoltre - secondo El Pais - nei documenti stessi non si fa alcun riferimento esplicito al «Gal» per cui non si può attribuire ai governi del tempo la consapevolezza delle azioni del «Gal», gli squadroni della morte che dal 1983 al 1988, su ispirazione dei servizi, sequestrarono e uccisero 28 persone.

La versione del Mundo è opposta. Secondo quest'ultimo, non solo il significato dell'appunto «pte» menzionato indica proprio la parola «presidente», ma i servizi segreti prepararono anche un timbro con la parola «Gal» che servì a rivendicare alcune delle operazioni sporche degli squadroni della morte. Per cui lo stesso El Mundo sostiene che Gonzalez era perfettamente al corrente della guerra sporca e la sostenne in combutta con i servizi segreti.

Ma il Tribunale supremo ai primi di novembre ha prosciolto lo stesso Gonzalez, dichiaratosi estraneo alla guerra sporca, e i socialisti sospettano che dietro a El Mundo ci sia l'ex presidente del Banco «Banesto» Mario Conde, una specie di eminenza grigia, attualmente in galera, che intenderebbe vendicarsi di Gonzalez, per non avere ottenuto da lui le coperture che si aspettava.

ALTO ADIGE

"MERCATINI DI NATALE"

dalla prima neve, alla scoperta delle più belle idee regalo



MERANO 30.11 - 31.12.96
BOLZANO 29.11 - 23.12.96
BRESSANONE 28.11.96 - 6.1.97

IL RITORNO DI MOBUTU PUÒ PRELUDERE A UNA CONTROFFENSIVA

Africa centrale, venti di guerra

Lo Zaire non partecipa al vertice di Nairobi sulla crisi nella zona dei Grandi Laghi

NAIROBI — Un appello per una soluzione negoziata del conflitto nello Zaire orientale è stato lanciato ieri dai leader di nove paesi africani riuniti a Nairobi in un nuovo vertice sulla crisi nella regione dei Grandi Laghi, ma il ritorno in patria del presidente zairese Mobutu Sese Seko - giunto ieri pomeriggio a Kinshasa - potrebbe preludere a una controffensiva governativa contro i ribelli tutsi Banyamulenge, nella zona orientale del paese.

Quest'ipotesi troverebbe conferma nelle parole dello stesso Mobutu che, in un messaggio alla nazione, ha detto ieri sera di aver «deciso, nonostante il parere contrario dei medici, di occuparsi personalmente della situazione che minaccia pericolosamente l'integrità territoriale dello Zaire», dato che «i nemici dello Zaire hanno scelto il momento in cui ero fuori gioco a causa della malattia per pugnarmi alle spalle».

Ieri mattina nel comunicato finale di sei pagine reso noto a conclusione del vertice, protrattosi ieri fino a notte fonda, i presidenti Daniel arap Moi (Kenya), Robert Mugabe (Zimbabwe), Yoweri Museveni (Uganda), Frederick Chiluba (Zambia), Isaias Afewerki (Eritrea), Nelson Mandela (Sudafrica), Benjamin Mkapa (Tanzania), Pasteur Bizimungu (Ruanda) e il premier etiopico Meles Zenawi hanno invitato le «parti in conflitto» nello Zaire a «impegnarsi per una soluzione pacifica negoziata». Una

soluzione per la quale Moi, Mandela, Mugabe e Paul Biya - il loro collega del Camerun, nonché presidente di turno dell'Oua - sono stati incaricati di «adottare le iniziative e i passi necessari per contribuire alla fine del conflitto nello Zaire orientale».

L'appello del vertice di Nairobi ha ricevuto un'accoglienza glaciale a Kinshasa, dove il ministro dell'informazione Boguo Makele ha definito una «mascherata» l'incontro nella capitale keniana. Secondo Makele, il vertice non sarebbe stato il risultato di una «iniziativa africana», ma delle pressioni di una «potenza straniera» che si servirebbe di una «coalizione anglosassone per destabilizzare lo Zaire e il continente africano».

Ben altra accoglienza è stata invece riservata a Mobutu, che al suo arrivo nel pomeriggio a Kinshasa - dopo un lungo periodo di convalascenza in Europa - è stato accolto da una «folla di sostenitori».

Il rientro in patria di Mobutu (66 anni, al potere dal 1965) è stato ac-

Cade nel vuoto

l'appello

a una soluzione

negoziata

NELL'INCONTRO ASSICURA CHE «LA LEGGE SARÀ RISPETTATA»

Milosevic riceve gli studenti

Via libera alla nuova missione Nato in Bosnia: la «Sfor», una forza di 31 mila uomini

BELGRADO — Il Presidente serbo Slobodan Milosevic si è trovato ieri per la prima volta faccia a faccia con i suoi accusatori allorché ha ricevuto a Belgrado una delegazione di studenti che avevano percorso a piedi i 230 chilometri tra la città meridionale di Nis e la capitale per discutere la protesta che da un mese scuote gran parte della Serbia.

«Il Presidente ha detto che è suo dovere far rispettare la volontà del popolo e che insisterà con fermezza affinché i colpevoli di violazioni della legge vengano puniti», ha detto il portavoce degli studenti di Nis, Predrag Cvjetkovic, dopo quindici minuti di colloquio con Milosevic nella sede della presidenza serba.

L'agenzia ufficiale di stampa «Tanjug» ha riferito che Milosevic ha inviato i documenti consegnatigli dagli studenti di Nis e che trattano dei risultati elettorali del ballottaggio per le comunali del 17 novembre scorso, al ministero della giustizia serbo chiedendo che li esamini e rediga un «rapporto molto dettagliato», che dovrà essere reso pubblico.

Gli osservatori ritengono che le affermazioni di Milosevic possano essere o un avvertimento ai manifestanti a mantenere tranquille le dimostrazioni in corso da 29 giorni oppure un'ulteriore prova che tira aria di purghe nei quadri del suo partito socialista, al potere.

L'uscita del «fantasi-



Anche ieri 200mila studenti hanno invaso le vie di Belgrado per protesta.

sta» Milosevic ha iniziato una serie di dichiarazioni da parte di alti funzionari statali, che per un mese erano rimasti, come lui, in silenzio di fronte alla protesta

dell'opposizione «Zajedno» (Insieme).

Il presidente della Federazione jugoslava (Serbia e Montenegro), Zoran Lilic, ha detto che «i partiti al potere debbono

accettare le richieste dell'opposizione dove sono state riscontrate irregolarità e iniziare ad individuare i responsabili».

Parlando davanti a de-

Annan proclamato ufficialmente segretario generale dell'Onu

NEW YORK — Su raccomandazione del Consiglio di Sicurezza, il ghanese Kofi Annan è stato proclamato ieri come previsto - segretario generale dall'Assemblea generale dell'Onu. Annan, che entrerà in carica il primo gennaio 1997, si è dichiarato disponibile a lavorare d'intesa con il Congresso degli Usa per la riforma delle Nazioni Unite in modo da garantire all'organizzazione una solida base fi-

nanziaria.

Designato venerdì dal Consiglio di sicurezza all'unanimità e indubbiamente il più gradito a Washington tra i candidati alla successione di Ghali, il ghanese Annan ha però avvertito che se gli Usa possono essere un interlocutore importante dell'Onu, non sono i soli: «Ce ne sono altri 184, che hanno le loro idee sulla riforma dell'Onu».

MINORANZA / DOMANI LA CORTE COSTITUZIONALE ESAMINERÀ IL RICORSO DI «ISTRIA SLOVENA»

Seggio garantito nel mirino

Si vuole togliere ai deputati italiano e ungherese il diritto di voto sui temi che non siano strettamente «specifici»

MINORANZA / COSA C'E' DIETRO IL RICORSO

Ma la destra vuole deputati dimezzati

Potrebbe assomigliare alla Venere di Milo il futuro del parlamentare eletto dalla minoranza italiana o da quella ungherese: niente braccia per votare, né una testa per pensare. Le forze della destra slovena, nella legittima corsa al potere, stanno cercando con ogni mezzo di eliminare gli ostacoli che potrebbero impedire la creazione di un governo da parte dei partiti della cosiddetta «primavera slovena». Ora invocano un intervento urgente della Corte costituzionale per togliere ai deputati eletti al seggio specifico il diritto di votare su questioni di politica generale. La manovra è stata pensata perché i deputati «minoritari» non disturbino i loro piani della destra e finiscano per appoggiare il centro-sinistra.

Che il pericolo sia più che potenziale lo si deduce dal fatto che gli attuali parlamentari, Roberto Battelli, per la minoranza italiana, e Maria Poszonec, per quella ungherese, eletti anche nella precedente legislatura, hanno più volte affermato di non poter certo appoggiare quelle forze che hanno nei propri programmi

la riduzione dei diritti acquisiti in Slovenia dalle comunità nazionali minoritarie.

Il tentativo di dichiarare l'incostituzionalità di tutta una serie di norme e atti che riguardano i diritti specifici della minoranza non è nuovo (una causa alla Corte costituzionale è già aperta), ma ha ottenuto rinnovato vigore dopo che il parlamento sloveno si è diviso in due, non dando a nessuno schieramento un sostanziale vantaggio indispensabile per la nascita di un governo stabile e duraturo. Mai il legislatore avrebbe pensato che il destino del governo sloveno sarebbe dipeso dalla volontà politica del deputato minoritario, oggi più che mai vero ago della bilancia.

Ora il fatto di far passare i diritti particolari delle minoranze su dei privilegi, di leggere la Costituzione a seconda dell'orientamento politico di chi la valuta, di intervenire reattivamente su dei diritti applicati nella prassi da anni, e infine, di rendere i parlamentari «minoritari» dei deputati meno deputati degli altri, fanno emergere tutta la per-

colosità di certe forze politiche, che mal si coniuga con le vigenti norme europee in materia di diritti civili e umani.

Che il pericolo sia reale lo testimonia il risaputo «amore» della Corte costituzionale slovena per le tesi del centro-destra. Negli ambienti della minoranza la discussione in questi giorni assume toni seri e preoccupati quando si affronta il tema del ricorso.

Se da parte della Corte venisse accettata la proposta di «iniziativa civica» dell'Istria slovena di congelare il mandato dei due deputati e comunque di metterlo in discussione, la sentenza costituirebbe un passo indietro di decenni, se non addirittura la fine stessa dei legittimi desideri della comunità nazionale italiana, di avere il peso politico che le compete, di mantenere quei diritti specifici che, a malapena e spesso solo sulla carta, le consentono di essere uguali alla maggioranza. Diritti che le derivano di tutta una serie di accordi internazionali e, non per ultimo, da una corretta lettura della Costituzione. red.

CAPODISTRIA — «Congelare» il seggio specifico delle comunità italiana e ungherese. Questa la richiesta dell'avvocato capodistriano Danijel Starman, a nome dell'associazione «Istria slovena», che sarà esaminata domani alla Corte costituzionale. Si tratta di un ricorso presentato il 13 novembre, che punta a togliere ai due deputati delle minoranze il diritto di voto su temi non strettamente legati ai problemi specifici. Il tutto allo scopo di abbassare il quorum in parlamento, necessario ai partiti di centro-destra per avere la maggioranza e guidare il governo. Si tratta ovviamente della negazione di uno dei diritti fondamentali delle comunità nazionali che vivono in Slovenia, sancito dalla Costituzione.

Netta condanna dell'iniziativa è stata espressa dalla Commissione comunale per le nazionalità, riunitasi ieri a Capodistria. L'orga-

Netta condanna dell'iniziativa è stata espressa dalla Commissione per le nazionalità di Capodistria: «Argomentazioni assurde»

nismo ha deciso di trasmettere il parere ai giudici della Corte suprema, stigmatizzando «ogni forma di regresso dei diritti acquisiti, auspicando il mantenimento di quanto sancito in materia». In caso contrario, se cioè la Corte accoglierà le richieste di Starman, è stato annunciato il ricorso agli organismi europei.

«Le argomentazioni sono assurde», ha affermato Isabella Flego, presidente della commissione auspicando quindi che le forze democra-

che della Slovenia bloccino il ricorso, intavolando un dialogo nel rispetto dell'articolo 64 della Costituzione.

Altro tema scottante all'ordine del giorno era la questione dell'esposizione del tricolore italiano a Capodistria. Come noto, nelle scorse settimane il sindaco Aurelio Juri aveva proposto un «escamotage» che prevedeva l'apposizione sul vessillo italiano di un nastro con i colori municipali. Ma le proteste della minoranza, che propendeva per il tricolore «puro e semplice», avevano

suggerito il ritiro della delibera. Ora i membri della commissione hanno proposto un sondaggio fra le varie forze politiche slovene, per arrivare alla soluzione definitiva. Isabella Flego ha proposto quali «mediatori» il deputato al seggio specifico Roberto Battelli e la Can comunale. In realtà si tratterebbe dell'ennesimo dibattito, in quanto il parlamento sloveno si era già espresso in merito, accogliendo la tesi della minoranza.

La commissione per la nazionalità ieri ha vagliato anche la proposta di emendamento al decreto municipale sull'amministrazione dei cimiteri. In merito all'eliminazione delle pietre tombali, che testimoniano nelle zone bilingue l'identità nazionale e l'autonomia della minoranza, è stato deciso che non potrà venire effettuata senza il consenso della Can comunale.

Alessio Radossi

IN BREVE

Laboratorio in Carso di droghe leggere: arrestato un giovane

SESANA — Da due anni ormai Marko S., 24 anni, muratore disoccupato, viveva elaborando e spacciando marijuana e canapa indiana. Stando alle sue deposizioni, aveva imparato la tecnica della lavorazione delle droghe leggere in Turchia e Bulgaria. Bloccato dagli agenti dell'antidroga, con una settantina di grammi di marijuana pronti per essere messi in commercio, Marko ha indicato un casolare dell'altopiano carsico sloveno dove in tutta tranquillità già da mesi essiccava marijuana e canapa indiana. Durante la perquisizione sono stati scoperti altri 900 grammi di marijuana occultata in un rudimentale caminetto. Negli ultimi giorni i reparti anti droga delle questure di Capodistria e Nuova Gorizia, hanno arrestato una decina di giovani spacciatori di marijuana e hashish, che oltre a rifornire i tossicodipendenti della zona, spesso si recavano anche nel Friuli Venezia Giulia. Infine gli inquirenti hanno comunicato che vicino a Povir, presso Postumia, gli agenti della stradale durante un controllo di routine in una «Bmv», nella quale viaggiava un commerciante tedesco, hanno scoperto cinque chili e mezzo di marijuana.

Tanto pesce alla vigilia di Natale: si «riaprirà» il canale del Velebit

FIUME — Nei giorni precedenti il Natale, condizioni meteo permettendo, le peschierie del Quarnero dovrebbero risultare fornitissime: dal 21 al 23 dicembre sarà nuovamente possibile esercitare la pesca con le reti a strascico lungo il canale del Velebit (o della Morlacca), nel braccio di mare che a Nord tocca Selce e a Sud la località di Prizna. Ricordiamo che due mesi fa il canale era stato riaperto alle «cocce», o strascicati, dopo ben sei anni di fermo biologico e il pescato era risultato eccezionale. Ciò aveva comunque scatenato le proteste degli altri pescatori e le perplessità dei biologi, questi ultimi convinti che uno sconsiderato sfruttamento dei fondali ai piedi del Velebit potrebbe dar luogo in breve a un depauperamento del patrimonio ittico peggiore di quello antecedente al '90.

Pensionati meno abbienti: soggiorni invernali al posto dei pacchi-dono

FIUME — Niente pacchi-dono quest'anno per i pensionati meno abbienti in Croazia. Come annunciato da Daroslav Starčević, presidente dell'Associazione pensionati fiumana, i mezzi che venivano destinati all'acquisto dei pacchi-dono sarebbero stati trasferiti all'ufficio del Fondo statale per l'assicurazione pensionistica e d'invalidità al ministero del Turismo. Sempre stando a Starčević, essi sarebbero stati spesi per l'organizzazione di soggiorni invernali negli alberghi. Lo stesso Starčević ha confermato che pure l'anno prossimo, grazie al sostegno della municipalità, verranno distribuiti pacchi caldi al prezzo di sole 10 kune, da consumarsi al ristorante «Istra», nei pressi dei mercati cittadini. Quotidianamente sono circa 130 i pensionati che usufruiscono del servizio.

Incontri al Consolato di Croazia: ospite il pittore Antun Mates

TRIESTE — Ultimo incontro culturale prima delle feste natalizie al Consolato generale di Croazia. Domani, alle ore 18, al «terzo piano» della sede diplomatica di piazza Goldoni 9, nel capoluogo giuliano, sarà presentato il calendario-cartella del pittore accademico Antun Mates dal titolo «Le passeggiate europee», che è stato premiato alla Fiera del libro di Francoforte.



I CAMBI

SLOVENIA

Tallero 1,00 = 11,25 Lire*

CROAZIA

Kuna 1,00 = 276,32 Lire

Benzina super

SLOVENIA

Tallero/ 82,80 = 980,80 Lire/

CROAZIA

Kuna/ 4,35 = 1201,99 Lire/

Benzina verde

SLOVENIA

Tallero/ 76,20 = 902,62 Lire/

CROAZIA

Kuna/ 4,02 = 1110,80 Lire/

* Dato fornito dalla Spisarna Banke Koper di Capodistria

GRAND HOTEL ADRIATIC

ABBZIA (OPATIJA)

CROAZIA

Offerta speciale

fino al 1 giugno 97

Notte + colazione da

L. 46.000 per persona

piscina e night-club

CASINO

OPATIJA

Con questo coupon entrata

libera al Casinò (21°-03°)

più 1 gettone gratis

Tel. 00385 51 719 011, 719 010

Fax 719 015, 719 025

CONVENZIONE PER PEDAGOGIA

Pola, facoltà irrobustita con i docenti dall'Italia

TRIESTE — E' stata firmata la convenzione tra l'Unione Italiana-Università popolare di Trieste, l'ateneo giuliano e la facoltà di Pedagogia di Pola, che assicurerà anche nell'anno accademico 1996-97 la presenza di docenti dalle Università italiane nella città dell'Arena per il completamento dell'organico dell'unica facoltà in lingua italiana esistente in Croazia.

Le ore complessive, sostenute dai quattordici docenti che provveranno dall'Italia, saranno 655 nelle seguenti materie: scienze del movimento, informatica, sociologia, cultura musicale, geografia, cultura scenica, scienze naturali, la-

tino e letteratura italiana. «E' con viva soddisfazione», ha detto Alessandro Rossit, segretario generale aggiunto dell'Università popolare di Trieste, «che quest'anno siamo giunti alla firma della convenzione già nel mese di novembre».

Ma ciò che più ci gratifica, è constatare che la situazione dell'organico insegnante dall'Italia si sta riducendo. Anche all'interno della facoltà polesa - ha precisato Rossit - alcune didattiche sono state risolte con bandi di concorso che hanno contribuito a colmare i vuoti esistenti con quadri locali.

A Pola insegneranno docenti provenienti dalle università di Trieste e

Venezia, dall'Irrsae, dalla Scuola di lingue e dall'Isig (Istituto di sociologia internazionale di Gorizia).

Rafforzare il ruolo della Facoltà polesa significa formare in loco i quadri necessari alle scuole italiane in particolare per gli insegnanti di classe e le maestre d'asilo, di questo il postulato di fondo che ha mosso gli enti alla sigla della convenzione. Una situazione che, a parere del ministro italiano, dovrebbe ampliarsi anche alle materie scientifiche con interventi specifici e mirati al miglioramento del quadro insegnante delle istituzioni di lingua italiana sul territorio dell'Istria e di Fiume.

Tutto si è iniziato con l'intervento di Delbianco. Quest'ultimo, rivolgendosi ai consiglieri (che si erano tra l'altro riuniti per discutere della situazione dell'autogoverno locale nel comune di Pola), forse infastidito dalla piega che stava prendendo il dibattito, ha definito la crisi cittadina «il risultato dei conflitti interni fra Jakovcic e coloro che non la pensano politicamente come lui. Si tratta di un metodo teso a screditare le persone definendole criminali, senza averne le prove». Chiamato in causa anche il ne-sindaco Giancarlo Zupic, che proprio lunedì ha preso il posto di Igor Stokovic (delfino di Delbianco).

«Non posso congratularmi con il nuovo potere municipale», ha ammesso Delbianco. Rendendosi conto del clima che stava montando, e non senza ironia, l'esponente ha così concluso: «Dopo il mio intervento qualcuno sicuramente chiederà la mia testa».

Immediata la replica del leader politico Jakovcic, che ha accusato il presidente della giunta regionale di non avere il coraggio di restare in aula, ascoltando le opinioni degli altri. «Se sarà coerente con quanto detto - ha avvertito Jakovcic - Delbianco rassegnerà le dimissioni».

L'esponente dietino ha quindi annunciato di non appoggiare più Delbianco «né come zupano né come collega di partito», rompendo tra l'altro la pluriennale amicizia tra i due. Ora si attende la mossa del presidente della regione, anche se appare probabile, dopo il violento scontro di ieri, che rassegni le dimissioni in tempi brevi. In caso contrario, potrebbe essere lo stesso consiglio regionale a revocargli la fiducia in una delle prossime sedute. Il condizionale è tuttavia d'obbligo, visto l'esito della crisi polesa, dalla quale deriva direttamente quella regionale. Una cosa è certa: Delbianco è pronto a correre da solo alle prossime elezioni amministrative, previste in primavera. Il suo partito attende solo di essere registrato. La formazione politica si chiamerà Forum democratico istriano (oppure Forum democratico) e vedrà l'appoggio esterno di uno dei padri fondatori della Dieta, Ivan Pauletta.

a.r.

PERICOLO TRICHINOSI

Carne infetta: allarme in Istria e nel Fiumano

FIUME — Sguinzagliati da alcuni giorni gli ispettori alla sanità delle regioni fiumana e istriana per evitare che partite di carni suine infette possano venire vendute. Gli interventi sono stati decisi dopo che in Slavonia sono stati registrati alcuni casi di trichinosi, la grave malattia infettiva che colpisce quella persona che ingerisce carne di maiale contenente larve del parassita «Trichinella spiralis». Si tratta di una malattia che si manifesta con febbre, diarrea, nausea e dolori muscolari e che, in alcuni casi, può provocare addirittura la morte. Comprensibile dunque l'atteggiamento dei responsabili sanitari, specie dopo che da Pinguente è giunta notizia che in un macello locale sono stati scoperti due maiali infetti, giunti nella cittadina istriana da Josipovac Punitovacki, una località appunto della Slavonia. I controlli hanno impedito che la carne delle due bestie infette potesse venir smerciata in Istria,

con rischi di contagio molto reali.

Robert Sirkic, responsabile del Dipartimento d'ispezione sanitaria della regione quarnerino-montana, ha lanciato un appello: «Non comperate carne e insaccati sul cosiddetto mercato nero in quanto si corre il rischio di avere a che fare con partite infette. La trichinosi è una malattia cronica e ciò dovrebbe bastare a descrivere i rischi cui vanno incontro i consumatori incauti. Esorto la gente di città a non mangiare nemmeno cane o insaccati ricevuti da parenti o amici che vivono in campagna. Interessante rilevare che oltre a motivi di carattere religioso, la trichinosi è la causa per cui i musulmani rifiutano di mangiare carne di maiale».

Che gli ispettori sanitari siano sotto pressione lo conferma quanto avvenuto venerdì scorso ai mercati cittadini di Fiume dove sono stati sequestrati circa 50 chilogrammi di carne priva di regolare certificato sanitario.

24 ORE SU 24

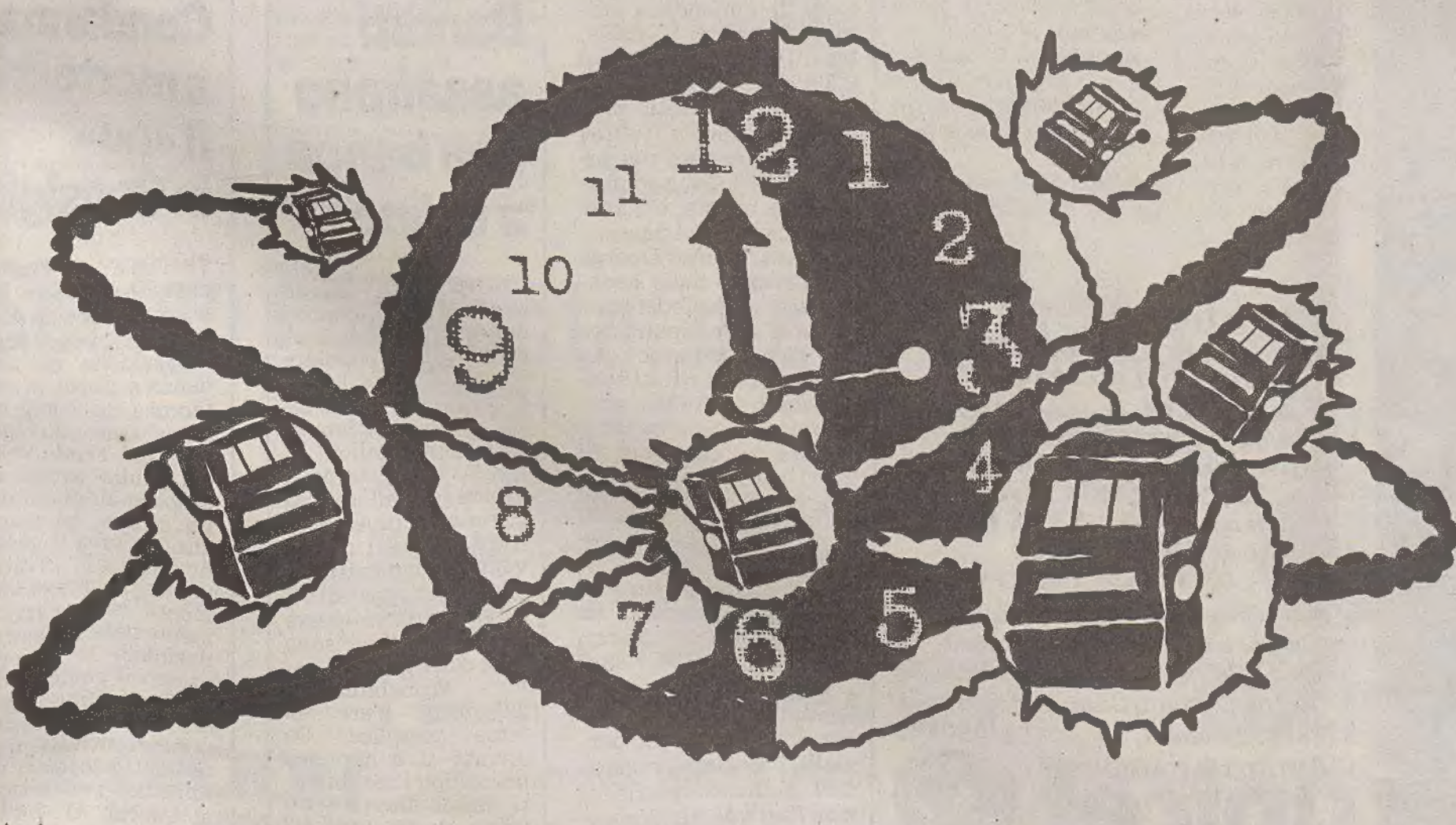
ALL' HIT CASINO PARK TI ASPETTANO DUE ECCEZIONALI NOVITÀ!

ENTRANDO AVRAI SUBITO LA PRIMA SORPRESA, TROVERAI AD ATTENDERTI UN AMBIENTE RINNOVATO. UN RICERCATO RESTYLING È STATO ACCURATAMENTE STUDIATO PER RENDERE PIÙ ACCOGLIENTI ED AGIBILI LE SALE DEL CASINO. L'ALTRA COINVOLGENTE NOVITÀ RIGUARDA LE SLOT MACHINES, CHE SARANNO A DISPOSIZIONE DEGLI APPASSIONATI 24 ORE SU 24. PER I TAVOLI DA GIOCO GLI ORARI RESTERANNO INVARIATI; OGNI GIORNO DALLE ORE 14.00 ALLE 4.00, PER I FESTIVI INVECE SARANNO A VOSTRA DISPOSIZIONE DALLE ORE 13.00 ALLE 4.00. PRIVÉ LUXOR OGNI GIORNO DALLE ORE 20.00 ALLE 4.00, DOMENICA E FESTIVI DALLE ORE 19.00 ALLE 4.00.

HIT CASINO PARK, DIVERTIMENTO SENZA TEMPO.

HIT HOTEL CASINO PARK

Nova Gorica, Slovenia



CONSIGLIO / NESSUN ACCORDO SULLA PRESIDENZA «CONCESSA» DALL'ULIVO AL CENTRODESTRA

Una poltrona spacca il Polo

Assemblea aggiornata a questa mattina, ma gli uomini di Fini dichiarano il loro no a possibili «inciuci»

CONSIGLIO / LA FIRMA
Rc e Centrosinistra
ritrovano l'accordo
Anche se parziale



TRIESTE — Se il Polo litiga il Centrosinistra pare aver ritrovato ieri un minimo di intesa. Rifondazione comunista garantirà infatti il proprio voto di astensione «al momento dell'insediamento e all'atto di approvazione del programma» della nuova giunta regionale del Friuli Venezia Giulia, formata dai partiti dell'Ulivo e da Rinnovamento italiano. L'intesa per questo «rapporto di collaborazione», sancita da un documento, intitolato significativamente «premessa di programma» e firmato dai capigruppo dei partiti dell'Ulivo, di Ri e di Prc, è stata raggiunta ieri, dopo la sospensione dei lavori del Consiglio regionale decisa in mattinata. «Tale rapporto - si legge nel documento - si fonda su una convergenza programmatica significativa ma ancora parziale, permanendo diversità di impostazione su alcuni temi». L'accordo programmatico viene tuttavia giudicato «sufficiente ad assicurare la costituzione della giunta regionale e a dar vita ad un percorso che entrambe le parti puntano a consolidare». L'intesa raggiunta tra Ulivo e Prc prevede anche l'istituzione di un tavolo di consultazione, «con l'obiettivo di dare applicazione ai punti programmatici sottoscritti e di affrontare gli elementi di differenziazione che sussistono, ferma restando - rileva il documento - la piena autonomia decisionale della giunta sulle questioni di propria competenza».

«Entrambe le parti - si legge ancora nel documento - concordano infine di concorrere all'obiettivo di assicurare una prospettiva di stabilità e di governo alla Regione-Venezia Giulia, rafforzando autonomia e specialità».

Ma la premessa di programma non riguarda soltanto i rapporti interni tra Rifondazione e il Centro sinistra (ossia Ulivo più Rinnovamento italiano), ma anche la realizzazione, quanto prima, di un adeguato confronto, sulle riforme di tipo istituzionali fra tutti i gruppi consiliari, in modo di poter raggiungere su questi argomenti il più ampio consenso possibile.

TRIESTE — Dopo l'accordo sulla «premessa di programma» raggiunto dall'Ulivo con Rifondazione comunista i problemi e le fratture all'interno dei vari schieramenti sembravano ieri pomeriggio essere finalmente superati in seno al consiglio regionale. E invece doveva ancora arrivare l'ostacolo più grosso, quello che alla fine almeno per ieri si è rivelato insormontabile, tanto da spingere lo stesso Ulivo, per bocca del solito rappresentante del Verdi Gherisina, a chiedere l'aggiornamento della seduta a questa mattina. Richiesta approvata alla fine anche con i voti di Rifondazione.

Ma partiamo con ordine. Ieri il consiglio era stato convocato per scegliere il nuovo presidente del consiglio al posto dell'esponente del Ppi Cruder eletto dieci giorni fa alla guida della giunta. Raggiunto l'accordo con Rinnovamento italiano-Lista Dini e firmata una bozza d'intesa con Rifondazione Comunista, l'Ulivo, forte di 28 voti e del mezzo appoggio di Rc, decide dunque di mantenere la parola iniziale e offrire la presidenza del Consiglio all'opposizione. La Lega a questo punto si autoesclude, come già aveva anticipato nei giorni scorsi, e la parola passa al Polo. Ma dal tormentato vertice tra Forza Italia, An e Ccd-Cdu esce unicamente la candidatura

Show in aula
della Lega
tra cori e slogan
«pro-Biasutti»

ra assai minoritaria di Antonione (indicato unicamente dai forzisti), mentre gli altri due gruppi annunciano di volersi astenere prima del voto, denunciando un possibile «inciuci».

Secondo An infatti il semi-accordo tra Ulivo e Rifondazione, rende di fatto impraticabile qualunque soluzione che implichi un coinvolgimento, anche solo a livello istituzionale, non solo dei seguaci di Fini, ma più in generale, del Polo. «Qualunque candidatura alla presidenza del consiglio regionale che fosse spacciata, tanto dall'Ulivo quanto da esponenti di forze facenti capo al Polo, come frutto di un'intesa Polo-Ulivo - scrive in un comunicato il gruppo di An - sarebbe infatti unicamente frutto di una mistificazione tesa solo a soddisfare ambizioni personali (cosa già accaduta in passato) coincidente con le convenienze politiche dello schieramento avversario». Insomma, senza usare mezzi termini,

An accusa Forza Italia di inseguire poltrone e così qualsiasi candidatura di coalizione, al termine di questo difficile confronto, sfuma.

La «patata bollente» a questo punto ritorna nelle mani dell'Ulivo che deve decidere sul da farsi. Ppi e Pds neanche tanto velatamente avrebbero visto di buon occhio la candidatura di Antonione, ma di fronte alla spaccatura maturata in seno al Polo, l'imbarazzo è evidente. Alla fine quindi si preferisce giocare per l'ennesima volta la carta del rinvio.

Tutto ciò dando la possibilità alla Lega Nord di esibirsi in ripetuti show in aula. Soprattutto quando alle 19.30 il Consiglio, convocato per le 18, non era stato ancora aperto. E' in questo momento infatti che i battimani, gli scampalloni e le battute dei leghisti, diventano invece veri e propri slogan inneggiati, più o meno ironicamente, alla Prima Repubblica: «Dama Biasutti, tutto è perdonato». Da parte dei leghisti non sono mancate ieri comunque anche altre recriminazioni, come quella molto personale dell'ex assessore all'agricoltura Zoppolo, che in aula ha voluto prendere la parola ieri mattina per esprimere il suo disappunto non avendo ancora potuto disporre di una scrivania e di un telefono a Palazzo Oberdan dopo il suo ritorno a semplice consigliere.

ASTENSIONE DI LAF E LEGA
Esercizio provvisorio
Primo sì al documento
Ccd-Cdu e An contro

TRIESTE — La commissione prima del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia ha approvato, con procedura d'urgenza, il disegno di legge che autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio regionale per l'anno 1997. Il provvedimento è stato votato dai gruppi che sostengono la Giunta, da Ri e da Fi e Lpt; contrari An e Cdu-Ccd; astenuti Ln e Laf. Ferruccio Saro, per Forza Italia, e Pietro Arduini, per la Lega Nord, hanno precisato che il loro voto deve intendersi solo come un atto di responsabilità. Di voto politico ampiamente negativo hanno invece parlato Adriano Ritossa (An) e Tiziano Chiarotto (Cdu-Ccd), mentre Giancarlo Pedronetto (Laf) ha invitato tutti a «recuperare» una situazione già ampiamente degenerata. L'assessore Michele Degrossi ha precisato che la legge autorizza l'esercizio provvisorio per il periodo massimo consentito, ossia fino al 30 aprile 1997, ma la Giunta intende presentare tempestivamente i progetti di legge che consentiranno di tornare all'ordinarietà. Per la discussione in aula, Martini farà la relazione di maggioranza; relazioni di minoranza sono state annunciate da Ritossa e dai leghisti Londero, Bortuzzo, Arduini e Cecotti. In commissione, il consigliere Ivano Strizzolo (Ppi) ha successivamente illustrato una proposta di legge, sottoscritta anche da Gherisina (Verdi), Durat (Si), Travantu (Pds), Tanfani (Ri) e Piccioni (Gm), che contiene proroghe di termini in scadenza al 31.12.96.

I firmatari hanno chiesto e ottenuto con il successivo voto di spostare al 30 giugno prossimo l'attività dei consorzi di sviluppo industriale e la gestione commissariale relativi ai soppressi consorzi per gli uffici di economia e bonifica montana; al 31 dicembre 97 le concessioni provvisorie e definitive di trasporto pubblico locale e le revocche di assegnazione di alloggio senza alternative. Infine, viene indicato nel 31 maggio prossimo il termine della gestione stralcio dell'azienda per le foreste.

OMICIDIO DI CASSACCO, SI SCAVA NELLA VITA E NEL PASSATO DELLA VITTIMA

Delitti simili, indagini divise

Malgrado le analogie con la morte di Lino Giacomini, mancano ancora prove concrete

UDINE — Non sembra aver ancora imboccato una pista precisa le indagini sull'omicidio dell'operaio Sergio Potocco, di 48 anni, residente a Buttrio, il cui cadavere è stato rinvenuto lunedì mattina nella campagna di Raspano di Cassacco.

Nella tarda mattinata, il sostituto procuratore Luigi Leghissa, che coordina le indagini, ha presieduto un lungo vertice degli inquirenti. Il magistrato ha ribadito che si sta continuando a scavare nel passato e nelle abitudini della vittima e ha ricordato che Potocco era una persona precisa e molto ri-

servata, la cui vita non sembra presentare aspetti che possano dare una spiegazione al delitto.

Numerose, è stato ribadito in procura, appaiono le analogie con la fine dell'idraulico Lino Giacomini, ucciso a fine novembre e trovato morto a una decina di km di distanza, ma quest'ultima inchiesta continua ad essere seguita da un altro sostituto, in quanto, ha detto il procuratore capo, Giorgio Caruso, non ci sono al momento elementi tali da motivare l'unificazione dei procedimenti.

Quasi nulli, inoltre, sarebbero gli elemen-

ti trovati sulla scena del secondo delitto, fatta eccezione per una cartuccia da caccia calibro 12 che, ha detto Leghissa, potrebbe anche non essere una delle due esplose per uccidere Potocco. Ulteriori approfondimenti potranno essere fatti soltanto alla fine delle analisi relative ai riscontri ottocinque compiuti sul cadavere di Potocco già lunedì.

Inoltre, per il delitto Giacomini, non sono state trovate cartucce e quindi sarebbe impossibile fare un raffronto. Oggi è stato dato il nulla osta per la sepoltura del corpo di Sergio Potocco.

Morto carbonizzato intrappolato nell'auto

PORTOGUARO — L'automobilista rimasto carbonizzato lunedì pomeriggio in un incidente stradale avvenuto lungo la provinciale 52 Fossalta di Portogruaro-San Michele al Tagliamento è Pierella Dolce, 63 anni, originario di Martignacco (Udine) ma residente a Latisana, primario del reparto di anestesia dell'ospedale locale.

Il riconoscimento è avvenuto la notte scorsa da parte di un parente, avvisato dai Carabinieri di San Michele al Tagliamento. La «Volvo» sulla quale il primario viaggiava è uscita improvvisamente di strada, urtando un platano e finendo poi in un fossato. Nonostante l'intervento di un automobilista di passaggio, che ha cercato di aprire la vettura, procurandosi una leggera ustione, Dolce è morto tra le fiamme della sua automobile.

RESI NOTI I DATI IN MATERIA DI SMALTIMENTO

Nordest sempre più ricco

Lo dicono anche i rifiuti

ROMA — La recessione economica si legge anche dai rifiuti. La produzione di immondizia è diminuita infatti in Italia, tra il 1993 ed il 1995, del 2,3% con una eccezione, il nord-est, dove la produzione ancora «tira» con un aumento nel biennio dell'1,2%, a conferma che questa è l'area più prospera del paese.

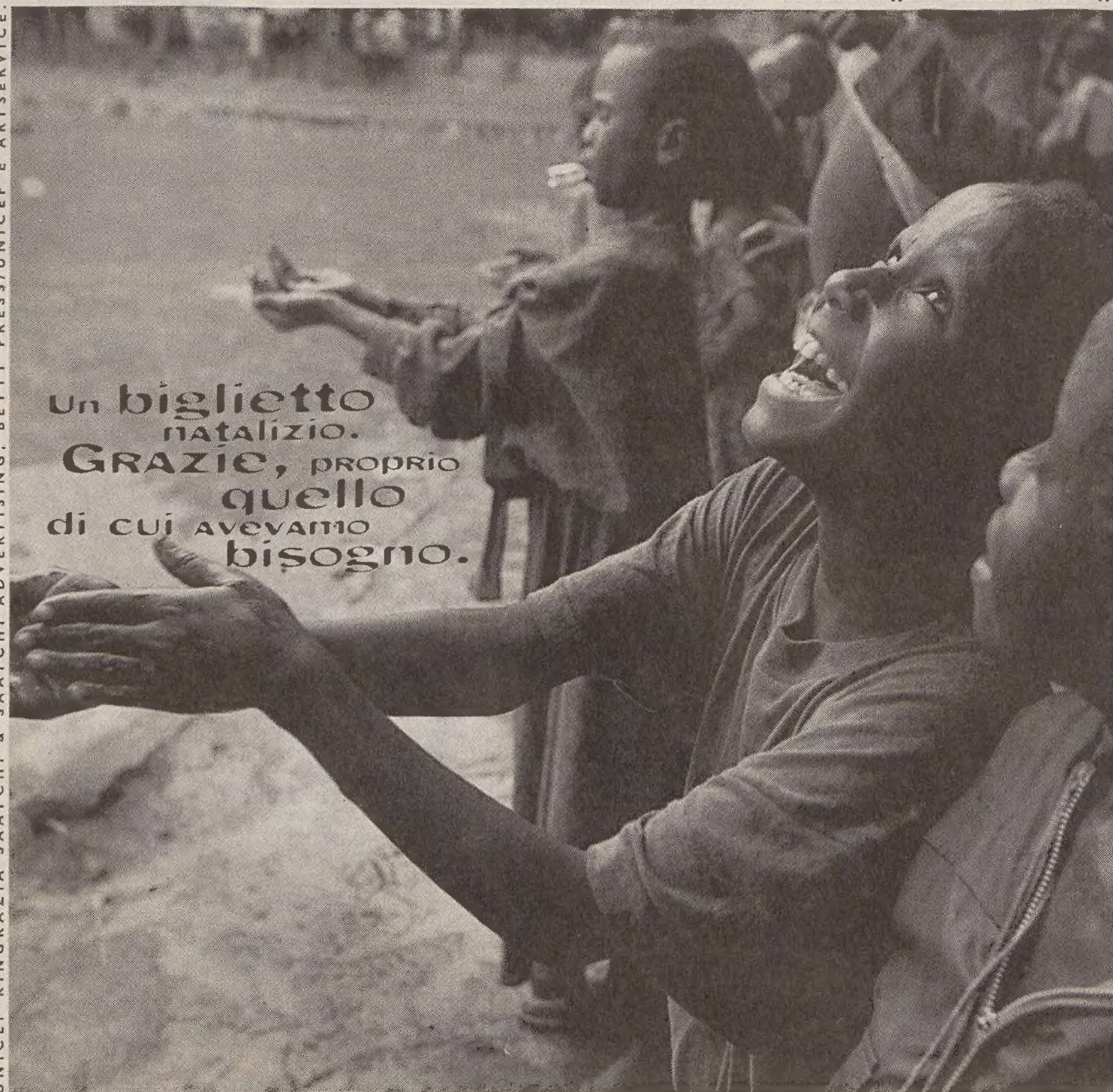
Questo quanto emerge dalla ricerca della Federazione delle municipalizzate di igiene urbana, «La produzione di rifiuti solidi urbani in Italia», presentata ieri, che ha interessato un campione di 2.371 comuni per un totale di più di 28 milioni di abitanti. In questo trend in perdita, la regione che detiene il record dell'aumento è l'Emilia Romagna, da 475,25 chili a 505,95 con una crescita di 30,7 chili a persona (non tenendo conto di Basilicata e Molise dove i dati sono parziali). Seconda regione nell'aumento dei rifiuti è il Friuli V. G. Con un aumento della produzione pro-capite annua di 25,23 chili.

CON PISTOLA
Banditi
assaltano
una banca
a Udine

UDINE — Due malviventi armati di pistola hanno rapinato, poco prima di mezzogiorno, la Banca popolare Friuladria, a Udine, facendo un bottino di circa sette milioni di lire. Al momento della rapina nell'istituto c'erano sei dipendenti e tre clienti; i malviventi si sono calati in passamontagna sul viso subito dopo essere entrati e poi si sono fatti consegnare il denaro. Probabilmente, all'esterno c'era un terzo complice. Da quanto si è appreso, poco dopo i carabinieri hanno fermato un uomo su un autobus poi rilasciato, perché estraneo alla vicenda.

STATI UNITI
Condanna
a morte
Il «no»
in Consiglio

TRIESTE — Proprio poche ore prima che la corte suprema della Virginia sospendesse l'esecuzione di condanna a morte, la conferenza dei capigruppo nel Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia aveva approvato all'unanimità un ordine del giorno che invitava il governo nazionale ad intervenire immediatamente nelle sedi internazionali proprie, presso il governo degli Stati Uniti affinché fossero immediatamente attivati gli interventi necessari per impedire l'esecuzione di Joseph O' Dell e per restituire la libertà ad un innocente».



I biglietti
dell'Unicef
proteggono,
SFAMANO, scaldano,
VACCINANO,
dissetano, CURANO.
Scegli per
AUGURARE A tutti
un felice
ANNO NUOVO.

Li puoi trovare alla Posta, in banca e presso i Comitati di: Trieste, Rettorato Universitario, P.le Europa 1, telef./fax (040)351485; Udine, telef./fax (0432)21901; Gorizia, telef./fax (0481) 530224; Pordenone, tel. (0434)690265.

COMITATO ITALIANO
unicef

Conto corrente postale n. 745000.

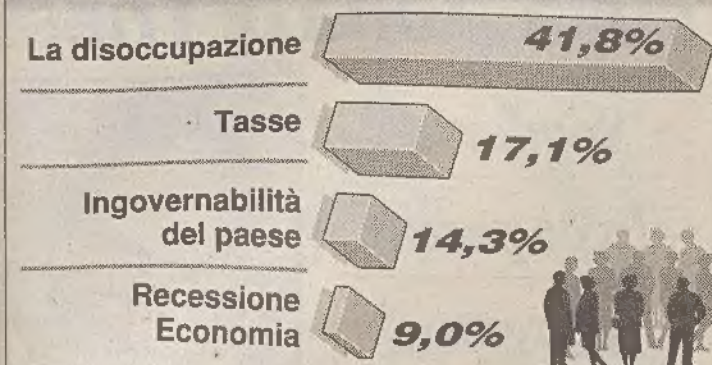
TREDICESIMA / LE PREVISIONI PARLANO DI UNA CONTRAZIONE DEI CONSUMI

Natale, spese sì ma non pazze

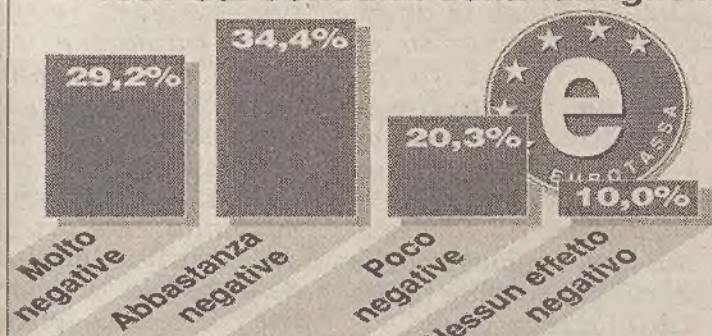
Grande richiesta degli oggetti di qualità a medio prezzo, ma anche cin-cin di gruppo a Londra o a Parigi

GLI ITALIANI VERSO IL NUOVO ANNO

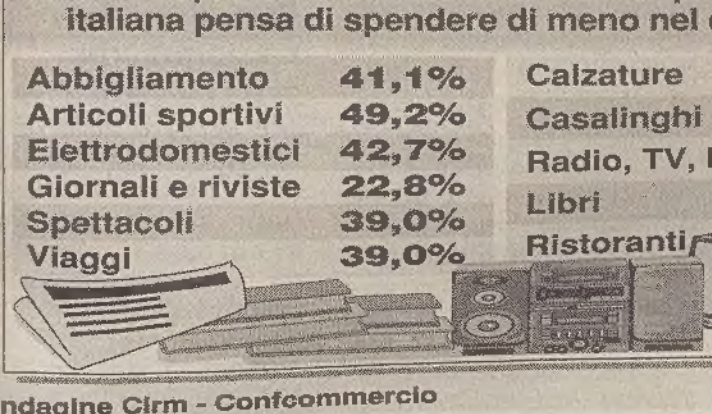
Quale sarà il problema più grave del 1997?



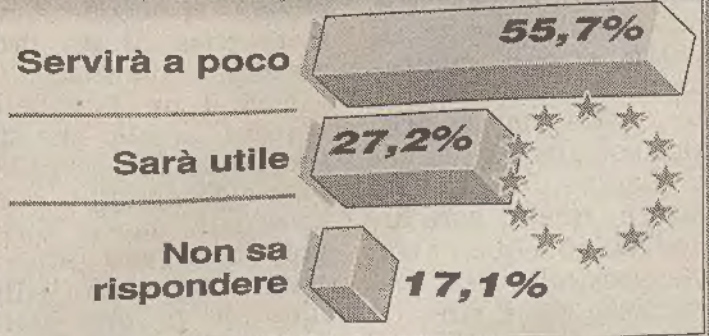
L'applicazione dell'eurotassa avrà, secondo Lei, conseguenze negative nel 1997 sui consumi della famiglia?



E, nel 1997, il portafoglio degli italiani sarà migliore o peggiore che nel 1996?



L'eurotassa sarà utile per l'ingresso dell'Italia nell'Unione Monetaria Europea o servirà invece a poco?



Nelle feste di fine d'anno si spenderà di più o di meno dell'anno scorso?



Indagine Cirm - Confindustria

P&G Infograph

Servizio di

Furio Baldassi

Dicembre, tempo di feste, di tredicesime e di previsioni sulle spese. Come si comporterà il triestino? Sarà a Londra o a Parigi, come fanno capire le agenzie di viaggio o a piangere davanti all'albero, come lasciano intendere i commercianti? E' un prelievo fiscale ormai a livello di svenimento d'agrumi, o prefigura il "carpe diem", obliato da jingle bells e presepi assortiti? Mai come quest'anno queste domande risultano lontane da una risposta credibile.

Nell'incertezza, emerge una sola constatazione: una città in crisi, e Trieste, vivaddio, lo è, non ha certo di che scialare. Molte, troppe buste paga di questo scorcio finale d'anno saranno le ultime. Parvarrà, anche stavolta la voglia di presente sull'incertezza del futuro? «La speranza, bisogna dirlo, è grande - osserva Adalberto Donaggio, presidente dell'Unione commercianti - anche se finora non ho notato movimenti in proporzione. Non dimentichiamo, come annotava un quotidiano nazionale, che circa l'83 per cento della tredicesima degli italiani se ne va per pagare debiti pregressi. Fosse vero, in tasca resterebbe ben poco da destinare ai regali...».

Gli unici dati di cui disponiamo al momento - si

Dorligo:

«Acquirenti sempre più selettivi»

accorda Umberto Dorligo, presidente dell'Ascom - parlano di un lieve calo negli arrivi dei croati e di un consumo locale fiacco. Non so dire, peraltro, se quest'ultima variante dipenda dalla scarsa disponibilità di denaro. Mi sembra, invece, che l'acquirente locale stia diventando sempre più difficile, selettivo, anche a dispetto di un'evidente convenienza negli acquisti. I regali? Mi sbilancio: credo che regnerà bene l'abbigliamento, anche di prezzo elevato, e ci sarà un ritorno al cadeau, diciamo così, affettivo, di bigiotteria».

Niente spese pazze, dunque, ma ricerca di un corretto rapporto prezzo-qualità. «Anche se è presto per dirlo - commenta il signor Tamburini, uno dei responsabili del Side de "Il Giulia" - è già affiorata una certa tendenza all'abbassamento del prezzo medio del regalo. Il cliente, per capirci, è più orientato verso merci di medio prezzo, dal radioregistratore in su. «Non dimentichiamoci - interviene Fulvio Bronzi, presi-

dente degli artigiani e titolare di un negozio di fotografia, Attualfoto - che la vera corsa all'acquisto, ammesso che ci sia, inizia poco prima del 20 dicembre. Vero è anche, però, che il budget per i regali si è praticamente dimezzato. Laddove la gente spendeva senza batter ciglia le 200-250 mila lire, oggi non c'è verso di farle superare le 100-120 mila lire».

«Per portare una nota d'ottimismo - interviene Ester Pacor delle Confezioni - si potrebbe rilevare che la Fiera di San Nicolò, complice anche il bel tempo, ha mandato a referto un incasso storico, ma in realtà le proiezioni preoccupano. Per quanto riguarda la mostra del regalo alla "Marittima" è andata a gonfie vele, mi è sembrato di captare curiosità e voglia d'acquisto anche se su certi generi non dimentichiamoci che i saldi sono appena dietro l'angolo...».

IL CASO

Rai Due, va in onda il falso Moncini: ma va bene così



Un'inchiesta sulla pedofilia trasmessa ieri sera

KIREN Presunto pedofilo, presentate le perizie

Sono passati quasi dieci anni, ma da quando Alessandro Moncini è stato arrestato negli Stati Uniti per pedofilia non c'è inchiesta che non lo ricordi. E' accaduto anche ieri sera, su Raidue, nel corso della trasmissione-inchiesta significativamente intitolata «Piccoli trofei». In una sequenza di allucinanti vicende, a un certo punto sullo schermo è apparso l'estraneo dell'ufficio di via Corneo. Intanto l'audio era costituito dalla ripetizione della telefonata con cui, nel 1987, l'Fbi aveva accusato Moncini. Una telefonata in cui si parlava di una bambina di 5-6 anni e di agghiaccianti «possibilità», incluso il rischio che morisse. «Il pedofilo sadico - spiega la cronista - pensava di parlare col contatto americano, invece all'altro capo del filo c'era un poliziotto».

Dalla voce fuori campo si arriva alla presa in diretta nell'ufficio di Moncini. La troupe Rai filma un meccanico che si scernisce in tutti i modi, poi forse per coprire il padrone dice «sì, sono io», poi ancora copre il microfono (vedi foto, ripresa dalla trasmissione di ieri sera) e dice solo «lasciate lavorare». Il bello è che la Rai, prima di mandare in onda l'intervista-non-intervista, s'informa per sapere se l'uomo filmato è veramente Moncini. Non è lui, ma il filmato parte lo stesso. Notizie? Nessuna. But the show must go on.

È stata un'udienza lunga che, iniziata nella mattinata, è proseguita anche nel pomeriggio, quella di ieri nel processo a carico di Giorgio Kiren, ex dipendente portuale, attualmente agli arresti nelle carceri del Corneo, accusato di reati sessuali nei confronti di ragazzini minorenni. Nel corso dell'udienza, a porte chiuse, sono stati sentiti tutti i consulenti d'ufficio e i consulenti di parte, chiamati a esprimersi sui diversi aspetti medici, psichiatrici e psicologici della vicenda. Al termine della lunga udienza è stato deciso un rinvio per il prossimo 17 febbraio.

Giorgio Kiren era stato arrestato al termine di un'indagine condotta dagli investigatori anche con l'ausilio, per la prima volta in Italia, di una microtelecamera inserita segretamente nell'abitazione dell'imputato. La polizia aveva fatto poi irruzione nell'appartamento proprio durante uno degli incontri per i quali Kiren dovrà rispondere. Tuttavia l'arrovato difensore, Fabio Nider, ha sollevato la questione dell'illegittimità del procedimento investigativo, sostenendo appunto la non legittimità di questi mezzi di intercettazione ambientale.

Secondo l'accusa Kiren avrebbe più volte adescato nei bar e nelle sale giochi ragazzini che poi invitava nel suo appartamento. Di questi sei sono stati identificati: il più giovane ha 11 anni, il più vecchio ne ha 15. Erano stati alcuni genitori a chiedere l'intervento della magistratura, ed era stato il sostituto procuratore Antonio De Nicolò a disporre le intercettazioni con la microtelecamera, che gli investigatori erano riusciti a collocare nell'appartamento di Kiren con uno stratagemma. Ieri la difesa ha chiesto anche la scarcerazione dell'imputato, o almeno la concessione degli arresti domiciliari.

TREDICESIMA / LE STATISTICHE DEGLI ISTITUTI FINANZIARI SEMBRANO PRELUDERE A FESTIVITA' IN SORDINA

E nelle banche i depositi si fanno più smilzi

I risparmi delle famiglie consumatrici sono scesi di quasi il 5 per cento, anche se la loro consistenza supera quella nazionale

TREDICESIMA / RESISTE LA TRADIZIONE

Ma all'abete non si rinuncia

La crisi economica, o meglio una certa preoccupazione per il futuro che si respira nell'aria, fa presagire un Natale più povero e in sordina. Ma la stretta di cinghia, che pare inevitabile, sicuramente non farà rinunciare a quello che è il simbolo del Natale, cioè l'abete, che in tutte le case apparirà addobbato a dovere. Un abete che in certi casi non sarà costato una lira. Infatti, l'ultima moda lanciata da qualche imperatore è, per la clientela più affezionata, il dono di un albero di Natale.

Non teme affatto questa concorrenza Argia Matkovic, direttrice in una grande e centralissima agraria, dove abeti di tutte le misure fanno bella mostra di sé. «Ovviamente noi vendiamo soltanto abeti con le radici - dice - ciò è anche in linea con il nuovo sentire ecologico della gente. Gli abeti poi potranno essere reimpiantati in qualche giardino o messi sul terrazzo di casa».

Per questo uso la venditrice consiglia soprattutto l'abete argentato, più caro di quello semplice, ma di sicura riuscita perché coltivato in vaso. Costo

per una pianta di un metro e mezzo, sulle 120 mila lire. Per palati meno esigenti c'è invece il classico abete rosso (un metro e mezzo circa), costo 25 mila lire. E ancora per chi non vuole rinunciare alla rossa e ormai tradizionale stella di Natale, le piante in vendita oscillano da un prezzo che va dalle 19 alle 35 mila lire. Per gli ecologisti arrabbati, che mai vorrebbero in

casa un alberello vero, c'è l'abete sintetico. Si possono spendere dalle 7 mila lire in su. Mentre per un albero di Natale già addobbato la spesa si aggira dalle 7 alle 15 mila lire. In piazza Sant'Antonio, dove a vendere le piante c'è un noto vivaista della città, si respira un'atmosfera da presepe, grazie anche alla presenza delle «casette» in stile tirolese del mercatino natalizio della Camera di commercio. Qui le piante di abete vengono a costare dalle 22 fino alle 40 mila lire. In piazza Garibaldi invece si possono trovare in vendita gli alberi di Natale senza radici, posti sul tipico treppiede di legno dolce. Qualche venditore manifesta la sua insoddisfazione per le vendite che vanno a rilento. Dice Carmela Zaffarini: «Siamo in piazza da lunedì, ma la gente non compra ancora. Speriamo che si decidano nei prossimi giorni. Ma sarà dura...». Costo degli abeti dalle 25 mila lire in su. Un altro ambulante osserva che quest'anno la concorrenza è spietata, anche perché alcuni imperatori fanno dono alla clientela dell'abete natalizio.

da cam.

A giudicare dall'andamento dei depositi bancari negli ultimi mesi, appare giustificato prevedere che anche nella nostra città quest'anno il Natale e il Capodanno saranno - per quanto attiene ai consueti regali, cenoni, giornate sui campi di neve e viaggi all'estero - un Natale e un Capodanno piuttosto in «sordina».

Nel giro di sei mesi, infatti, secondo gli ultimi dati resi noti dalla Banca d'Italia, il «gruzzolo» depositato nei vari istituti di credito dalle famiglie «consumatrici» residenti nella provincia di Trieste è diminuito di quasi 129 miliardi di lire: i depositi bancari - costituiti dai depositi a risparmio e dai saldi dei conti correnti - delle famiglie «consumatrici» triestine sono scesi da 2693 miliardi 211 milioni, a 2564 miliardi 327 milioni di lire; il che equivale a un calo del 4,8 per cento. Un calo che, qualora si consideri anche l'effetto dell'inflazione, è - in termini reali - ancor più rilevante.

A subire i riflessi negativi di analoghi fenomeni ai vari istituti di credito corrisponde una media di 9 milioni 997 mila lire per abitante: una media - lieve-

Famiglie monocellulari: piangono i "conti"

delle famiglie «consumatrici» risulta, infatti, diminuito, - in varia misura - anche in molte altre delle diciassette provincie maggiormente urbanizzate della penisola. Nella provincia di Firenze, per esempio, la flessione è risultata pari al 16,1 per cento; ed in quella di Milano, al 7,7 per cento. Più contenuti, i cali registrati nelle altre provincie; in alcune delle quali (Palermo, Messina, Cagliari e Padova) si sono, in controtendenza, verificati degli aumenti.

In rapporto alla popolazione residente, l'ammontare complessivo dei depositi a risparmio e dei saldi dei conti correnti affidati dalle famiglie «consumatrici» triestine ai vari istituti di credito corrisponde a una media di 9 milioni 997 mila lire per abitante: una media - lieve-

mente superiore a quella nazionale, pari a 9 milioni 649 mila lire - che assegna alla provincia di Trieste una posizione intermedia (precisamente, l'ottavo posto) nella graduatoria decrescente delle diciassette maggiori provincie italiane, aventi per capoluogo i principali centri urbani del Paese.

Aprire tale graduatoria la provincia di Roma, con 14 milioni 113 mila lire per abitante; seguita come evidenzia la tabella - dalle provincie di Verona (13 milioni 692 mila), Firenze (13 milioni 23 mila), Padova, Milano, Bologna e Genova. In fondo alla classifica, le provincie di Cagliari (con 4 milioni 493 mila lire «pro capite»), Taranto, Messina e Catania.

Nella graduatoria basata sul rapporto «depositi bancari-famiglie», invece, la provincia di Trieste si trova relegata in uno degli ultimi posti. Ciò, in conseguenza del fatto che nella nostra provincia prevalgono numericamente le famiglie «monocellulari» (cioè formate da una sola persona) e quelle con due componenti. Di conseguenza, l'ammontare medio dei depositi per famiglia risulta inferiore rispetto a quelli delle altre provincie.

Giovanni Palladini

Depositi bancari delle famiglie «consumatrici» nelle maggiori provincie italiane

PROVINCE	Ammontare medio per abitante (migliaia di lire)
Roma	14.113
Verona	13.692
Firenze	13.023
Padova	12.762
Milano	12.677
Bologna	12.258
Genova	11.827
Trieste	9.997
Media naz.	9.649
Venezia	9.604
Torino	9.260
Napoli	7.716
Bari	7.424
Palermo	6.909
Catania	5.420
Messina	5.403
Taranto	5.342
Cagliari	4.493



Tutto chiaro, tutto semplice. Esempio: valore dell'usato: L. 10.000.000, anticipo: L.3.800.000, rata mensile: L. 195.400, versamento finale L. 4.019.300, bonus a disposizione per cambiare auto L. 1.980.700, semplice come scegliere Club dell'usato Lucioli. Per ulteriori informazioni chiamare

Dopo due anni decidi se fare un versamento finale, oppure usufruisci del bonus che hai a tua disposizione per cambiare automobile (il valore della tua automobile in normali condizioni d'uso è comunque al 60% del valore iniziale).

Scelgo l'acconto, piccola rata, auto garantita, assistenza assicurata (e dopo due anni o saldo o bonus)!

Scegli l'automobile che desideri tra quelle con il marchio "Club dell'usato Lucioli", paghi l'acconto che decidi, versi 23 piccole, piccole rate mensili, guidi per 24 mesi coperto da garanzia e usufruisci dell'assistenza stradale gratuita.

LUCIOLI
Via Flavia, 104

Tutto chiaro, tutto semplice. Esempio: valore dell'usato: L. 10.000.000, anticipo: L.3.800.000, rata mensile: L. 195.400, versamento finale L. 4.019.300, bonus a disposizione per cambiare auto L. 1.980.700, semplice come scegliere Club dell'usato Lucioli. Per ulteriori informazioni chiamare

Tel. 040/381238

T.A.E.M. 25% TAN 19,5%

FOTO E VIDEO A TRIESTE

attualfoto
di Silvio Vuga e Fulvio Bronzi
LABORATORIO: VIA DELL'ISTRIA 3 / TEL. (040) 762207
VIA DELL'ISTRIA 8 - TRIESTE / TEL. (040) 771326 / FAX (040) 773006

MARKET

NIKON SYSTEM DEALER

OBIETTIVI AUTOFOCUS NIKON

20/2.8 D	L. 1.170.000
24/2.8 D	L. 825.000
28/2.8 D	L. 499.000
35/2.8 D	L. 650.000
50/1.8 D	L. 225.000
50/1.4 D	L. 526.000
60/2.8 MICRO D	L. 880.000
85/1.8 D	L. 330.000
105/2.8 MICRO D	L. 1.425.000
180/2.8 D	L. 1.650.000
300/4	L. 2.120.000

ZOOM AUTOFOCUS NIKON

20-35/2.8 D	L. 3.720.000
24-50/3.5-4.5 D	L. 865.000
28-70/3.5-4.5 D	L. 850.000
24-120/3.5-5.6 D	(novità) L. 1.200.000
35-105/3.5-4.5 D	L. 799.000
70-210/4-5.6 D	L. 695.000
75-300/4-5.6 D	L. 1.185.000
80-200/4.5-5.6 D	L. 490.000
80-200/2.8 D	(novità) L. 1.990.000

NIKON F-50 + OB. 35-80 AF L. 770.000

NIKON F-90X SOLO CORPO L. 1.650.000

NIKON F-70 + OB. 35-80 AF L. 999.000

NIKON F-70 + OB. 28-80 AF L. 1.099.000

NIKON F-5 NOVITA' IMPORTAZIONE UFFICIALE
GARANZIA NITALCARD PREZZO SPECIALE

TELECAMERE

TELECAMERE CANON

UC 900 E	L. 1.499.000
UC 9 HI	L. 1.890.000
UC X30	L. 2.750.000

TELECAMERE SONY

CCD - TR 340 E	L. 1.225.000
CCD - TR 810 E	L. 2.090.000
CCD - TR 2200 E	L. 2.350.000
CCD - TR 3300 E	L. 2.825.000
CCD - SC 55 E	L. 2.550.000

SONY

SVILUPPO E STAMPA
DI FOTO A COLORI E DI DIAPOSITIVE
IN MENO DI 1 ORA

GRANDE PROPOSTA
LE FOTO 13X18 AL PREZZO DELLE 10X15

CONTAX

CONTAX G1 + OB. PLANAR 45/2	L. 2.890.000
CONTAX G2 SOLO CORPO	L. 2.990.000

OBIETTIVI

CONTAX CARL ZEISS 28/2.8 BIOGON	L. 1.190.000
CONTAX CARL ZEISS 35/2 PLANAR T	L. 1.090.000
CONTAX CARL ZEISS 45/2 PLANAR	L. 790.000
CONTAX CARL ZEISS 90/2.8 SONNAR	L. 1.190.000
CONTAX CARL ZEISS 21/2.8 BIOGON T	L. 1.780.000

FLASH

CONTAX TLA 200	L. 429.000
----------------	------------

USATO SELEZIONATO
attualfoto
NEL NOSTRO NEGOZIO
IN VIA DELL'ISTRIA 8 A TRIESTE
VASTA SCELTA DI USATI, TUTTI
ASSOLUTAMENTE SELEZIONATI
E GARANTITI 3 MESI

GARANZIA 3 MESI

GIUBBOTTI FOTOGRAFICI
vasto assortimento

CALENDARIO con le foto dei tuoi cari

COMPATTE

CANON

PRIMA JUNIOR DX	L. 89.000
PRIMA BF-7	L. 109.000
PRIMA AF-7	L. 149.000
PRIMA MINI II	L. 175.000
PRIMA ZOOM SHOT	L. 219.000
PRIMA SUPER 28	L. 375.000
PRIMA SUPER 115	L. 570.000
PRIMA SUPER 135	L. 650.000
PRIMA AS 1 SUBACQUEA	L. 375.000
IXUS 120 APS	L. 549.000
IXUS 200 APS	L. 790.000

KONICA

POP EF 88	L. 89.000
BIG MINI ZOOM 28-70	L. 295.000
ZUP 135 ZOOM 38-135	L. 495.000

NIKON

EF 200	L. 99.000
AF 220	L. 145.000
NUVIS 71 1 APS	L. 395.000
NUVIS 125 1 APS	L. 595.000

OLYMPUS

TRIP 300 SET	L. 99.000
TRIP AF 31	L. 139.000
SUPER ZOOM 28-80	L. 550.000

SAMSUNG

SLIM ZOOM 35-70 GOLD	L. 265.000
SLIM ZOOM 38-115 GOLD	L. 499.000
SLIM ZOOM 28-90 GOLD	L. 499.000
SLIM ZOOM 38-145	L. 650.000

SEA & SEA

MOTOR MARINE SUB	L. 699.000
MOTOR MARINE SUB II EX L	L. 1.250.000

YASHICA

BRAVA ZOOM 35-70	L. 229.000
MICROTEC 70	L. 299.000
T5	L. 299.000

Canon

CENTRO PROFESSIONAL SERVICE

CANON EOS 5000
+ OB. 35-70 AF
L. 560.000

CANON EOS 500N
+ OB. 28-80 AF
L. 635.000 NOVITA'

CANON EOS IX
+ OB. 24-85 APS AF
L. 1.750.000 NOVITA'

CANON EOS 1NHS SOLO CORPO
L. 3.890.000

CANON EOS 1NHS SOLO CORPO
L. 4.250.000

CANON EOS 50 + OB. 28-80 AF L. 1.299.000

CANON EOS 50E + OB. 28-80 AF L. 1.499.000

CANON EOS 50E + OB. 28-105 AF L. 1.850.000

CANON EOS 5 SOLO CORPO L. 1.425.000

PELLICOLE

KODAK FUJI ILFORD KONICA POLAROID AGFA

OFFERTE SPECIALI

NEGATIVO COLORE

2 PELLICOLE KODAK GOLD 36 POSE	L. 13.000
2 PELLICOLE KODAK GOLD 24 POSE	L. 11.000
3 PELLICOLE FUJI 36 POSE	L. 16.800
3 PELLICOLE FUJI 24 POSE	L. 13.800
PELLICOLA KONICA 36 POSE	L. 5.000
PELLICOLA KONICA 24 POSE	L. 4.500
PELLICOLA KONICA 12 POSE	L. 4.000

PELLICOLE DIAPOSITIVE CON SVILUPPO COMPRESO CONSEGNA IN UN'ORA

3 PELLICOLE KODAK ELITE 36 POSE	L. 39.900
2 PELLICOLE FUJI SENSIA 36 POSE	L. 26.600

VIDEOCASSETTE SONY

120 VHS, 2 PEZZI	L. 8.600 / 10 PEZZI L. 39.000
180 VHS, 2 PEZZI	L. 9.200 / 10 PEZZI L. 41.500
240 VHS, 2 PEZZI	L. 12.000 / 10 PEZZI L. 55.000

GRANDI OFFERTE PICCOLI PREZZI!

Kodak EXPRESS

SVILUPPO E STAMPA IN MENO DI 1 ORA!

VERSO IL CONGRESSO: ANALISI SUL DIALOGO CON ULIVO E RIFONDAZIONE

Pds, sinistra e dintorni

Non è esclusa una candidatura in concorrenza con quella del segretario uscente



Da sinistra il segretario regionale Maran, quello provinciale Spadaro e il presidente del partito, Tanel

Il Pds riflette sulle sconfitte elettorali dell'Ulivo e non è escluso che il dibattito pregressuale al suo interno si chiuda con una proposta di segreteria alternativa e in concorrenza con quella di Spadaro. Quello che parte della base rimprovera al vertice che da qualche anno guida la federazione è soprattutto la mancanza di iniziativa politica. E se la sinistra interna con Tanel («va detto subito che condividiamo il progetto di superare l'esperienza del Pds e di dare vita a una nuova formazione politica della sinistra - dice il presidente del comitato federale - nessuna pregiudiziale a Rcv) è quella più aperta al rapporto con Rifondazione, nella sede di via San Spiridione più di qualcuno si interroga su quella che sarà la strada da seguire per le comunali dell'anno prossimo. Ma come dovrà comportarsi il Pds: guardare a Rifondazione con un'alleanza organica, con un rapporto che non disorienti l'elettorato di centro, o con un'attenzione ai programmi?

Oltre a Tanel c'è una parte del mondo pidessino che chiede un dialogo più stretto. Ma il segretario regionale, Alessandro Maran, ha osservato ieri in sede, nel corso di un incontro sul partito dal tema «Statuto e vita democratica interna» che per unire la sinistra bisogna rinnovarla. «E Rifondazione - ha dichiarato - ha rinunciato a rinnovare la sinistra». A suo avviso bisogna dunque consolidare l'Ulivo.

Insomma alle prossime comunali il centro sinistra potrà fare a meno dei vecchi compagni? E ovvio che i problemi da risolvere

sono tanti: quello del ruolo dell'elettorato di centro e dell'appartenenza del voto cattolico; quello con le aree laiche socialiste e del voto disperso in questo settore; quello con Rifondazione e quello con la possibile area Illy, ammesso che il sindaco intenda ricandidarsi per un prossimo mandato alla guida della città.

Buona parte del partito ritiene però che il prossimo sindaco appoggiato dal Pds, chiunque sia, stavolta non sceglierà egli stesso la coalizione, ma sarà invece la co-

alizione a scegliere lui sulla base di un programma concordato. Non è un Pds delle correnti, quello che sta svolgendo le assemblee pregressuali e congressuali. Questa forza politica al suo interno vuole ragionare sulle idee. E proprio dalle idee e dalle proposte nascerà la nuova segreteria, anche nel senso di una riconferma del segretario uscente.

Il nuovo responsabile della federazione, tuttavia, sarà eletto solo al termine del congresso nazionale. E questo perché il congresso darà nuove regole in base alle quali si svolgerà la vita delle organizzazioni provinciali. C'è dunque ancora abbastanza tempo per discutere e per vedere quali saranno le proposte. Chi teorizza e intende rendere permanente la divisione fra una sinistra democratica e di governo contrapposta a una sinistra d'opposizione non va d'accordo con Tanel. Ma la sinistra interna al Pds è in netta minoranza. Molto dipenderà, nelle prossime elezioni a livello locale, quale posizione prenderanno alcune persone che nel Pds fanno politica in uno stretto contatto con i cittadini.

Fabio Cescutti

Consiglio provinciale oggi alla prima seduta

Prima uscita ufficiale, questo pomeriggio alle ore 17, dopo circa tre anni e mezzo di assenza, del nuovo consiglio provinciale.

La giunta del centro destra, guidata dal presidente Renzo Codarin, illustrerà con il neoresponsabile di Palazzo Galati il documento programmatico e le linee guida dell'amministrazione per i prossimi quattro anni di legislatura.

Il gruppo consiliare di Alleanza nazionale alla Provincia ha tenuto intanto la sua prima riunione, provvedendo a eleggere il capogruppo. Si tratta di Fulvio Sluga, votato all'unanimità, che può vantare già un'esperienza nelle assemblee elettive maturata sui banchi del consiglio comunale.

IN CONSIGLIO COMUNALE ANCORA LO STATUTO DELLA SPA

Si complicano anche sull'Acega i rapporti Quercia - Rifondazione

Anche in consiglio comunale si complicano i rapporti fra Pds e Rifondazione. Tanto che due emendamenti di Venier allo schema di statuto dell'Acega spa (proposta di regolamento per i rapporti del Comune con le aziende, i consorzi e le società a cui partecipa; partecipazione e trasparenza) sono stati approvati ieri sera con l'appoggio delle opposizioni e, in un caso, del Ppi; nell'altro con l'astensione dei Popolari, salvo Bran negativo e «nullo» nelle due occasioni. Continua dunque la maratona in consiglio comunale sulla trasformazione dell'Acega in spa.

Due emendamenti di Venier

non trovano il favore dei pidessini e passano in un caso con i voti del Ppi e dell'opposizione

La modifica principale che era stata concordata in un incontro a suo tempo svoltosi fra la maggioranza che fa perno su Ppi e Pds e Rifondazione, è stata rinviata a venerdì. Mancherebbe ancora un accordo preciso a proposito di quel corrispettivo al Comune che dovrebbe trasformare, come

sugli emendamenti con Rifondazione ha tuttavia riscontrato più qualche perplessità. Tanto che Dolenc ha lasciato l'aula e, in un caso, il Pds è riuscito a dividerla fra voti contrari a un emendamento Venier, astenuti, voti nulli e con Dolenc che appunto ha preferito lasciare il campo. E' stato probabilmente il capogruppo De Rosa a cambiare da una parte a un'altra. De Rosa aveva difeso la famosa riunione fra coalizione e comunisti.

La discussione sugli emendamenti proseguirà venerdì, mentre domani si svolgerà una seduta dell'assemblea cittadina su temi di ordinaria amministrazione.

SI ATTENDE DA ROMA L'OKAY PER 54 ASSUNZIONI

Verdi: «Rigoletto» a rischio di sciopero

Rischio di sciopero al Teatro Verdi, a partire già da venerdì sera. In ballo: cinquantaquattro posti di lavoro. Ieri si è infatti svolto un incontro fra i rappresentanti del sindacato unitario dell'ente lirico triestino, il sindaco Illy e il sovrintendente del teatro Lorenzo Jorio. Quest'ultimo ha comunicato ai sindacati che oggi si recherà a Roma, al ministero dello Spettacolo, per ottenere l'ultimo e definitivo okay all'assunzione a tempo indeterminato di cinquantaquattro elementi.

«Si tratta di lavoratori - spiega Giuliano Polo, rappresentante sindacale del Verdi - di tutte le categorie, ma soprattutto di quelle artistiche. Gente che già lavora undici mesi all'anno al Verdi, ma con contratto a termine».

La richiesta di tali assunzioni risale al gennaio del 1995, ed era stata presentata ai sensi di quella legge numero 601 che consentiva le assunzioni a tempo determinato negli enti lirici.

«Quasi ovunque - aggiunge Polo - negli altri tea-

tri che hanno fatto richiesta, le autorizzazioni sono arrivate. A Trieste no. Abbiamo avuto il sì del Tesoro, della Funzione pubblica e del Dipartimento spettacolo, ovvero delle tre autorità vigilanti sugli enti lirici. Ma l'okay definitivo ancora tarda».

Ritardi presumibilmente burocratici, ma che potrebbero diventare fatali, visto che il termine previsto dalla legge scade il 31 dicembre '96, cioè fra pochi giorni.

Da qui l'ultimatum sindacale. «Temiamo - conclude Giuliano Polo - che si vada oltre i termini previsti dalla legge. Non ci resta dunque che l'arma dello sciopero. Se il sovrintendente ritornerà dalla trasferta romana a mani vuote, saremo costretti a incrociare le braccia già dalla serata di venerdì».

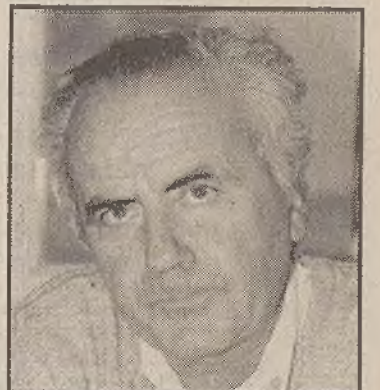
A rischio dunque l'ottava replica del «Rigoletto». Oltre che il lavoro di cinquantaquattro professionisti che lavorano da tempo al Teatro Verdi.

Ca.m.

L'INTERVENTO

Non spetta ai partiti formulare i giudizi sulla storia di Trieste

Spadaro:
«Ecco perché
dissentito
da Tanel»



Claudio Tanel, in un recente intervento su «Il Piccolo», riporta, fra l'altro il documento che ha presentato, assieme ad altri, per il congresso: documento che ripropone, assieme ad altre questioni, il problema della storia del confine orientale in questo secolo.

Dico subito che sono convinto anch'io dell'attualità dei valori e principi espressi nella Costituzione, che dalla lotta di Liberazione derivano. Sono perciò d'accordo che la Resistenza deve rappresentare un punto fermo della memoria nazionale. Condivido anche la sottolineatura che nel documento si fa a proposito delle conseguenze tragiche che il fascismo ha prodotto nei rapporti fra Italia ed ex Jugoslavia.

Dissentito invece, e radicalmente, dalle conclusioni che i firmatari ritengono di trarre da queste premesse in relazione alle tragedie del dopoguerra (foibe ed esodo) che hanno sconvolto la realtà sociale e culturale della vecchia Venezia Giulia, all'indomani della seconda guerra mondiale.

Perché dissentito

1) Il richiamo alla necessità di una memoria nazionale rischia di essere una parola vuota se non si riconosce che le vicende del confine orientale finora non hanno trovato una collocazione adeguata nel ricordo degli italiani. Nonostante il lavoro di tanti storici triestini quelle lontane vicende sono rimaste rinchiusate entro i confini di una storia locale. In questo modo si è perso di vista che quelle vicende riguardavano il passato di tutti gli italiani. Esse infatti rappresentano una delle conseguenze del passato fascista del nostro Paese. A questa rimozione ha dato un contributo notevole proprio la minimizzazione a cui esse sono state sottoposte in questi decenni e di cui è un esempio proprio il documento ora proposto quando riduce le foibe e l'esodo di 300 mila connazionali dall'Istria al rango di episodio.

Il ruolo della Resistenza

2) La sottolineatura della Resistenza come punto fermo della memoria nazionale può risultare un'operazione di stampo ideologico se non si riconosce che la lotta antifascista a Trieste e in Istria ha dovuto scontrarsi non solo contro il tradizionale nemico nazifascista, ma anche contro la volontà di potenza di stampo nazionalistico e totalitario del gruppo dirigente jugoslavo. In questo modo la Resistenza giuliana non è riuscita ad affermare quel valore di liberazione nazionale che in altre parti del nostro Paese ha rappresentato una sua componente essenziale. E un dovere di onestà intellettuale dire questo, soprattutto di fronte alle vicissitudini di tanti antifascisti giu-

liani socialisti, repubblicani, cattolici e anche comunisti che semplicemente ritenevano che, dopo la barbarie fascista, fosse finalmente possibile risolvere i conflitti nazionali nel rispetto dei diritti individuali e delle regole democratiche, e non in virtù di una volontà di potenza.

Due diversi nazionalismi

3) Da più parti si ritiene che occorra riportare le vicende delle popolazioni giuliane di lingua italiana al contesto storico in cui esse sono maturate, e in particolare alla responsabilità del fascismo nei confronti degli sloveni e dei croati. È una esigenza da condividere a condizione di non cadere in una visione dimezzata e ipersemplificata del contesto storico. Non ci sono solo le colpe del fascismo di cui tenere conto. È necessario riportare l'attenzione anche al fatto che in tutto questo secolo la realtà multinazionale della vecchia Venezia Giulia è stata sconvolta da due nazionalismi, quello italiano e quello jugoslavo. Le foibe e l'esodo dei giuliani di lingua italiana dall'Istria rappresentano l'ultimo episodio di una catena di sconfitte della democrazia da parte dei nazionalismi aggressivi dal fatto di esprimersi in una veste totalitaria. Le ripetute sconfitte della democrazia hanno drasticamente stravolto il carattere dell'Istria e di Trieste. Aggiungo che solo questa consapevolezza ci può aiutare a percorrere un cammino troppo volte interrotto. Oggi c'è la possibilità di farlo: la democrazia è solida nel nostro Paese, è solida in Slovenia e si sta consolidando in Croazia, ma permangono ancora da una parte e dall'altra dei confini spinte nazionalistiche che possono essere sconfitte se la giusta difesa della propria identità nazionale non si traduce in negazione dei diritti di cittadinanza di chi ne ha un'altra. Per ciò i diritti della minoranza slovena in Italia, italiana in Slovenia e in Croazia, sono valori costruttivi su cui costruire una coscienza nazionale democratica.

Perciò, se il documento sarà messo in votazione, io - per la seconda parte - voterò contro. Lo farò a titolo personale, come ho fatto intervenendo questa estate nel dibattito che si era aperto sui giornali nazionali. Spetta, infatti, a ognuno coltivare le proprie memorie e a un partito invitare alla memoria e alla ricerca storiografica. Ma trovo del tutto improprio l'aspettativa che sia il partito a prendere posizione su un dibattito storiografico per fissare per tutti, in un documento ufficiale da sottoporre al voto del congresso, un giudizio sulla storia di questa città. Ma sono convinto che non ci divideremo su questo, e anzi, supremo dovere del partito a livello nazionale a capire meglio i problemi di queste terre di confine. Stelio Spadaro

OLTRE MILLE CASI SEGNALATI OGNI ANNO ALLE AUTORITÀ

Ormai è allarme scippi in città

La media si aggira sui 4-5 borseggi al giorno - Nel mirino dei malviventi persone di tutte le età



Computer al cimitero, al via il processo-bis

Si è concluso con un primo rinvio il processo-bis a Luciano Giorgini, già dirigente del servizio comunale pompe funebri e cimiteri, accusato di abuso d'ufficio. Storia infinita, questa di Giorgini, già assolto in due precedenti a suo carico, uno per la gestione di un conto corrente in cui confluivano le tasse di registro sui contratti per i loculi del cimitero, l'altro per un appalto sui cestini dei rifiuti del cimitero. Il procedimento ancora in corso, invece, si riferisce all'acquisto di alcuni computer per il servizio comunale di cui era dirigente.

Un caso un po' paradossale: Giorgini aveva acquistato i computer dalla ditta di un suo stretto parente (per una dozzina di milioni); per l'accusa è pecuniato, per la difesa anzi Giorgini fece risparmiare l'amministrazione comunale. In prima battuta il pm Giorgio Nicolò aveva chiesto la condanna a due anni e tre mesi di carcere. Tuttavia, al momento di decidere la sentenza, i giudici avevano rinviato gli atti alla Procura per una formulazione più esatta del capo d'accusa. Insomma tutto da rifare, e lo stesso Gip, chiamato per la seconda volta a esprimersi sul caso, ha optato per la soluzione dibattimentale. Così, alla prima udienza del processo-bis sono sfilati di nuovo i testimoni. La prossima puntata è fissata per il 3 febbraio 1997.

Ne rimangono vittime in città oltre 1000 persone all'anno. Un record, per una città che viaggia nelle retrovie dei fenomeni malviventi. Ma il borseggio, a quanto pare, non conosce crisi a Trieste. E manda a referto, in questo scorcio natalizio di fine anno, nuove impennate. In questura ammettono la recrudescenza, ma anche la difficoltà a frenare una tipologia di reato che talvolta si appoggia su tecniche al limite dell'equilibrismo.

Relativo anche l'identikit del borseggiatore medio. Recentemente è stata sgominata una gang di algerini, che sembrava aver detenuto per un certo periodo il monopolio del furto con destrezza. Nei giorni scorsi è stata invece fermata una coppia di serbi, specializzati in furti ai danni di ex connazionali, sloveni e croati, ma è difficile stilare una statistica precisa. Tra quanti, a una minima percentuale, vengono colti, è il caso di dirlo, con le mani nel sacco, risultano intrappolati anche insospettabili sessantenni e giovani facce d'angelo. Nei fatti, il fenomeno continua a concretizzarsi in 4-5 denunce al giorno.

Luoghi del «delitto» preferiti, i soliti bus e i grandi assembramenti. Emblematico è l'esempio della Fiera di San Nicolò, che anche que-

st'anno ha lasciato sul campo le sue «vittime». Del resto, fanno notare i poliziotti, nel pigia-pigia generale è difficile far caso a qualcuno che spinga con più decisione, all'urto non casuale. A titolo statistico, sembra che tenga ancora banco l'abilità pura, e cioè l'apertura della borsa con la mano e immediata sottrazione del portafoglio. La tecnica viene talvolta perfezionata con il lavoro in coppia: mentre uno distrae la vittima, l'altro provvede ad alleggerirla. Piuttosto raro, invece, l'uso della lametta per tagliare il fondo della borsa. A rischio anche le fermate dei bus d'oltreoconfine. E proprio lì, infatti, che i malviventi hanno la certezza di trovare persone con i portafogli ben pieni, in vista dello shopping triestino, e cercano di adocchiare i possibili bersagli.

Sfatato, infine, un altro luogo comune, che vedrebbe Trieste città prediletta dai borseggiatori anche e soprattutto per l'età mediamente elevata della sua popolazione. Sempre in Questura assicurano che i dati anagrafici non significano niente, e soprattutto non danno vita a calcoli statistici certi. La possibilità di dover recitare la parte del «pollo», insomma, vale per tutte le generazioni. f.b.

I DATI ISTAT CONFERMANO L'«ESCALATION»

Quattro «colpi» al giorno

In un biennio, da parte di polizia di Stato, carabinieri e guardia di finanza, nella nostra città sono stati denunciati all'autorità giudiziaria 3147 casi di borseggio: oltre quattro, in media, al giorno.

Rapportata alla popolazione residente, questa cifra rivela che in tale periodo a Trieste sono rimaste vittime di abili borseggiatori 13,9 persone, in media, ogni mille abitanti, in altri termini, uno ogni 72 residenti.

È un numero indubbiamente elevato e, nello stesso tempo, abbastanza contenuto, in termini assoluti, se raffrontato alla preoccupante diffusione che questa forma di microcriminalità presenta in altre città italiane e particolarmente a Roma (nella quale, nel biennio considerato, sono stati denunciati ben 60.131 borseggi, equivalenti a una media di 82 al giorno), a Milano (40.960) e a Firenze (12.474). Frequenze superiori a quella della nostra città si registrano pure a Genova, Bologna, Torino, Napoli, Venezia e Catania.

Tuttavia, qualora si tenga conto delle dimensioni demografiche delle singole città, la situazione di Trieste appare meno rosea. Nella graduatoria decrescente dei diciassette maggiori centri urbani italiani, basata

sul rapporto intercorrente fra il numero degli abitanti e quello delle persone vittime di borseggiatori, Trieste occupa infatti una posizione piuttosto avanzata: esattamente - con l'accennata media di 13,9 persone borseggiate ogni mille abitanti - il settimo posto, preceduta, come si evince dalla tabella, soltanto da Firenze (con 31,9 casi di borseggio

COMUNI	BORSEGGI DENUNCIATI PER 1000 ABITANTI
Firenze	31,9
Milano	30,8
Bologna	24,1
Roma	22,1
Venezia	17,0
Genova	16,0
TRIESTE	13,9
Padova	12,7
Catania	10,8
Torino	10,0
Verona	6,3
Napoli	5,5
Palermo	4,3
Bari	3,8
Cagliari	2,6
Taranto	2,2
Messina	1,5

ogni mille abitanti). Milano (30,8), Bologna (24,1), Roma (22,1), Venezia (17,0) e Genova (16,0).

Come si vede, questa fattispecie di reato risulta meno diffusa nelle città del Meridione; quelle quali si riscontra, invece, un'elevata frequenza di scippi.

In merito, con particolare riferimento alla maggiore diffusione della criminalità nei grandi agglomerati urbani, rispetto al resto del Paese, il prof. Sebastiano Corrado, dirigente il Servizio statistiche giudiziarie dell'Istat, osserva che tale criminalità «poggia soprattutto sulla maggiore diffusione dei delitti contro il patrimonio e in particolare su quel tipo di delitti, impropriamente denominati come "microcriminalità" (scippi, borseggi, furti in genere, mirati in buona parte all'ottenimento di mezzi per procurarsi, poi, dosi di droga) e che sono invece sintomo di insicurezza per la vita associata nelle grandi città e destano - non a torto - un vasto allarme sociale, maggiore e più diffuso rispetto a quello che, ad esempio, possono destare delitti di natura più grave, quali un omicidio di stampo mafioso o una rapina a una banca, eventi per i quali la generalità dei cittadini non ritiene di poter costituire, in avvenire, la vittima predestinata».

Stamane all'Area la consegna del Premio Stock

Le massime autorità cittadine parteciperanno oggi alla cerimonia conclusiva della prima edizione del Premio Lionello Stock dedicato a giovani imprenditori innovativi del Friuli-Venezia Giulia.

Oltre al sindaco Riccardo Ily che, con il presidente dell'Area Domenico Romeo e il presidente della Fondazione CrT Trieste Renzo Piccini, consegnerà i riconoscimenti, interverrà alla premiazione il neoprefetto Michele De Feis, per la prima volta nel parco scientifico dalla sua nomina.

I vincitori di questa prima edizione del Premio sono Mauro Pinosà, della Elettrotecnica Pinosà di Tarcento (Ud), e Rolando Parmesani, della Aerostudi di Muggia (Ts).

Le motivazioni del riconoscimento, i profili dei vincitori e delle loro attività d'impresa saranno illustrati oggi nel corso della premiazione che avrà luogo alle 10.30 nella Sala conferenze dell'Area Science Park.

La destra a Trieste e in regione dibattito storico all'Hotel Savoia

Si svolgerà stasera alle 19 all'Hotel Savoia Excelsior di Riva del Mandracchio 4, un dibattito sul tema: 1946-1996: Mezzo secolo di destra a Trieste e in regione. Parteciperanno: avv. Sergio Giacomelli, segretario provinciale Msi 1973-1988, consigliere regionale dal 1988; on. Roberto Menia, presidente provinciale An, deputato al Parlamento, consigliere comunale di Trieste dal 1988; on. Gastone Parigi, parlamentare europeo dal 1994, consigliere regionale e deputato al Parlamento tra il 1973 e il 1994.

Si concludono al «Revoltella» le giornate sulla comunicazione

La tavola rotonda conclusiva delle giornate di studio sulla comunicazione organizzate dall'Ass n. 1 Triestina - Divisione rapporti con il pubblico, in collaborazione con il Master di comunicazione della Sissa e la Facoltà di formazione e comunicazione dell'Università di Trieste, si svolgerà oggi alla sala auditorium del Civico museo Revoltella, via Diaz 27, alle 15.30. È prevista la partecipazione del direttore generale dell'Azienda n. 1 Triestina Federico Montesanti, dell'assessore alla sanità Cristiano Degano, del sindaco di Trieste Riccardo Ily, del senatore della Repubblica Fulvio Camerini.

«Trieste nel cambiamento» Dibattito dei Pds al Jolly

Oggi alle 17 alla sala Tommaseo del Jolly Hotel, avrà luogo l'incontro promosso dal gruppo consiliare regionale e dalla federazione provinciale del Pds dal titolo «Trieste nel cambiamento - Riflessioni sui mutamenti politico-sociali avvenuti a Trieste negli ultimi trent'anni». Interverranno il prof. Paolo Segatti, docente di sociologia politica all'Università di Venezia e il prof. Gianpaolo Valdevit, docente di storia delle relazioni internazionali all'Università di Trieste.

La Cgil completa con tre nomine la propria segreteria provinciale

Si è tenuto il 16 dicembre il comitato direttivo della Nccdl-Cgil di Trieste con all'ordine del giorno il completamento della segreteria provinciale.

L'ampia discussione - si legge in una nota - ha affrontato le condizioni che possono rendere possibile una nuova fase dello sviluppo cittadino e del territorio, evidenziando la necessità da parte del sindacato di sviluppare una nuova capacità progettuale e programmatica, richiamando l'esigenza di un progetto di piena autonomia sindacale, per affrontare le trasformazioni in atto nel tessuto sociale, economico e urbano affinché il sindacato sia interlocutore autorevole nei confronti delle controparti e delle amministrazioni pubbliche.

Con questi obiettivi e il riconoscimento del valore dell'esperienza e del lavoro svolto nei specifici settori - si conclude il testo - il comitato direttivo ha eletto con voto unanime Renato Kneipp, segretario della Fililea, Giuditta Lovullo, funzione pubblica; Giorgio Ubini, segretario della Fisac, componenti della segreteria provinciale della Nccdl-Cgil di Trieste.

Pensionati a raduno si allarga il direttivo

Oggi alle 17 nella sede del Movimento unitario pensionati in piazza Fucine 5, viene convocato il direttivo regionale e provinciale del Movimento per la discussione del seguente ordine del giorno: 1) relazione del segretario, Stelio Pranzo; 2) situazione politica-economica nel Paese e in particolare nella regione e provincia di Trieste; 3) cooperazioni nel c.d. provinciale; 4) varie ed eventuali.

Alla riunione ha assicurato la propria partecipazione un funzionario del ministero del Tesoro (dell'ufficio pensioni).

I MINISTRI DELL'AMBIENTE E DEL LAVORO NON HANNO CONCESSO PROROGHE ALLE NUOVE NORME

Sicurezza sul lavoro, conto alla rovescia

Il 31 dicembre scade il termine: aziende e imprese dovranno mettersi in regola e rispettare i nuovi obblighi

È deciso. Il 31 dicembre scadrà il termine per adottare i provvedimenti della legge 626 che tutela la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro. I ministeri dell'Ambiente e del Lavoro non hanno infatti prorogato i termini e quindi i titolari delle aziende e lo stesso personale dovranno rispettare gli obblighi previsti. Le nuove norme relative alla sicurezza e all'igiene sono alquanto articolate e prevedono specifici provvedimenti sia per

buzioni e competenze all'interno dell'azienda, sono solamente le principali tappe dell'adeguamento alle nuove normative di legge.

La 626 è uguale per tutti. I principi legislativi devono essere attuati da tutte le aziende, sia pubbliche che private, perché il decreto rappresenta la legge fondamentale in materia di salute nei luoghi di lavoro. Si applicherà nel-

industria, nell'artigianato, nell'agricoltura, nel commercio e nei servizi. In particolare la 626 pone degli obblighi specifici per il datore di lavoro, per i dirigenti e per gli stessi lavoratori.

Chi non ottempererà a queste norme verrà sanzionato con pene che arrivano fino a sei mesi di arresto oppure fino a 8 milioni di ammenda. «In materia di sanzioni è previ-

sta una proroga dei termini - spiega l'ingegner Umberto Laureni, responsabile della medicina del lavoro - il decreto legge entrerà in vigore dal 1.º gennaio 1997. Da quella data inizieranno i controlli da parte degli organi preposti e nel caso dovessero venire accertate delle irregolarità queste potranno essere "sanate" non oltre due mesi dal momento dell'accertamento».

Una flessibilità nelle scadenze che servirà a sensibilizzare e soprattutto responsabilizzare gli interessati sulla necessità che tutto sia regolarizzato nell'interesse proprio e dei lavoratori. Gli stessi lavoratori sono infatti chiamati ad adempiere agli obblighi di legge. Dovranno osservare le disposizioni impartite dal datore di lavoro, utilizzare correttamente le attrezzature, se-

gnalare tutti gli infortuni, i pericoli e altri rischi sopravvenuti, non dovranno assumere iniziative che non siano di loro stretta competenza e altri obblighi che possono differire dalla diversa occupazione lavorativa.

«La legge 626 ha un importantissimo compito sociale: far conoscere, non solo all'imprenditore o al lavoratore ma a tutti, una cultura che non sia basata solo sul benessere economico ma sul benessere ben più ampio costituito dalla salute fisica, mentale e sociale - commentano all'Azienda per i servizi sanitari - Per raggiungere questo obiettivo, la nuova legge fornisce un gran numero di strumenti per informare e consentire di aggiornarsi. Consente di intervenire direttamente esprimendo opinioni, suggerimenti e azioni per migliorare le condizioni di sicurezza sul luogo di lavoro. La 626 dà quindi l'opportunità di trasformarsi in soggetti attivi in grado di dare un contributo costante alla sicurezza, giorno per giorno.

Roberto Vitale



Litiga con la fidanzata, finisce davanti ai giudici

danneggiamento. I fatti, rievocati ieri mattina in aula, risalgono al 4 luglio del 1995.

Quel giorno, di buon mattino, Bensi aveva una discussione via via più accesa con la sua ragazza, Monica Turolo. Sono nell'auto di lei, e quando il litigio degenera Bensi

se la prende con l'auto, una «Panda», che danneggia in modo piuttosto serio. Poi si riprende la sua autoradio, «allocata» nella vettura della fidanzata in quanto lui l'automobile non ce l'ha ancora. Incolpa la polizia, e Bensi chiama la polizia, e Bensi sceglie la terza, e Bensi se l'è cavata con una multa neppure troppo salata.

stante la ragazza, sbollita la rabbia, ritira la querela la giustizia deve fare il suo corso. Posto che in seguito Bensi ha ripagato la fidanzata dei danni compiuti, resta la questione dell'autoradio: furto, rapina impropria o il giovane si era semplicemente ripreso ciò che gli apparteneva? L'accusa ha sostenuto la seconda ipotesi chiedendo la condanna a un anno e 5 mesi di reclusione, ma i giudici hanno sostanzialmente scelto la terza, e Bensi se l'è cavata con una multa neppure troppo salata.

Giochi intelligenti per Natale? Anche no...



Lupus in fabula®

COM L'ANGOLO

CARTOON

IL GIULIA IL CENTRO COMMERCIALE

VIA TIMEUS 4

CITTA' DEL SOLE

I «GABELLIERI» DELL'IAP ALLA CARICA

Annunci all'ateneo tassati dal Comune



**Gli studenti
insorgono
e si appellano
al Rettore**

re far pagare a tutti gli studenti organizzatori di attività sociali, culturali e sportive un balzello insostenibile.

In sostanza, per quello che succede all'interno dell'università c'è una sola autorità, quella del Rettore. Si sa ad esempio che nemmeno la forza pubblica può intervenire negli ambienti universitari se non su sua richiesta. «Però», aggiunge Presot, «multare associazioni culturali senza fine di lucro nell'ambiente universitario vuol dire danneggiare l'associazionismo e la cultura».

Gli studenti si sono mossi, rivolgendosi al Rettore, inoltrando un ricorso all'Intendenza di finanza, ma intanto è subentrato un fatto nuovo. Dal 1.º dicembre la riscossione dei tributi pubblici su territorio comunale è passata di mano, tornando all'Agip, che ha vinto il ricorso presentato contro la Iap sull'esito della gara d'appalto.

Cosa farà adesso il nuovo «gabbelliere»? E chi ha già pagato ha qualche possibilità di essere risarcito? Intanto la babele di affissioni all'università non sembra aver registrato nessuna diminuzione.

p. mar.

FIRMATA UNA CONVENZIONE FRA CAMERA DI COMMERCIO E CRT BANCA

L'agevolata sul «conto»

L'importo da pagare accreditato direttamente con la tessera azzurra che ha sostituito i buoni



**DOGANA
Trasporto
animali vivi:
l'Ue sollecita
il governo**

Il commissario europeo all'Agricoltura Fischler ha annunciato una nuova iniziativa presso il governo italiano per ottenere un miglioramento delle condizioni di trasporto degli animali da macello, in particolare dei cavalli, importati dalla Slovenia attraverso la dogana di Gorizia. In una risposta ad un'interrogazione dell'eurodeputato verde Tamino, Fischler ha indicato che gli ispettori inviati dalla Commissione europea a Gorizia hanno segnalato una serie di infrazioni alla direttiva europea sulla protezione degli animali durante il trasporto.

**Il nuovo sistema sarà attivo
a partire da febbraio
e, per ora, riguarderà
solo i correntisti della Crt**

Fare il pieno senza contanti, senza assegni e senza Pos. Da febbraio sarà possibile per i correntisti della Crt farsi addebitare sul proprio conto corrente l'importo relativo alla benzina acquistata con un'unica operazione e con un unico strumento. L'operazione è quella già effettuata oggi da tutti i benzinai, cioè la digitazione dei litri erogati e del relativo importo da pagare; lo strumento, anche questo già in dotazione a tutti gli aventi diritto all'agevolata, è il tesserino azzurro con il microprocessore che da circa un anno ha sostituito i vecchi tagliandi.

In pratica, là dove prima si metteva mano al portafoglio per pagare con banconote o (presso i gestori abilitati Pos) con il Bancomat, oggi la carta con il chip esegue, con un unico inserimento nel ter-

minale e senza dover battere alcun codice segreto, sia il computo del carburante utilizzato il calcolo del residuo, sia il pagamento attraverso l'addebito sul conto corrente. Il tutto senza alcun costo aggiuntivo.

In Italia si tratta del primo progetto di pagamento della benzina con carta a microchip, «gadget» che rispetto alla tradizionale carta magnetica offre assai più numerose possibilità di utilizzo, garantendo nel contempo maggior sicurezza.

Il nuovo servizio è stato reso possibile grazie alla convenzione firmata ieri dal presidente della Camera di commercio Adalberto Donaggio (all'ente camerale fa capo l'ufficio che gestisce il contingente di benzina agevolata) e dal presidente della Crt Trieste Banca, Roberto Verginella.

Per ora si potrà ricorrere al nuovo sistema di pagamento soltanto per quanto riguarda il rifornimento di benzina agevolata, ma in futuro sarà possibile estenderlo automaticamente anche all'acquisto di benzina a tariffa scontata in base alle fasce geografiche, così come previsto dalla legge regionale recentemente emanata, e infine anche al rifornimento a tariffa piena.

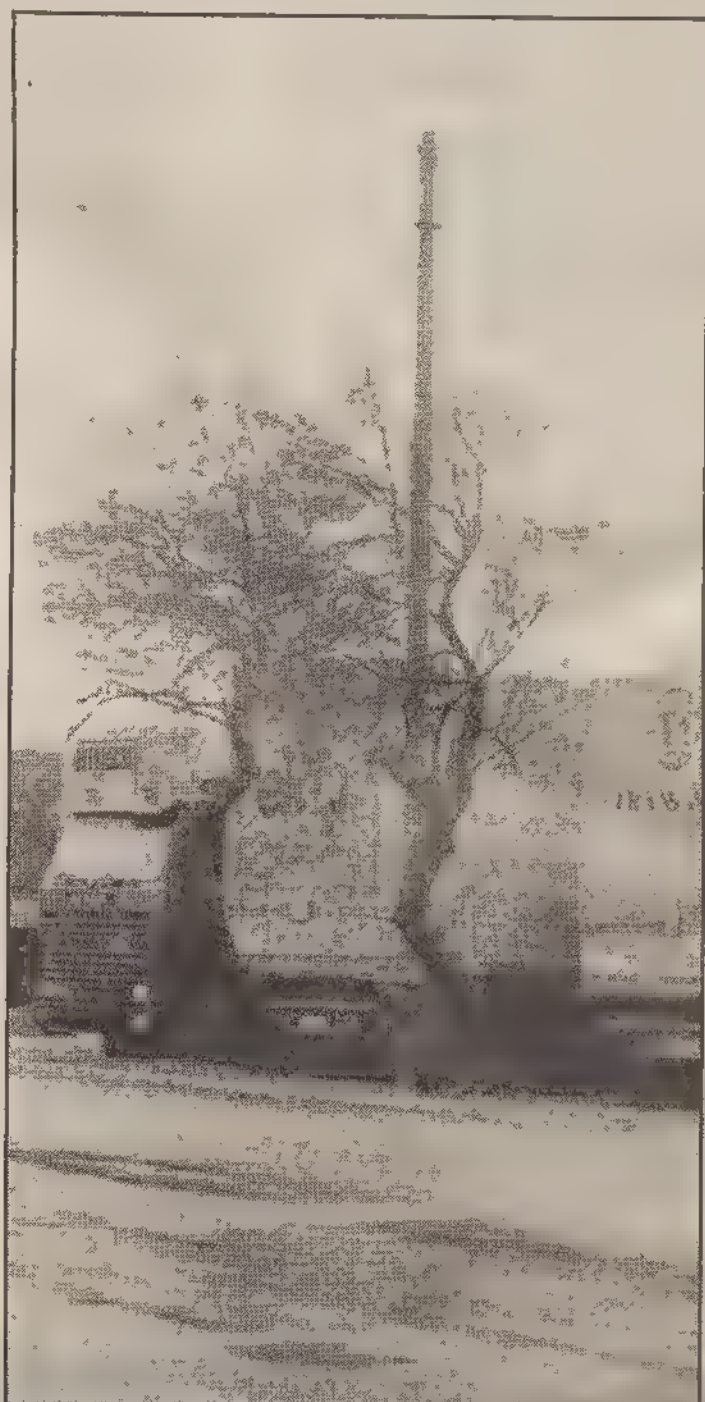
Siglato per ora soltanto con la Crt, analogo accordo potrà venir esteso anche ad altri istituti bancari che intendano arricchire la gamma dei loro servizi. Tecnicamente, l'operazione, che sarà gestita dal centro elaborazione dati della Cassa di risparmio, si prefigura come un semplice «Ric», cioè un ordine permanente di pagamento senza spese di commissione; per la memorizzazione di tali operazioni sarà utilizzata un'area di memoria della tessera diversa rispetto a quella impiegata per l'assegnazione e la gestione «a scalare» del contingente di benzina agevolata.

Nella novità sono coinvolti anche i gestori delle stazioni di rifornimento della provincia, che vedranno accreditato quotidianamente l'importo complessivo relativo a tutte le operazioni di rifornimento effettuate nella giornata precedente; un contributo, questo, alla soluzione del problema dei furti legati alla circolazione di denaro contante.

Per motivi di sicurezza (ma in caso di furto o smarrimento la tecnologia utilizzata permette di bloccare la tessera entro 24 ore), l'utilizzo massimo è stato fissato in 180 litri al giorno. Un'ultima avvertenza per i clienti della Crt interessati all'iniziativa: per attivare il servizio è necessario recarsi agli sportelli dell'istituto ad espletare le formalità necessarie.

g.l.

**PROTESTE IN VIA AUGUSTO
«Siamo assediati
dai Tir, ma nessuno
ci ha dato ascolto»**



«Siamo prigionieri dei Tir». Gli abitanti di via Ottaviano Augusto e le associazioni sportive della zona chiedono l'intervento delle autorità per porre fine all'occupazione abusiva dei parcheggi e al degrado ambientale.

«Siamo praticamente prigionieri in casa, poiché i camionisti, incuranti delle macchine regolarmente parcheggiate in strada, si posizionano in seconda e anche in terza fila - dicono i cittadini - Lasciano i container posteggiati e se ne vanno a spasso con le loro motrici come fossero automobili, creando ulteriori disagi al traffico».

Ma i problemi che denunciano i cittadini non sono solamente di viabilità ma anche igienici e sanitari.

«Vogliamo fare conoscere - spiegano gli abitanti - il grave degrado provocato da tutti quei camionisti che, privi di servizi igienici, espletano i loro bisogni corporei ovunque si trovino, con conseguenze che lasciamo immaginare. Il fatto che ciò avvenga sotto gli occhi di donne e bambini forse non interessa chi è preposto a prendere severi provvedimenti».

Il problema riguarda, come si diceva, anche le società sportive che hanno la loro sede nella zona. «Non è possibile accettare lo stato di generale degrado in cui versa quest'area. I parcheggi selvaggi, il mancato controllo da parte delle autorità, le scene disgustose del vivere quotidiano che si presentano ai cittadini e turisti ci spingono a chiedere l'istituzione di un divieto di parcheggio per i Tir mediante mezzi di dissuasione - commentano i rappresen-

tanti delle società sportive - Il manto stradale, ormai sconnesso, è progressivamente - danneggiato dai mezzi. La segnaletica è spesso divelta, le auto in sosta danneggiate senza possibilità di rivalsa, la vecchia e storica «pesa» è stata ridotta dal camion a rudere fatiscente».

I rappresentanti delle società sportive chiedono anche l'intervento delle agenzie marittime al fine di sensibilizzare gli autisti su eventuali nuove regole e nuovi divieti.

All'interno del Porto nuovo esistono già i servizi igienici, le foresterie e la mensa per fare fronte alle esigenze dei camionisti, e quindi viene spontaneo chiedersi come mai le strutture portuali non vengano utilizzate.

Se lo chiedono in tanti e soprattutto i cittadini che promettono battaglia. «Abbiamo chiesto l'intervento dell'autorità portuale, del Comune, delle forze dell'ordine che, dopo anni di lamentele e soprattutto di lettere, non hanno ancora fatto niente - dicono -. Adesso diciamo basta con i soprusi. O intervengono o saremo costretti a fronteggiare personalmente gli autisti».

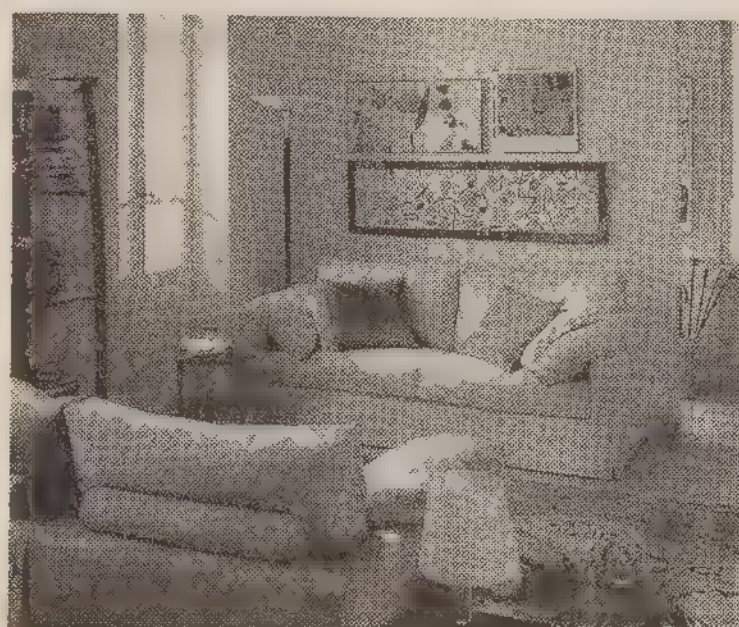
Parole forti, quelle dei cittadini, alle quali fanno eco quelle degli sportivi: «È nostra intenzione convocare in gennaio un'assemblea pubblica alla quale inviteremo la cittadinanza e le autorità, senza dimenticare l'Azienda per i servizi sanitari. C'è a rischio anche la salute della gente. Attendiamo un segno di disponibilità dall'Autorità portuale e, a questo punto, anche dal prefetto».

Roberto Vitale

adile
SIEDIDORN

Divani letto Adile: fine dei compromessi

Splendidi divani che si trasformano ogni sera con un dito in un comodo letto



- Meccanismi garantiti per un uso giornaliero
- 20 modelli dal classico al moderno
- Tante misure (singolo, francese, piazza e 1/2, matrimoniale)
- Letto matrimoniale, a partire da un due posti da cm 165



- Migliaia di colori e tessuti anche lavabili ad acqua
- Totale sfoderabilità
- A partire da L. 1.907.000 (divano 2 posti con letto da 122 cm di larghezza)

REGALARE E RICEVERE
MOBILI È UN PIACERE!

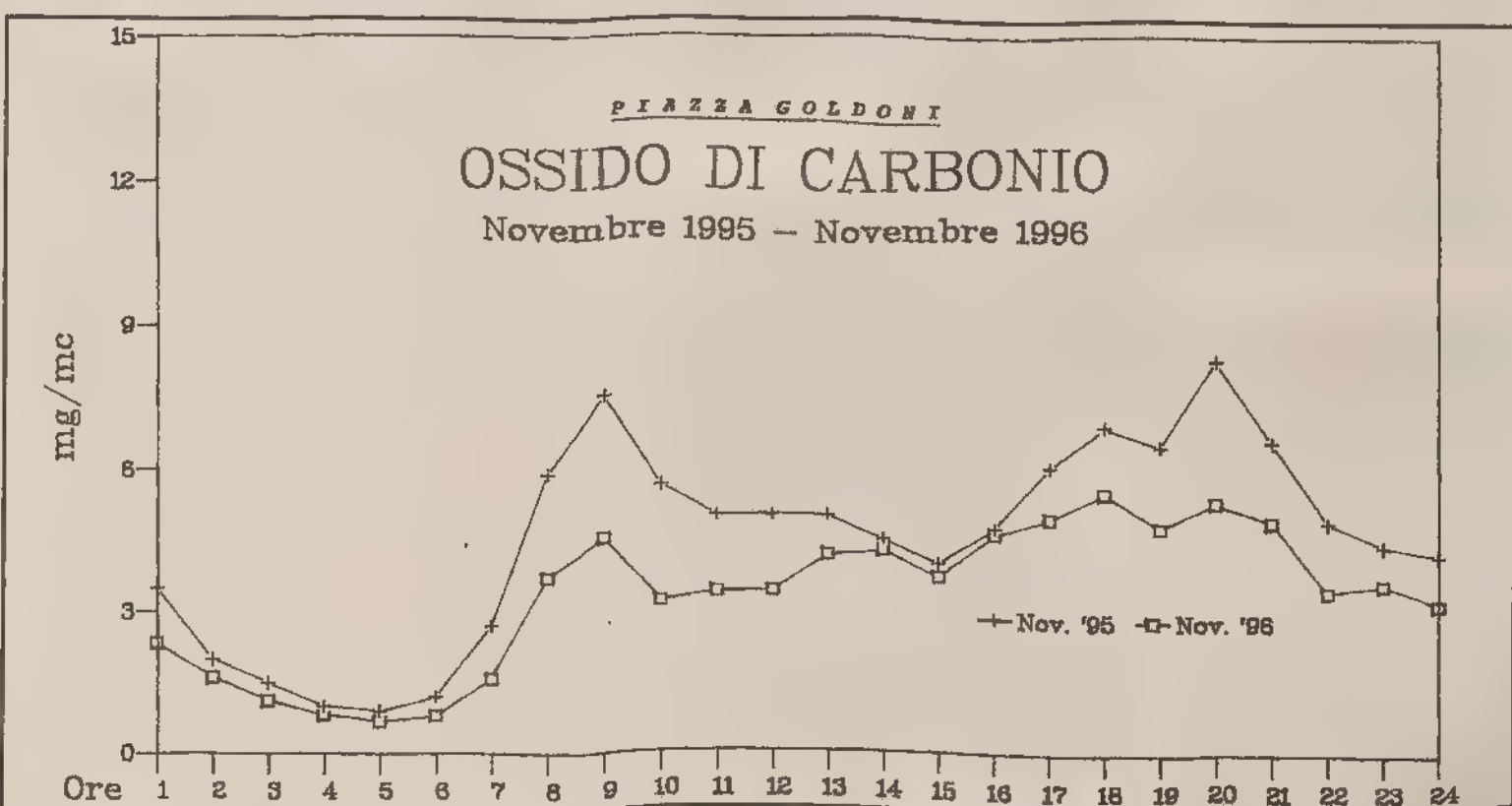


CASA MIA

CENTRO ARREDAMENTI
A TRIESTE IN GALLERIA FENICE

QUADRO PIU' ESATTO GRAZIE ALLE NUOVE CENTRALINE

Smog, un calo del 25 per cento Ma il tasso di benzene resta alto



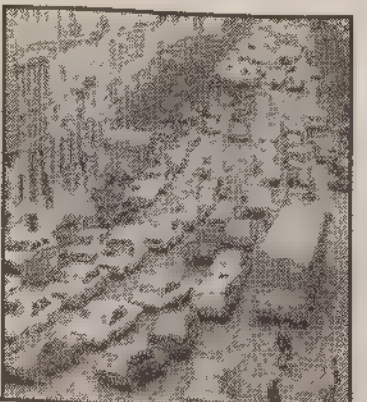
Servizio di
Giuseppe Palladini

I provvedimenti anti-smog hanno ridotto di molto l'inquinamento in centro, ma il problema rimane acuto in via Battisti. La recente entrata in funzione delle nuove centraline - in via Milano, piazza Vico, piazza Libertà e via Battisti - ha permesso di avere un quadro più completo della situazione e di verificare la portata dell'ordinanza della scorsa primavera.

In sintesi, il monossido di carbonio è diminuito del 25 per cento (come si può notare anche dal grafico qui sopra, calcolato in base alla media delle giornate di novembre). Un calo analogo è stato registrato per il benzene (di cui è ormai accertato l'effetto cancerogeno, ndr) che però, al contrario del monossido di carbonio, rimane ancora sopra il limite di legge (15 microgrammi per metro cubo).

«In piazza Garibaldi», spiega l'assessore alla tutela ambientale Gianni Pecol Cominotto - «dove si partiva dalla situazione peggiore, con addirittura 250 microgrammi per me-

**La situazione
più difficile
registrata
in via Battisti**



tro cubo, da marzo in poi il valore si è stabilizzato attorno a 40. Lo stesso è accaduto in via Pascoli. In via Milano, dove temevamo valori altissimi, la nuova centralina sta rilevando 25-30 microgrammi per metro cubo».

La «sorpresa» viene invece, come si diceva, da via Battisti, dove la centralina è posizionata davanti alla sede del «Volta». In luglio il benzene era a quota 102, in agosto era calato (si fa per dire) a 84, per risalire a 192 in settembre e raggiungere addirittura 251 microgrammi per metro cubo (quasi 17 volte il valore del limite) in novembre.

Non sarà - si sono chiesti in responsabili della tutela ambientale - che questi valori dipendono

dal fatto che nelle vicinanze della centralina gli studenti posteggiavano decine di motorini (i motori a due tempi sono grandi «produttori di benzene»)? Il gruppo di lavoro che segue l'intero problema - fra cui assessori e tecnici del Comune, e funzionari dell'Azienda sanitaria - ha quindi deciso di avviare un monitoraggio più preciso in via Battisti.

Da qualche giorno, nella trafficata arteria cittadina è stata così posizionata la centralina mobile della Provincia, che fra qualche settimana potrà dare un responso più esatto. Nello stesso tempo verrà effettuata una rilevazione degli effettivi flussi di traffico, parallelamente a quella delle fasi di semafori.

«Non c'è comunque da attendersi grandi varia-

zioni - rileva Pecol Cominotto - perché, in una situazione analoga in piazza Goldoni, a suo tempo abbiamo visto che l'incidenza dei motorini sul livello del benzene va da 40 a 70 microgrammi per metro cubo».

In gennaio c'è quindi da aspettarsi per via Battisti qualche provvedimento sulle soste per carico e scarico e una più intensa lotta a quelle in seconda fila, dato che entrano in campo le norme del traffico.

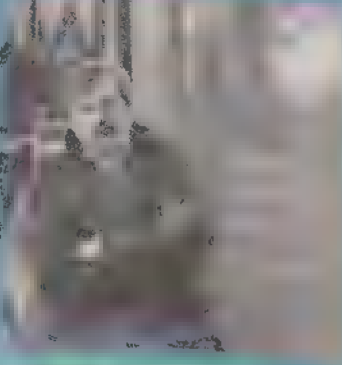
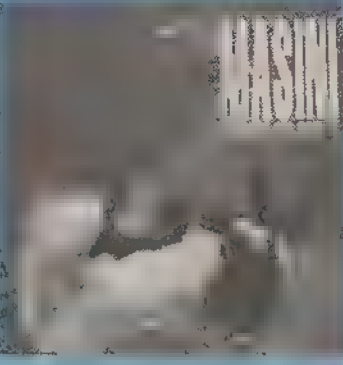
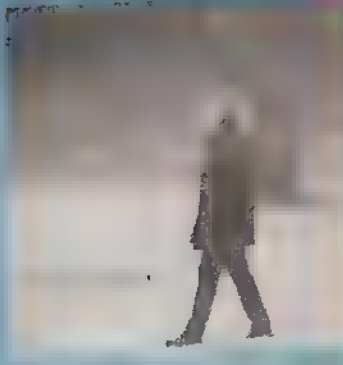
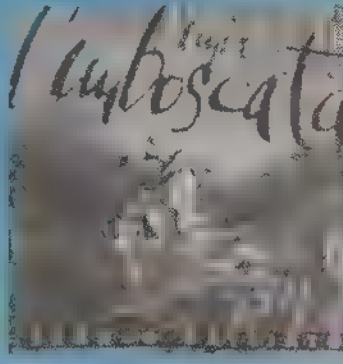
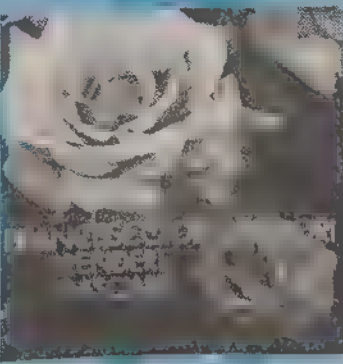
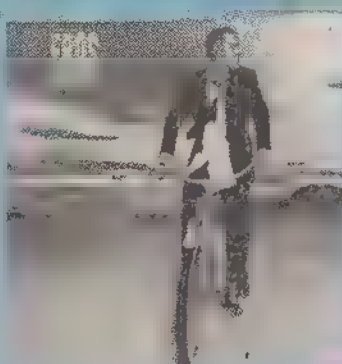
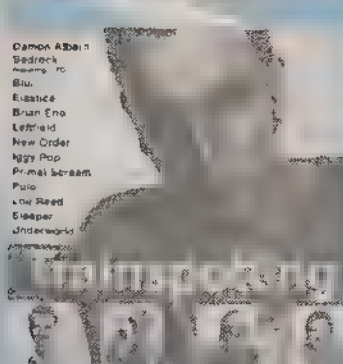
«Sin d'ora», precisa l'assessore - «abbiamo invitato la polizia municipale a intensificare in tutto il centro i controlli per il rispetto dell'ordinanza. In particolare si è notato che una grossa quota di macchine svolta in via Battisti provenendo da via Carducci, dove il traffico è limitato ai mezzi catalizzati».

E se tutto ciò non sarà sufficiente ad abbattere il livello del benzene? «Il problema - sottolinea Pecol Cominotto - è più arduo in questo caso rispetto a piazza Garibaldi, perché via Battisti non ha percorsi di aggiramento. Con i dati che attendiamo fra alcune settimane, qualche decisione dovrà essere presa».

Fare un regalo può essere più semplice di quello che sembra

Black Jack

il più vasto
assortimento musicale
ai prezzi più bassi d'Italia

	PHIL COLLINS Dance into the light		MADONNA Evita		ANTONACCI Il mucchio		SIMPLY RED Greatest hits		SPICE GIRLS Spice
36.000 32.900		36.000 32.900		36.000 32.900		36.000 32.900		36.000 32.900	
	ARTICOLO 31 Così com'è		LAURA PAUSINI Le cose che vivi		F. GUCCINI D'amore di morte e di altre sciocchezze		MASINI L'amore sia con te		DALLA Canzoni
36.000 32.900		36.000 32.900		36.000 32.900		36.000 32.900		36.000 32.900	
	MICHAEL BOLTON This is the time		R.E.M. New adventure in hi-fi		R.E.M. New adventure in hi-fi		POOH Amici per sempre		DE ANDRÉ Anime salve
36.000 32.900		36.000 32.900		35.000 31.900		37.000 34.900		36.000 32.900	
	ZUCCHERO The best of		BATTIATO Studio collection		BAGLIONI Attori e spettatori		DE GREGORI Prendere e lasciare		MINA Cremona
36.000 32.900		36.000 32.900		53.000 53.900		36.000 32.900		36.000 32.900	
	RAF Collezione temporanea		JAMIRO QUAI Travelling without moving		EROS RAMAZZOTTI Dove c'è la musica		ENIGMA Le roi est mort, vive le roi		THE BEATLES Anthology
36.000 32.900		36.000 32.900		36.000 32.900		36.000 32.900		57.000 51.400	
	ARTISTI VARI Trainspotting		EAST SEVENTEEN Around the world Hits singles the journey so far		NIRVANA From the muddy banks of the wishkah		PAVAROTTI & FRIENDS For war child		
33.000 29.400		36.000 32.900		36.000 32.900		36.000 32.900			

Natale
la magia
di un momento da ricordare
per sempre..



Via Vidali 5 - TRIESTE

Tel. 040/3720004

fino al 24 dicembre ci puoi trovare anche alla mostra mercato della stazione marittima. Tutti i giorni dalle 17 alle 23. Sabato e domenica dalle 13 alle 23

RIONI / FRA COMUNE DI TRIESTE E CIRCOSCRIZIONI

Arriva la videocomunicazione

L'obiettivo perseguito: un contatto più diretto fra organi di decentramento e uffici comunali

DUINO A. Il Collegio nel protocollo degli accordi culturali

Il ruolo del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, nella politica culturale dell'Italia all'estero, sta ottenendo in questo periodo un alto riconoscimento dal governo nazionale: il Collegio infatti viene inserito nei protocolli bilaterali tra l'Italia e vari Paesi del mondo in via di stipulazione e di rinnovo da parte del ministero degli Affari esteri.

Il primo protocollo ad aver incluso il Collegio quale soggetto di scambi culturali nell'accordo tra due Paesi è stato quello recentemente stipulato tra l'Italia e la Serbia. Il programma di collaborazione tra i due Paesi copre il periodo dal 1997 al 2000 e nella parte riguardante l'istruzione scolastica, all'art. 16, prevede testualmente: «Le due parti continueranno a promuovere la partecipazione di studenti provenienti dalla Repubblica federale di Jugoslavia al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino mediante l'assegnazione di borse di studio, con il contributo del ministero degli Affari esteri italiano. La parte jugoslava considererà con favore la possibilità di effettuare comandi di propri insegnanti presso il predetto Collegio. Le due parti favoriranno inoltre la collaborazione diretta tra il Collegio di Duino e le scuole corrispondenti della Repubblica federale di Jugoslavia, attraverso lo scambio di studenti, l'organizzazione di campi estivi e lo scambio di esperienze didattiche, tenuto conto dello specifico sistema didattico del Collegio di Duino».

È inoltre imminente il rinnovo del protocollo con la Repubblica di Malta, per il quale il governo italiano avanza la stessa proposta entro il prossimo mese di gennaio.

Videocomunicazione tra il Comune e le circoscrizioni e la possibilità di pagare tasse e bollette agli sportelli automatici.

Resteranno alle competenze dell'assessore comunale di Trieste Fortuna Drossi questi due progetti del decentramento, dopo il tourbillon di cambi per le deleghe agli assessori.

Un addio un po' malinconico, quello di Uberto Fortuna Drossi, ai servizi demografici. Lo ha confermato esplicitamente lo stesso assessore.

Anzi, a onor del vero, pareva anche un po' seccato per aver appreso tutto dalla stampa, compreso l'affidamento delle nuove importanti deleghe ai lavori pubblici, al verde, alle strade e alle fognature.

«Sto scegliendo la nuova tappezzeria di un divano letto che mi sono fatto installare in una

Potremo pagare tasse e bollette agli sportelli automatici

stanza del Comune - ha dichiarato ironicamente Fortuna Drossi - perché penso che ormai non mi muoverò più di qua. Scherzi a parte, sono lieto della fiducia che il sindaco ripone sulla mia persona, speriamo abbia ragione. Comunque resteranno sotto la mia responsabilità i progetti di videocomunicazione e pagamenti agli sportelli elettronici, ai quali sto lavorando da tempo».

Alcuni settori del Comune dovrebbero essere collegati direttamente,

mediante videotelefono, alle circoscrizioni per un contatto più diretto tra gli organi decentrati e gli uffici comunali.

L'altra novità dovrebbe invece riguardare la possibilità di effettuare pagamenti attraverso gli sportelli Bancomat della Crt.

In un primo momento si potrebbero pagare tasse, canoni d'affitto e multe, ma sono già stati previsti interessanti sviluppi sia per quanto riguarda le richieste di documenti anagrafici, sia per futuri collegamenti in rete con importanti centri del Nord Italia.

Nonostante tutto un po' di rammarico quindi per avere lasciato il decentramento...

«Da morire - ha spiegato l'assessore Fortuna Drossi - anche perché avevo trovato una grande qualità del personale del settore demografico».

r.c.

DUINO A. La vicenda della Salin approda in Regione

La vicenda della segreteria comunale di Duino Aurisina, Renata Salin, recentemente trasferita, approda in consiglio regionale. Sergio Giacomelli (An) ha infatti presentato un'interrogazione al presidente della giunta «per sapere se non intenda intervenire presso il Commissario di governo per porre fine alle discriminazioni e ai privilegi ai danni degli italiani del Comune di Duino Aurisina».

MONRUPINO Sabato si riunisce il consiglio comunale

Seduta prenatalizia al consiglio comunale di Monrupino. Una riunione dell'organo rappresentativo è infatti convocata per sabato alle 12. Fra i punti all'ordine del giorno: il regolamento per il funzionamento del consiglio comunale, il piano complessivo di utilizzo dei fondi per il '97 del Fondo Trieste, la convenzione per l'istituzione di un collegio arbitrale.

RIONI Domani riunione alla quarta circoscrizione

Domani sera, con inizio alle 20, nella sede di via Locchi 23/B, si riunirà il consiglio della quarta circoscrizione. Fra i punti all'ordine del giorno, una delibera di spesa per le manifestazioni rivolte alla popolazione giovanile del rione, l'esercizio del diritto di opzione per l'acquisto di un fondo Ezit, l'esonero dal pagamento del contributo per la refezione scolastica.

«Ecco perché un Villaggio olistico a Villa Sartorio»

Riceviamo e pubblichiamo.

L'idea del progetto di Villaggio olistico a Trieste nasce dalla storia stessa della Villa Sartorio e degli usi che sono stati fatti di questa struttura: dapprima convento, poi sanatorio infine scuola. Una struttura quindi, che nella sua biografia ha svolto una triplice funzione per l'uomo: luogo di preghiera e di raccoglimento, luogo di guarigione, luogo educativo e di formazione. Non è quindi un caso essere qui oggi, proprio a Villa Sartorio, per presentare un progetto i cui elementi fondamentali che ne formano la base sono rappresentati proprio da questi tre momenti. Infatti l'elemento di recupero di una ecologia globale, intendendo con il termine ecologia di ognuno di noi con se stesso, con gli altri uomini e con l'ambiente, parte dalla consapevolezza della sostanziale unità umana, come corpo, mente e spirito e passa attraverso la ricerca di una nuova dimensione della salute di cui ciascuno di noi diventa protagonista, al di là delle solite logiche di delega all'istituzione, ma anche attraverso una proposta concreta in termini di informazione e formazione personale, per rendere i temi dell'ecologia globale sempre più diffusi, condivisi e a disposizione di tutti.

La proposta della creazione di un villaggio, che noi ribattezziamo «villaggio olistico», nasce proprio qui, nasce anche da un'altra consapevolezza, quella di fare parte di una comunità di più grande del semplice essere individuale, diventando parte di una comunità umana, sia ormai diventato un patrimonio di tutto il dibattito su questi temi, così come ormai da anni si dibattono i temi dell'impatto distruttivo dell'uomo sull'ambiente. Il villaggio che noi proponiamo si mette in una prospettiva di sperimentazione di un diverso e originale modo di vivere i rapporti umani, in cui ci sia davvero per tutti lo spazio e la possibilità di esprimere e sviluppare le proprie esigenze di propria ispirazione e di propria esperienza di vita basata su un sentire che è più vicino alle vere origini dell'uomo.

Questi temi non devono sembrare esclusivi frutto di un sogno. Esperienze simili sono già state realizzate in Italia, ma anche fuori. A livello italiano ricordiamo l'esperienza della Città delle Acque di Bagni di Lucca, che grazie all'apporto fondamentale dell'amministrazione comunale ha reso possibile l'impulso di un primo progetto olistico, all'interno dello spazio architettonico delle Terme, che una volta debitamente restaurate, hanno visto nascere per il 1997 il primo Villaggio olistico, nel vero senso della parola, d'Italia. Servono scendere nei particolari, il successo dell'iniziativa è stato tale, e non solo tra una élite di addetti ai lavori, che l'amministrazione comunale di Bagni di Lucca ha già deciso di rinnovare l'esperienza anche per il 1997.

A livello europeo, risale a giugno del 1994 la fondazione di una rete, collegata su Internet, che mette in rete fra loro tutti gli eco villaggi. Questa rete è finanziata come parte di Gaia Trust, una cooperativa umanitaria danese, che ha come scopo lo sviluppo e la diffusione di una coscienza globale planetaria fondata su un concetto di pianeta come organismo vivente e dell'umanità come parte di questa unità. Nella sola Danimarca esistono ben 28 villaggi eco-compatibili. Gaia Trust durante la conferenza dell'Onu «Habitat II» tenutasi ad Istanbul nel giugno scorso ha avanzato la proposta di uno stanziamento di 100 milioni di dollari, per la creazione di un fondo Onu per lo sviluppo dei villaggi eco-compatibili. Qualcosa si sta muovendo quindi, sia a livello delle coscienze individuali, che a livello della consapevolezza degli organismi preposti alle decisioni a livello planetario.

Da questo livello di consapevolezza è partita la proposta di issu, Istituto per lo sviluppo spirituale e umano, che insieme alla Fondazione Istituto Andrea Devoto di Firenze, ha presentato al Comune di Trieste il Progetto di recupero di Villa Sartorio.

L'issu, fondato nel 1995 a Trieste, si propone come finalità, la diffusione e la condivisione di esperienze di crescita spirituale e umana sia dell'individuo che delle sue relazioni sociali. Durante il primo anno che si sta compiendo, ha raccolto numerose adesioni (circa 200 associazioni) e promosso varie iniziative, fra le quali dei gruppi di autoterapia, di meditazione, di studio ed attività di volontariato e solidarietà sociale a favore di soggetti portatori di marginalità.

Nel Villaggio olistico di Villa Sartorio è prevista la realizzazione di numerosi servizi: per i bambini e non solo, il parco e i giochi ripristinati e messi a disposizione dei fruitori delle attività del Villaggio e dell'intera cittadina; per le future mamme, una casa del parto dove prepararsi alla nascita in maniera consapevole e dove poter vivere l'esperienza del parto fisiologico in modo naturale; dove trovare una particolare attenzione alla dimensione spirituale dell'evento nascita; per bambini (2-5 anni), un luogo d'incontro attento alla loro realtà interiore, una comunità di crescita incentrata sull'amore; per genitori e figli, uno spazio aperto dove poter praticare, sperimentare ed apprendere le terapie naturali; uno spazio di conoscenza e pratica ecologica; un centro studi-documentazione e servizi.

Il Villaggio olistico, il secondo a livello nazionale dopo la Città delle Acque di Bagni di Lucca, è un esperimento pilota unico nel suo genere nella nostra regione e Trieste, con la sua vocazione di città della scienza e la sua posizione di ponte inter-ethno e multiculturale, ben si presta a tale iniziativa. La realizzazione di tale iniziativa porterebbe benessere e tutta la cittadina sia in termini personali (salute psico-fisica), economici (afflusso di turismo-creazione di nuovi posti di lavoro-nuove opportunità economiche), culturali e scientifici (convegni-congressi-pubblicazioni di riviste-inserimento in reti internazionali), sociali (qualità della vita e riduzione della tossicodipendenza e delle forme di marginalità sociale), spirituali (superamento dei settarismi-culturali della pace).

Per la sua realizzazione è necessario il supporto di tutti, privati cittadini, associazioni ed amministratori pubblici. È necessario che s'impari a lavorare insieme per il benessere di tutti, al di là delle sigle politiche e degli interessi di parte.

Issu, Istituto per lo sviluppo spirituale e umano

RIONI / CONCORSO Fotografa il tuo Natale e vinci una settimana sulla neve di Cortina

L'associazione Servola Insieme organizza un concorso fotografico sul Natale, in collaborazione con l'Azienda di promozione turistica, il Comune di Muggia e la sezione triestina della Lega navale italiana. In palio, fra l'altro: una settimana bianca a Cortina d'Ampezzo.

Il concorso è aperto a tutti e prevede un'unica sezione, quella delle stampe a colori. La quota di partecipazione è di lire diecimila, e potrà essere pagata attraverso bonifico bancario all'associazione Servola Insieme (cc 4653/7, Cassa di Risparmio di Trieste, agenzia 12 di Servola).

Ogni partecipante potrà presentare un massimo di quattro opere. Ognuna di queste dovrà recare sul retro il titolo

e nome, cognome e indirizzo dell'autore. Le opere dovranno essere spedite o consegnate a mano entro il 15 gennaio '97 alla segreteria dell'associazione Servola Insieme, all'indirizzo «via dei Soncini 159/B, 34146 Trieste».

Primo premio: una settimana bianca a Cortina per due persone. Secondo: uno sci-pass per una settimana a Cortina. Terzo: una discesa sullo Snow Rafting di Cortina. La giuria sarà composta da Maria Masau Dan, Fulvia Costantini, Gabriele Crozzoli, Ettore Campailla e Tullio Stravisi.



Albero di Natale sul confine fra Italia e Slovenia

Si è svolta al valico di Pesek la tradizionale cerimonia dell'Albero di Natale a cavallo della fascia confinaria fra Italia e Slovenia. All'incontro hanno partecipato rappresentanti delle forze dell'ordine dei due Paesi confinanti. Non è mancato, oltre allo scambio di auguri e di doni, il tradizionale brindisi per le festività e per l'anno nuovo. (foto Marino Sterle)

DUINO AURISINA / VIAGGIO FRA GLI STUDENTI DEL COLLEGIO DEL MONDO UNITO

Dalla Nigeria, con problemi di cibo e clima

Festus Oluseye Adeinka è qui da un anno e mezzo, finita la scuola tornerà in Africa per studiare ingegneria



Lo studente nigeriano (a sinistra) con un suo compagno del Collegio di Duino.

Festus Oluseye Adeinka ha trascorso i suoi primi diciotto anni ad Abeokuta, nella regione Ogun della Nigeria, a Nord di Lagos. Da un anno e mezzo vive al Collegio di Duino, ma già a 12 anni ha avuto la sua prima esperienza lontano da casa, trascorrendo un mese a Troy, nell'Ohio, seguendo un programma del Children international summer village.

«Sono stato assieme a bambini di tutto il mondo, però eravamo seguiti in tutto e per tutto da un sovrintendente. Solo qui mi sono trovato a dover gestire completamente da solo le mie giornate, la mia indipendenza e la mia lontananza da casa. Ora sono consapevole di quanto mi sta accadendo. Allora ero troppo piccolo per rendermene conto».

Festus ha una sorella maggiore, laureata in sociologia, che lavora al Politecnico in Nigeria, un fratello all'università e uno più piccolo che va alla stessa «Secondary school» che lui ha terminato prima di venire in Europa. Festus ha sempre studiato in inglese, anche se la sua lingua è lo Yoruba, che si parla principalmente in Nigeria e un po' nei paesi limitrofi, in particolare nel Ghana. È un bravo calciatore e appena arrivato al Collegio è stato subito «arruolato» nella squadra.

«A casa giocavo spessissimo e dovunque. Anche nell'intervallo a scuola, che non durava dieci minuti ma mezz'ora, ogni giorno ci si sfidava. Non c'era giornata che non arrivassi tardi in classe! La differenza più grande? Lì è estremamente più competitivo e forse non tutti hanno la tecnica di gioco perfetta, così devi essere molto più agguerrito, devi correre e affondare per riuscire a tener palla. Qui è tutto molto più regolare, tranquillo, pacifico».

«Qual è stata la difficoltà maggiore arrivando qui dall'Africa lo scorso anno? Il cibo, e poi il clima è stato un problema enorme. Il mio compagno di stanza era bulgare. Non sentiva il freddo, così si doveva sempre dormire con le finestre aperte. Era una sofferenza quotidiana. Così per Natale gli ho chiesto

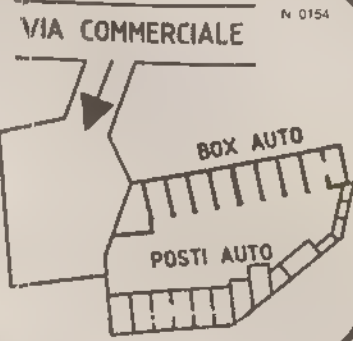
un regalo particolare: chiudere le imposte! E poi gli autobus, ad esempio. Da noi non ci sono fermate, né percorsi definiti né tantomeno orari. Quando sei sulla strada e passa un bus devi gridare forte dove sei diretto. Se l'autista ti sente e se il suo bus passerà di là, allora si ferma e tu puoi salire e poi devi contrattare sul prezzo. Lui dice la sua e tu mercanteggi finché arrivi a quello che è più equo».

«La prima volta che mi sono deciso ad andare a Trieste da solo in corriera per comprarmi indumenti pesanti, è stata importantissima per me, quasi un'impresa. All'inizio la maniera che aveva la gente di guardarmi mi inibiva molto.

Credevo che tutti mi osservassero in un modo strano. Poi alla fine ti abitui e non ci fai più tanto caso, così ora giro da solo senza problemi. Dopo il diploma vorrei tornare in Nigeria a studiare ingegneria. I due anni qui mi hanno cambiato molto: prima ero solo Festus».

«Ora ho cominciato a pensare al mondo, capisco il significato di appartenere a un Paese piuttosto che a un altro e mi sento molto più coinvolto nelle problematiche internazionali. So bene che ci sono molti problemi nel mio Paese e se un giorno riuscirò a occupare una posizione adeguata farò qualunque cosa per cambiare ciò che non va, per migliorare e progredire».

Parcheggio «COMMERCIALE»
IMPRESA VENDE
BOX, POSTI MACCHINA,
POSTI PER CAMPER e ROULOTTE
Ingressi indipendenti, forniti di acqua e luce
Orario 15.30-19
Via Commerciale 146/1 - Tel. 040/44608



TK LIBRERIA TRIESTINA
Via S. Francesco 20 - Tel. 635954
GRAFICHE
OGGETTI D'ARTE
E DELLA NOSTRA
TRADIZIONE

COLLIER
con DIAMANTI L. 650.000
OROLINEA
La tua gioielleria
Viale XX Settembre 16 - Tel. 371480

ITALNOVA
tutto donna
TAGLIE GRANDI
PREZZI PICCOLI
Specialista
IMPERMEABILI
Piazza OSPEDALE 7

La Flavia
autoaccessori
Trieste - via Flavia 60 - Tel. 831088
Vivi l'inverno!
PORTASCI
da L. 140.000
fapa

Mercoledì 18 dicembre
ORARIO DI APERTURA
dalle ore 8:00 alle 13:00 e
dalle ore 16:00 alle 19:00
EUROSPAR
TRIESTE Largo Roiano e Via Pirano

Start
dal 16 dicembre
in via Torbianca 39/1

BOMBONIERE
Marina
NOVITA' 1997
A PREZZI IMBATTIBILI
DOMENICA aperto 9.00 - 12.30
Via Carpineto 16 - Tel. 822210

Silava Curti



Sergio Bencich

Francesca Ricci

Fulvio Sgorbisse

NUOVO Concorso di Natale

Acquista nei negozi di Opicina
che espongono questo marchio
e chiedi i biglietti per il
NUOVO Concorso di Natale!

VINCI

* Estrazione 10.01.1997

NUOVA
VOLKSWAGEN POLO
COMFORT 1.4 I

8 BUONI
ACQUISTO
DA 1 MILIONE I

1 SCOOTER
SCARABEO
APRILIA

Baroncelli moto

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CAR.I.O.
ZADRUŽNA KRASKA BANKA

cooperativo Via Ricreatorio, 2 - Opicina (Trieste) - Tel. 040/21491

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b, galleria Tergesto 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246631; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798828; **PORDENONE:** via Igo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; **MILANO:** Direzione: viale Milano 107, strada 3/a, Palazzo 13/10, 20090 Assago, tel. 02/575771; sportello annunci economici: Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451845; **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/1, tel. 035/222100, fax 035/212304; **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/423533; **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346143; **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220; **MCINZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; **ROMA:** via Carlo Pesenti 130, tel. 06/7588419, fax 06/7588418; **TO RINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/668855, fax 011/6504094.

La SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritte.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzioni; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicl; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblica, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che i risultati della efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLISHED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cas-

setta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Impiego e lavoro

LAVORO a domicilio società cercano personale affidabile. Tel. 0383/890877. (G346826)

PRIMA azienda nel settore calzature cerca un responsabile in Slovenia e per promozione commerciale all'estero. Richiedesi disponibilità e conoscenza della lingua slovena e tedesca. Inviare curriculum allo 0434/931584 o telefonare allo 0434/580384 dalle ore 9 alle ore 12. (G.U.D.)

Lavoro a domicilio

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rotoli, veneziane. Pitturazione restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A14090)

A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A14090)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 306226 - 305343. (A14017)

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Appartamenti e locali

PER dirigente straniero cerchiamo patti in deroga salone 3 camere cucina servizi parcheggio zona residenziale PIRAMIDE 040/360224. (A099)

Appartamenti e locali

ABITARE a Trieste. S. Francesco. Residenti vuoti. Salone doppio, cucina, tricamera, 1.000.000. 040/371361. (A00)

ADIACENZE Burlo Garofolo, posti macchina, camper, in parcheggio recintato, illuminato, con cancello radiocomandato, ultime disponibilità a partire da L. 70.000 mensili. Portici Immobiliare tel. 774177

AFFITTASI appartamento centralissimo III piano con ascensore ampia metratura riscaldamento autonomo. LA NUOVA IMMOBILIARE. Tel. 040/661955. (A14019)

SAN Giacomo, locale d'affari d'angolo con grandi vetrine, con servizio e riscaldamento autonomo, impianti a norma, 130 mq. Portici Immobiliare tel. 774177.

UFFICI affittasi e/o vendesi zona industriale (via Caboto) metrature da 180 a 400 mq canoni mensili da 1.500.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

VESTA 040/636234 ufficio centrale 5 stanze, stanzetta, doppi servizi, mq 195, ascensore, secondo piano.

VESTA 040/636234 via Lazaretti Vecchio, uffici mq 80 e appartamenti soggiorno, due o quattro stanze, servizi. (A14074)

VIALE Sanzio, adiacenze San Giovanni, posto macchina in Garage Donatello, comode dimensioni, cancello automatizzato, anche per brevi periodi L. 150.000 mensili. Portici Immobiliare Tel. 774177.

Capitali - Aziende

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. 0422/423931/423944. (Gpd)

VENDESI avviato negozio biancheria intima accessori abbigliamento zona centrale. LA NUOVA IMMOBILIARE. Tel. 040/661955. (A14019)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. 02/29518014. (G346394)

ACQUISTIAMO/VIENDIAMO aziende qualsiasi dimensione. Ricerchiamo soci. Pagamento contanti. Telefono 049/8755181. (Gpd)

AD aziende/dipendenti finanziamenti immediati qualsiasi importo, ogni condizione. Telefono 049/8754422. (Gpd)

PRESTITI GIOTTO

Es.: 10.000.000 rata 231.000 al mese bollettini postali firma singola a dipendenti autonomi e pensionati

MUTUI CASA

Es.: 80.000.000 rata 890.000 al mese

TRIESTE 040-772633

ATTENZIONE velocissimi finanziamenti 10.000.000/800.000.000 a qualsiasi categoria. Gepass srl 0376/439570-439571.

CEDESI piccola pulitura telefonata. 040/304861. (A14194)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondi comunitari risposta immediata 049/8626190. (G00)

SVIZZERA finanziamenti fiduciari e aziendali mutui ovunque ogni categoria e soluzione - velocissima. Tel. 0041 91/9853510. (G346806)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi, prestiti personali (bollettini). Es.: 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600, 0432/26495. (G346843)

Prestiti Personali
in tutta la Nord Italia
Riservato a tutte le categorie di
Lavoratori Dipendenti
Il prestito che vuoi
"senza muoverti da casa" chiamalo al...
Numero Verde
167-266486
La telefonata è gratuita.
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
"da 3 a 20 milioni anche con firma singola"
lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile tramite bollettini postali.
FORUS SPA
NANZIAMENTI IN 24 ORE
Aperti 365 giorni l'anno dalle 09.00 alle 21.00. Festività comprese.

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (Gpd)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. 02/29518014. (G346394)

Case-ville-terreni
acquisti

A. VALMAURA cerchiamo luminoso una-due camere, soggiorno, cucina, bagno, parzialmente da sistemare. Lire 120.000.000. B.G. 040/636128. (A099)

ANCHE periferia cerchiamo 70/90 mq eventualmente da ristrutturare. Top 040/314777. (A14065)

ATTENZIONE nostro cliente acquista in contanti camera cucina bagno definizione immediata. Top 040/314777. (A14065)

Case-ville-terreni
vendite

ABITARE a Trieste. Aurisina villa nuova costruzione circa 250 mq garage taverna giardino 400.000.000. 040/371361. (A14045)

ABITARE a Trieste. D'Annunzio piano alto panoramico saloncino cucina bicamera bagno poggioli 180.000.000. 040/371361. (A14045)

ABITARE a Trieste. Duino varie disponibilità appartamenti recenti o primo ingresso piccolo-medio metrature. 040/371361. (A14045)

ABITARE a Trieste. Farneto bipiano 160 mq panoramico terrazzo garage doppio autometano. Prezzo interessante. 040/371361. (A14045)

ABITARE a Trieste. Fornace luminoso cucina due camere bagno ripostiglio autometano 95.000.000. 040/371361. (A14045)

ABITARE a Trieste. Marchesetti cucina soggiorno matrimoniale bagno lavanderia poggiolone autometano cantinone 125.000.000. 040/371361. (A14045)

ABITARE a Trieste. Romagnolo salone doppio cucina tricamera biservizi poggioli autometano 430.000.000. 040/371361. (A14045)

ABITARE a Trieste. Rosandra grande rustico da ristrutturare, possibilità due abitazioni. Cortile. 040/371361. (A14045)

ABITARE a Trieste. S. Giacomo grazioso monolocale restaurato con doccia autometano 53.000.000. 040/371361. (A14045)

ABITARE a Trieste. S. Vito luminosissimo soggiorno cucina quattro camere biservizi autometano ascensore 340.000.000. 040/371361. (A14045)

ABITARE a Trieste. Uffici mq 60-90 ottimi palazzi zona stazione-Oberdan. 040/371361. (A14045)

ABITARE a Trieste. Via Università palazzo perfetto piano basso 110 mq primo ingresso. 040/371361. (A14045)

ADIACENZE "Il Giulio" appartamento in casa epoca internamente ingresso cucina abitabile camera matrimoniale con poggiolo bagno con doccia cantina L. 55.000.000. Casaimmedia 040/941424.

ADIACENZE il porticiolo di Muggia appartamento 80 mq circa: camera, cameretta, soggiorno, cucina, bagno parzialmente da sistemare. Lire 120.000.000. B.G. 040/272500.

ADIACENZE Besenghi proponiamo ottimo appartamento al terzo piano con ascensore, camera, cameretta, soggiorno, cucina abitabile, servizi separati, poggiolo e cantina, riscaldamento autonomo. Posizione tranquilla, 185.000.000 trattabili. B.G. 040/272500.

ALLE pendici del Boschetto in posizione panoramica e molto ben servita appartamento nuovo in una prestigiosa palazzina di solo quattro abitazioni con giardino composto da un salone una cucina due ampie camere due bagni con finestra posto macchina in garage; le rifiniture interne sono da personalizzare. Portici Immobiliare tel. 774177. (A00)

ANDRONA S. Tecla (vicino v. Belpoggio) 170.000.000 partcolare appartamento mansardato molto alto con finestre in ottime condizioni di manutenzione. Doppio salone con travi a vista cucina all'americana camera da letto su soppalco bagno completo ripostiglio terrazzino porta blindata riscaldamento autonomo. Possibilità di ampliamento acquistando un ulteriore vano. Progettocasa 040/368283. (A00)

APPARTAMENTO primo ingresso vista mare con quattro camere, soggiorno, tripli servizi, grande terrazza, taverna, da 520.000.000 DOMUS 040/368811. (A14080)

AQUILEIA tra la Marina e il centro storico lotti di terreno edificabile già urbanizzati: area interna a uso comune di 10.000 mq adibita a parco. Nessuna spesa d'agenzia. Prezzi da 76.000.000. Progettocasa 0431/35986.

AQUILEIA zona residenziale adiacente al centro storico splendida villa bifamiliare in fase di ultimazione con 350 mq di giardino di proprietà. Cucina abitabile ampio soggiorno con porticato sul giardino, tre camere da letto, doppi servizi, ampie terrazze, lavanderia, cantina, box auto, prezzo eccezionale: 300.000.000. Progettocasa 0431/35986.

AQUILINIA 200.000.000 appartamento in casetta soggiorno due stanze cucina bagno giardino di 380 mq riscaldamento autonomo a metano. Progettocasa 040/368283. (A00)

AQUILEIA centralissimo appartamento al secondo e ultimo piano: ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, veranda. Posto macchina. Ottime condizioni: 118.000.000. Progettocasa 0431/35986

BARCOLA privato vende splendido appartamento signorile in palazzina vista mare mq 120 a lire 4.300.000 il mq. Tel. 040/420939. (A13757)

BASSA friulana confinante con l'aperta campagna e vicina al centro abitato proprietà comprendente rustico da ristrutturare con grande porticato sul giardino, ampia cantina, stalla e fienile. Giardino di 800 mq. OCCASIONE: 85.000.000. Progettocasa 0431/35986.

BESENGHI in ottima palazzina recente signorile immersa nel verde ario ampio salone tre camere cucina abitabile doppi servizi terrazza di 40 mq due ripostigli ampia taverna cantina giardino proprio di circa 150 mq posto macchina in garage prezzo interessante. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)

BORGIO S. Sergio tranquilla casetta immersa nel verde composta da tre stanze, soggiorno, cucina, bagno, due terrazzini, piccola cantina e giardino. Viene proposta a Lire 249.000.000 trattabili. B.G. 040/272500.

CASABELLA Arco Riccardi primo ingresso, salone, cucina, due stanze, servizi, posto auto. Grande occasione 170.000.000. 040/309166. (A14086)

CASABELLA Conconello: nuovissima villa indipendente salone, grande cucina, terrazza, cinque stanze, tre bagni, taverna, terrazze, giardino, parcheggio coperto 040/309166. (A14086)

CASABELLA Horis nuovissimo ultimo piano soggiorno, cucina, matrimoniale con bagno, studio, disimpegno con scala interna, secondo servizio, bellissima mansarda, riscaldamento, condizionamento, isolamenti, finiture lusso 340.000.000. 040/309166. (A14086)

CASAMANIA adiacenze Piazzetta Belvedere, libero in stabile d'epoca completamente ristrutturato internamente ed esternamente, appartamento come 1° ingresso di ampia metratura composto da: ario, cucina abitabile, ampio salone, 2 camere, grande bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. Lit. 198.000.000. Tel. 040/768222. (A00)

CASAMANIA via Cividale, esclusivo appartamento su due livelli di ampia metratura, in buone condizioni, con splendida vista golfo e città, ultimo piano con ascensore, composto da: ario, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazzino, al piano superiore: ampio salone mansardato, cucinino, bagno, camera, completano la proprietà 1 posto auto in garage e 1 scoperto. Lit. 460.000.000. Tel. 040/768276. (A00)

CASAMANIA via Paisiello adiacenze, in palazzo recente, piano alto con ascensore, vista mare e città, appartamento modernamente e ottimamente rifinito, composto da: ingresso, saloncino, cucina abitabile con dispensa, 3 camere, studiolo, 2 bagni, poggiolo verandato, cantina, termoaerone, posto auto di proprietà. Lit. 240.000.000. Tel. 040/768276. (A00)

CASAMANIA Sistiana, in palazzina recente perfetta terzo piano nel verde molto silenzioso e luminoso, grazioso appartamento molto ben disposto di: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera, cameretta, bagno, 2 balconi posto auto di proprietà in garage. Lit. 189.000.000. Tel. 040/768222. (A00)

CASAMANIA Muggia, a due passi dal centro, piacevole contesto, luminoso in ottime condizioni, appartamento composto da: ario spazioso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostigli. Lit. 178.000.000. Tel. 040/330400. (A00)

CENTRALE (via S. Maurizio) 83.000.000 piccolo appartamento arredato con impianto di riscaldamento autonomo soggiorno camera cucina bagno. Adattissimo per giovani coppie o come seconda casa. Progettocasa 040/368283.

CENTRALE in ottimo stabile d'epoca totalmente ristrutturato piano alto soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno servizio separato 79.000.000 Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)

CERVIGNANO adiacente ottima opportunità per maneggio e/o agriturismo: villa indipendente con ampia rimessa facente parte di una piccola azienda agricola funzionante, canali irrigui ne delimitano i confini, frutteto e parco di 6000 mq e orto intensivo. Adatto anche per conduzione familiare. 420.000.000. Progettocasa 0431/35986.

CERVIGNANO in ottime condizioni centralissimo recente e luminoso appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggiolo con vista aperta. Posto macchina custodito e coperto. OTTIMA OPPORTUNITÀ: 100.000.000. Progettocasa 0431/35986.

COIMM Commerciale vista golfo buone condizioni ultimo piano saloncino due camere cucina abitabile bagno terrazzino due posti macchina 250.000.000. Tel. 040/371042. (A14055)

COIMM Opicina ottime condizioni luminoso autometano ultimo piano saloncino tre camere cucina abitabile doppi servizi mansarda tre terrazzi box. Tel. 040/371042. (A14055)

COIMM v.le III Armata appartamenti primingressi signorili composti da soggiorno due camere cucinotto doppi servizi terrazzino o salone tre camere cucina tre bagni ripostiglio terrazzo e terrazzino posti macchina riscaldamento autonomo porta blindata possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A14055)

COMMERCIALE alta con totale vista golfo e città in una palazzina recente signorile in perfette condizioni appartamento ottimo ampio ingresso salone due matrimoniali ampia cameretta cucina abitabile doppi servizi completi terrazzo panoramica di circa 25 mq grande ripostiglio ampio box auto indipendente di proprietà prezzo interessante. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

COMMERCIALE alta in palazzina recente perfetta terzo piano con ascensore ottime condizioni interne ario d'ingresso soggiorno matrimoniale cucinino bagno poggiolo ripostiglio posto macchina condominiale 125.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)

Continua in 28.a pagina

Christian Dior
PARIS

L'eau de toilette pour homme.

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:

ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:

IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

S. GIACOMO appartamenti buone condizioni camera cucina bagno a partire da L. 36.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SEMICENTRALE perfetto, ario, soggiorno, matrimoniale, grande cucina, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, in stabile appena ristrutturato. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

APPARTAMENTI composti da ario soggiorno cucina (cucinato), matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo, autometano, ascensore. A partire da 115 milioni. CIESSEMME CASA SU MISURA tel. 040/773755.

CONTI-MATTEOTTI bell'appartamento, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ario, ripostiglio, poggolo, in ottime condizioni, 4.0 piano, ascensore. 115.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE comodissimo alloggio in carissimo mini condominio in simpatica e tranquilla viuzza. Cucina, camera, cameretta, bagno, ario/salotto. Nuovo 90.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA GIULIA in ottimo stabile recente settimo e ultimo piano luminoso appartamento con vista ario soggiorno cucinotto matrimoniale bagno poggolo. GRATTACIELO 040/635583.

PERIFERICO ultimo piano, 1 stanza cucina bagno ripostiglio poggolo, attualmente affittato lire 55.000.000. GREBLO 040/362486.

RONCHETO luminoso e tranquillo piano alto con ascensore, stanza cucina bagno ripostiglio e poggolo lire 45.000.000. Contanti resto mutuo lire 535.000 mensili. GREBLO 040/362486.

BELLOSGUARDO paraggi soleggiato appartamento 2 stanze, cucinato, bagno, ripostiglio, 2 poggoli, scorcio vista mare, libero estate '97. GREBLO 040/362486.

FLAVIA appartamento al 3.0 piano con ascensore, matrimoniale, soggiorno, cucinetta bagno due poggoli, lire 45.000.000. Contanti resto mutuo. GREBLO 040/362486.

VILLA REVOLTELLA vicinanza recente graziosissimo con vista aperta perfetto cucina abitabile arredata saloncino matrimoniale bagno ripostiglio autometano porta blindata 128.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

S. MARCO adiacenze 138.000.000 recente ottime condizioni 85 mq cucina saloncino camera bagno ripostiglio balcone ascensore riscaldamento. PIRAMIDE 040/360224.

GIULIA - RICCI soggiorno, stanza, cucina, bagno, poggolo, ripostiglio, autometano, III piano, casa del 1940, 80.000.000, minimo contanti 10.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

SEMICENTRALE recente cucinotto-soggiorno, matrimoniale, bagno, 53 mq, molto tranquillo, ottime condizioni, pronto ingresso, piano ammezzato alto, 83.000.000 interamente mutabili. PIZZARELLO 040/766676.

REVOLTELLA BASSA VISTA APERTA SUL VERDE recente, perfette condizioni, luminosissimo, III piano ascensore: soggiorno, matrimoniale, cucina, poggolo, servizi, ripostiglio, cantina 140.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

LATERALE via dell'Istria buono stato manutentivo, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggolo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GRAZIOSO APPARTAMENTO recente vicino piazza San Giacomo, terzo piano, ascensore, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo, RIVIERA 040/224426.

SANSOVINO adiacenze in buone condizioni cucinotto soggiorno camera bagno 60.000.000. VIP 040/634112-631754.

OSPEDALE deliziosa mansarda cucina soggiorno camera bagno ripostiglio 64.000.000. VIP 040/634112-631754.

ORSERA moderno panoramico quarto piano senza ascensore cucinotto finello camera bagno poggolo cantina 70.000.000. VIP 040/634112-631754.

SONNINO come primo ingresso cucina soggiorno camera matrimoniale bagno ripostiglio autometano 120.000.000. VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

SEMICENTRALI appartamenti recenti, piani alti con ascensore, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, riscaldamento autonomo, anche con posto auto. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

AFFACCIATO sulla piazza Scorsola, appartamento in buon stabile moderno

con ascensore, soggiorno, cucina, due stanze, bagno wc, poggolo, ripostiglio, cantina. GEOM. GERZEL 040/310990.

ZONA D'ANNUNZIO 80 mq in stabile moderno, soggiorno, cucinato, due ampie stanze, servizi separati, poggolo, cantina, solo lire 130.000.000. GEOM. GERZEL 040/310990.

VIA SAN MARCO 115 mq, corridoio, cucina, due stanze, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio, termoaerone. GEOM. GERZEL 040/310990.

S. GIOVANNI stabile recente ottimo, appartamento, ultimo piano, vista mare città, soggiorno, cucina matrimoniale, comoda stanza singola, bagno, ripostiglio, poggolo, cantina. GRATTACIELO 040/635583.

165.000.000 VIA PENDICE SCOLIO stabile recente appartamento soleggiatissimo con vista, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, due poggoli, cantina. GRATTACIELO 040/635583.

CADORNA adiacenze in casa d'epoca grande appartamento ristrutturato, 2 stanze da 31 mq ognuna, singola, cucina abitabile, servizi separati, cantina, termoaerone. Costo complessivo per prima casa con tasse, spese mediazione e notaio inclusi, lire 80.000.000 in contanti e lire 825.000 mensili di mutuo. GREBLO 362486.

SISTIANA in piccola palazzina centrale e tranquilla appartamento in ottime condizioni, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, balconi, posto macchina, 198.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

DUINO occasione in palazzina nel verde, ampia cucina, sala, 2 camere, 2 bagni, terrazza, ripostiglio, cantinona sottostante con box attiguo collegabile, autoscalamento. PIRAMIDE 040/360224.

SEMICENTRALE silenzioso, soggiorno, 2 camere, camerino, cucina abitabile, servizi separati, terrazzette, cantina, riscaldamento, ascensore, 143.000.000; ALTRO limitrofo recente, 7.0 piano, panoramico, 137.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

S. VITO DE RIN vista mare come nuovo, tranquillo, soggiorno-terrazzino, 2 stanze stanzino, cucina, poggolo, 2 bagni, cantina. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA PERUGINO-D'ANNUNZIO IV piano, luminosissimo: soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento, 80 mq, prezzo interessante interamente mutabile. PIZZARELLO 040/766676.

ROIANO VIA APIARI IN CORSO DI COSTRUZIONE, EDILIZIA CONVENZIONATA CON MUTUO FRIE CONCESSIONE DI LIRE 110.500.000 (RATA MENSILE DI LIRE 673.000) AL TASSO FISSO DEL 4% IN 20 ANNI, SENZA LIMITI DI REDDITO, ALLOGGI DI SOGGIORNO, 2 STANZE, 2 BAGNI, CUCINA E BOX. VENDITE ESENTI DA MEDIAZIONE PER GLI ACQUIRENTI. INFORMAZIONI PRESSO NOSTRI UFFICI PER APPUNTAMENTO TELEFONANDO AL QUADRIFOGLIO 040/630174.

SEMPERIFERICO attico composto da ingresso, angolo cottura, saloncino, 2 camere, doppi servizi, terrazza di 150 mq. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROSSETTI zona Sanatorio, in bella palazzina recente, ampio ingresso, saloncino, cucina, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, terrazza 35 mq, cantina, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA OSPEDALE tranquillo, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, poggolo, cantina, solo 125.000.000, ascensore e riscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CENTRALE recente piano alto luminoso, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzino. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MONTFORT adiacenze moderno, cucina, soggiorno, due camere, bagno, poggolo, buone condizioni generali, 118.000.000. VIP 040/634112-631754.

SAN PASQUALE adiacenze vista mare, recente, signorile, salone, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazzino, poggolo, box auto, prezzo da concordare. VIP 040/634112-631754.

ALTURA recente ultimo piano panoramico eccellenti condizioni, saloncino, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazzino, ampia soffitta, giardino condominiale, prezzo da concordare. VIP 040/634112-631754.

S. VITO signorile appartamento da 160 mq, salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, terrazza, due balconi, ripostiglio, posto auto di proprietà in garage e giardino condominiale. CASAPROGRAMMA 040/366544.

CRISPI-PADUINA 5 stanze, cucina, servizio, I piano, 125 mq, buono stabile epoca, 125.000.000, possibilità acquisto magazzino, 100 mq. PIZZARELLO 040/766676.

S. ANTONIO NUOVO zona pedonale

ZONA FRANCA, GATTERI, CORONEO appartamenti luminosi, soggiorno, 3 stanze, grande cucina, poggolo, servizi, riscaldamento autonomo, cantina, perfetti o da rimodernare. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

OCCASIONE buona metratura, piano secondo, luminoso, occupato con sfratto esecutivo: appartamento da ristrutturare in stabile totalmente ristrutturato, ca 110 mq al prezzo di L. 90.000.000. CIESSEMME Casa su misura tel. 773755.

NUOVA ACQUISIZIONE appartamento ultimo piano con splendida vista, ampia metratura in ottimo stabile, zona San Vito, prezzo importante, trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.

ZONA SAN VITO luminosissimo ultimo piano, 140 mq, ario, salone, due stanze, stanzetta, cucina, scorcio mare, doppi servizi, ripostiglio, due poggoli, ascensore. GEOM. GERZEL 040/310990.

HORTIS PRESSI ottimamente d'epoca, RARO alloggio con GIARDINETTO di proprietà, cucinona, salone, 3 camere, 2 bagni, rusticamente rifinito, 290.000.000, possibilità posteggio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GRETTA - ERA ORA! bellissimo alloggio in bella palazzina, cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, terrazza e poggolo + piccolo posto macchina in garage, 350.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

COMMERCIALE adiacenze ottimo appartamento, soleggiato, vista mare, tranquillo nel verde, saloncino, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, terrazzo, cantina, parcheggio condominiale. GRATTACIELO 040/635583.

ZONA FIERA appartamento attico di 141 mq con vista panoramica, salone, 2 stanze, stanzino, cucina con tinello, doppi servizi, ripostiglio e terrazzo di 52

ottimo stabile rimodernato: 4 stanze, cucina, servizio, da rimodernare parzialmente, I piano, 130 mq, 155.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

GIARDINO PUBBLICO prestigiosa casa epoca appartamento molto adatto anche comunità, 6 stanze, cucinona, bagni, autometano, ascensore, 220 mq, prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.

IN POSIZIONI CENTRALI, IN PALAZZI IN FASE DI TOTALE RISTRUTTURAZIONE SIGNORILI E AMPI APPARTAMENTI ANCHE CON TERRAZZO O SU DUE PIANI CON POSTO AUTO IN GARAGE, CONSEGNA 1997. LE VENDITE SONO ESENTI MEDIAZIONE PER L'ACQUIRENTE. Quadrifoglio 040/630174.

PIAZZA REPUBBLICA VIA DANTE in prestigioso immobile storico, appartamenti e uffici anche da ristrutturare dai 200 a 900 mq. Tutte le informazioni in ufficio. Quadrifoglio 040/630174.

ZONA UNIVERSITÀ luminoso, recente, ampia cucina, soggiorno, 2 stanze, stanzino, servizi, poggolo, cantina, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

RITTMAYER ampia metratura soleggiato, cucina, soggiorno, tre camere, bagno, gabinetto, ripostiglio, autometano, 195.000.000. VIP 040/634112-631754.

ROIANO alta moderno, saloncino, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, poggolo, cantina, box auto, 225.000.000.

MONFALCONE in zona signorile e silenziosa recente, sala pranzo, sala conversazione, cucina, due matrimoniali, quattro camere singole, tre bagni, quattro poggoli, due posti auto in box, 380.000.000. VIP 040/634112-631754.

deria, 3 camere, 2 bagni, ampia mansarda, cortile, autometano, 440.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

«IL BORGO» A MALCHINA IN AVANZATA FASE DI COSTRUZIONE SETTE CASETTE NELLA TIPICA TRADIZIONE CARSCA. I MATERIALI DI COSTRUZIONE SONO BIOCAMPATIBILI NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE. TUTTE LE UNITÀ SONO INDIPENDENTI DISPOSTE SU DUE LIVELLI CON GIARDINO. I PREZZI SONO FERMI FINO ALLA CONSEGNA. LE VENDITE SONO ESENTI DA MEDIAZIONE. Quadrifoglio 040/630174.

ALTIPIANO villa indipendente con ampio giardino, ingresso, sala con caminetto, grande cucina, tre stanze, bagno, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CONTOVELLO centro casa accostata in buone condizioni, 80 mq su due piani: soggiorno, grande cucina, due camere, bagno, wc, possibilità giardinetto. RIVIERA 040/224426.

CEDESI avviate attività videonegozio, bar buffet trattoria, salone, parrucchiere, casa di riposo completamente a norma. CASAPROGRAMMA 040/366544.

FORI commerciali in zona San Giacomo-Giulia circa 80 mq su strada, adatti qualsiasi attività. Per informazioni CIESSEMME tel. 773755.

SPLENDIDE attività cedesi: casa di riposo, 16 posti, perfetta, PANIFICIO/PASTICCERIA laboratorio e negozio; ABBIGLIAMENTO/CAZZATURE 80 mq forte passaggio; RISTORANTE/BIRROTECA bello e stuzzicante, FERRAMENTA/COLORI adattissimo famiglia, LIBRERIA centralissima e bellissima, BAR/PASTICCERIA forse unico! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PICCOLA OREFICERIA CENTRALISSIMA affittasi attività con muri 12 mq a 1.600.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

NEGOZIO ABBIGLIAMENTO zona Coroneo bassa - Largo Piave vendesi muri con licenza 140.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

BAR CHIOSCO BARCOLA con servizio tavoli all'aperto vendesi 150.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

NEGOZIO ABBIGLIAMENTO 75 mq centralissimo, zona pedonale, vicina a Corso Italia vendesi. PIZZARELLO 040/766676.

CENTRALISSIMO PALAZZO disposto su tre livelli con locale al piano terra, totali 1.500 mq, adatto attività commerciale, sede bancaria, ecc. 1.900.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VIA PASCOLI locale 60 mq con progetto approvato per la trasformazione in autorimessa. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA INDUSTRIALE posizione servita vendesi capannone c.a. 800 mq con 3 ingressi frazionabile e sopralcable. Trattative c/o ns. uffici. CASAPROGRAMMA 040/366544.

FABIO SEVERO magazzino 200 mq con accesso carrabile, possibilità trasformazione in autorimessa. CASAPROGRAMMA 040/366544.

PIAZZA PERUGINO ZONA AFFITTASI magazzino con ufficio, wc, passo carrabile, 80 mq, 700.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CORONEO LOCALE CON AMPIE VETRINE 60 mq più retro 1.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

POLITEAMA ROSSETTI locale in vendita di 25 mq 2 ampi fori bagno e ripostiglio 36.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CENTRALI MURI NEGOZIO vendesi liberi. Rara occasione! 130 mq sfruttabilissimi con qualsiasi attività sia vendita che terziario. Ottimo passaggio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

LOCCHI 2 locali d'affari adiacenti di 40 mq circa ciascuno affittati lire 450.000.000. GREBLO 362486.

PZZA FORAGGI adiacenze locale di 75 mq possibilità passo carrabile, affittato d. vendita. GREBLO 362486.

SAN GIOVANNI affittasi locale fronte strada 170 mq più 60 mq di sopralcable 4 vetrine, 2 ingressi, servizio, lire 1.500.000 + spese. GREBLO 362486.

FABIO SEVERO bassa paraggi locale fronte strada di 40 mq più sopralcable, altro 145 mq più magazzino, possibilità passo carrabile, acquisto o affitto. GREBLO 362486.

REVOLTELLA ALTA - S. PASQUALE locale su strada 180 mq con passo carrato possibilità ampio sopralcable vendesi. PIZZARELLO 040/766676.

LARGO SONNINO - MATTEOTTI locali d'affari 120 mq 4 fori servizio in casa ristrutturata vendesi acconto 50.000.000 resto mutuo 1.690.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

LOCALE D'AFFARI/MAGAZZINO zona Barriera 150 mq più sopralcable 40 mq e ufficio passo carrabile ottimo per vari usi, 1.650.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.

MAGAZZINI E BOX

VIA FLAVIA affittiamo capannoni da 500 a 1800 mq; vendiamo capannoni da 2000 mq e oltre; posizioni di prestigio e di grande passaggio. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

CAPANNONE vendesi zona industriale, posizione ottimale, indipendente, 500 mq coperti + 1000 mq scoperti + altri 1500 mq attigui pertinenti. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

CEDESI avviate attività videonegozio, bar buffet trattoria, salone, parrucchiere, casa di riposo completamente a norma. CASAPROGRAMMA 040/366544.

FORI commerciali in zona San Giacomo-Giulia circa 80 mq su strada, adatti qualsiasi attività. Per informazioni CIESSEMME tel. 773755.

SPLENDIDE attività cedesi: casa di riposo, 16 posti, perfetta, PANIFICIO/PASTICCERIA laboratorio e negozio; ABBIGLIAMENTO/CAZZATURE 80 mq forte passaggio; RISTORANTE/BIRROTECA bello e stuzzicante, FERRAMENTA/COLORI adattissimo famiglia, LIBRERIA centralissima e bellissima, BAR/PASTICCERIA forse unico! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PICCOLA OREFICERIA CENTRALISSIMA affittasi attività con muri 12 mq a 1.600.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

NEGOZIO ABBIGLIAMENTO zona Coroneo bassa - Largo Piave vendesi muri con licenza 140.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

BAR CHIOSCO BARCOLA con servizio tavoli all'aperto vendesi 150.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

NEGOZIO ABBIGLIAMENTO 75 mq centralissimo, zona pedonale, vicina a Corso Italia vendesi. PIZZARELLO 040/766676.

CENTRALISSIMO PALAZZO disposto su tre livelli con locale al piano terra, totali 1.500 mq, adatto attività commerciale, sede bancaria, ecc. 1.900.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VIA PASCOLI locale 60 mq con progetto approvato per la trasformazione in autorimessa. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA INDUSTRIALE posizione servita vendesi capannone c.a. 800 mq con 3 ingressi frazionabile e sopralcable. Trattative c/o ns. uffici. CASAPROGRAMMA 040/366544.

FABIO SEVERO magazzino 200 mq con accesso carrabile, possibilità trasformazione in autorimessa. CASAPROGRAMMA 040/366544.

PIAZZA PERUGINO ZONA AFFITTASI magazzino con ufficio, wc, passo carrabile, 80 mq, 700.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CORONEO LOCALE CON AMPIE VETRINE 60 mq più retro 1.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

POLITEAMA ROSSETTI locale in vendita di 25 mq 2 ampi fori bagno e ripostiglio 36.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CENTRALI MURI NEGOZIO vendesi liberi. Rara occasione! 130 mq sfruttabilissimi con qualsiasi attività sia vendita che terziario. Ottimo passaggio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

LOCCHI 2 locali d'affari adiacenti di 40 mq circa ciascuno affittati lire 450.000.000. GREBLO 362486.

PZZA FORAGGI adiacenze locale di 75 mq possibilità passo carrabile, affittato d. vendita. GREBLO 362486.

SAN GIOVANNI affittasi locale fronte strada 170 mq più 60 mq di sopralcable 4 vetrine, 2 ingressi, servizio, lire 1.500.000 + spese. GREBLO 362486.

FABIO SEVERO bassa paraggi locale fronte strada di 40 mq più sopralcable, altro 145 mq più magazzino, possibilità passo carrabile, acquisto o affitto. GREBLO 362486.

REVOLTELLA ALTA - S. PASQUALE locale su strada 180 mq con passo carrato possibilità ampio sopralcable vendesi. PIZZARELLO 040/766676.

LARGO SONNINO - MATTEOTTI locali d'affari 120 mq 4 fori servizio in casa ristrutturata vendesi acconto 50.000.000 resto mutuo 1.690.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

LOCALE D'AFFARI/MAGAZZINO zona Barriera 150 mq più sopralcable 40 mq e ufficio passo carrabile ottimo per vari usi, 1.650.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.

Auguri di Buone Feste

mq, possibilità box auto. GREBLO 040/362486.

POSTA CENTRALE in casa d'epoca 170 mq al 2.0 piano da ristrutturare 6 grandi vani più servizio, lire 140.000.000. GREBLO 362486.

125.000.000 GALLERIA in casa d'epoca ampio appartamento composto da salone, due matrimoniali, camerino, cucina abitabile, bagno, wc, terzo piano. PIRAMIDE 040/360224.

IN ELEGANTE PALAZZO D'EPOCA CENTRALE RIFATTO proponiamo 1.0 ingresso, 4.0 piano, ascensore, cucinona, salone, 3 camere, 2 bagni, guardaroba, lavanderia, ripostiglio, possibilità personalizzazione autometano, 429.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

CENTRALISSIMI CON TERRAZZO SUL VERDE primi ingressi ottimamente rifiniti, pronta consegna, elegante palazzo, cucinona, saloncino, 2/3 camere, servizi, porta blindata, 290.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

ELEGANTI APPARTAMENTI grande metratura in perfette condizioni con finiture ricercate VIA LAZZARETTO VECCHIO E ZONA XX SETTEMBRE DA 357.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

PIAZZA OSPEDALE immediata vicinanza ingresso ospedale Maggiore 5 vani, bagno, ripostiglio, poggoli, I piano, 120 mq, 230.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

BELVEDERE-UDINE salone, 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, 140 mq, ottime condizioni, I piano alto, luminoso, buono stabile, semirecente. PIZZARELLO 040/766676.

CRISPI-PADUINA 5 stanze, cucina, servizio, I piano, 125 mq, buono stabile epoca, 125.000.000, possibilità acquisto magazzino, 100 mq. PIZZARELLO 040/766676.

S. ANTONIO NUOVO zona pedonale

VILLE E CASETTE

ADIACENZE ROSSETTI prestigiosa villa con giardino adatta abitazione o studio-rappresentanza, due piani più giardino, rifiniture di prestigio. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ROMANS D'ISONZA casa unifamiliare su tre livelli, totali 300 mq interni + 150 giardino, da rimodernare, L. 85.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

CASETTE da ristrutturare a 2 piani, varie metrature, varie zone, tranquillissime, anche

LE ORE DELLA CITTÀ

Progetto accoglienza

Questa sera, con inizio alle 18.30, nella parrocchia di Nostra Signora della Provvidenza e di Sion, in via Besenghi n. 8, don Mario Del Ben, della Caritas diocesana, e don Mario Vatta, della Comunità di S. Martino al Campo, presenteranno una breve storia del progetto di accoglienza che si concretizzerà nella prossima apertura della casa «La Madre». Interverrà l'amministratore diocesano don Pier Giorgio Ragazzoni.

Sanità e mass media

«La comunicazione come funzione strategica nelle pubbliche amministrazioni e nelle realtà sanitarie e scientifiche», tavola rotonda oggi, alle 15.30, nella sala auditorium del Museo Revoltella di via Diaz 27. L'incontro chiude il ciclo delle giornate di studio organizzato dalla divisione relazioni con il pubblico dell'Ass. n. 1 «Triestina» sul tema «La comunicazione pubblica e i rapporti con il mondo dell'informazione».

Circolo dipendenti Crt

Oggi alle 18, nella sede del Circolo tra i dipendenti della Cassa di Risparmio di Trieste in via Valdivrivo 42, i piano, si terrà la proiezione di una serie di diapositive dal titolo «Immagini di un viaggio in Persia» presentata da Aurelio De Vito.

Eterna sapienza

Oggi, alle 16.30, nella sede di via S. Nicolò 22, monsignor Mario Cosulich proseguirà il commento degli Atti degli Apostoli.

Il dopo terza media

Per gli incontri del dopo terza media, oggi alle 17.30, nell'aula magna del liceo ginnasio Petrarca presentazione degli studi tecnici e professionali a indirizzo industriale, edile e nautico.

MOSTRE

SILVA FONDA
Mostra nello studio
p.za Volontari Giuliani 6
1.º piano lato Viale
mercoledì-giovedì
venerdì ore 17.30-19.30

CRONACHE SPE

Il tedesco al Goethe-Institut

Confermiamo anche per il 1997 il regolare svolgimento dei corsi di lingua tedesca: sono aperte le iscrizioni ai corsi di tutti i livelli. Informazioni allo 040/635763-4. Il miglior tedesco? Sempre in via del Coroneo 15.

Nazareno Gabrielli

Natale: regali speciali...
Tante meravigliose proposte da regalare (o da regalarsi...) di abbigliamento in pelle e tessuto, borse, cravatte e valigie.

CADET CHIRONOSTAR
GOLD
CASSA E BRACCIALE ORO 18K
da L. 2.440.000
OROLOGERIA GIOIELLERIA
Laurenti Sgalliani
VIA G. NASTI 10A

Lions Club San Giusto

Oggi i soci del Lions Club San Giusto si riuniranno con familiari e ospiti per la tradizionale Festa degli auguri, alle 20, all'antica trattoria da Suban.

Gruppo entomologico

Avrà luogo questa sera alle 18.30, nella sala conferenze del Museo civico di Storia naturale, in via Giamcian 2, la consueta riunione degli entomologi. L'ingresso è libero.

Saggi Scuola 55

Sono in programma per oggi (18.30) e per venerdì (sempre 18.30) i due piccoli saggi natalizi animati dai musicisti della Scuola di musica Cinquantacinque, di scena nel teatrino di via Carli 10/a. Si esibiranno questo pomeriggio gli allievi del corso di pianoforte condotto dall'insegnante Rossana Iugovaz; mentre venerdì sarà la volta degli allievi di violino e pianoforte delle insegnanti Marta Shore e Antonella Grosuvin.

E fu così che la guerra finì

«... E fu così che la guerra finì», prodotto da Muggia Spettacolo Ragazzi / La Piccionola / I Carrara di Vicenza, sarà rappresentato oggi, alle 20.30, nella sala teatrale G. Verdi di Muggia. Lo spettacolo realizzato nella forma inconsueta del teleracconto, è tratto dal libro omonimo scritto dagli alunni della scuola elementare di Zindis, durante la guerra nella vicina ex Jugoslavia. Il ricavo è destinato alla Fondazione Lucchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin per i bambini vittime della guerra.

Viaggiando per il mondo

Oggi, alle 18, al club Zyp (associazione di autoaiuto e volontariato) in via delle Beccherie 14, proiezione di diapositive, musiche e impressioni di viaggio sulla Cina, a cura di Carmela Vasta. Saranno lieti di incontrare viaggiatori, esploratori o turisti disposti a presentare propri viaggi con l'ausilio di diapositive o video. Per informazioni telefonare al 365687 dalle 16 alle 18 dal lunedì al venerdì.



Bambini e scout per un Natale di solidarietà

Come è tradizione, anche quest'anno l'Associazione fibrosi cistica ha allestito un banchetto informativo al centro il Giulia. Nell'occasione, accanto ai volontari dell'Afc, c'erano i bambini e gli insegnanti della scuola materna comunale di via dell'Istria 170 con i giovani scout del Cngel 36° gruppo «Fabio Pucci» che hanno donato ai passanti piccoli ma graziosi addobbi natalizi confezionati dagli stessi bimbi guidati dalle insegnanti e hanno raccolto offerte a favore dell'associazione. Nell'occasione sono stati distribuiti depliant per illustrare l'opera dell'Afc, le caratteristiche della malattia e le attività terapeutiche e di ricerca svolte dall'istituto Burlo Garofolo e dal Centro di ingegneria genetica e biotecnologia dell'Area.

Concerto di Natale

Su iniziativa del Circolo di cultura italo-austriaca e dell'associazione Italia-Austria, sezione Friuli-Venezia Giulia, oggi alle 18 nella chiesa di S. Silvestro, piazza S. Silvestro n. 1 (sala S. Maria Maggiore), concerto di Natale eseguito dal Duo Klauer-Longo, per flauto e pianoforte.

La scia delle stelle

Oggi, a cura dell'Associazione XXX Ottobre, nella sala del circolo delle Assicurazioni Generali, il chiarissimo prof. Marcello Giorgi dell'Università di Trieste presenterà l'ultimo libro di Spiro Dalla Porta Xydias, «La scia delle stelle». L'attore Cristiano Pecalli del Teatro Incontro leggerà alcuni dei brani più significativi dell'opera.

Anziani a Valmaura

La Pro Senectute in accordo con il Distretto n. 3 indice una conferenza pubblica oggi con inizio alle 16 al distretto di via Valmaura 66/a. L'incontro tende a ricercare soluzioni per risolvere la solitudine e dall'emarginazione le persone sole che vivono nella zona di Valmaura e Borgo S. Sergio.

Centro de Henriquez

Oggi nella sala Baroncini (via Trento 8) delle Assicurazioni Generali, alle 18, il centro culturale «Diego de Henriquez» in collaborazione con l'Anacol-Indac (Associazione nazionale comunità di lavoro) presenterà la conferenza-dibattito sul tema: «Trieste: una città diversa. Passato-presente-futuro: ciò che è stata e ciò che vuole diventare».

Conferenza concerto

Oggi, alle 17, al caffè Tommaseo, conferenza-concerto: «La donna e l'amore» interpreti: Rossella Dell'Andrea Luisa Salvagno Neve.

RISTORANTI E RITROVI

Giulia Pellizzari Ballaben
Stasera all'Hip Hop come tutti i mercoledì, ingresso libero. Tel. 946894.

Associazione italo-britannica

Nell'ambito delle attività culturali promosse dall'Associazione culturale italo-britannica di Trieste, alle 18, nella sala consiliare della RAS, in p.zza della Repubblica 1, il capitano Sio Fortunato Montiglia, terrà una conversazione su: «Trieste nell'Ottocento. Revoltella e il canale di Suez». Si accede con invito ritirabile anche prima della manifestazione in loco.

Auguri Andis

Oggi, alle 20.30, l'Associazione nazionale divorziati e separati augura buone feste agli iscritti e riceve le adesioni al cenone di S. Silvestro. Informazioni giovedì, ore 11-12 e venerdì ore 17-18. Tel. 767315.

Colori del Marocco

Al Circolo fotografico Fincantieri, Galleria Fenice 2 (1.º piano), da oggi al 17 gennaio mostra fotografica di Jan Lezczynski «Colori del Marocco». Orario 10-11.30, 17-19, da lunedì a venerdì. Sabato 17-19.

Mostra di lavori in pasta di sale

Questa sera alle 18, nella sede dell'Associazione culturale Yggdrasil in via Mazzini 30 (1.º piano), verrà allestita una piccola mostra dei lavori in pasta di sale eseguiti durante il corso di novembre. Ingresso libero.

Giglio Padovan centenario della morte

Il Comitato ex allievi del ricreatorio G. Padovan ha offerto una targa che verrà scoperta questo pomeriggio al ricreatorio di via Settefontane 43 a ricordo del centenario della morte di Giglio Padovan, il poeta che visse nella villa neoclassica poi venduta al Comune e trasformata in ricreatorio nel 1908. La cerimonia avverrà alle 17.30, prima del saggio teatrale dei ragazzi del ricreatorio alla presenza di allievi, ex allievi e del vicesindaco Roberto Damiani.

Gran Loggia Regolare d'Italia

La Loggia Prometeo 72 comunica che oggi si svolgerà la prevista riunione rituale serale con il consueto orario, nella sede di via F. Venezian 7. Si ricorda che la segreteria è aperta al pubblico ogni mercoledì dalle 10 alle 12 (tel. 305238).

Lega Nazionale

Oggi, alle 18, nella sede sociale di corso Italia 12, si svolgerà il concerto di Natale del pianista Pierpaolo Levi. La manifestazione in programma concluderà le celebrazioni per il 50.º anniversario della ricostituzione della Lega Nazionale.

Cena sociale Acnin

L'Acnin organizza per domani una cena sociale aperta ai soci e simpatizzanti. Per informazioni e adesioni telefonare ai numeri 417990 - 574829 - 425127.

Gruppo «Michele D'Orta»

Il Gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna andrà in uscita domani alla «Vedetta Alice». L'escursione sarà guidata da Serravallo e Bubnick. Ritrovo alle 9 all'«Obelisco».

Variazione sede concerto

Si comunica a tutti gli invitati alla serata di premiazione del concorso Alpe Adria giovani IV ed. che il concerto per motivi tecnici si terrà nella chiesa di S. Silvestro, piazza S. Silvestro 1, il 20 dicembre con inizio alle 18.30.

Associazione caduti e dispersi

L'Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra invita soci e amici a intervenire alla messa natalizia nella Cappella civica (Beata Vergine del Rosario) sabato alle 15.30.

Pro Senectute

Oggi, alle 16, al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, si svolgerà la giornata dei giochi, al Centro ritrovo anziani di via Mazzini 32, alle 16, pomeriggio dedicato al gioco dei mimi.

Natale alla Marittima

Sono in vendita alla Stazione Marittima le cartelle della grande tombola benefica di Natale organizzata nell'ambito della rassegna «Natale con i tuoi: duemila idee regalo», aperta fino al 24 dicembre tutti i giorni dalle 17 alle 23 e il sabato e la domenica dalle 13 alle 23 di sera, con orario non stop e ingresso libero.

Gruppo azione umanitaria

Il Gau è una associazione di volontariato che offre tre servizi: ascolto telefonico «Presenza amica»; assistenza domiciliare; trasporti. Chiamare dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 (orario di tariffa telefonica ridotta) ai numeri 369622-661109. In altro orario è attivo il servizio di segreteria telefonica.

Alcolisti Anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se cercate aiuto, Alcolisti Anonimi è a vostra disposizione. A Trieste le riunioni si tengono in: via P.L. da Palestrina 4 (tel. 369571) lunedì e mercoledì ore 17.30, venerdì ore 20; via Pendice Scoglietto 6 (tel. 577388) martedì ore 19.30, giovedì ore 17.30; via dei Rettori 1 lunedì ore 19, venerdì ore 18 (tel. 632236).

PICCOLO ALBO

Mi è stata rubata il giorno 30 novembre una Golf Gti grigia targata Pn 352050. Ricompensa a chi dà notizia. Tel. 824442.

Il giorno 7 dicembre smarrita sul bus 19 una pietra azzurra non di valore, di un anello. Chi l'ha trovata telefoni all'810844. Ricompensa.

Rinvenuta catenina giorno 16. Chi l'avesse smarrita può telefonare al 413219, ore pasti.

Smarrito, nel tardo pomeriggio di domenica 15 dicembre, foulard a colori vivaci firmato Versace in zona via Carducci-via S. Lazzaro-Borgo Teresiano. Grandissimo valore affettivo. Ricompensa al rinventore. Tel. 393650-273930.

Ieri (martedì 17) trovato in via Carsia (Opicina) cane volpino, colore rosso fulvo. Telefonare al numero 211865.

STATO CIVILE

NATI: Fermo Rudi, Rotini Annalaura, Marroffino Stefano, Ciacchi Matteo, Destratti Andrea, Jovanovic Ana, Gherisni Giada, Floriddia Gabriele, Brussa Gaia.
MORTI: Klobucar Paola, di anni 85; Coslovich Lodovica, 72; Riccobon Silvana, 75; Frizzati Bruna, 93; Zaccagna Maria, 77; Casagrande Marinella, 56; Vellam Anita, 81; Ceschia Maria, 85; Abrami Carmen, 86; Bortolotti Cornelia, 81; Fishkand Valeria, 95; Filippi Zora, 74.

VIVAI PIANTE PELLEGRINI
v. della Mandria, 7
tel. 412341 BARCOLA
ABETI
con zolla garantita
STELLE DI NATALE
piante da esterno
APERTO AL MATTINO

L'ENTE RINASCITA PREMIA LE TESI DI LAUREA

L'Istria rivive nei lavori di sei giovani laureati

CONVEGNO

Aldo De Benedetti e il teatro del '900

Si svolge oggi, alle 16.30, nel salone del Circolo delle Generali di piazza Duca degli Abruzzi 1, una giornata di incontro sull'opera di Aldo De Benedetti organizzata in occasione delle rappresentazioni al teatro Cristallo di «Non ti conosco più». La manifestazione, intitolata «Aldo De Benedetti e il teatro brillante del Novecento», rientra nel programma di collaborazione tra La Contrada e le Generali e vuole tracciare un profilo dell'autore e offrire una panoramica su un periodo di storia del teatro poco studiato. L'incontro verrà introdotto da Orazio Bobbio, presidente della Contrada. Sono poi in programma interventi di Vittorio De Benedetti, nipote del commediografo romano; Silvana Monti, docente all'università di Storia del teatro; Giovanni Antonucci, curatore dell'opera omnia delle commedie di De Benedetti; Gian Antonio Cibotto, critico de «Il Gazzettino»; Antonella Ottati, docente di Storia del teatro all'università La Sapienza di Roma; Emilia De Sica, figlia di Vittorio, Enrico Groppali e Paolo Quazzolo.



Istria più viva che mai: questa volta non nel ricordo degli esuli che hanno vissuto in prima persona quel dramma, bensì nelle sei tesi di laurea che ieri l'Ente di rinascita istriana ha premiato, quasi a confermare che la rivalutazione del passato e la riproposizione anche critica della storia servono a perpetuare culture, costumi e usanze particolarmente vicine alla nostra città.

«Questa decima edizione premio - ha sottolineato Giacomo Bologna, presidente dell'Ente e membro della commissione che ha giudicato i sei lavori - ha ribadito l'intimo legame che la storia istriana ha con quella italiana, un collegamento indissolubile tanto più in questo periodo di riscoperta e di recupero del nostro passato». Concetti ripresi anche dal presidente della giuria in rappresentanza dell'Università, Giuseppe Cusinato: «L'iniziativa è particolarmente positiva per Trieste perché l'Istria ne rappresenta il naturale retroterra; dal punto di vista storico e culturale è un terreno vergine, particolarmente affascinante per lo studioso».

Elemento distintivo di questa edizione del premio, la presenza di una tesi di laurea arrivata dal Canada, quella di Cristina Perini su «The first generation Istrians in Chatam, Ontario».

Questo l'elenco delle altre neolaureate e il titolo delle rispettive tesi: Annalisa Spazzapan, «Il Capodistriano oggi», discussa con Luciano Lago; Erica Mastrociani, «Il paesaggio agrario in Istria nell'800, i distretti di Capodistria e Pinguente», relatore Furio Bianco; Orietta Selva, «L'attività salinaria in Istria», relatore Luciano Lago; Paola Claudi, «La rinegoziazione del trattato di Osimo», relatore Gianluigi Cecchini; Micaela Silva, «Il caffè nella Trieste ottocentesca - Aspetti di storia sociale e culturale», relatore Paolo Ziller. Nella foto Sterle il gruppo di neolaureati premiato.

IL NUOVO NUMERO DEI «QUADERNI GIULIANI DI STORIA»

Un inedito fascismo di frontiera

E' uscito il nuovo numero (luglio-dicembre 1995) dei «Quaderni giuliani di storia» (pagg. 124, lire 18 mila), pubblicazione della Deputazione di storia patria per la Venezia Giulia. Il volume contiene interventi di Egidio Ivetic («Aspetti della struttura familiare nell'Istria rurale del primo Ottocento. Le parrocchie di Canfanaro e Dignano nel 1822»), un articolo di Riccardo Pitteri, uno su Marino Gentile di Danilo Castellano e gli atti della tavola rotonda che si è svolta all'Archivio di Stato di Trieste nel dicembre 1994 sul tema «Strumenti, bilanci e prospettive della ricerca d'archivio: la realtà triestina».

Nella sezione testi e documenti, invece, viene riportato a cura di Roberto Spazzani un importante documento finora inedito. Si tratta del verbale della prima riunione che si tenne a Trieste il 27 dicembre del 1943 tra i militari della Repubblica di Salò e gli esponenti politici del partito fascista. Scopo della riunione era di valutare la costituzione o meno di una milizia armata e la ricostruzione dell'esercito nelle zone occupate dai nazisti.

Il verbale è stato trovato negli archivi di Lubiana, ed era scritto in tedesco. «Evidentemente», scrive Spazzani, «nulla doveva sfuggire al controllo dell'occupatore, soprattutto quando si trattava di un documento in grado di mettere in luce l'opinione degli esponenti locali del ricostituito fascismo». Nel verbale vengono anche affrontati i temi dei rapporti con i tedeschi nel controllo del territorio.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Spesso chiudiamo gli occhi per veder più belle le cose.

Inquinamento

5,2
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura massima gradi 9,1; temperatura minima gradi 8,7; umidità 79 per cento; pressione millibar 1019,2 in diminuzione; cielo coperto; vento da N-O con velocità di 5 km/h e raffiche di 13,7 km/h; mare calmo con temperatura di gradi 12,2.

Le maree

Oggi: alta alle 4 con cm 36 e alle 16.35 con cm 2 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.15 con cm 19 e alle 21.55 con cm 20 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 5.04 con cm 39 e prima bassa alle 12.21 con cm 30.

(Dati forniti dall'E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale)

U. Zingirian
dal 1925
Lenti a contatto
CBA Vision
Via Muratti 1/c - Tel. 040/774497

FESTA Alunni alla scuola della convivenza

Grande festa oggi alle 10 nell'auditorium delle scuole media statale Adobbat-Brunner di Grotta dove, nell'ambito del progetto educativo «Scuola della convivenza» che ha tra le finalità far conoscere agli alunni le varie minoranze etniche e religiose che convivono a Trieste, si incontreranno, su iniziativa delle maestre e degli alunni della scuola elementare slovena Bazovski e di tutte le scuole della circoscrizione Roiano-Grotta-Barcola, gli alunni delle scuole Tarabocchia (Roiano), Fintzar (slovena di Barcola), Battistig (italiana di Barcola), delle scuole materne slovene di Grotta e Barcola e i bambini e gli alunni della scuola elementare della comunità ebraica di Trieste.

Farmacie di turno

Dal 16 dicembre al 21 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 1, tel. 635368; largo Vardabasso, 1 (ex Zorutti, 19), tel. 766643; Aquilina, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 1; largo Vardabasso, 1 (ex via Zorutti, 19); corso Italia 14; Aquilina; Sgonico tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: corso Italia, 14, tel. 631661.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria di Maria Gioia Panizon Vizzoli nel XII anniv. (10/12) dal marito 50.000 pro Agmen, 100.000 pro La Via di Natale - Aviano; dalla madre 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Andos, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; dalla zia Annina 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria del prof. Giorgio Bean (13/12) dalla mamma Nerina Bean 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Ermes Granbassi nel XXXI anniv. (14/12) dalla moglie e dalla figlia 30.000 pro Andos.
— In memoria della mamma Nuccia a due mesi della scomparsa (15/12) e del papà Giuseppe Soldano nel III anniv. (25/12) dai figli Luc-

cia, Nico, Lino e famiglie 100.000 pro Chiesa S. Vincenzo de'Paoli, 50.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).
— In memoria di Silvana Combi nell'anniv. (16/12) dal marito 50.000 pro Div. cardiologica prof. Camerini.
— In memoria di Paolo Polessio nel I anniv. (16/12) da Mirella e Piero 100.000 pro Frati di Montuzzia (pane per i poveri).
— In memoria di Fulvio Serra nel XV anniv. (16/12) dalla moglie e dal figlio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonio Marconi nel X anniv. dalla moglie e figli 100.000 pro Div. cardiologica prof. Camerini.
— In memoria di Aldo Cra-

— In memoria di Arturo Maroder per il compleanno (17/12) dalla moglie 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Cristina De Leonardi nel VII anniv. (18/12) dalla moglie Elvira 100.000 pro Chiesa Immacolata Cuor di Maria.
— In memoria di Ignazio Delplano per il compleanno (18/12) dalla moglie e figli 100.000 pro Pedagogia curativa.
— In memoria del prof. Giorgio Bean (13/12) da Bianchini Sordi 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria del caro amico Tullio Bellotto per il compleanno (17/12) da Alma e Renato Bellian 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Cervani nel X anniv. dalla moglie e figli 100.000 pro Div. cardiologica prof. Camerini.
— In memoria di Aldo Cra-

vos (15/12) dalla moglie e dal figlio 50.000 pro Pro Senectute (aggiungi un posto a tavola).
— In memoria di Antonio De Leonardi nel VII anniv. (18/12) dalla moglie Elvira 100.000 pro Chiesa Immacolata Cuor di Maria.
— In memoria di Ignazio Delplano per il compleanno (18/12) dalla moglie e figli 100.000 pro Pedagogia curativa.
— In memoria di Giorgio Fait per il 65° anniversario di matrimonio (17/12) dalla moglie Ida 300.000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù (FAC).
— In memoria di Giordano Marconi per il compleanno (18/12) da Dina e Luigi Montebugnot 20.000, dalla moglie Dora Averza 20.000 pro Ass.Amici del cuore, 20.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria di Olivo e Stefania Milanese per il compleanno (3/12 e 18/12) dalla figlia 25.000 pro Empa, 25.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Marco Schepis per il compleanno da nonna Clara 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Edoardo Silvestro nel XIII anniv. dalla moglie Anna Hribar Silvestro 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Domenico Spada (18/12) dalla moglie e dai figli 100.000 pro Cest due.
— In memoria di Lello Zotti per il X anniv. (18/12) dalla moglie 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— Per il XI anniversario di matrimonio (8/12) da Anto-

nio e Nilde de Cosulich 500.000 pro La Via di Natale - Aviano.
— Per Charlie da Olga, Umberto e Giorgio 100.000 pro Astad.
— In memoria di Mariuccia Cavallari da Manlio e Rosetta Cecovini 200.000 pro Airc.
— In memoria di Mariuccia Gottardo Birattari da Natalia Magris 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Riccardo e Nini Grassi dalla figlia Regina, nipote Antonio ed amici Edda ed Osiride Tricarico 30.000 pro Agmen, 30.000 pro Astad, 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria del padre di Janko Grigic dai colleghi della Sincronete Trieste 75.000 pro Centro tumori Lovenati.

INAUGURATA LA VENTISETTESIMA MOSTRA DEL CENTRO RIABILITATIVO

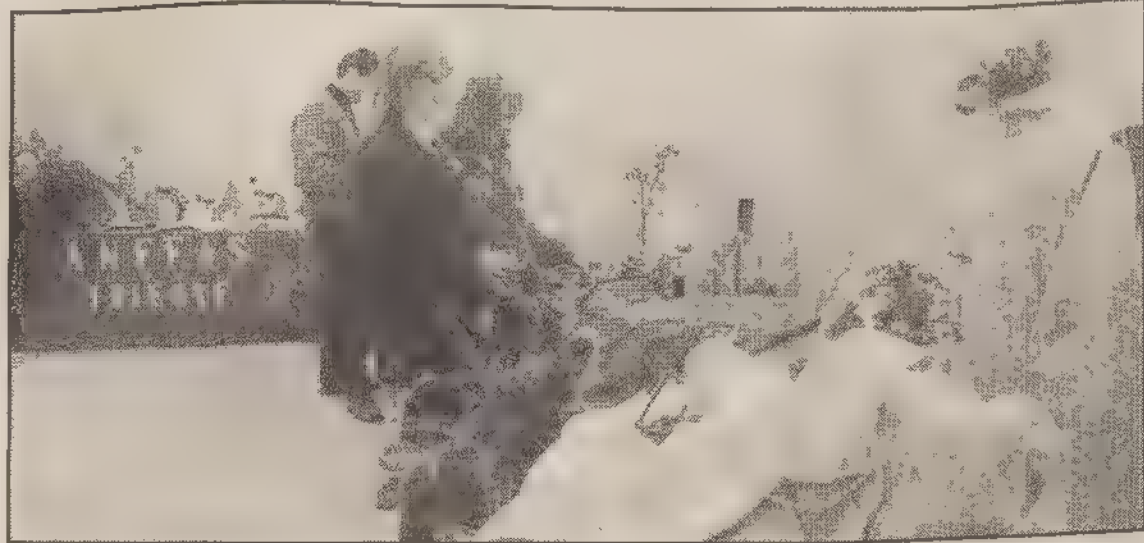
L'Anffas si divide in tre

Il commissario Bussei presenta i nuovi assetti e le nuove convenzioni

Si è inaugurata nella sala matrimoni di piazza Unità, la 27.a Mostra del Centro riabilitativo e di addestramento al lavoro della sezione triestina dell'Anffas (Associazione nazionale famiglie fanciulli e adulti subnormali) alla presenza, tra gli altri, del neossessore regionale alla Sanità, Degano.

La mostra, aperta fino al 20 dicembre (ore 9-12 e 15-19) si differenzia dalle precedenti edizioni e segna una svolta. Vi sono nuovi articoli nei prodotti presentati: ai consueti, pregevoli capi di maglieria, cucito e cartoleria, si sono aggiunti quest'anno lavori natalizi di trafilato su legno e florovivaistica. Ma le novità più sostanziali riguardano il nuovo assetto che il commissario Aldo Bussei sta dando all'Anffas locale.

Da diciotto mesi al ti-



Capi di maglieria ma anche lavori di trafilato su legno alla mostra Anffas.

mone della sezione Bussei ha presentato alcuni grossi risultati. Alla base c'è un progetto che divide l'Anffas in tre centri: di formazione professionale diretto all'inserimento lavorativo, socioeducativo e di intervento riabilitativo. Per ciascuno di essi è stata firmata una convenzione con l'ammini-

strazione preposta; oltre a ciò proprio ieri è stato ufficializzato il nuovo finanziamento regionale che permetterà di proseguire i lavori del nuovo edificio Anffas poco distante dall'attuale sede di via Cantù. E riguarda ancora la Regione il finanziamento per il '97 del Centro di formazione professiona-

le. Una convenzione stipulata recentemente con il Comune riguarda invece il centro socio-educativo: in essa viene garantita la copertura finanziaria anche per gli ormai numerosi disabili ultraquarantenni, finora pressoché «scoperti» sotto questo aspetto. Le convenzioni tra enti amministrativi e forze so-

ciali del volontariato, del privato e delle cooperative garantiscono la qualità dei servizi valorizzando il ruolo della cosiddetta «società civile» ha sottolineato l'assessore comunale all'Assistenza sociale, Pecol Cominotto. Sempre in quest'ottica, il presidente del consiglio comunale, Rosato, ha precisato che un'altra convenzione è stata firmata con la Cooperativa Ala, braccio esterno dell'Anffas che consente la commercializzazione dei prodotti. L'accordo con l'Azienda sanitaria per l'intervento riabilitativo conclude il grosso lavoro compiuto finora dal commissario. Egli si è augurato di aver così placato i malumori di quegli associati che sono sentiti messi da parte in questa fase di riordino e ha auspicato di vedere ripristinare presto i normali organi direttivi.

Anna Maria Naveri

LA CONSEGNA DEL PREMIO DELLE GENERALI

Festa con le giovani voci delle promesse della lirica

Vittoria annunciata? Forse. Certo è che la giuria ha deciso all'unanimità la bella voce di Francesca Romana Franzil, giovane ed esuberante cantante triestina, si è aggiudicata il primo premio del neo-istituto concorso «Premio Generali per la lirica». Riconoscimento che, per la migliore voce maschile, è andato al giovanissimo tenore goriziano Leone Ferri, «soprattutto a titolo di incoraggiamento», ha sottolineato il maestro Raffaello de Banfield, membro della giuria.

In ogni caso l'emozione era tanta, per tutti: partecipanti e spettatori, numerosissimi nel luminoso salone del Circolo delle Generali. E così questa serata, condotta da Liliana Ulessi, svoltata come momento conclusivo del terzo seminario di canto e informazione sull'opera lirica tenuto dai maestri Carlo Cossutta e Aldo Danieli, è dive-



Giuria e giovani cantanti alle premiazioni.

nuta un vero momento di festa che ha visto alternarsi sul palco i dieci giovani ammessi al seminario - e in seguito al concorso - accompagnati al pianoforte dal maestro Alessandro Vitiello. E ascoltati dall'attenta giuria formata dai maestri Cossutta e Danieli, affiancati dal critico musicale Rino Alessi, dal regista Mario Licalsi, da

Raffaello de Banfield e dal presidente del circolo Livio Chersi. Sull'insolito palcoscenico dunque le voci fresche dei cantanti, con una predominanza tutta femminile. Sette i soprani: Giovanna Costa, Franca Drioli, Eleonora Matijasic, Laura Plahuta, Vesna Topic, Lorella Turina e la vincitrice Francesca Romana Fran-

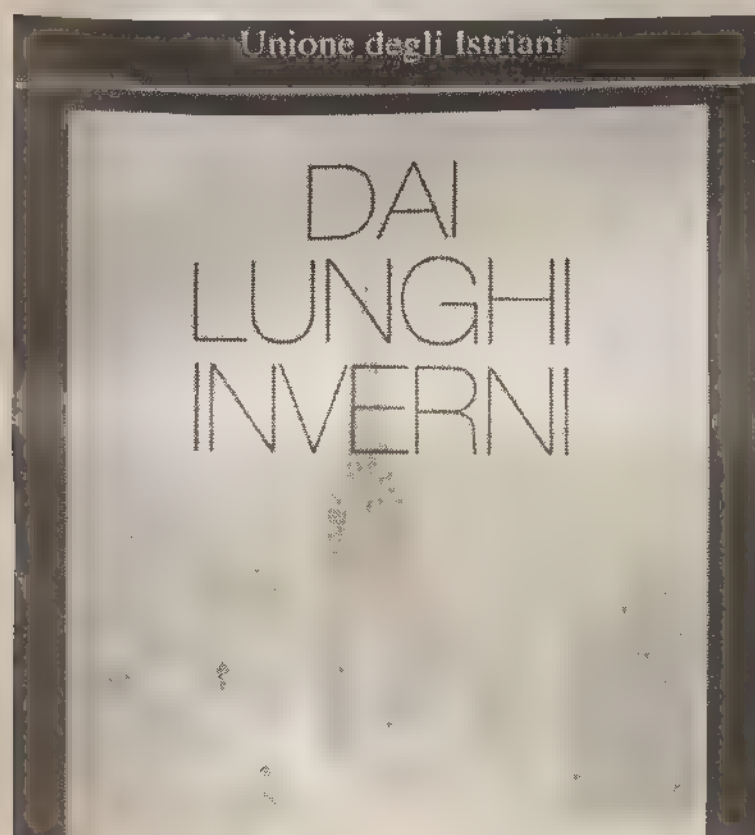
zil. Tra le voci maschili: il baritone Riccardo Ambrosi, il basso Giancarlo Tuzzi e il tenore Leone Ferri. E tante le arie proposte dal grande repertorio, come: «Mi tradi quell'alma ingrata» dal Don Giovanni di Mozart e «Una furtiva lagrima» dall'Elisir d'amore di Donizetti (interpretate dai vincitori del premio consistente in un assegno di due milioni di lire). O ancora la celeberrima, e sempre emozionante «Vissi d'arte», cantata da Vesna Topic accanto al brioso «Valzer di Masetta» proposto da Lorella Turina.

E dalla giuria di questo premio che - è stato sottolineato - «ha una valenza soprattutto positiva di sostegno e incoraggiamento per coloro che affrontano questa difficile professione», l'augurio a continuare, impegnandosi, studiando, insomma mettendo tutta per giungere all'ambito traguardo.

en. cap.

VOLUME EDITO DALL'UNIONE DEGLI ISTRIANI

Storie «Dai lunghi inverni» narrano l'esilio dell'anima



Dai lunghi inverni dell'esilio, dell'assenza dai luoghi dell'anima, quattordici autori istriani, fiumani e dalmati hanno dato vita al secondo volume della collana di racconti, edita dall'Unione degli Istriani. Il libro verrà presentato dal prof. Gianni Martinoli oggi, alle 17, nella sede dell'Unione, in via Silvio Pellico 2.

Opera corale, «Dai lunghi inverni» narra con verismo affettuoso storie anche terribili e sconvolgenti, ma non vuol essere una pietra scagliata contro alcuno, né un gesto di violenza o peggio di odio: si scrive nella presentazione del libro. Raccontando quanto hanno personalmente vissuto o appreso da resoconti di amici, gli autori esprimono la loro pietà per i morti e per i vivi e rendono soprattutto testimonianza di verità che devono essere urgentemente recepite, specie dalle nuove generazioni. L'esilio istriano non finisce mai. E le nuove generazioni, figli e nipoti della dispersa famiglia, da queste testimonianze sentono rinascere in se stessi la Patria dei padri; rivivono, per una sorta di prodigio della memoria, le mitiche atmosfere, la perduta dimensione umana, gli splendidi paesaggi. Anche per questo «Dai lunghi inverni» rappresenta un contributo fondamentale al grande e collettivo atto d'amore e di vita di un intero popolo.

Alla presentazione del volume hanno assicurato la loro partecipazione tutti gli autori: Nicolò Luxardo (esule da Zara), Gianni Martinoli (Lussino), Luigi Papo (Montona), mons. Luigi Parentin (Cittanova), Nerina Persini (Pisino), Maria Grabar (Parenza), don Mario Latin (Umago), per Luigi Matarrelli (Fiume), deceduto, il figlio, Mario Frezza (Pola), Mariuccia Pagliaro (Pirano), Myriam Andreolini (Pola), Romanita Rigo (Pinguente), Antonietta Corsi (Mondelbotta / Visignano), Piero Delbello (Trieste / Grignana).

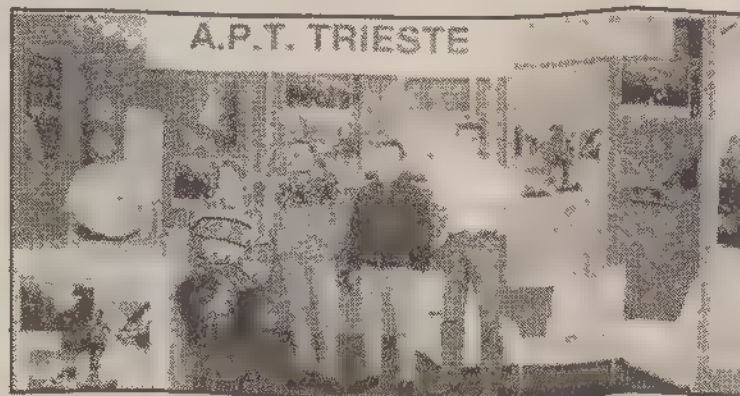
Nello foto a lato la copertina del volume.



Unicef, triestini generosi

La solidarietà dei triestini ha avuto conferma anche alla vigilia di questo Natale: al banchetto Unicef, allestito nel negozio Coin di corso Italia, sono stati venduti oggetti regalo per quasi trenta milioni di lire. Com'è noto si tratta di fondi che sono destinati ai bambini meno fortunati. La campagna natalizia comunque continua fino al prossimo 23 dicembre.

STAND A SPORT EXHIBITION La «Bavisela '97» a Milano Dépliant e volantini per pubblicizzare l'evento



Il comitato organizzatore della «Bavisela» edizione 1997, è stato presente alla fiera «Sport Exhibition» di Milano, nello stand dell'Azienda di promozione turistica di Trieste.

Il gruppo (nella foto) ha distribuito oltre cinquemila dépliant su Trieste e sulla Maratona dei due castelli tra gli oltre 20 mila partecipanti alla fiera milanese che ha visto, tra i suoi ospiti, le massime autorità politiche e sportive, con gli olimpionici, tanto per citarne alcuni, Antonio Rossi, Lambruschini e Leone, recente vincitore della maratona di New York.

ACLI Emergenza profughi nello Zaire: conferenza

L'Ipsia delle Acli organizza oggi, alle 18, nella sala convegni delle Cooperative operaie, in Largo Barriera 13, una conferenza a ingresso libero dal titolo «Zaire: perché?», sulla situazione politica e la drammatica emergenza umanitaria nella regione africana dei Grandi Laghi, con centinaia di migliaia di profughi intrappolati a seguito degli scontri armati che hanno interessato quelle zone. All'incontro interverrà Jean Leonard Tundi, corrispondente per l'Italia della rivista francese «Jeune Afrique» e direttore della rivista italiana «Africa internazionale».

DIALETTO Poesia del mare da Grado a Trieste

Il Circolo Amici del dialetto triestino organizza domani, alle 18.15, nell'aula magna dell'università della terza età di via Corti 1, un incontro sul tema «Poesia del mare: da Grado a Trieste». Protagonista della serata, l'autore Tullio Svetini di Grado-teatro, che sarà interpretato di una panoramica di autori in dialetto gradese e triestino, con liriche di Biagio Marin, Virgilio Giotti, Carolus Cergoli. Sarà presentato inoltre il volume di racconti «Il mare» di Liliana Bamboschek con un intervento critico della prof. Irene Visintini.

LA CAPPELLA TERGESTINA E MANUELA KRISCAK IN UN COMPACT DISC

Sonorità di campanelli e organi dedicati al Natale

Una melodia gregoriana «Puer Natus est» sommersa da suoni scintillanti di campanelli e d'organo, «Von Himmel hoch», introduce la calda voce lirica di Manuela Kriskak nell'interpretazione della melodia settecentesca di «Adeste fideles». La solista, interprete scaligera della «Armidia» di C. W. Gluck con Riccardo Muti a Milano, letteralmente apre e chiude il compact disc natalizio della Cappella Tergestina di Notre Dame de Sion e propone all'ascolto l'interessante alternanza del suo tim-

bro lirico, vibrante e corposo con la purezza polifonica delle risposte corali a più voci. Il Cd si snoda tra voci e strumenti, coro e organo e le interpretazioni ben calibrate di Marco Rossi sul grande organo meccanico ottocentesco Bernasconi di Milano propongono inediti di Gian Nicola Vessa, Paul Hodder, Alfred Schmid e altri: si tratta di corali classici, «In dulci júbilo», «Gelobet seist du», «Es ist ein Ros entsprungen». Il coro, sostenuto da un ampio ventaglio strumentale della viola

da gamba di Irena Pahor, dell'oboe barocco di Maurizio Codrich e degli archi di Paola Veronella (viola), Elisa Frausin (violoncello) e di Andrea Zulian (contrabbasso), spazia dalla «Lauda filippina» di Soto de Langra ai più classici temi di Natale come «In dulci júbilo» (Marco Podda), ai Carols inglesi «Away in a Manger», «God rest you merry, gentlemen», «Good King Wenceslas», fino al solenne «Hark! The herald angels sing» ove nel finale il tema trionfa con il discanto

dei soprani e la presenza delle trombe del «Tergeste Trumpet Consort». In chiusura troviamo «Angelus ad Virginem», melodia del XII secolo, ove ritorna a conclusione la voce solistica di Manuela Kriskak tra le polifonie del coro, gli effetti sonori degli organi e un arabesco accompagnamento all'organo a cura di Marco Rossi.

La Cappella Tergestina si presenta così con una prima incisione che presta grande attenzione alla vocalità, ai piani sonori e alla pronuncia: suoni e colori, voci e

strumenti specie nelle proposte dei solisti, ove oltre alla liricità della Kriskak trovia la purezza di Angela Walker, contribuiscono alla riuscita di questo compact disc augurale per le imminenti festività natalizie. Da segnalare il risultato ottenuto dalla compresenza di Marco Podda e di Marco Rossi nei rispettivi campi vocale e organistico; a Marco Podda, direttore della Cappella Tergestina si deve il merito di aver saputo riunire un così ampio repertorio di colori, sonorità e atmosfere musicali.

CIVICA ROMANINJACCHI

VILLE E CASETTE

OCASIONE ROIANO VILLETTE con 200 mq di giardino moderna composta da soggiorno 3 stanze cucinino bagno ampia veranda grande garage con cantina riscaldamento 290.000.000.

VIA DELLE MANDRIE PANORAMICA casetta d'epoca da rimodernare disposta su 2 piani e composta da 5 stanze cucina 2 bagni ripostigli veranda giardino.

CASSETTA PERIFERICA CON 300 MQ DI GIARDINO con pozzo accesso auto composta da 5 vani cucina bagno riscaldamento autonomo.

ALTIPIANO VILLETTE composta da soggiorno 2 stanze cucina bagno e un vano al piano terra di 100 mq con la possibilità di adibirlo ad appartamento o taverna ampio terreno.

VILLETTE COSTALUNGA ottima posizione moderna composta da soggiorno 2 stanze matrimoniali cucina abitabile bagno soffitta ampio garage e cantina riscaldamento autonomo giardino di 440 mq.

VILLETTE A SCHIERA PERIFERICA NUOVISSIMA composta da soggiorno cucina abitabile 3 stanze doppi servizi terrazzino riscaldamento autonomo cantina giardino e ampio portico con accesso auto.

SISTIANA ZONA VILLINO moderno salone 2 stanze stanzetta cucina ampia veranda cantina garage 600 mq di giardino.

APPARTAMENTI IN VENDITA

AFFARE ROSSETTI zona ottimo stabile d'epoca appartamento di 70 mq composto da 2 grandi stanze cucina bagno 69.000.000.

D'AZEGLIO da rimodernare 80 mq soggiorno 2 stanze cucina bagno uso cortile 69.000.000.

VIA RAFFINERIA 60 mq 2 stanze cucina wc con doccia 70.000.000.

ZONA OSPEDALE in stabile d'epoca con parti comuni rifatte 80 mq soggiorno 2 stanze cucina wc 70.000.000.

ZONA COMMERCIALE stabile decoroso 85 mq molto tranquillo soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio cantina 95.000.000.

ZONA SETTEPONTANE appartamento moderno soleggiato soggiorno una stanza cucinotto bagno ripostiglio riscaldamento ascensore 105.000.000.

CONTI adiacenze buone condizioni 75 mq soggiorno cucinotto 2 stanze grandi bagno 110.000.000.

ADATTO COPPIA FIERA adiacenze moderno soggiorno una grande stanza matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio soffitta 110.000.000.

PANORAMICO ZONA UNIVERSITA' ottimo appartamento composto da 2 stanze cucina bagno veranda cantina riscaldamento ascensore 120.000.000.

BAZZONI ZONA moderno tinello cucinino 2 stanze matrimoniali bagno ripostiglio ascensore riscaldamento 125.000.000.

GIARDINO PUBBLICO zona appartamento moderno soggiorno una stanza cucina bagno ripostiglio 2 terrazze ampie riscaldamento ascensore 130.000.000.

VIA VOLTA adiacenze soggiorno 2 stanze cucina servizi separati armadio a muro ripostiglio cantina riscaldamento autonomo 140.000.000.

SEMICENTRALE VISTA COLLI SAN LUIGI moderno luminoso silenzioso soggiorno 2 stanze cucina bagno armadio a muro ripostiglio cantina riscaldamento 155.000.000.

SANATORIO TRIESTINO ZONA appartamento d'epoca da rimodernare 150 mq 5 stanze cucina bagno con wc separato riscaldamento autonomo 160.000.000.

ZONA MANZONI recentissimo appartamento perfetto 70 mq composto da salone una stanza matrimoniale cucina bagno 30 mq di terrazza ascensore riscaldamento 160.000.000.

ALTURA soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi riscaldamento centrale ascensore posto auto condominiale 185.000.000.

OCASIONE ZONA TIGOR VISTA INVIDIABILE moderno perfetto saloncino camera e cameretta cucina abitabile bagno ripostiglio e veranda riscaldamento centrale ascensore.

AFFARE PANORAMICO PERIFERICA appartamento moderno composto da soggiorno cucinino bagno 2 stanze ripostiglio terrazza balcone cantina ascensore riscaldamento 180.000.000.

LUCIO VERO piano alto moderno 110 mq 4 stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggiori riscaldamento autonomo ascensore 180.000.000.

GIARDINO PUBBLICO ottimo appartamento 120 mq salone 3 stanze cucina bagno ripostiglio soffitta appartamento ascensore 220.000.000.

CONTEO VISTA PARTICOLARE SULLA CITTA' moderno 3 stanze cucina servizi separati armadio a muro 2 balconi riscaldamento centrale ascensore 240.000.000.

VIA DONATO PANORAMICO LUSUOSO composto da salone doppio ampia matrimoniale camera singola cucina doppi servizi poggiori riscaldamento ascensore 250.000.000.

GIARDINO PUBBLICO ultimo piano con ascensore 152 mq salone 3 stanze cucina 2 bagni 3 poggiori ripostiglio riscaldamento centrale ascensore 350.000.000.

TERRENI

BASOVITTA TERRENO CON ACCESSO AUTO oltre 3000 mq pianeggiante abitato lire 7000 al mq.

MUGLIA LOCALITA' FONTANELLE vendiamo 2 terreni pronta edificabilità per villette singole da 95.000.000.

AFFITTANZE PER RESIDENTI

VIA GINNASTICA 2 stanze cucina bagno 370.000.

SCALA MONTICELLO 3 stanze stanzetta wc 450.000.

VIA PECENCO ZONA moderno ottime condizioni soggiorno 2 stanze cucinotto bagno 2 poggiori ripostiglio riscaldamento ascensore 700.000.

APPARTAMENTO IN VILLETTE zona San Vito salone una stanza cucina bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 3 posti auto 700.000.

VIA CUMANO moderno salone 3 stanze cucina bagno 2 ampie balconi riscaldamento ascensore 800.000.

D'ANNUNZIO soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiori autometano 800.000.

AMMOBILIATI PER NON RESIDENTI

MONOLOCALE PRIMINGRESSO con angolo cottura bagno riscaldamento ascensore possibilità box auto 550.000.

MARINA MANSARDA PERFETTA adatta single monolocale con zona giorno e notte angolo cottura bagno riscaldamento autonomo ascensore 600.000.

APPARTAMENTO IN VILLETTE con giardino composto da soggiorno una stanza cucinotto bagno ripostiglio veranda riscaldamento autonomo cantina giardino 700.000.

STRADA DI GUARDIELLA soggiorno cucina 2 stanze bagno 2 poggiori riscaldamento ascensore 1.000.000.

VIALE MIRAMARE ZONA VISTA MARE salone 2 stanze cucina bagno con wc separato riscaldamento ascensore 1.200.000.

BOX AUTO

PARK STAZIONE VENDONS box singoli o doppi occasione 250.000.000.

AUTOPARKING VIALE MIRAMARE posto auto 200.000, box auto 250.000.

AUTOPARKING FORO UPLIANO posto auto 250.000, box auto 300.000.

AUTOPARKING BELVEDERE box 250.000 spese comprese.

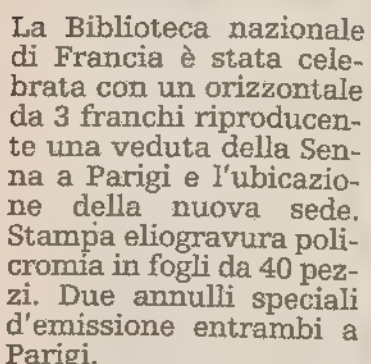
OSPEDALE MAGGIORE BOX affitto 250.000, box singolo 20 mq 45.000.000 e box doppio in vendita 80.000.000.

AUTOPARKING FABIO SEVERO POSTO AUTO in affitto 200.000, posto auto in vendita 36.000.000.

Trieste - Via Coroneo, 5 - 040/660890

FILATELIA

La Francia celebra la sua Biblioteca

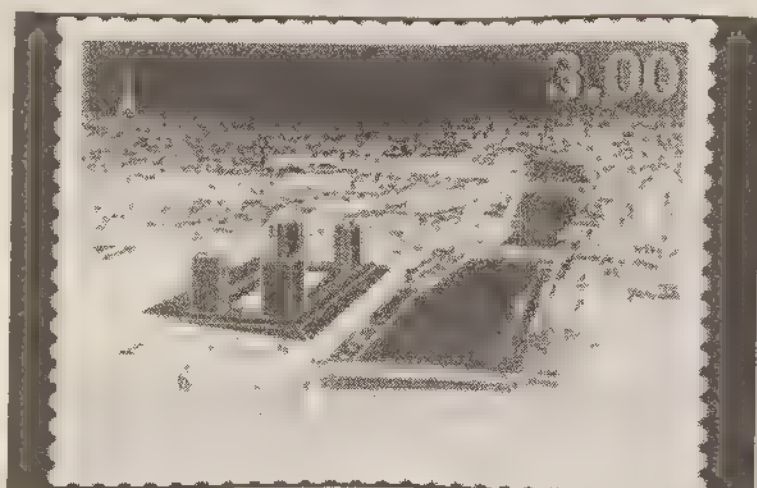


La Biblioteca nazionale di Francia è stata celebrata con un orizzontale da 3 franchi riprodotto una veduta della Senna a Parigi e l'ubicazione della nuova sede. Stampa eliografica poligrafica in fogli da 40 pezzi. Due annulli speciali d'emissione entrambi a Parigi.

Ritorna la questione dei cataloghi. Cronaca Filatelica (224/12) reca l'opinione di Carlo S. Gerutti, «Catalogo commerciale o catalogo culturale», e La Tribuna del collezionista (239/12), quella di Giorgio Landmans, «Cataloghi e mercato».

Entrambi gli opinionisti esaminano il portato del valore obiettivo dei prezzi segnati in catalogo e il corrispettivo rapporto reale nell'ambito del mercato soggetto alla rituale domanda-offerta.

Mentre Landmans si attiene sostanzialmente all'aspetto pratico del trionfo collezionismo-



valore-mercato, dando opportuni consigli soprattutto ai neofiti, Gerutti in chiave critica affronta l'argomento sostanziale del catalogo.

Premesso che la maggioranza dei cataloghi (non specializzati) sono in sintesi dei listini commerciali con cadenze annuali, in cui sono registrate le modifiche dei prezzi - in aumento sia pure lieve e quasi mai con ritocchi in diminuzione (pur anche motivata) - rispetto all'anno

precedente, sottolinea Gerutti provocatoriamente l'idea di «Un catalogo senza prezzi», il quale rappresenterebbe un testo didattico-informativo di «cultura filatelica», con l'integrazione ogni due/tre anni di dati economici allegati al catalogo «culturale».

B. Gerutti si chiede su L'Echo de la Timbrologie se sia necessario diminuire i prezzi correnti dei cataloghi, in considerazione della attuale «confusione generale»,

scaturita da svariate motivazioni (instabilità monetaria, deprezzamento, difficoltà reale di quotazione, ecc.).

Abbiamo quindi due tendenze: continuare nell'indirizzo attuale, annualmente ripetitivo (aumenti del 10% in media in linea con l'inflazione), sebbene fittizio, o puntare su un catalogo-manuale di base culturale.

Queste due tendenze - pur valide nei loro estremi - sono condizionate, a nostro avviso, dalla realtà data dalla base del mercato, ove l'apporto culturale (già del resto esistente in catalogo) è irrilevante a fronte di un maggior richiamo consumistico-mercantile, richiamo che non è estraneo neppure al più «puro e sofisticato» filatelista.

Per non dimenticare gli influssi in chiave di operatività commerciale (mercato), uniti a contraccolpi psicologici.

Nivio Covacci

LOTTO

Gemelli attuali a Cagliari

Ma analoghe combinazioni possono essere giocate a Roma e Napoli

Il lotto è un gioco talmente vasto e vario che lo si può affrontare da diverse angolazioni. Tuttavia, una lunga esperienza consente ad ognuno di seguire un certo orientamento e di seguire quella che sembra la via più valida e più giustificata. Questo orientamento non è certo assoluto, ma condizionato, atteso che il lotto, come qualsiasi gioco, non è esente da rischi e difficoltà. È la stessa matematica che ce lo insegna e che in proposito ci suggerisce di operare con molta prudenza e mai con eccessivo entusiasmo o troppa sicurezza. E pur vero che i matematici, parlando di giochi, indicano delle vere e proprie strategie, ma queste non sono finalizzate al conseguimento della vincita certa, bensì ad impostare i problemi con un certo ordine e a formulare dei pronostici a rischio frazionato.

Che cosa chiediamo noi quando, disponendo già di molti dati statistici e conoscendo i principi del calcolo, analizziamo una o più combinazioni? Espressamente un chiarimento che costituisce un giudizio di approssimazione verso il risultato che tentiamo di conseguire, valutando globalmente i diversi fattori di gioco per mezzo del ragionamento. In proposito, qualcuno ha posto il problema se lo studio del lotto deve considerarsi studio di osservanza o studio sperimentale. Secondo noi, in entrambi i casi il ragionamento è all'incirca uguale, con la differenza che il primo è un tipo di studio passivo, mentre il secondo consente delle ipotesi interessanti. E così che la men-

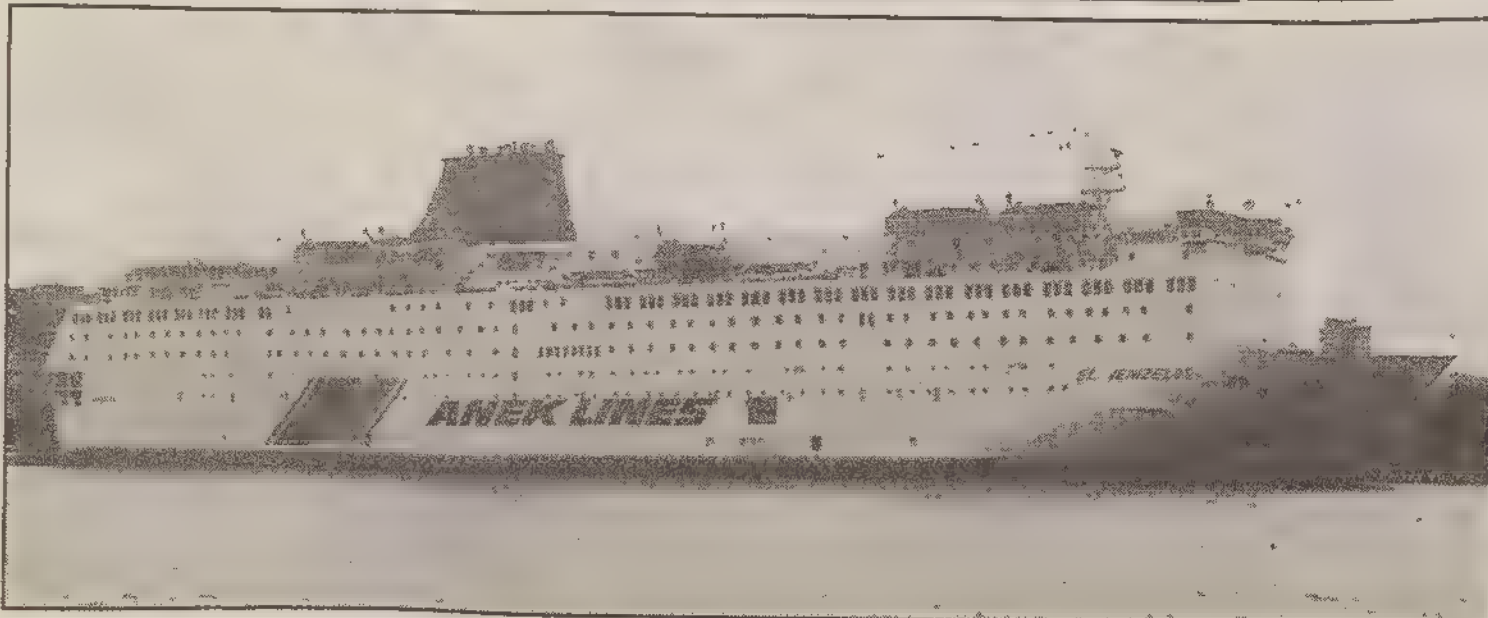
te dello studioso si trova posta sempre tra due osservazioni, una da cui comincia il ragionamento e l'altra che lo conclude con la maggiore approssimazione possibile.

Sabato scorso sono stati sorteggiati sulla ruota di Milano il 17 (che era capolista con 102 ritardi) e il 55 che era l'elemento più atteso nelle dieci ruote e particolarmente in quella milanese. Ma una nota merita anche l'ambo 36 62 su Torino che faceva parte della terzina più ritardata nella storia di questo gioco: cioè 25 36 62 assente da 2372 estrazioni. Questi casi dimostrano come per le combinazioni più complesse il ritardo possa costituire fonte di delusione e che è sempre meglio seguirle saltuariamente, in coincidenza della attendibilità di elementi singoli.

Restano attuali i gemelli a Cagliari con 77 44 55 11 22, a Roma con 33 44 55, a Napoli con 11 22 66. Un'altra coppia di numeri isocroni che interesserà, per i prossimi turni è quella formata da: Firenze 6 (95 sett.), Genova 72 (95 sett.). I due estratti hanno un buon ritardo sincrono di livello «A», rispettivamente di 69 e 81 settimane e il relativo rapporto è: per il 6 a Fi 69/95=0,726; per il 72 a Ge 81/95=0,853.

Per il gioco di ambo si possono preferire in breve: Firenze 6 52 66 55, Genova 30 72 39. Precisiamo che l'ambo attualmente più ritardato su tutte le ruote è 45 50, che sabato prossimo raggiungerà le 413 assenze. Dominante su Roma la decina «40» con 40 44 47 46 45 per solo ambo.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE



TRIESTE - ARRIVI					TRIESTE - PARTENZE				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.	Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
18/12	6.00	Bs MSC JAMIE	Venezia	Molo VII	18/12	6.00	Rs VOLGO BALT 204	Ordini	S.L.B.
18/12	6.00	Ri CHIAN CORAL	Rijeka	13/11-16	18/12	13.00	Ri FENICIA	Ancona	22
18/12	7.30	Ri FENICIA	Venezia	22	18/12	14.00	Ho KHALIFE I	Beirut	03
18/12	8.00	Tu KAPTAN ABIDIN DORAN	Istanbul	31	18/12	14.00	Bs POKER	Ravenna	50
18/12	8.00	Is ZIM VALENCIA	Ravenna	VII	18/12	18.00	Tu KAPTAN ABIDIN DORAN	Istanbul	31
18/12	9.00	El WOLWOL VOY 85	Pireo	Molo VI	18/12	19.00	Bs MSC JAMIE	Ancona	Molo VII
18/12	20.00	Pa MSC EMILIA S.	Venezia	Molo VII	18/12	21.00	Rs LUKCHI	Ordini	40
18/12	22.00	Ha ADVES	Ploce	Rada	18/12	22.00	Rs VOLGOBALT 21	Kalamaki	S.L.A.

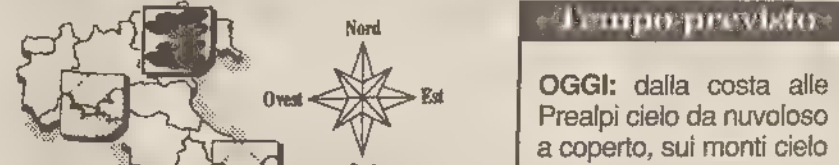
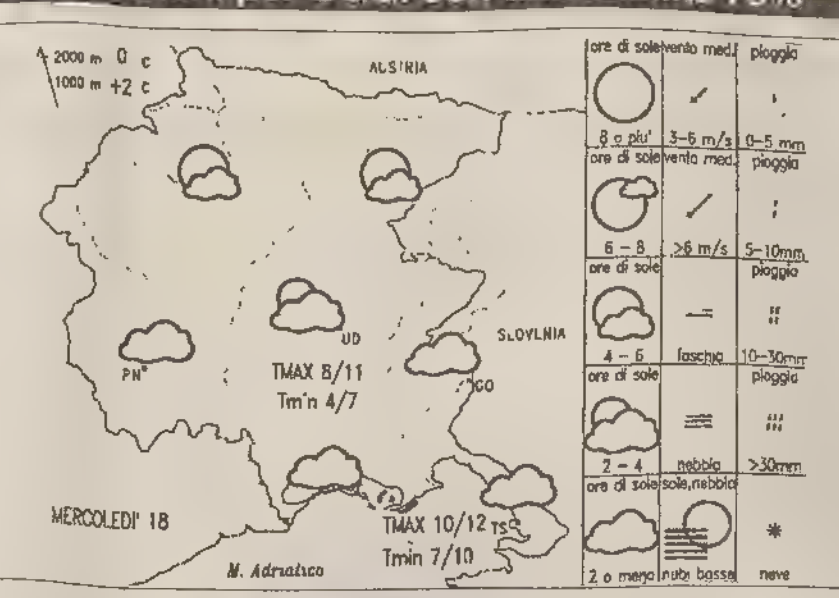
MOVIMENTI

18/12	6.00	VOLGODON 5063	Rada	39
18/12	8.00	LUCKY LADY	Rada	SLOT 1

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DGGI con attendibilità 70%



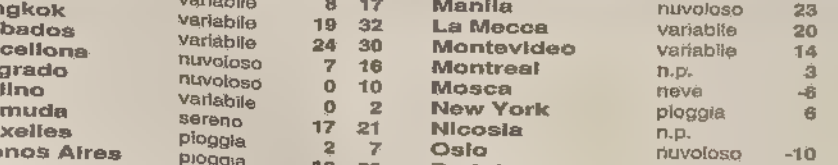
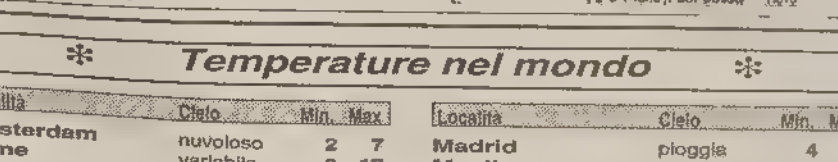
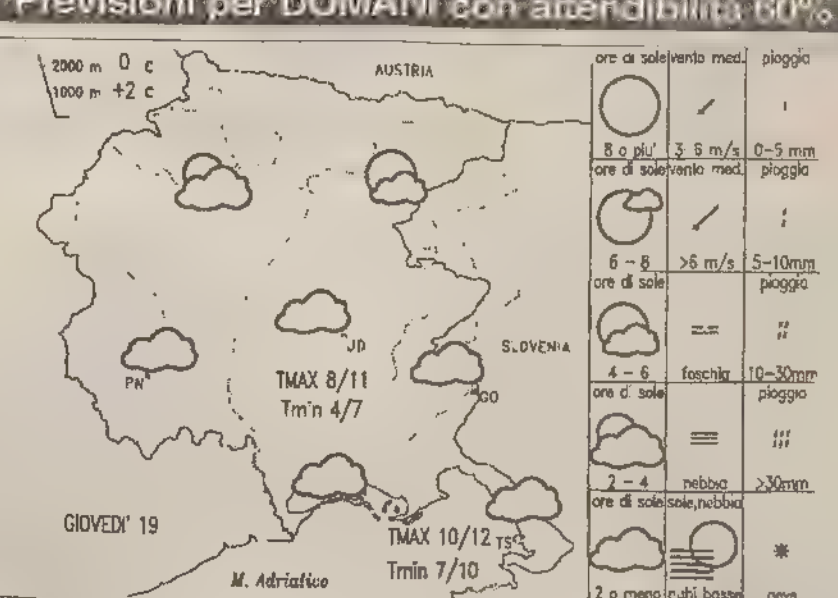
Tempo previsto

OGGI: dalla costa alle Prealpi cielo da nuvoloso a coperto, sui monti cielo variabile.

DOMANI: dalla costa alle Prealpi cielo coperto, sui monti cielo da variabile a nuvoloso. Su tutta la regione, dalla serata, pioggia da deboli a moderate (0-10 mm).

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 60%



Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max.	Località	Cielo	Min.	Max.
Amsterdam	nuvoloso	2	7	Madrid	pioggia	4	18
Atene	variabile	8	17	Manila	nuvoloso	23	27
Bangkok	variabile	19	32	La Meca	variabile	20	32
Barbados	variabile	24	30	Montevideo	variabile	14	22
Belgrado	nuvoloso	7	16	Montréal	n.p.	3	4
Berlino	nuvoloso	0	10	Mosca	neve	-6	-4
Bermuda	variabile	0	2	New York	pioggia	6	7
Bruxelles	sereno	17	21	Nicosia	n.p.		
Buenos Aires	pioggia	2	7	Oslo	nuvoloso	-10	-4
Caracas	pioggia	19	28	Perth	pioggia	2	7
Chicago	nuvoloso	19	27	Porto	sereno	16	28
Copenaghen	pioggia	-3	0	Rio de Janeiro	variabile	18	33
Francforte	nuvoloso	-3	0	San Francisco	sereno	7	13
Ginevra	sereno	-1	6	San Juan	variabile	23	34
Helsinki	sereno	-5	3	Santiago	sereno	11	30
Hong Kong	sereno	21	25	San Paolo	variabile	17	28
Honolulu	sereno	15	25	Seul	pioggia	5	6
Istanbul	nuvoloso	6	14	Singapore	pioggia	25	32
Il Cairo	variabile	10	20	Stoccolma	sereno	-10	-3
Johannesburg	variabile	13	28	Tokyo	nuvoloso	9	17
Kiev	sereno	0	2	Toronto	pioggia	1	4
Londra	nuvoloso	6	8	Vancouver	variabile	-3	8
Los Angeles	sereno	11	23	Varsavia	variabile	-5	2
				Vienna	nuvoloso	0	7

MERCOLEDÌ 18 DICEMBRE

S. GRAZIANO VESC.

Il sole sorge alle 7.40 e tramonta alle 16.23. La luna sorge alle 12.42 e cala alle 0.38.

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	9,1	9,7	MONFALCONE	6	9,6
GORIZIA	6,3	8,8	UDINE	5,9	8,4
Bozano	-1	9	Venezia	9	10
Milano	2	8	Torino	5	10
Cuneo	n.p.		Genova	11	13
Bologna	3	7	Firenze	5	12
Perugia	5	7	Pescara	7	14
L'Aquila	0	8	Roma	6	15
Campobasso	3	7	Bari	4	13
Napoli	8	16	Potenza	4	11
Reggio C.	10	17	Palermo	12	18
Catania	11	15	Cagliari	9	18

Tempo previsto per oggi: al Sud iniziali condizioni di cielo nuvoloso, con precipitazioni, ma con tendenza al miglioramento. Sul resto dell'Italia cielo poco nuvoloso, con annuvellamenti sull'arco Alpino. Visibilità ridotta sulle zone pianeggianti.

Temperatura: stazionaria.

Venti: deboli variabili al Nord, al Centro e sulla Sardegna; deboli moderati settentrionali sulla Sicilia e al Sud della Penisola.

Mari: localmente mossi lo Jonio e lo Stretto di Sicilia; poco mossi gli altri mari.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso. Dalla serata graduale aumento della nuvolosità sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna.

Temperatura: in lieve aumento.

Venti: deboli variabili, con rinforzi sulle regioni di ponente.

GADDI GIOVANNI GIOIELLERIA

Viale Europa Unità, 6-15

Grado



GADDI GIOVANNI GIOIELLERIA

Viale Europa Unità, 6-15

Grado



GADDI GIOVANNI GIOIELLERIA

Viale Europa Unità, 6-15

Grado



GADDI GIOVANNI GIOIELLERIA

Viale Europa Unità, 6-15

Grado



GADDI GIOVANNI GIOIELLERIA

Viale Europa Unità, 6-15

Grado



GADDI GIOVANNI GIOIELLERIA

Viale Europa Unità, 6-15

Grado



GADDI GIOVANNI GIOIELLERIA

Viale Europa Unità, 6-15

Grado



GADDI GIOVANNI GIOIELLERIA

Viale Europa Unità, 6-15

Grado



GADDI GIOVANNI GIOIELLERIA

Viale Europa Unità, 6-15

Grado



GADDI GIOVANNI GIOIELLERIA

Viale Europa Unità, 6-15

Grado



GADDI GIOVANNI GIOIELLERIA

Viale Europa Unità, 6-15

Grado



GADDI GIOVANNI GIOIELLERIA

Viale Europa Unità, 6-15

Grado



GADDI GIOVANNI GIOIELLERIA

Viale Europa Unità, 6-15

Grado



GADDI GIOVANNI GIOIELLERIA

Viale Europa Unità, 6-15

Grado



GADDI GIOVANNI GIOIELLERIA

Viale Europa Unità, 6-15

Grado



GADDI GIOVANNI GIOIELLERIA

Viale Europa Unità, 6-15

Grado



GADDI GIOVANNI GIOIELLERIA

Viale Europa Unità, 6-15

Grado



GADDI GIOVANNI GIOIELLERIA

Viale Europa Unità, 6-15

Grado



GADDI GIOVANNI GIOIELLERIA

Viale Europa Unità, 6-15

Grado



GADDI GIOVANNI GIOIELLERIA

Viale Europa Unità, 6-15

Grado



GADDI GIOVANNI GIOIELLERIA

Viale Europa Unità, 6-15

Grado



GADDI GIOVANNI GIOIELLERIA

Viale Europa Unità, 6-15

Grado



GADDI GIOVANNI GIOIELLERIA

Viale Europa Unità, 6-15

Grado



GADDI GIOVANNI GIOIELLERIA

Viale Europa Unità, 6-15

Grado



GADDI GIOVANNI GIOIELLERIA

Viale Europa Unità, 6-15

Grado



GADDI GIOVANNI GIOIELLERIA

Viale Europa Unità, 6-15

Grado



GADDI GIOVANNI GIOIELLERIA

Viale Europa Unità, 6-15

Grado



GADDI GIOVANNI GIOIELLERIA

Viale Europa Unità, 6-15

Grado



GADDI GIOVANNI GIOIELLERIA

Viale Europa Unità, 6-15

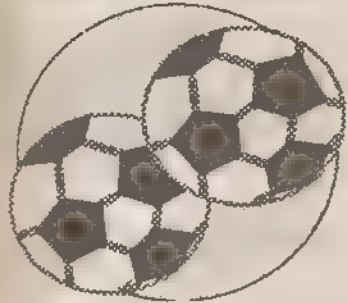
Grado



GADDI GIOVANNI GIOIELLERIA

CALCIO

COPPA ITALIA / STASERA A SAN SIRO NELL'INCONTRO DI RITORNO CON LA JUVE



Inter lacerata ma quasi al sicuro

L'allenatore bianconero Lippi snobba l'impegno schierando le seconde linee - Per i nerazzurri tira aria di contestazione

COSI' IN CAMPO

Raiuno, 20.40

INTER

1. Pagliuca, 2. Bergomi, 5. Galante, 19. Paganin, 20. Angiola, 18. Berti, 7. Fresi, 8. Ince, 14. Winter, 27. Branca, 23. Ganz. (12. Mazzantini, 3. Pistone, 4. Zanetti, 15. D'Autilia, 9. Zamorano).

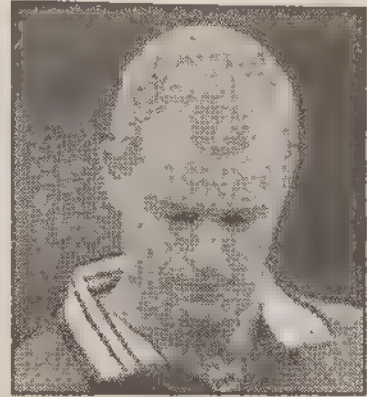
JUVENTUS

12. Rampulla, 22. Pesotto, 5. Porri, 13. Iuliano, 6. Dimas, 19. Lombardo, 14. Deschamps, 20. Tacchiniardi, 18. Jugovic, 15. Vieri, 11. Padovano, (17. Falcioni, 28. Trotta, 3. Torricelli, 4. Montero, 30. Cingolani, 16. Amoroso, 31. Chiavari).

ARBITRO

Nicchi di Arezzo

APPIANO GENTILE — È palpabile ad Appiano l'impressione che il gol beffardo di Roberto Mancini ha prodotto danni superiori a quelli che ci si poteva aspettare dalla prima sconfitta casalinga. Si è incrinato il rapporto coi tifosi (anche con quelli «veri», non solo con il manipolo di teppisti che hanno spaccato i vetri della sala vip domenica pomeriggio), è emerso con chiarezza che questa Inter ha dei problemi, ora ingigantiti dalla paura. Il pubblico e la critica della Milano nerazzurra sono tremendi, ma per riconquistare la fiducia in fondo basterebbe poco (una vittoria sulla Juve stasera, per esempio); però c'è la sensazione che adesso sia difficile. Riassumendo Pagliuca: «Il calcio è fatto di episodi, non è certo una scienza esatta. Dopo il fischio finale di Trentalange domenica sono rimasto a terra un minuto, mi davo dei pizzicotti, non potevo crederci. Il presidente Moratti ha ragione



di essere arrabbiato, ma non può e non deve essere pessimista. La contestazione dei tifosi a Milano c'è sempre stata, ma per essere di stimolo, deve restare nei limiti della correttezza. Non ci fa bene che due nostri compagni, Festa e Pistone, siano bersagliati sistematicamente al primo passaggio sbagliato. Abbiamo bisogno del nostro pubblico — ha concluso Pagliuca — Quella di Coppa è una partita delicata. Se noi abbiamo fatto tre gol a Torino la Juve può fare altrettanto a Milano».

Hodgson, per forza di cose, deve fare iniezioni di fiducia ai giocatori e a tutto l'ambiente. «Ci qualificaremo, ne sono sicuro — dice — e questa è l'unica cosa che conta. Domenica è stato un grave incidente, ma si è trattato di una follia occasionale. In tutta la mia carriera non mi ricordo di aver preso quattro gol in casa». Pressato, Hodgson ammette che «ci sono dei problemi, ma non posso discuterli con voi. Devo lavorare sul morale dei giocatori, perché il guaio è di testa, non è né fisico né tecnico».

Zanetti e Zamorano sono tornati ieri mattina da Argentina-Cile. Tutti e

due sono acciacciati. L'argentino mostra il polpacchio destro con un taglio, il cileño risente di un attacco di gastroenterite. Djorkaeff è squalificato. Sforza starà fuori quindici giorni per curare una microfrattura. Torna Paganin, mentre il dilemma dietro è tra Festa e Galante.

Sarà una Juve rimaneggiata, ma competitiva, parola di Marcello Lippi. L'impegno di Coppa Italia, però, non può essere considerato importante dalla squadra di Lippi, sia perché la Coppa Italia è obiettivo secondario, sia perché lo 0-3 dell'andata non concede molte chances ai bianconeri. Lippi rinuncia ai «pezzi da novanta», Peruzzi, Ferrarini, Del Piero, Di Livio, Zidane, Boksic, per dare loro un po' di fiato dopo il lungo tour de force. Torna Pesotto, ma sulla fascia destra, per comporre la coppia inedita di terzini con Dimas, mentre in attacco via libera alla coppia Vieri-Padovano, con Lombardo a sostegno.

Diritti tivù: all'asta le gare della nazionale azzurra

MILANO — Saranno messi all'asta dalla Federcalcio i diritti televisivi sulle partite interne della Nazionale, per i quali scade il 31 dicembre prossimo il contratto con la Rai. Lo ha preannunciato il neo-presidente della Figo, Luciano Nizzola, conversando a margine della cerimonia di auguri natalizi agli sportivi tenuta ieri sera nell'Arcivescovado di Milano. «Penso che che sarebbe stato meglio seguire la proposta del commissario Pagnozzi per una proroga di un anno del contratto con la Rai — ha detto Nizzola —, ma avendo ricevuto in queste ultime ore richieste per la concessione dei diritti da parte di altre emittenti, a questo punto la soluzione sarà quella di un'asta da tenersi entro tempi compatibili».

Nizzola ha precisato che le emittenti interessate saranno quelle in grado di trasmettere in chiaro sul territorio nazionale: Rai, Mediaset, gruppo cechi Gori ed Europa Tv.

Nizzola, che ha detto di aver già sollecitato le emittenti interessate a preparare le loro offerte, ha precisato che l'asta dovrebbe tenersi entro gennaio, tenendo conto del fatto che la prima partita interessata sarà Italia-Moldavia del 29 marzo.

Esiste, quindi, il pericolo concreto che la Rai possa perdere anche le partite della nazionale azzurra di Maldini. Nizzola non ha guardato in faccia nessuno, pensando solo di incrementare il bilancio della Federcalcio.

Calcio Mondo

Juve sempre più decisa a lasciare il «Delle Alpi»

TORINO — Dopo il «no» di Juventus e Torino alla proposta da parte del comune di Torino di rilevare la convenzione con l'Acqua Marcia per la gestione dello stadio Delle Alpi, è sempre più consistente l'ipotesi che il club bianconero emigri, dalla prossima stagione, in un altro stadio per le partite di campionato e di Coppa. La società di piazza Crimea ha illustrato ieri mattina le cifre dei costi di affitto e manutenzione ordinaria e straordinaria, che ammontano a circa sette miliardi e mezzo a stagione: troppo, dice la Juventus.

Perugia: atmosfera pesante Ma Galeone è al suo posto

PERUGIA — Un Giovanni Galeone sereno ha diretto l'allenamento di ieri del Perugia. Il tecnico non ha parlato con i giornalisti, ricordando il «silenzio stampa» disposto dalla società nei confronti dei tesserati. Ad assistere alla ripresa degli allenamenti c'erano due-trecento persone, che hanno osservato in silenzio gli esercizi dei grifoni. Fra i calciatori mancavano Di Chiara, infortunato, e Goretti, impegnato con la Under 21. Pizzi, Negri e Castellini hanno svolto una seduta a parte, in palestra. Intanto Torre Alfina, il presidente Luciano Gaucchi ha esaminato la situazione con il figlio Alessandro, amministratore delegato della società.

Soldo allenerà il Pavia dopo l'esonero di Campagna

PAVIA — Carlo Soldo è il nuovo allenatore del Pavia (serie C/2, girone A). La società ha comunicato la decisione di esonerare Giorgio Campagna da responsabile tecnico della prima squadra, «non volendo lasciare nulla d'intentato per risolvere le sorti societarie, e alla luce del perdurare dei risultati negativi». È stato subito ingaggiato Soldo, col quale i contatti erano in corso già da un paio di settimane.

Per la Fifa il rossonerio Weah resta «un esempio per i giovani»

PARIGI — Per la Fifa Weah, nonostante la squalifica di sei giornate inflittagli due giorni fa, «resta un esempio per i giovani». Lo ha detto un portavoce della Federazione calcio internazionale confermando che malgrado la pesante sanzione per la testata al portoghese Jorge Costa al giocatore liberiano sarà consegnato il 20 gennaio a Lisbona il premio fair-play.

Under: Maldini ha passato il testimone, oggi l'Ungheria

BUDAPEST — Alla fine di un allenamento uguale a tanti altri, Cesare Maldini ha chiamato i giocatori dell'Under 21 a centrocampo. Ha parlato per meno di un minuto, ha stretto la mano a tutti comunicando a sorpresa che già da oggi in panchina andrà Rossano Giampaglia, ha fatto gli auguri per il prosieguo dell'Euro-cup di categoria: poi si è allontanato lentamente, accompagnato da un applauso. A testa bassa Maldini ha attraversato il mitico campo del Ferencváros, l'impianto scelto per l'ultimo allenamento prima dell'amichevole odierna con l'Ungheria, ed è uscito dalla storia dell'Under 21.

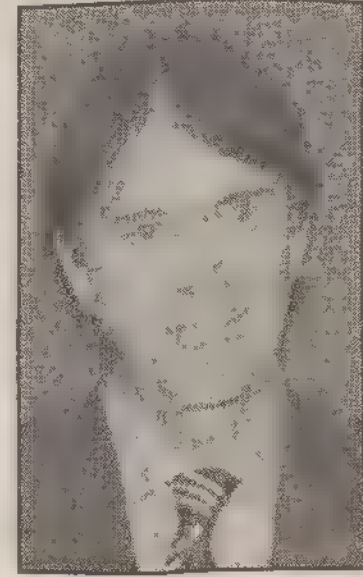
È finita così una vicenda durata dieci anni e 99 partite, con dentro tre titoli europei, molte soddisfazioni ed altrettante polemiche. E deve essere vero che Maldini aveva gli occhi lucidi ed era chiaramente commosso quando subito dopo commentava: «Questa è casa mia, conosco tutto e tutti. Sono emozionato, il distacco pesa. La vita però è fatta così». È stato in questo

momento che Cesare Maldini ha realizzato quanto speso quanto peso le responsabilità che si è preso nell'allenare la nazionale. «È successo tutto così in fretta — ha detto — sto capendo solo ora cosa è successo. La formazione comunque l'ho fatta io, naturalmente d'accordo con loro». Al di là del Maldini-show di questi giorni, il calcio italiano ha in agenda anche l'amichevole dell'Under 21 con l'Ungheria. Con un gesto di buona sensibilità unita a quel pizzico di furberia che ha contribuito alla sua fortuna di tecnico (oggi avrebbe avuto tutto da perdere in una partita per lui dallo scarso significato contro avversari alla ricerca del risultato di prestigio, meglio cominciare a pensare alla nazionale «A»), il neo-commissario tecnico si è così chiamato fuori a sorpresa alla vigilia. Giampaglia è sempre stato vicino all'Under 21: anche nel periodo della sua malattia ha seguito la squadra di Maldini. E però è normale che ora dovrà approfittare della conoscenza del gruppo. L'amichevole con l'Ungheria dunque capita a proposito, anche perché la squadra di Ubrankovic

cs sembra essere di quelle che consentono una partenza dolce. Nel suo girone eliminatorio infatti l'Ungheria ha perso tre partite su tre disputate, a conferma che la crisi del calcio danubiano non è vicina ad una soluzione. Giampaglia così può impostare il lavoro con calma e approfittando anche di un'amichevole programmata per il 22 gennaio in Grecia arrivare al 12 febbraio per la sfida in Ungheria con la piena consapevolezza di pregi e difetti attuali della sua nuova squadra. Giampaglia comunque sposa la linea

della continuità: «Il gruppo è questo, ma non escludo qualche inserimento. Magari anche pescando nelle serie inferiori. Occorre ormai cercare con il humicino giocatori giovani. D'altra parte io e Zaccarelli siamo qui anche per questo».

Oggi la squadra azzurra, che in questa trasferta dovrà rinunciare a Tacchiniardi, Pistone e Totti (infortunati), si schiererà con Rivalta libero, Franceschini e Sartor marcatori, Coco sulla fascia sinistra. A centrocampo Goretti, Locatelli, Ambrosini e Fiore, in avanti Lucairelli e Cammarata.



Maldini

UDINESE / SEMPRE SUL MERCATO

Più Melli che Negri nel mirino per sostituire Bierhoff

UDINE — Nonostante il risveglio dell'ex «desaparecido» Amoroso, la ricerca di una punta per completare l'organico bianconero sembra sia ancora il problema numero uno per i dirigenti dell'Udinese. E la ricerca non è poi tanto problematica, almeno per quanto riguarda la rosa dei papabili. A conti fatti sono due i giocatori (con un terzo in comodato) che potrebbero tornare utili alla causa del tecnico udinese, Zaccarelli. Marco Negri, cresciuto calcisticamente proprio nella Primavera dell'Udinese e poi emigrato in disgrazia, fu in altri posti, è Sandro Melli, ex idolo di Parma ora caduto in disgrazia. Le due operazioni, peraltro ancora da definire, sono accessibili ai bisogni e alla causa della Spa di via Cotonificio, ma presentano alcune difficoltà di tipo organizzativo. Il perugino Negri, ormai in rotta di collisione con la dirigenza del grifone dopo l'affare Espanol (ingaggio e trasferimento fatto, saltato successivamente per le stravaganti richieste del giocatore), sembra sia in una condizione senza uscita. Si allena regolarmente con i compa-

gni, ma non gioca per ordine della società, inviperita con lui. Potrebbe venire a Udine, dove ha un sponsor in Zaccarelli che ne conosce a memoria pregi e difetti, avendolo già diretto a Cosenza, solo a certe condizioni: possibilità di giocare anche dopo il rientro di Bierhoff, e contratto triennale. Un po' più facile è la pista che conduce a Melli, il quale verrebbe girato (probabilmente in prestito gratuito) all'Udinese in cambio di un'opzione parmensi su Bierhoff per il giugno del prossimo anno. Da verificare il gradimento del giocatore alla destinazione friulana dopo i fasti europei di Parma e le presenze in nazionale. Sembra a ogni modo, che il rapporto tra lui e il tecnico parmensino Ancelotti non sia proprio idilliaco. Il terzo incomodo è Ciccio Baiano che, domenica sera, dopo la gara Udinese-Fiorentina si è lasciato scappare un «se mi chiamano vengo a Udine di corsa». Bisognerà vedere, secondo la solita filosofia quale di queste operazioni può essere condotta a buon fine con la minore spesa possibile.



f.f. Del Sabato

TRIESTINA / SBOLLITA LA RABBIA, RESTANO I PROBLEMI

Del Sabato, ipotesi di vendita

Ma non pianterà in asso la società se non si presenteranno acquirenti

TRIESTE — Domenica sera minacciava di piantare tutto, ma ieri era già allo stadio per l'allenamento della Triestina. Giorgio Del Sabato è fatto così: sanguigno, irascibile, e sempre imprevedibile. A gettare una tanica di acqua sul fuoco della sua rabbia è stato l'amisuo general manager Gigi Piedmonte davanti a un piatto fumante all'ora di pranzo. Il numero uno della società non ha incassato bene i fischi e la contestazione di una frangia del pubblico, ma quello che lo ha ferito di più è stato il comportamento dei tifosi livornesi che non hanno rispettato il silenzio durante il minuto di raccoglimento in onore dell'accompagnatore ufficiale Aniello Cozzolino. «Non c'è più rispet-

to neanche per i morti», ha commentato Del Sabato. Il presidente, tuttavia, non molla oggi né domani ma potrebbe farlo dopodomani (metaforicamente parlando). Qualora infatti si affacciasse sulla porta della sede un acquirente credibile potrebbe anche vendere l'Alabarda. Non ne fa mistero. Ma ribadisce che sarebbe disposto ad abbicare solo se avesse la certezza di lasciarla in buone mani. Del Sabato sarebbe anche favorevole a una co-gestione finanziaria, ma finora non ha trovato alcun partner. A regere la società sono sempre lui e il figlio Riccardo che è l'amministratore unico della Triestina.

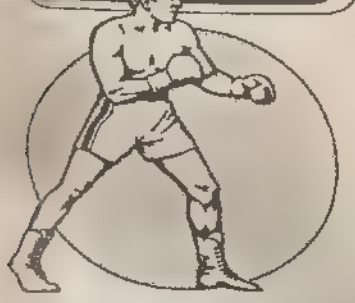
Rispetto a quest'estate gli umori sono innegabilmente cambiati sia al vertice del club alabardato sia nell'ambiente della tifoseria. La squadra che tarda a decollare e alcune operazioni di mercato hanno inquinato l'atmosfera. Ma forse basterebbe una serie di risultati positivi per innescare nuovo entusiasmo. Poco tempo fa, dopo le prime polemiche per le scritte sui muri contro i gabonesi, il «giornale» aveva anche adombrato a una congiura ai danni dell'Unione. Piccoli untori che starebbero seminando il morbo del malcontento per creare una situazione destabilizzante. «C'è qualcuno che ci vuole male, e ho anche dei sospetti», diceva a tale proposito il Gigi.

In un momento così delicato è venuto in parte a mancare a Del Sabato proprio il suo principale punto di riferimento, ossia l'apporto di Piedmonte, l'uomo che si è caricato sulle spalle parte del lavoro organizzativo. Il dirigente ora sta meglio ma i medici gli hanno consigliato di riprendere l'attività con cautela. Da qualche settimana a questa parte pare che il solito gruppo di Manzano abbia manifestato nuovo interesse nei confronti della Triestina. Fioretti e l'industriale Corrubolo, assieme ad Altobelli e Viganò, sono già impegnati con il Padova, ma potrebbero anche mollare gli ormeggi per fare rotta su Trieste. Più di un anno fa si erano già incontrati con Del Sabato, ma poi la trattativa si era arenata. Altri possibili compratori in giro non se ne vedono proprio.



Maurizio Cattaruzza Piedmonte

PU GILATO



NETTA VITTORIA DEL PUGILE DI CASA NEL «MONDIALINO» PESI PIUMA DISPUTATOSI A MONFALCONE

Uno Zoff vecchia maniera domina Ramirez

Limpida affermazione ai punti sancita da tutti e tre i giudici dopo un match che Stefano ha sempre avuto sotto controllo



Servizio di Matteo Contessa

MONFALCONE — Stefano Zoff ce l'ha fatta, è il nuovo detentore del titolo intercontinentale dei pesi Piuma versione Ibf avendo battuto nettamente ai punti il campione in carica, l'ispano-dominicano Laureano Padilla Ramirez. Un verdetto indiscutibile, quello di ieri sera, sul quale il sigillo è stato posto dai giudici i quali hanno tutti largamente riconosciuto nel punteggio la superiorità del pugile di casa.

Monfalcone ha dunque portato bene a Stefano Zoff. L'ha stretto con almeno duemila braccia, con un calore sorprendente per tutti, e l'ha sostenuto e caricato per spingerlo alla vittoria. Almeno un migliaio di persone erano

Ora potrebbe battersi per il titolo mondiale

ieri sera alla palestra Polifunzionale. C'era anche Nino Benvenuti nella veste di commentatore televisivo. Alzi la mano chi avrebbe scommesso fino a due giorni fa su una presenza numerica così consistente, in una città che da anni ormai per gli avvenimenti sportivi non riesce a produrre che due-trecento spettatori al massimo e in occasioni del tutto ecce-

zionali. Invece ieri sera la Polifunzionale era piena già alle 20.30, quando la riunione è cominciata, e addirittura gremita al momento del match clou. Zoff è il nuovo detentore della corona intercontinentale Ibf in virtù di una determinazione e una lucidità che fanno senz'altro parte del suo bagaglio tecnico, ma che sembravano smarriti da almeno un paio di anni. Ieri sera invece ha saputo ritirarle fuori, togliendo spazio prima e aggredendo progressivamente con sempre maggior efficacia un Laureano Padilla Ramirez solido come la roccia, capace di tirarsi fuori con grande energia da ogni situazione critica. Prendeva colpi, non riusciva a conquistare il centro del quadrato, bochiava, ma farlo cadere pareva impossibile. Di pugni però ha dovuto

subirne davvero tanti, perché Zoff ieri ha colpito di precisione sprecando pochissimi colpi. Ha lavorato poco ai fianchi il dominicano, ma quando liberava i suoi colpi li stampava quasi sempre sul volto o alla lunga il pur resistente creolo ha accusato, nelle ultime due riprese è stato in balia di Zoff che ad un certo punto ha rifiutato perfino di colpirla perché lo vedeva incapace di reagire. L'ultima frazione, poi, per l'ex campione è stata un calvario. Restava sempre in piedi, ha vacillato soltanto una volta, ma ha dovuto incassare diretti pesantissimi che gli hanno tolto ogni capacità di risposta.

Un migliaio di spettatori attorno al ring

Il campione bislacco ha costruito la sua vittoria nelle prime riprese; non tanto nel punteggio, quanto nel suo morale che ha

avuto un progressivo decollo mano a mano che si accorgeva di essere nella giusta condizione, alla vecchia maniera. Invece del solito atteggiamento attendista, rinunciario, è partito ben deciso a non dare ritorno a Ramirez, tenendolo a distanza e cominciando lentamente il martellamento «scientifico», un sinistro al volto e un destro d'incontro e di nuovo via. Ramirez

Il pugile monfalconese Stefano Zoff.

SCI

COPPA DEL MONDO / ENTUSIASMO ALLE STELLE A MADONNA DI CAMPIGLIO PER IL RIENTRO ALLE GARE DI ALBERTO

Subito podio per il ciclone Tomba

Strepitosa la seconda manche dello speciale che gli ha consentito di ottenere il secondo posto - Non ci sarà in Alta Badia



AUTO Processo Williams, la Fia scrive al governo

PARIGI — La presenza di uno dei suoi giudici, il belga Roland Bruynseraede, direttore di gara a Imola l'11 maggio 1994, tra gli imputati nel processo per la morte di Senna ha provocato una preoccupata reazione della federazione internazionale dell'automobile (Fia). Il suo presidente Max Mosley ha inviato all'Acil una nota urgente in merito alle difficoltà poste dalla legislazione italiana, così come è applicata, chiedendo che venga trasmessa al Governo italiano. «Si tratta - sostiene Mosley - di un problema italiano che esige una soluzione italiana».

Da Bologna intanto non arriva alcun commento esplicito da parte della magistratura alle prese di posizione arrivate dall'estero sul processo per la morte di Ayrton Senna, fissato per il 20 febbraio. Negli ambienti della procura circondariale che ha condotto l'inchiesta si fa però notare che i rinvii a giudizio sono arrivati al termine di un'indagine complessa e approfondita, condotta con il supporto di perizie qualificate e particolareggiate.

• Nigel Mansell, 43 anni, ha deciso di non tornare a correre in F1 nel 1997, al volante della Jordan Peugeot. «Mi sono divertito a provare la vettura a Barcellona - spiega Mansell - e l'atmosfera era speciale. Mi sono trovato benissimo con tutti, perché Eddie Jordan sta creando qualcosa di speciale».

MADONNA DI CAMPIGLIO — Nove mesi dopo l'ultima gara e dopo quattro settimane di sosta forzata per l'infortunio in allenamento al Tonale, Alberto Tomba è tornato in pista ieri a Madonna di Campiglio. Non ha vinto, ma sul podio ci è arrivato egualmente con il secondo posto e una strepitosa manche finale - miglior tempo in assoluto - che ha fatto rivivere una delle sue ormai mitiche rimonte al cardiopalma.

Nella prima discesa sul canalone Miramonti, partito con il pettorale numero 1 che per lui è solitamente una specie di talismano, Tomba si è trovato a gareggiare un po' imballato, rigido in alcuni tratti nel gesto atletico, tradito forse dalla pressione fortissima per questo suo rientro nelle competizioni.

Così, mentre un paio di pali affrontati male, gli hanno dato frustate violente all'avambaccio e all'occhio destro, Tomba si è ritrovato alla fine della prima discesa soltanto ottavo. In testa alla gara era finito a sorpresa un austriaco dal nome impronunciabile e dal significato indicibile, tale Siegfried Voglreiter. Subito dietro, parimerito, con un ritardo di sette centesimi di secondo erano poi ancora l'austriaco Thomas Sykora e il francese Sebastian Amiez.

Tomba, pertanto, dopo la prima discesa aveva un ritardo di ben 73 centesimi: non pochi su un tracciato breve e altamente selettivo come quello della «3-tre» dove ogni errore si paga duramente e dove i recuperi sono pressoché impossibili.

A questo punto era chiaro che la gara si sarebbe giocata come sempre nella seconda, decisiva discesa dove il bolognese sarebbe stato chiamato ancora una volta a dare il tutto per tutto, sostenuto dal tifo incredi-



Tomba nella strepitosa seconda manche

bile di 15 mila tifosi arrivati a Campiglio per il suo rientro nonostante il martedì lavorativo.

Con l'ormai consueta inversione dell'ordine di partenza dei primi 30, l'attesa della seconda discesa del bolognese è stata estenuante e spasmodica. Ma per i colori azzurri ha portato anche qualche soddisfazione.

Oltre all'exploit di Tomba, il quarto tempo di manche e il decimo conclusivo per Matteo Nana, soprattutto il 22° posto di un volto nuovo, Simone Vicquery, valdostano 21enne, partito con il pettorale numero 60. Nana e Vicquery si confermano così come i giovani azzurri più promettenti su cui il tecnico

co Gustav Thoeni può puntare per rimettere in piedi una squadra dignitosa di slalomisti. Fabio De Crignis, ieri quattordicesimo è infatti ormai senza dubbio da considerare un veterano.

Nella seconda manche, arrivato finalmente il suo turno, Alberto Tomba ha così fatto valere ancora una volta la legge della sua classe rimontando sette posizioni e realizzando il miglior tempo di manche, con gli avversari quasi sotto shock per questa performance del bolognese che evidentemente non si aspettavano.

Ha retto solo lo spilungone austriaco Thomas Sykora, al suo secondo successo stagionale, che insieme a tutta la sua squadra sta attraversando evidentemente un periodo di forma smagliante.

La Coppa del Mondo ora si trasferisce in Val Gardena dove venerdì e sabato sono in programma due discese libere. Domenica prossima, invece, tocca al classico slalom gigante dell'Alta Badia. Tomba ha già detto che quasi certamente non ci sarà.

E' troppo in ritardo di preparazione in questa disciplina per poter affrontare nel modo giusto un gigante impegnativo come quello della rapidissima pista Gran Risa. Una decisione ufficiale, comunque, la prenderà soltanto domani, dopo aver consumato in famiglia i festeggiamenti per il suo 30° compleanno. Questa la classifica dello slalom speciale di Coppa del mondo maschile: 1) Thomas Sykora (AUT) 1'37"90; 2) Alberto Tomba (ITA) 1'38"48; 3) Sebastian Amiez (FRA) 1'38"52; 4) Siegfried Voglreiter (AUT) 1'38"60; 5) Jure Kosir (SLO) 1'38"78; 6) Andrej Miklavc (SLO) 1'38"81; 7) Martin Hansson (SWE) 1'39"01; 8) Kiminobu Kimura (JPN) 1'39"05; 9) Yves Dimier (FRA) 1'39"10; 10) Matteo Nana (ITA) 1'39"30.

SPONSORIZZAZIONI: NO CORTE DEI CONTI
ROMA — Denaro pubblico per finanziare le società sportive? No, grazie. Lo afferma la Corte dei Conti che ha di fatto «boccato» alcune iniziative prese in questo campo dalle amministrazioni locali e dalle Usl, consistenti in contributi versati a titolo di sponsorizzazione. La notizia è stata data ieri mattina, a Roma da alcuni magistrati contabili nel corso di una conferenza stampa che verteva sull'iter parlamentare di un decreto legge in materia di ordinamento della Corte.

CROSS: PRESENTATO IL «CAMPACCIO»
MILANO — Festeggia il



41.0 compleanno il «Campaccio», gara di cross country internazionale organizzata dall'Unione sportiva Sangiorgese, in programma il prossimo 6 gennaio a San Giorgio su Legnano (Milano) e presentato ieri. Tanti grandi nomi tra gli iscritti a cominciare dal keniano

Paul Tergat, campione del mondo della specialità, che non è mai riuscito a vincere il Campaccio, a cui ha partecipato due volte chiudendo sempre al terzo posto.

ATLETICA: UNIVERSIADI
BERLINO — Gli organizzatori del meeting di atletica leggera di Berlino

hanno rifiutato la proposta di spostare la data della loro manifestazione affinché non coincida con le Universiadi di Sicilia '97 (26-31 agosto 1997). Il manager ha affermato comunque di sperare in una «soluzione ragionevole» da raggiungere entro gennaio con il presidente della Federazione internazionale di atletica leggera (Iaaf), primo Nebiolo.

TENNIS: AGASSI TORNA IN DAVIS

NEW YORK — Dopo due anni di assenza Andre Agassi torna in Coppa Davis. Lo ha detto il tennista americano da Las Vegas. Il debutto è previsto tra il 7 e il 9 febbraio quando gli Usa affronteranno a San Paolo il Brasile.



BASKET
Furio Steffè

DOPO L'ULTIMA DELUSIONE DELLA GENERTEL

Steffè a Babbo Natale: «Portami una squadra»

TRIESTE — Pare che Furio Steffè, coach della Genertel, abbia un paio di desideri ben precisi che gradirebbe veder concretizzare sotto forma di regalo di Natale. Sotto l'albero, l'allenatore vorrebbe farsi una sana scorpacciata di Kinder, e poi soprattutto placare un tormento e appagare un sogno: «Vorrei la vera Pallacanestro Trieste - traduce Steffè - quella autentica, in cui emergesse di più lo spirito di squadra. E in fondo questo, oltre ai risultati, è l'obiettivo dell'intera società. Stiamo ancora cercando tutti i canali per farlo e al più presto, ma non è facile. Dobbiamo intanto cercare di riunire caratteri e

spiriti diversi, ad esempio dei tre stranieri, di un nuovo arrivato anche vicino alla laurea (Vianini) o di altri matti scatenati (il riferimento è a Pol Bodetto e a Laezza). Dobbiamo quindi fare una ricerca non solo tattica ma trovare anche linee giuste, caratteriali. Questo comporta molto tempo e ci vogliono alcune riflessioni e... ancora tempo».

Proviamo allora a stuzzicare il coach triestino chiedendogli se gradirebbe trovare sotto l'albero anche uno scrigno contenente una sequela di giustificazioni già estrapolate, già belle e fatte, dopo ogni sconfitta: «No, questo no, risponde, nessun alibi "confezionato". E

poi dopo una sconfitta è sempre facile rendere conto, basta saper leggere adeguatamente la gara. A volte è più difficile decifrare una vittoria. Anzi ribadisco che tutti devono prendere le proprie responsabilità. E poi credo che la Genertel sia sulla buona strada - conclude - ci sono gli errori, le sconfitte, ma ci vorrebbe forse una maggiore comprensione da parte di tutti».

Intanto sul fronte del bollettino degli infortuni ci sono buone notizie. L'allarme Herriman si è sgonfiato, l'inglese non accusa nulla di grave alla caviglia, poco di più di una botta ed è regolarmente a disposizione dell'allenatore.

Francesco Cardella

CALCIO



TRIESTE — Le luci della ribalta sono per il Costalunga. Con la vittoria riportata nello scontro con il Vesna (0-1) i ragazzi di Tesovic continuano a vivere in Prima categoria un momento magico. Ciò che emerge, per i gialloneri, è la possibilità di fare risultato anche in mancanza di elementi cardine. È la vera forza che anima la truppa: saper approdare al bottino pieno anche con l'apporto di debuttanti. Contro il Vesna il battesimo è toccato a tre elementi: Traino, Andrea Marchesi e Noto. Di questo passo non mancheranno altri motivi per incentivare i traguardi del Costalunga.

I TOP UNDICI Ha fermato la Maranese: per Gherbaz il debutto

TRIESTE — Gherbaz debutta a pieno merito nel novero della formazione ideale. L'attuale estremo difensore del Ponziana ripaga la fiducia di Di Mauro. Ne sa qualcosa la Maranese, che ha visto, la scorsa domenica, vanificare i propri attacchi contro le prodezze del numero uno dei veltri.

Robustissima la retroguardia e attrezzata da due lupetti, Cernecca e Tognon, da Ceppa, sulla fascia e Giacomini, battitore libero del Costalunga.

COSI' LE FORMAZIONI TRIESTINE DI PRIMA CATEGORIA

Anche il Muggia ha perso la testa

Rivieraschi superati dal Monfalcone - È l'umiltà la carta vincente del Costalunga

anche se, potremmo giurarlo, Tesovic sarà senz'altro il primo a smorzare gli eccessivi entusiasmi optando per una sana ragione di umiltà: cosa che nel calcio non guasta mai.

Umiltà che affiora anche nelle parole di Noto, tecnico del Vesna: «Queste due sconfitte le reputo episodiche, come sinceramente potevano esserlo anche le nostre precedenti vittorie. Sono maggiormente dispiaciuto per l'incidente fortuito a Fonda - ha confessato la guida

del manipolo di Santa Croce - guardiamo avanti comunque, in questo momento siamo penalizzati troppo dalle assenze».

Nessuna delle triestine la scorsa domenica ha incantato troppo. Pensiamo al Muggia (0-0 con la Castionese) apparsa troppo arrendevole. «Siamo stati veramente mediocri - ammette Fontanot, portavoce della dirigenza rivierasca - senz'altro la peggior partita disputata. Forse le assenze i giocatori come Franca,

Barilla e Bassanese si è fatta sentire. Noi continuiamo a vivere alla giornata». D'accordo, ma perdere il primato così resta un peccato. Nulla è perduto, perché domenica il Monfalcone, ora capolista, renderà visita al bizzoso Edile mentre la truppa di Jannuzzi ha ancora un turno casalingo e per giunta contro una Pro Fiumicello anch'essa invischiata nelle zone basse (si, ma lo era anche la Castionese...). Jannuzzi quindi potrebbe confidare intanto sulla rea-

zione dei suoi e poi, perché no, su una sorta di favore indiretto da parte dei «costruttori» che notoriamente in viale Sanzio indossano abiti sgargianti.

Il San Giovanni non ha fatto certo faville nel corso del suo pareggio casalingo (1-1) con la Fincantieri. Da serbare solamente la bella rete del vantaggio dei gialloneri ottenuta da Tiffoni. L'ex allievo di Palcin si è rivelato quindi ancora un acquisto azzeccato. Era in sventidato o è stato il «fiuto» di

Zadel? Come giudicare infine il punto esterno dello Zaulo? Ben più di un «brodino» perché Flora, il tecnico, dopo lo zero a zero a Tavana è apparso tanto fiducioso. Già, ma quando si torna a vincere? Stesso discorso vale per l'Opicina - giostrando tra girone e girone della Prima - Stoloni appare paziente e sovente sfortunato ma le giornate passano e la classifica langue. Se almeno arrivasse una punta, capace di buttarla dentro... f.c.

CLASSIFICHE

PRIMA CATEGORIA - GIRONE B
Pagnacco 29; Torinese e Cividalese 28; Tarcentina e Valnatisone 23; Costalunga e Vesna 20; Corno e Union '91 19; Reanese 16; Tavagnacco e Riviera 13; Medeuza 11; Forgiaria e Opicina 9; Zaulo 5. Classifica marcatori: 3 reti Golles (Torinese); 7 reti Narduzzi (Pagnacco).

PRIMA CATEGORIA - GIRONE C
Monfalcone 26; Muggia 25; Lignano 24; Gonars 21; San Giovanni e Futura 20; Isonzo San Pier 19; Ruda ed Edile Adriatica 18; Palazzolo e Fincantieri 17; San Lorenzo e Pro Fiumicello 16; Castionese 14; Lavarinese 9; Torviscosa 1. Classifica marcatori: 9 reti Barchiesi (Gonars); 6 reti Derman (Edile) e Cecchi (Muggia).

SECONDA CATEGORIA - GIRONE D
Latte Carso 26; Pro Romans 24; Primorec 21; Torre e Villanova 18; Mariano 17; Medea e Villesse 15; Pro Farra 14; Moraro 12; Pro Cervignano e Portuale 11; Kras 5; Cgs 3. Classifica marcatori: 7 reti Rabacci (Latte Carso); 6 reti Milos (Latte Carso).

SECONDA CATEGORIA - GIRONE E
Domio 24; Isonzo Turriaco 22; Breg 21; Ancona 19; Chiarbola, Poggio e Piedimonte 17; Sagrado e Natisone 14; Premariacco e Olimpia 10; Aurora 8; Andax e Serenissima Pradamano 7. Classifica marcatori: 11 reti Bagattin F. (Domio); 8 reti Furioso (Sagrado); 7 reti Cancelli (Serenissima Pradamano).

TERZA CATEGORIA - GIRONE G
San'Andrea 29; Roianese 27; Gaja 22; Servola 21; Campanelle Prisco 19; Mont. Don Bosco 14; Cus 12; Latte Carso, Venus e Union 8; San Vito 7; Breg 6. Classifica marcatori: 10 reti Porro (Mont. Don Bosco) e Palmisano (Roianese); 9 reti Smilovici (Gaja); 7 reti Allegretti (Cus); Floridan (Roianese) e Luiso (San'Andrea).



Un altro ponzianino di bella speranza, Postogna, non nuovo comunque a convocazioni nella formazione ideale. A centrocampo due grandi giocatori che probabilmente ogni allenatore vorrebbe veder giostrare in quella zona nevralgica dispensando i giusti dettami del momento. Sono Cotterle (Latte Car-

so) e Mark Strukely; il capitano del San Giovanni può starci sempre.

Due le proposte dalla compagine del Chiarbola, vale a dire Cadel e Kelemen, mezza punta e punta al servizio di Curzolo, Calgari, il trottolino del Costalunga, domenica decisivo contro il Vesna, presidia la

fascia destra, ma può proporsi degnamente in avanti. Una formazione quindi, sulla carta, adatta a una saggia e raffinata gestione di trasferite delicate.

Alla guida c'è Tesovic. Il cuore della compagine del Costalunga vive un gran momento scandito da affermazio-

BASKET / IL RADUNO DELL'ITALIA

Messina ha perso Dan Gay: solo in 13 contro la Finlandia

PERUGIA — Non c'è pace per la Nazionale di basket, che si sta preparando per la gara di qualificazione europea contro la Finlandia, in programma domani pomeriggio: Dan Gay ha dovuto lasciare il raduno per una frattura al quarto dito della mano sinistra. L'infortunio è avvenuto sul finire dell'allenamento di lunedì, in seguito ad una botta su un rimbalzo. Sul momento il pivot di colore della Teamsystem non ha dato eccessivo peso alla botta ma nel corso della notte la mano si è gonfiata e ieri si è reso necessario un esame radiografico che ha accertato la «frattura della base della falange ungueale del quarto dito della mano sinistra». Il dito è stato steccato, il giocatore è rientrato a Bologna piuttosto depresso. Tuttavia, al mo-

mento di congedarsi dai compagni in azzurro, ha detto che, se gli sarà possibile, tornerà a Perugia per assistere alla gara con i finlandesi.



Dan Gay infortunato

Dan Gay a casa e azzurri rimasti in 13: il ct Messina ha infatti ritenuto opportuno non convocare un altro giocatore al posto dell'americano naturalizzato italiano. Del resto, già dovrà scegliere i tre giocatori da mandare in tribuna perché il regolamento consente di iscrivere a referto solo dieci giocatori. In compenso sono tornati ad allenarsi regolarmente sia Myers che Esposito (quest'ultimo aveva saltato la seduta mattutina).

La partita con la Finlandia è stata lo spunto per una serie di iniziative che, a Perugia, hanno coinvolto gli azzurri: dopo la partecipazione di Ettore Messina e Dino Meneghin, insieme a Giovanni Galeone, ad una tavola rotonda all'Università di Perugia sul tema «Lo sport nella scuola dopo la sentenza Bosman», stasera ci saranno cinque fiaccolate «contro la violenza nello sport», che partiranno da cinque punti diversi per convergere verso l'albergo che ospita gli azzurri.

Aversa: spazio ai 3 anni Occhio a Tempesta Font?

Pellegrino; 4) Tomato Gilin (F. Solla); 5) Teora (R. Gallucci); 6) Trolly Lj (S. Mattered); 7) Tab Max (R. Cudini); 8) Tald Mut (G. Carano); 9) Tu Thuki Lukhi (N. Gallucci); 10) Top Game (F. Di Rienzo); 11) Tabarca (R. Forino); 12) Tosca dell'Ete (F. Morra); 13) Tiger Man (D. Pasciucchi); 14) Turbo Op (A. Chiaro); 15) Tor di Pescara (L. Pannico); 16) Timmons Pz (P. Esposito jr); 17) Torrente G1 (V. Dell'Annunziata); 18) Tempest Font (A. Vecchione), tutti a metri 2060.

I nostri favoriti. Pronostico base: 18) Tempesta Font; 14) Turbo Op; 5) Teora. Aggiunte sistematiche: 15) Tor di Pescara; 12) Tosca dell'Ete; 3) Tamarice.

Quota modesta a Livorno

737.990 lire è la quota spettante agli 11.287 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (12 - 7 - 9) della Tris di ieri di galoppo svoltasi a Livorno. La corsa è stata vinta da Mr. Loin su Naskramar e Actina.



AVERSA — Quinta nella recente Tris napoletana sul miglio, Tempesta Font ritenuta oggi con buone prospettive nella seconda Tris settimanale che si corre ad Aversa sul doppio chilometro.

Premio Arturo Mi-

gliaccio
1) Tombolata (S. Ser-
ra); 2) Tempest Ol (R.
Mele jr); 3) Tamarice (M.

SUPERCOPPABONTÀ / ARCHIVIATA L'INIZIATIVA DELL'USSI

Solidarietà a tutto campo con campioni e dilettanti

I protagonisti della Triestina della Genetel e del Principe hanno dato spettacolo a Chiarbola a fianco di giornalisti e politici

TRIESTE — Sport e solidarietà camminano assieme. Dopo l'ormai famosissima Nazionale cantanti, infatti, è sbarcata al palasport di Chiarbola la Supercoppabontà, manifestazione benefica organizzata dall'Ussi per procurare nuovi fondi alla Fondazione Lucchetta, D'Angelo, Ota e Hrovatin che sta realizzando una palazzina-ricovero per i bambini dell'ex Jugoslavia.

Protagonisti della serata una selezione di giocatori della Triestina, della Genetel e del Principe che si sono cimentati, assieme a una formazione di giornalisti e politici, nelle discipline non di loro competenza. Il primo sport a scendere sul parquet è stato il basket, arbitro dal coach della Genetel Furio Steffè coadiuvato da una madrina d'eccezione, Lauretta Masiero, nella palla a due d'inizio.

Per la cronaca il Principe si è imposto sulla Triestina 11-6, mentre gli alabardati si sono vendicati sui giornalisti, battendoli 15-11. Il condottiero Marsich ha dimostrato a Steffè di poter tranquillamente aiutare la Genetel, magari con un contratto a gettone, nel ruolo di ala che non disdegna le «bombe» da tre punti, mentre tra i giornalisti: Marzini non colpiva neanche il ferro dalla lunetta, Maranzana si faceva notare solo per le calzette rosa e Baf, stoppato da Pavan, si salvava per un canestro da tre punti a fil di sirena. Anche nel calcio, nonostante allenatori del calibro di Buffoni e Tito Rocco, magra

la figura dei giornalisti politici, sconfitti 3-1 dalla Genetel e autori di uno striminzito pareggio (1-1) con il Principe.

Le due partite, arbitrate dall'internazionale Baldas, sono filate via lisce, con un'impenetrabile «ciccio» Vianini tra i pali della Genetel, la gran regia di Tonut e la «macarena», dopo i gol, di Laezza. Tra i politici, a parte qualche balletto di Lippi, De Gioia si è fatto notare per un liscio alla «Mai dire gol» e De Grassi, pur militando nella stessa giunta regionale di De Gioia, ha dimostrato di non intendersi con il compagno.

Nel big-match di calcio tra Genetel e Principe, arbitrato dal mister alabardato Roselli, sono saliti sul podio i ragazzi di Lo Duca (1-3) trascinati dal «bomber» Oveglia che neanche in questa manifestazione ha smesso di richiamare a una maggior concentrazione i compagni di squadra.

Infine, nella pallamano, la Genetel si è imposta 6-3 sulla Triestina mettendo in vetrina ancora il jolly Laezza, mentre, per gli alabardati, Soattini segnava sotto le gambe di Vianini e c'era gloria per tutti con «Bubus» Klatowsky in campo a marcare Tonut. Nella cerimonia finale Daniela Lucchetta consegnava la Supercoppabontà, come da pronostico, al Principe, mentre il «patron» Augusto Re David ringraziava i partecipanti con la papera finale di chiamare Stefanel la Pallacanestro Trieste, beccandosi ovviamente una sonora fischiate.

Pietro Comelli



Baf tra Guerra e i giocatori della Triestina

PATTINAGGIO / A CHIARIBOLA Quattro rotelle di amarcord: Pat in festa per il ventennale

TRIESTE — Tanto pubblico domenica sera al palazzetto di Chiarbola per lo spettacolo sui pattini «Vent'anni di ricordi, traguardi e speranze», organizzato dal Pattinaggio artistico triestino in occasione dei vent'anni della società. Lo spettacolo ha coinvolto più di cento pattinatori. Il numero che ha riscosso più successo è stato quello finale, «Trieste mia», un mix di canzoni triestine (da «El tram de Opicina» a «No go le chiave del portone») ben interpretate, con numeri singoli o di gruppo, dai pattinatori del Pat.

Lo spettacolo proponeva altri 5 numeri: «Carrellata», dove venivano riproposte tutte le divise sociali del Pat dal 1976 ad oggi, «Brindisi», offerto dagli ex atleti, «Pot pourri di walzer», con tante coppie di ballerini (tra tutte spiccava quella formata da Alessandro D'Agostino, due volte vicecampione mondiale, e da sua sorella Elena), i piccoli pipistrelli e le affascinanti zingare, «Vedova allegra», dove il conte Danilo ballava tra provocanti «girls» e danzatrici ungheresi e tra affiatate e variopinte coppie di dame e cavalieri. Poi ancora «Evoluzione solare», un numero che voleva rappresentare le 5 parti del giorno con i diversi colori degli avveniristici costumi dei quasi 80 atleti in pista e, «Sl, si Trieste», il gran finale con tutti gli atleti in pista.

Visibilmente emozionata Bruna D'Agostino, fondatrice con il marito Gianni del Pat e grande organizzatrice dello spettacolo. A fianco di mamma Bruna sul parquet di Chiarbola c'era anche Alessandro, bloccato dal ritiro della sua partner poco prima della partenza per i Mondiali di pattinaggio.

an. pu.



SERIE B2 E C1 / SCONFITTA CASALINGA DEI TRIESTINI

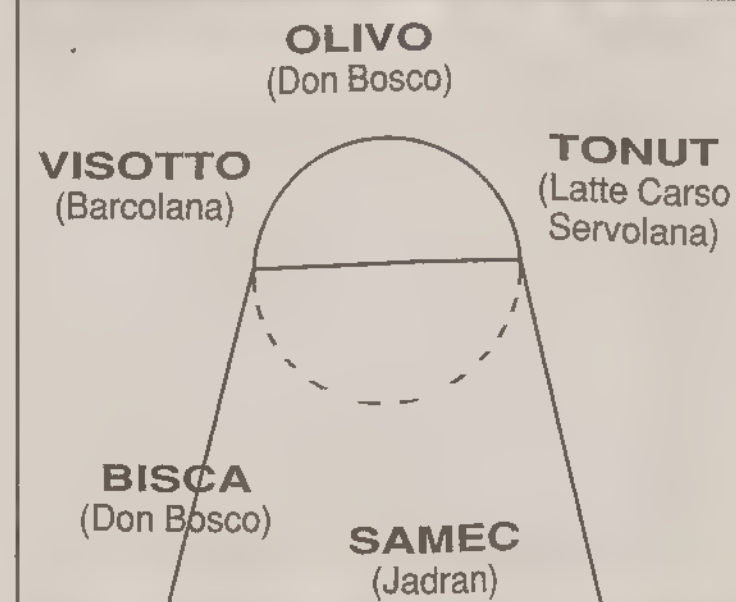
Jadran «nero»

Latte Carso Servolana e Don Bosco sfruttano il turno casalingo

BASKET / TOP FIVE

Visotto conquista il titolo di killer dell'ultimo secondo

I TOP FIVE



LA SORPRESA

Brillante più che mai la stella della Barcolana che, ringalluzzita dall'esaltante successo nel derby sul Cus, si sta sempre più segnalando come una concreta realtà nel panorama della serie «C2». In particolare, nella gara stracittadina la squadra bianconverde ha mostrato doti caratteriali molto positive: essenziale e volitiva, la formazione barcolana non ha mai mollato, anche quando il Cus pareva essere destinato al successo e, grazie a questa caparbia condotta di gara, è riuscita a strappare prima l'overtime e poi il successo definitivo.

LA DELUSIONE

Ancora gravi difficoltà sul fronte Jadran: il quarto insuccesso consecutivo non fa che confermare la diagnosi delle settimane precedenti che, ravvisati sintomi gravi di patologia, sottolineava l'urgenza di intervenire per arginare la situazione; per una formazione di serie «B-2», a nostro modesto avviso, non è accettabile perdere in trasferta con soli sei punti di scarto totalizzando nel corso del match uno scandaloso 5/15 dalla lunetta. Tutte le altre considerazioni hanno il sapore dell'aria fritta.



L'allenatore dello Jadran, Cehovin

TRIESTE — Fine settimana amara per le due rappresentative regionali iscritte al torneo di serie B2: grave in particolare la sconfitta interna con l'Africo Firenze dello Jadran che dice in questo modo addio alle residue speranze di un posto tra le prime sei, mentre lo stop della Gesteco Civile a Sesto S. Giovanni, sorprendente per i termini con cui si è concretizzato, non priva comunque i «ducali» del gradino più alto della classifica.

È andata invece meglio alle due compagini cittadine in serie C1, con il Latte Carso Servolana e il Don Bosco che hanno sfruttato nel migliore dei modi il turno casalingo, a differenza di un Italmonfalcone che è stata fermata a sorpresa tra le mura amiche dal Caorle e che pare l'ombra della macchina da canestri invincibile di inizio stagione.

Monfalcone a parte, si è trattato di un turno favorevole a tutte le formazioni di testa con la graduatoria che non subisce così mutamenti di rilievo, riconfermando un significativo equilibrio in vetta con ben sette squadre raccolte in soli quattro punti.

Alle spalle del capoclassifica solitario Martignacco, si è ormai attestato il Latte Carso, sicuramente concreto in quanto a risultati fin qui conseguiti (nove succes-

si e tre sole sconfitte), ma non ancora in grado di esprimere quella sicurezza nel gioco che ci si poteva attendere in questa fase della stagione.

«Siamo convinti», spiega Giorgio Zerial, viceallenatore — che tutti i giocatori abbiano ancora margini di miglioramento; non si deve del resto dimenticare che il nuovo allenatore ha portato con sé una filosofia di gioco per noi inedita e che la rosa ha quest'anno quattro nuovi elementi che evidentemente hanno bisogno di ancora un po' di tempo per acquisire il perfetto amalgama. Una situazione che non può che migliorare con il trascorrere delle giornate e in considerazione della quale disputiamo parecchie amichevoli».

«Per quanto riguarda la graduatoria — prosegue Zerial — è evidente, ormai al termine del girone di andata, il notevole equilibrio tra le formazioni più pronosticate. Martignacco, che dopo il successo sul Don Bosco ha inanellato una serie di vittorie importanti, sta mostrando tutta la sua solidità, ma molto bene stanno facendo anche Fagagna con otto successi consecutivi, la Cittadella, il Don Bosco, il Caorle che in sette giorni ha superato sia noi, sia un Italmonfalcone che tuttavia pare arenata dopo il brillante avvio».

Massimiliano Gostoli

QUESTO È IL MOMENTO, QUESTE LE OCCASIONI.

Vi offriamo in esclusiva un numero limitato di vetture aziendali a km 0.

Cosa vuol dire chilometri zero? Vuol dire una grande

occasione, anzi un'occasione irripetibile. Significa che

ad un prezzo incredibile potete avere una Fiat prati-

numero limitato di auto aziendali, già targate, che però

non hanno mai percorso un solo chilometro. Una squa-

dra di auto selezionate, che uniscono al vantaggio di

poter essere guidate subito, la sicurezza delle garanzie

Fiat. Ci state già facendo un pensiero? Benissimo,

ma attenzione a non pensarci troppo, l'offerta è valida

fino ad esaurimento delle vetture disponibili. E vi assi-

curiamo che sono poche, pochissime. **FIAT**



camente nuova. Vi offriamo infatti un

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



Borsa

Dollaro

Marco

10293

-0,22%

1526.95

-0,27%

985.64

+0,14%

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

|--|

IL RECUPERO E' PIU' ACCENTUATO PER QUELLE MAGGIORI

Tornano gli utili nelle banche

Dal rapporto semestrale dell'Abi emerge anche un «moderato recupero del grado di redditività»

ROMA — Per le banche italiane il 1996 segna il ritorno alla redditività e all'utile, passato dal minimo storico di 900 miliardi del primo semestre '95 ai 2.089 miliardi messi a segno al 30 giugno '96. Il recupero è più accentuato per le banche maggiori, grandi e medie (da 461 a 1.568 miliardi), ma apprezzabile anche per le piccole e minori (da 433 a 521 miliardi). Dal Rapporto semestrale dell'Abi elaborato su un campione di 89 banche - emerge, accanto al ritorno all'utile, un «moderato recupero del grado di redditività»: il controllo dei costi ed il «mini-boom» dei ricavi da servizi (+30%) pari a 12.433 miliardi vi hanno in larga parte contribuito, mentre prosegue la crisi strutturale di raccolta ed impieghi, resa più aspra dalla concorrenza. Il margine di interesse è così calato di 340 miliardi in termini nominali. In media al 30 giugno il tasso di crescita

Il «guadagno» passa dal minimo

storico di 900 miliardi del primo

semestre del '95 ai 2.089 miliardi

del 30 giugno '96 - Impieghi negativi

della raccolta è stato del 5%, dovuto in buona parte alle performance fino a quel momento di certificati di deposito e pronti contro termine. Negativa (-0,34%) è la media degli impieghi alla clientela frutto di un meno 6% delle banche maggiori e di crescita fra il 4% ed il 7% delle altre. Il sistema però ha ingranato la marcia giusta: l'espansione dei ricavi da servizi è merito dei profitti finanziari sul movimento titoli, balzati da 1.639 a 4.100 miliardi; ma fattori strutturali come proventi da gestione, intermediazione

e consulenza - 1.792 miliardi - sono cresciuti del 10%. Le banche sembrano dunque aver metabolizzato la necessità di cambiare, più volte sollecitata anche dal governatore della Banca d'Italia. Le gestioni patrimoniali sono cresciute ad un ritmo superiore al 20% e rilevante è la dinamica registrata dall'aggregato azioni e partecipazioni che ha raggiunto i 60 miliardi di lire, con un tasso di crescita del 15%. Il fenomeno mette in luce che anche le banche più piccole hanno ampliato la gamma dei

servizi in offerta, anche mediante l'acquisizione di pacchetti azionari di minoranza. Aumenta anche il peso delle cosiddette operazioni fuori bilancio, cioè dell'attività sul mercato dei prodotti derivati.

I dati delle semestrali confermano anche che il sistema si sta riorganizzando con la progressiva crescita del grado di concentrazione: 200 fusioni in dieci anni ed un aumento di quattro punti delle quote di mercato delle prime cinque banche italiane fra il '94 ed il '96 (dal 33,3% al 37,3%) e di altrettanti delle prime dieci (dal 52,6% al 56,5%). Ma non mancano fonti di preoccupazione.

Se dal punto di vista del patrimonio il sistema è ben corazzato (il coefficiente di solvibilità è in media del 12,6% contro l'8% previsto dalla Vigilanza), in prospettiva la dinamica patrimoniale delle banche italiane è più debole rispetto ai concorrenti europei.



IL MOVIMENTO CONTINUA

Tassi in discesa Prodi commenta: «Mi pare giusto»

ROMA — Il presidente del consiglio, Romano Prodi, plaude ai primi segnali di riduzione del costo del denaro da parte del sistema bancario.

Interpellato a proposito delle recenti decisioni di alcune banche italiane (ieri è stato il turno di Cr Torino e Cariverona) di ribassare il *prime rate*, il presidente del consiglio ha risposto: «Mi pare giusto». Il presidente del consiglio, a margine

del pranzo offerto a Roma dalla Bei, circa il livello del tasso di sconto ha lasciato intendere che la decisione spetta alla Banca d'Italia e quindi non si possono attendere eventuali segnali da quella direzione. Interpellato sulla questione, l'amministratore delegato del Credito italiano, Giuseppe Egidio Bruno, ha sottolineato che la banca milanese «sta seguendo il mercato attentamente».

LA TRATTATIVA DI IERI SI INTERROMPE PER MOTIVI TECNICI

Zanussi, accordo «sgrezzato»

Si cerca l'alternativa alla «cassa» per 300 persone a Porcia - Oggi documento aziendale

PORDENONE — Le parti si erano lasciate il 27 novembre scorso: a Roma, alla presenza del sottosegretario al ministero del Lavoro, sindacati ed Electrolux-Zanussi avevano stipulato un accordo-ultimatum a livello nazionale caratterizzato, in particolare, da una clausola. Essa prevedeva che la mancata individuazione da parte delle Rsu di soluzioni plausibili - entro il 7 gennaio - per risolvere 509 esuberanti, avrebbe comportato il riavvio delle procedure per la messa in cassa integrazione dei dipendenti, sospesa proprio quella stessa sera nella capitale.

Di quel mezzo migliaio di lavoratori «precarizzati», quasi 300 (228 operai e 53 impiegati) sono in forza allo stabilimento di Porcia. E proprio a due passi dal capoluogo, ieri pomeriggio, è iniziata una trattativa tra i sindacati e l'azienda interrotta poco dopo le 19 per motivi di carattere tecnico. Da una parte i segretari provinciali di categoria, le Rsu e l'esecutivo di fabbrica; dall'altra la direzione del personale con, in testa, il responsabile Maurizio Collareta. «Abbiamo analizzato la situazione, «sgrezzato» alcune parti, fatto ragionamenti di procedura e per-

corso - ha commentato a caldo Donato Vecce, segretario provinciale della Fim - Ci sarebbero effettivamente le condizioni per fare l'accordo, ma dobbiamo attendere il prossimo passo dell'azienda. Domani mattina ci verrà presentato un testo che sarà ulteriormente discusso».

Una battuta d'arresto, forse? «Credo proprio di no. Sugli strumenti da adottare, in qualche modo, direi che ci siamo». Ossia? «Zanussi si è impegnata a intraprendere una determinata strada per ridurre il numero degli eccedenti tenendo conto di coloro che sono prossimi alla pensione

(a fine anno). Per chi resta, invece, saranno impiegate altre soluzioni che saranno definite verosimilmente nel confronto di giovedì. Ripeto ancora che lo stop alla riunione di Porcia si è reso necessario per consentire ad alcuni di noi di assolvere ad altri impegni inderogabili, altrimenti avremmo fatto notte fonda. Il dialogo continua. Non si tratta affatto di una rottura».

Il documento stilato a Roma nel novembre scorso presentava connotati di flessibilità e attribuiva ai rappresentanti delle singole realtà produttive un grande carico di responsabilità. L'accordo nazionale

le, prima espressione delle richieste avanzate da Fim, Fiom e Uilm e delle esigenze elencate sul tavolo della trattativa dal responsabile delle relazioni industriali del gruppo, Maurizio Castro, prevedeva appunto la sospensione immediata della «cassa» e l'indicazione di una serie di strumenti per la risoluzione di eccedenze e la ricollocazione dei dipendenti finiti nel pericoloso giro d'aria. Da allora, nelle singole unità, è stato possibile «reinventare» - nei limiti concordati nel documento - le soluzioni per «ammorbire» o far cessare del tutto l'emergenza.

Massimo Boni

NUOVO MODO DI TASSARE

Bot e Cct: scompare la ritenuta d'acconto Ci sarà un'imposta

ROMA — Scatta a gennaio il nuovo meccanismo di tassazione di Bot, Cct, degli altri titoli di stato e di analoghe obbligazioni: scompare infatti la ritenuta alla fonte e al suo posto viene applicata una «imposta sostitutiva» di pari entità. Per i risparmiatori non cambia granché ma il nuovo meccanismo consente di riconoscere una esenzione per gli investitori «non residenti» di paesi che hanno con l'Italia un accordo contro le doppie imposizioni.

Il ministero delle Finanze, in vista dell'avvio di questa nuova normativa adottata lo scorso aprile, ha infatti emanato due decreti pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale ieri in edicola nei quali vengono fissati i «codici

tributo» che le banche e gli intermediari dovranno utilizzare per versare l'imposta e i moduli informativi che devono essere presentati dal non residenti per vedersi riconosciuta l'esenzione.

Il primo decreto stabilisce sia il codice tributario dell'imposta sostitutiva (1239) che consentirà alle banche di effettuare i versamenti sia agli uffici del Tesoro, alle poste o presso i concessionari della riscossione. Un codice (1234) è stato fissato anche per la maggiorazione dell'1,5% prevista in caso di ritardo del pagamento dell'imposta.

I moduli previsti dal secondo decreto riguardano le diverse attestazioni che devono essere compilate dal non residenti per ottenere l'esenzione.

Convegno a Venezia delle Generali su attività spaziali e assicurazioni

VENEZIA — Nei giorni 17 e 18 aprile 1997 si terrà a Venezia, presso la fondazione Giorgio Cini, Isola di San Giorgio Maggiore, la nona edizione del convegno internazionale «Attività commerciali e industriali nello spazio - implicazioni assicurative» organizzato dalle Generali. Illustri oratori rappresenteranno agenzie spaziali, organizzazioni di lancio, industria aerospaziale, assicurazioni, broker.

Ditta americana fa il Babbo Natale: 113 milioni a testa per dipendente

FOUNTAIN VALLEY — Sarà un Natale veramente indimenticabile per i dipendenti di una delle aziende più brillanti della California, la Kingston Technology Corp. In occasione della tradizionale festa di fine anno, i due proprietari, David Sun e John Tu, hanno deciso di condividere con il personale i guadagni di un anno eccezionale: distribuiranno 100 milioni di dollari, più di 150 miliardi di lire, in premi a tutti i dipendenti. In media 113 milioni a testa.

Mediaset acquista attività spagnole da Fininvest: rinvio per Telepiù

MILANO — Il consiglio di amministrazione di Mediaset ha approvato l'esercizio delle opzioni concesse nel giugno scorso da Fininvest, riguardanti il 25% di Gestivision Telecinco, il 25% di Publiquespana e il 25% di Estudios Telecinco. La decisione sull'esercizio del diritto di opzione concernente il 10% di Telepiù sarà sottoposta al prossimo consiglio di amministrazione.

TRE I PRETENDENTI

Per il Creditanstalt Vienna decide la vendita entro il 31 dicembre

VIENNA — Una decisione sull'acquirente del Creditanstalt, la seconda banca austriaca la cui privatizzazione è in corso da più di sei anni, potrebbe essere presa entro la fine di questa settimana. Lo ha dichiarato ai giornalisti il ministro delle finanze austriaco, Viktor Klima, affermando che tutti e tre i pretendenti in lizza (il consorzio guidato da Ea-Generali che ha recentemente coinvolto anche la banca svizzera Ubs, Bank Austria e il miliardario Klaus Wlaschek) hanno a disposizione sufficiente l'operazione e rimpinguano le casse dello stato austriaco anche per la partecipazione monetaria.

Intanto la banca austriaca Erste, che fa par-

te della cordata guidata da Ea-Generali, ha previsto che il consorzio abbia «buone possibilità» nella conquista di «Cav» e ha paragonato la collaborazione «complementare» tra il consorzio e «Cav» a quella tra Boeing e McDonnell Douglas. La Erste si è espressa in occasione della conferenza stampa sui risultati 1996, che dovrebbero mostrare un aumento del 10% dell'utile operativo a 1,95 miliardi di scellini su un totale di bilancio di 225 miliardi (+4%). Gli analisti bancari dell'Instit Fier Hohere Studien) hanno intanto affermato che nessuna delle tre offerte per «Cav» risponde in pieno a tutti i requisiti e, in particolare, quella del miliardario Wlaschek non sembra capace di rafforzare la posizione di «Cav» in Europa.

COSTA 55 MILIONI DI DOLLARI: MICROPROCESSORI STANDARD

Nasce negli Usa supercomputer da un trilione di calcoli al secondo

NEW YORK — E' nato il computer più potente del mondo, con una nuova generazione di microprocessori capaci di calcolare mille miliardi di operazioni matematiche al secondo. Il supercomputer da 55 milioni di dollari, tre volte più veloce dei supercalcolatori attuali, è il frutto della collaborazione del dipartimento dell'Energia americana e del laboratorio dell'Intel. La macchina verrà usata dai ricercatori federali soprattutto per realizzare simulazioni di esplosioni atomiche, ora bandite dagli accordi internazionali. Altre applicazioni riguardano complesse previsioni atmosferiche, ricerca genetica, e simulazioni di voli spaziali.

Il nuovo computer è in grado di svolgere in

15 secondi il numero di operazioni che un calcolatore tascabile impiegherebbe circa 250.000 anni a fare. «Se questa macchina fosse Babbo Natale - ha spiegato il Segretario del Dipartimento dell'Energia, Hazel O'Leary - sarebbe in grado di portare un regalo a ogni cittadino americano in un batter d'occhio». La nascita ufficiale del supercomputer è avvenuta una settimana fa in uno stabilimento Intel dell'Oregon, quando ha realizzato 6.400 trilioni di calcoli matematici in un'ora e venti minuti. «E' l'inizio di una nuova era nel mondo dell'informatica», ha detto Jack Dnoga, professore all'università di Knoxville (Tennessee) - con questa macchina si è realizzato il so-

gno di un'intera generazione di ricercatori».

Il computer più potente del mondo è costituito da più di settemila microprocessori standard della serie «Intel Pentium Pro», collegati da un sistema di architettura parallela. Questi microchip sono gli stessi che la Intel installa sui normali personal computer. «E' un risultato impressionante - ha detto O'Leary - è praticamente un supercomputer costituito da Pcs».

Il computer verrà usato per una vasta gamma di programmi di ricerca scientifica. Tra essi figurano, oltre alla ricerca nel settore nucleare, anche la creazione di una mappa completa del Dna per la prevenzione di difetti genetici e malformazioni alla nascita e la ri-

cerca di giacimenti petroliferi.

«E' solo il primo passo verso la creazione di una simulazione reale di quel che accade sul globo terrestre - ha detto Justin Rattner, un esperto della Intel - è come la «stanza olografica del supercomputer di Star Trek, la serie televisiva fantascientifica».

La creazione del supercalcolatore è una vittoria significativa dell'Intel sulla rivale IBM, che sta lavorando su un progetto per una macchina ancora più potente. Appena terminati gli ultimi ritocchi, il nuovo computer verrà dato in dotazione al Sandia National Laboratories di Albuquerque (New Mexico) per cominciare una serie di simulazioni di esplosioni nucleari.

IN VISITA IL MINISTRO BURLANDO

Venezia potenzia il porto per fare il «Corridoio n. 5»

VENEZIA — Per la prima volta il ministro dei Trasporti e della Navigazione on. Claudio Burlando, direttamente da Trieste, è approdato in laguna. Porto e aeroporto l'itinerario di una visita mirata a scoprire e (e per sostenere) l'integrazione possibile tra questi due grandi motori del traffico merci e passeggeri del Nord-Est italiano, mentre l'Italia apre proprio a Est e, in questo contesto, il mare Adriatico si ripropone come la strada maestra per rilanciare quel sistema trasportistico europeo che, nel nostro Paese, ha i suoi cardini nella portualità alto-adriatica e tirrenica e, a Sud, nel porto di transhipment di Gioia Tauro.

«Il corridoio n. 5 (Italia, Slovenia, Ungheria, Ucraina, Slovacchia) il cui protocollo di intesa è stato fir-

mato l'altro ieri a Trieste) - ha affermato il ministro alla presenza del sindaco Massimo Cacciari e del presidente dell'Autorità portuale, Claudio Bonicioli - con il corridoio plurimodale Adriatico-Ionio, rappresentano un «incrocio ortogonale strategico» di un'area che deve essere adeguatamente infrastrutturata. Per il porto di Venezia, dall'intervento di escavo dei grandi canali portuali di navigazione che andranno riportati alle quote di progetto (meno 12 metri) grazie al Servizio escavazione porti che sarà potenziato; al quadruplicamento della linea ferroviaria Venezia-Padova per la quale sono già disponibili nella finanziaria '96 ben 350 miliardi; alla realizzazione dell'interporto di Carnignano per il quale sono stati concessi

21 dei 29 miliardi richiesti; all'aeroporto internazionale Marco Polo di Venezia, per la cui aerostazione arriveranno ulteriori finanziamenti per 30 miliardi.

«La Pontebbana tra breve, la via del Brennero immediatamente dopo, saranno ha concluso Burlando - le grandi «vie» per avvicinare il più presto possibile il nostro Paese all'Europa». Con un piccolo in mano Burlando ha voluto sferrare il primo simbolico colpo per la realizzazione della nuova banchina del Centro intermodale adriatico di porto Marghera. «Venezia con Ravenna e Trieste e i porti minori devono iniziare un nuovo dialogo - ha dichiarato il presidente dell'Autorità veneziana, Bonicioli - per offrirsi al centro ed Est europeo».

Massimo Bernardo

OGGI IL GIULIA TI INVITA A TEATRO

Gratis il CD delle più belle operette

Solo oggi i negozi del GIULIA regalano ai loro clienti i CD dell'operetta. Fino ad esaurimento scorte.

Offerto da: **CR TRIESTE BANCA SPA**

IL GIULIA
IL CENTRO COMMERCIALE

Trieste prende vita

RAIUNO

6.00 Euronews
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA. Con Maria Teresa Ruta e Ludovico Di Meo.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH (8.30)
10.10 IL CUCCIOLINO. Film (drammatico 46). Di Clarence Brown. Con Gregory Peck, Jane Wyman.
11.30 DA NAPOLI TG1 (ALL'INTERNO DEL FILM)
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Caccia all'uomo"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 40' CON RAFFAELLA. Con Raffaella Carrà.
15.00 IL MONDO DI QUARK. Documentari
15.50 SOLLECITO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
15.55 ZORRO. Telefilm.
16.25 CALCIO: UNGHERIA - ITALIA
17.15 TG1 (ALL'INTERNO)
18.25 ITALIA SERA
18.45 LUNA PARK. Con Mara Venier.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.40 CALCIO: INTER - JUVENTUS
22.35 PORTA A PORTA 1A PARTE. Con Bruno Vespa.
22.55 TG1
23.00 PORTA A PORTA 2A PARTE. Con Bruno Vespa.
24.00 TG1 NOTTE
02.25 AGENDA ZADACIO - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE. Con Carlo Masarini
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 L'ANTIMIRACOLO. Film (documentario 85). Di Elio Piccon
2.40 TG1 NOTTE (R)
3.10 FATTI E COMMENTI FLASH
4.15 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
5.00 TENENTE SHERIDAN. Telefilm. "La donna di cuori"

RAIDUE

6.40 SCANZONATISSIMA
7.00 QUANTE STORIE!
7.05 BABAR
7.25 BERSTEIN BEARS
7.50 HEIDI
8.15 BLOSSOM - LE AVVENTURE DI UNA TEENAGER. Telefilm. "Oh baby"
8.40 POPEYE
8.45 IL MEDICO DI CAMPAGNA. Telefilm. "Momento si avvicina"
9.35 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.45 "CHE"
11.00 MEDICINA 33
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 METEO 2
14.00 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm. "Intrighi"
14.45 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Lotti.
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.15)
16.40 LA CRONACA IN DIRETTA. Con David Sassoli
18.10 METEO 2
18.20 TGS SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua
18.55 WOLFF - UN POLIZIOTTO A BERLINO. Telefilm. "Coraggio civile"
19.50 GO - PART. Con Andrea Golinio e Silvio Scotti.
20.30 TG2 20.30
20.50 UN GIORNO DA DIMENTICARE. Film tv (drammatico). Di Sandor Stern. Con Melissa Gilbert, Scott Valentine, Barry Tubbs.
22.30 POESIA E MUSICA: LAURA PAUSINI
23.20 TG2 NOTTE
23.50 NEON - LIBRI
23.55 METEO 2
24.00 OGGI AL PARLAMENTO
0.10 TGS NOTTE SPORT
0.20 RICORDO DI DON DOSSETTI
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 SOKO 5113 SQUADRA SPECIALE. Telefilm. "Gioco pericoloso"

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 UA HUKA L'ISOLA DEI COW BOYS. Documenti.
8.50 CRONACA DI UN AMORE. Film (drammatico '50). Di Michelangelo Antonioni. Con Lucia Bosé, Massimo Girotti, Massimo Rossi.
10.30 VIDEOSAPERE
12.00 TG3 OREDDICI
12.15 TELESOCHI
13.00 VIDEOSAPERE: ITALIA MIA BENCHE'. Con G.B. Guerri Cinzia Tanzi.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR EUROZOOM
15.10 BLUE JEANS. Telefilm. "Bonnie e Wayne"
15.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 MOTONAUTICA: FORMULA 1
15.55 PALLANUOTO '96-'97
16.15 PUGILATO: ZOFF - RAMIREZ
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.30 METEO 3
18.35 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 MI MANDA LUBRANO. Con Antonio Lubrano
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 SPECIALE MIXER
24.00 STORIE INEDIBILI. Telefilm. "Un aiuto prezioso"
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VI STE
1.15 SOI NORDICO: 30 KM MASCHILE. 10 KM FEMMINILE
2.10 COME UN URAGANO. Sceneggiato
3.15 CORRI RAGAZZO CORRI. Film (animazione '80). Di Ladislav Smoljak. Con J. Abraham, L. Jankovska.
4.40 SEPARE: MINA
5.00 CAPITALI CULTURALI D'EUROPA. Documenti.

RADIO

Radiouno

6.00 GR1: 6.15 Italia Istruzioni per l'uso. 6.34 Ieri al Parlamento. 6.41. Bomare. 7.00 GR1: 7.20 GR Regione. 7.32: Questioni di soldi. 7.42 L'oroscopo. 8.00 GR1: 8.33. Radio anch'io. 9.00 GR1 - Ultimo minuto (10.00 11.00). 10.07 Biblioteca universale di musica leggera. 10.30 GR1 - Ultimo minuto. 10.35: Spazio aperto. 11.05 Raduno musica. 11.30. GR1 - Ultimo minuto (12.30). 12.00 Come vanno gli affari. 12.10 Il robotico quotidiano. 12.38: Medicina e società. 13.00. GR1: 13.30. La nostra Repubblica. 14.00. GR1 - Ultimo minuto. 14.11: Ombudsmen. 14.30 GR1 - Ultimo minuto. 15.30 GR1 - Ultimo minuto. 15.30: Learning. 15.00. GR1 - Ultimo minuto (16.00). 17.00. 18.00. 15.11. Galassia Gutenberg. 15.23. Bolinare. 15.32: Non solo verde. 15.11. Argo. 16.32 L'Italia in diretta. 17.15 Come vanno gli affari. 17.40 Uomini e carmen. 18.07 New York news. 18.12 I Mercati. 18.15 Tam Tam lavoro. 18.32 Radiohelp. 19.00 GR1. 19.28 Ascolta si fa sera. 19.40. Zappag. 20.40. Calcio. Inter - Juventus. 21.00. GR1. Ultimo minuto. 22.43. Bolinare. 22.47. Oggi al Parlamento. 23.00. GR1 - Ultimo minuto. 23.10. Indimenticabili. 23.25. Pronto Assistenza a qu. Italia. 24.00: Il giornale della mezzanotte.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue. 6.30. GR2: 7.17: Momenti di pace. 7.30. GR2: 8.06: Fabio di pace. 8.30. GR2: 8.50: Giochi e Fiamma e la trave nell'occhio. 9.10: Golem. 9.30. Ruggito del coniglio. 10.30. GR2: 10.34. Chiama Roma 3131. 11.55 Mezzogiorno con Mins. 12.10. GR2 Regione. 12.30. GR2. 12.50. Il Buffalmacco. 13.30. GR2: 14.00. In Ar. 15.00: Radiodue. 15.30. GR2 (15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30). 15.35: Hit parade - Compilation. 19.30. GR2. 20.52: Masters. 21.02: Suoni e ultrasuoni. 22.30. GR2: 22.40. Panorama. 22.45: Planet rock. 24.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00. Overture. La musica del mattino. 6.45: GR3: Antepprima. 7.30. Prima pagina. 8.45: Gr3. 9.00: Mattino Tre. 9.30: Prima pagina. 9.40: Mattino Tre. 10.30: Terza pagina. 10.40: Barbara. 10.45: Mattino Tre. Archivio del jazz. 11.00. Il piacere del testo. 11.05: Mattino Tre. 11.45: Pagine da Sonetti. 12.00: Mattino Tre. 12.30: 13. Baracche. 13.25: Aspettando il caffè. 13.45: Gr3. 13.50: Grandi interpreti. 14.15: Lamp d'inverno. 14.45. GR3. 19.02 Hollywood party. 20.18: Radiomania. 21.00. Premio Valentini. 21.30. 22.30. Radiotre. 23.55: Storie alla radio. 24.00. Musica classica.

Notturno italiano
24.00: Rai il giornale della mezzanotte. 0.30: Notturno italiano. 1.00: Notiziario in italiano. (2 - 3 - 4 - 5). 1.03: Notiziario in inglese. (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03). 1.06: Notiziario in francese. (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06). 1.09: Notiziario in tedesco. (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09). 5.30. Rai il giornale della mezzanotte.

Radio Regionale

7.20: Onda verde. Giornale radio. 11.30: Undicietrenta (diretta). 12.30: Giornale radio. 14.30: Da consumarsi preferibilmente (diretta). 15: Giornale radio. 15.15: Alpe Adria. 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria:
15.30: Notiziario. 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena:
7: Segno orologio - Gr. 7200. 12.00: Il nostro buongiorno. 8: Notiziario e cronaca regionale. 8.10: Alpe-Adria Magazine (replica). 9: Studio aperto. 13: Segnale orologio - Gr. 1320. Musica orchestrale. 13.30: Buongiorno alla radio (replica). 13.40: Polke e valzer. 14: Notiziario. 14.10: Realtà locali: Qui Gorizia. 15: Pot pourri. 15.30: Onda giovane. 17: Notiziario e cronaca culturale. 17.10: Noi e la musica. 18: Immagini letterarie. S. Kosovel e la musica. 18.30: Musica leggera slovena. 19: Segnale orario - Gr. 1920: Programmiodomani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andre Merku; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'AA, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autorità Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: In due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: 9.05: 19.25: Orosco: 7.45: Locandina Triveneto; 8.45: Rassegna Stampa Triveneto; 8.50: 10.50: Meteo: 7.13: 12.45: 19.45: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dei mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Reboretti; 14.05: Kolor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Reboretti; 18.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè, Alessandra Zara, Gianfranco Amadio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno degli arivano i mostri! Pisate mostroscie con i personaggi più pazzi del centouno; 20: Kolor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kolor latino; 03: The Flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.

Ogni mercoledì alle 10.05: Conga commercial, a cura di B. Nobili.
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamoli Ban.
Da lunedì a venerdì, alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andre Merku; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'AA, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autorità Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: In due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: 9.05: 19.25: Orosco: 7.45: Locandina Triveneto; 8.45: Rassegna Stampa Triveneto; 8.50: 10.50: Meteo: 7.13: 12.45: 19.45: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dei mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Reboretti; 14.05: Kolor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Reboretti; 18.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè, Alessandra Zara, Gianfranco Amadio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno degli arivano i mostri! Pisate mostroscie con i personaggi più pazzi del centouno; 20: Kolor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kolor latino; 03: The Flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.

Radio Punto Zero

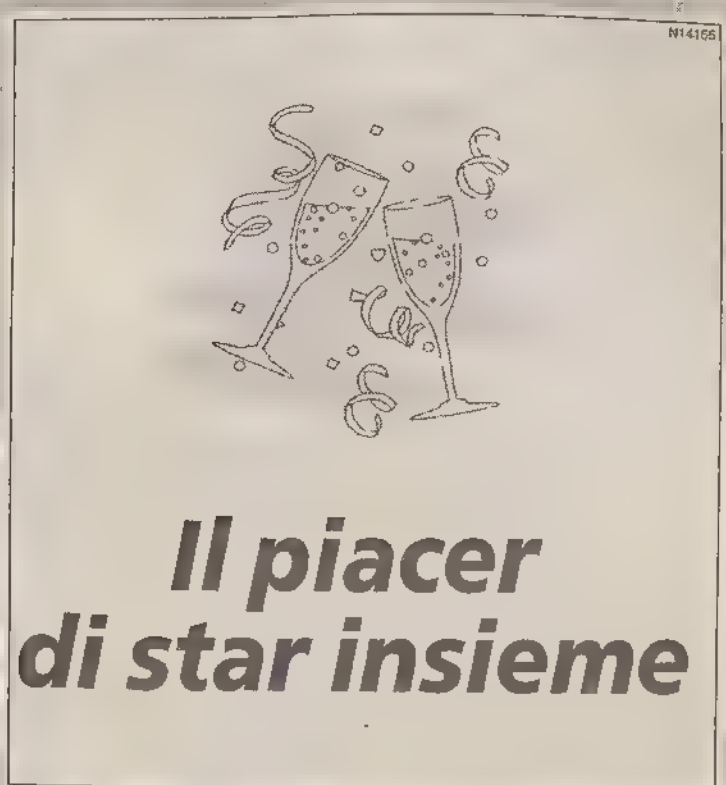
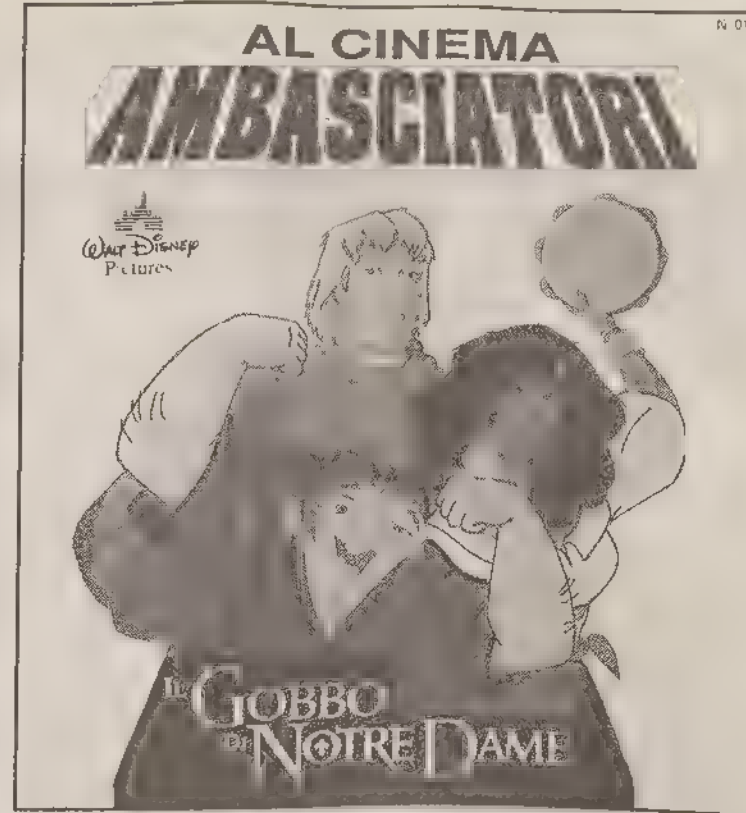
7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andre Merku; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'AA, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autorità Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: In due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: 9.05: 19.25: Orosco: 7.45: Locandina Triveneto; 8.45: Rassegna Stampa Triveneto; 8.50: 10.50: Meteo: 7.13: 12.45: 19.45: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dei mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Reboretti; 14.05: Kolor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Reboretti; 18.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè, Alessandra Zara, Gianfranco Amadio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno degli arivano i mostri! Pisate mostroscie con i personaggi più pazzi del centouno; 20: Kolor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kolor latino; 03: The Flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andre Merku; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'AA, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autorità Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: In due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: 9.05: 19.25: Orosco: 7.45: Locandina Triveneto; 8.45: Rassegna Stampa Triveneto; 8.50: 10.50: Meteo: 7.13: 12.45: 19.45: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dei mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Reboretti; 14.05: Kolor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Reboretti; 18.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè, Alessandra Zara, Gianfranco Amadio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno degli arivano i mostri! Pisate mostroscie con i personaggi più pazzi del centouno; 20: Kolor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kolor latino; 03: The Flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andre Merku; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'AA, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autorità Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: In due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: 9.05: 19.25: Orosco: 7.45: Locandina Triveneto; 8.45: Rassegna Stampa Triveneto; 8.50: 10.50: Meteo: 7.13: 12.45: 19.45: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dei mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Reboretti; 14.05: Kolor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Reboretti; 18.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè, Alessandra Zara, Gianfranco Amadio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno degli arivano i mostri! Pisate mostroscie con i personaggi più pazzi del centouno; 20: Kolor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kolor latino; 03: The Flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.



PANINOTECA - BIRRERIA
Consegna panini - insalate
birre speciali A DOMICILIO
ORARIO: 11.00 - 14.30
18.00 - 24.00
Via Giustiniana 48a
TRIESTE
TEL. 661116

Bar - Buffet - Enoteca
Enoteca, degustazioni guidate da sommelier
servizio rinfreschi
Piazza Ponterosso 2
TEL. 661116

BAGUTTA TRIESTINO
E' gradita la prenotazione al 636420
FRANZI E CENE
Via Carducci 33 - TRIESTE

AL COBOLDO
di Giorgio Zearo
Specialità carne di cavali
Via del Rivo, 3 - Trieste - Tel. 040/637342

Le Driadi
BAR PIZZERIA
V. Marchesetti 12/1 Trieste - Tel. 040/911111
CHIUSO MERCOLEDI

L'UVA PASSA
Non solo ristorante
CUCINA INTERNAZIONALE APERTA FINO ALLE 02
Adesso anche il mercoledì

PIZZERIA
IN DICEMBRE SIAMO
APERTI TUTTI I GIORNI
ANCHE IL MARTEDI
TRIESTE, via Dei Soncini 20 - Tel. 826572

per il tuo
Pranzo di Natale
LA PIGNATA
MUGGIA - S. BARBARA 271099

RISTORANTE GRIFONE - BARCOLA
Pranzo di Natale L. 55.000
Cena S. Silvestro L. 65.000
TEL. 040/414274

RISTORANTE PIZZERIA
Sono aperte le prenotazioni
per il pranzo di Natale
PROSECCO 167 - TRIESTE - Tel. 225146



TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE

«GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1996/97. «Rigoletto» di Giuseppe Verdi. Direttore György Györfi-vanyi Ráth. Regia di Roberto Laganà. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Oggi, mercoledì 18 dicembre ore 20 (Turno C), giovedì 19 dicembre ore 20 (Turno F), venerdì 20 dicembre ore 20 (Turno H), sabato 21 dicembre ore 20 (Turno L), domenica 22 dicembre ore 16 (Turno G).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI

Ore 16, Marina Malfatti e Mino Bellei in «Candida» di G.B. Shaw, regia di Luigi Squarzina. Fuori abbonamento. Riduzioni agli abbonati. Durata 2 ore e 20'.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI

Dal 7 al 12 gennaio, Umberto Orsini in «Il giuoco delle parti» di L. Pirandello, regia di Gabriele Lavia. In abbonamento: spettacolo 14 Azzurro.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Ore 16,30, presso il Circolo delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) tavola rotonda dal titolo «Aldo De Benedetti e il teatro brillante nell'Italia degli anni '30 e '40» dedicata all'autore di «Non ti conosco più». Gli inviti per partecipare possono essere ritirati presso la segreteria del Circolo delle Generali.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Ore 20,30: «Non ti conosco più» di Aldo De Benedetti, con Lauretta Masiero, Micol Pambieri, Orazio Bobbio e Riccardo Peroni. Regia di Patrick Rossi Gastaldi. Parcheggio serale gratuito (fino a esaurimento dei posti). Per informazioni: tel. 390613.

TEATRO STABILE SLOVENO - Via Petronio 4

Ogni alle ore 20,30 replica della commedia di Boris Kobil «Africa o sulla propria terra». Regia di Boris Kobil.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15: «Il Gobbo di Notre Dame». Il nuovo, grande cartoon Disney per le festività natalizie. In Dolby digital.

ARISTON

Ore 16,15, 18,15, 20,15, 22,15: «Ancora vivo» di Walter Hill, con Bruce Willis-Gangsters. Ultimi giorni.

SALA AZZURRA

Ore 16,30, 18,20, 20,10, 22: «Una promessa è una promessa» di Brian Levant, con Arnold Schwarzenegger. Il divertentissimo film dal regista de «I Flintstones». Solo domani: «Cold Comfort Farm».

EXCELSIOR

Ore 17,15, 19,45, 22,15: «Michael Collins» di Neil Jordan, con Liam Neeson. Leone d'oro alla Mostra di Venezia.

MIGNON

Solo per adulti. 16, ult. 22: «Le alcove proibite n. 1». Imperdibile! Ultimo giorno.

NAZIONALE 1

16, 18, 20,05, 22,15: «Segreti e bugie». Tra ipocrisie e rivelazioni scandalose un grande gioco del sentiment. L'ultimo capolavoro di Mike Leigh (Naked). Un film di raro realismo, di una precisione al dettaglio unica, di recitazioni che tolgono il fiato, di umorismo e di lacrime. Palma d'oro al Festival di Cannes per miglior film e miglior attrice. Dolby stereo. A sole L. 8000. Da

GORIZIA

TEATRO SALOTTO all'Ugg, via Rismondo 1. Ore 20,45: «Il guappo triestino per il dialetto» presenta: «Il paese del sorriso» di Franz Lehner. Versi in dialetto di Ermes Pellican. Con Mimmo Lo Vecchio, Gianfranco Saletta, Laura Bardi, Liliana Deaneve e i cantanti: Lorela Turina, Ennio Brumati, Carla Brusini, Michele Codarin. Al pianoforte Sabina Arru.

CORSO

18, 20, 22: «A spasso nel tempo» con M. Boldi, C. De Sica, D. Jones.

SCEGLI IL CINEMA



TMC

6.00 Euronews
7.00 BUON GIORNO ZAP. Con Giancarlo Longo.
9.00 TELEFILM. Telefilm.
9.35 C A R T O O N NETWORK
11.00 IRONSDIE. Telefilm.
12.15 TMC NEWS
12.20 QUINCY. Telefilm.
13.20 TMC SPORT
13.30 STRETTAMENTE PERSONALE. Con Marco Balestri
14.00 MY FAIR LADY. Film (commedia '64). Di George Cukor. Con Audrey Hepburn, Rex Harrison
15.50 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte.
17.50 ZAP ZAP. Con Ettore Bassi e Alessandra Luna.
19.30 TMC NEWS
19.55 CHECK POINT
20.20 TMC SPORT
20.30 TIN MEN - DUE IMBROGLIONI CON SIGNORA. Film (commedia '87). Di Barry Levinson. Con Danny De Vito, Richard Dreyfuss, Barbara Hershey.
22.30 TMC SERA
22.45 FRANKENSTEIN. Film tv (fantastico '92). Di David Wickes. Con Patrick Bergin, Randy Quaid, Fiona Gillies.
1.00 TMC DOMANI
1.20 CRONO, TEMPO DI MOTORI (R)
1.50 TAPPETO VOLANTE (R)
3.50 TMC DOMANI (R)
4.00 CNN

CANALE 5

6.00 TGS PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TGS
13.25 SCARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.30 ROBINSON. Telefilm.
16.00 BIM BUM BOM e CAR-TONI ANIMATI
16.00 MILE e SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
16.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BOM
16.30 SPANK TENERO RUBACUORI
17.00 SCUOLA DI POLIZIA
17.25 PRODUZIONE BIM BUM BOM
17.30 SUPERVICHY
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.45 TIRA & MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TGS
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
20.50 NATALE A SORPRESA. Film tv (commedia '95). Di Jud Taylor. Con Connie Sellecca, Randy Travis, Asia Vieira.
22.45 TGS
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
24.00 TGS (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittorio Sgarbi.

ITALIA 1

6.10 CIAO CIAO MATTINA
9.15 HIGHLANDER. Telefilm.
10.15 PLANET (R)
10.20 BAYWATCH. Telefilm.
11.30 STREET JUSTICE. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 TAZMANIA
13.20 CIAO CIAO PARADE
13.30 BATMAN
14.00 ACTION MAN
14.25 NIENTE PANICO
14.30 COLPO DI FULMINE. Con Alessia Marcuzzi.
15.00 MR COOPER. Telefilm.
15.30 WISHBONE - IL CANE DEI SOGNI. Telefilm.
16.00 PLANET
16.30 PARENTI E TANTI GUAI. Telefilm. "Il bagno sexy"
17.30 FLASH. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 STAR TREK. Telefilm.
20.00 HAPPY DAYS. Telefilm.
20.30 CRISTAL. Telefilm.
20.50 NATALE A SORPRESA. Film tv (commedia '95). Di Jud Taylor. Con Connie Sellecca, Randy Travis, Asia Vieira.
22.45 TGS
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
24.00 TGS (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittorio Sgarbi.

RETE 4

CINEMA / VENEZIA

Un Woody da musical

Allen all'anteprima del suo nuovo film «Tutti dicono "I love you"»

VENEZIA — Dove prende le idee Woody Allen? Semplice: sotto la doccia. E dove sfoga la sua passione per il canto? Sempre sotto la doccia. Da qui al musical, a sentir lui, il passo è breve.

A Venezia con *Soon Yi*, il regista di «Manhattan» che ieri sera ha presentato in anteprima europea al Palazzo del Cinema «Tutti dicono "I Love You"» (ma presenziando solo all'inizio e alla fine dello spettacolo, perché «detesto rividermi sullo schermo») spiega in puro stile Allen l'origine della pellicola. «Volevo fare un film musicale per persone che non sanno né cantare né ballare, ma che sono molto più interessanti da ascoltare dei cantanti professionisti. Mi premeva era l'emozione, il sentimento che a volte si esprime con la musica e il canto».

Il risultato è un musical surreale sulle stranezze dell'amore, in cui ballano bambine e nonnetti, manichini e parolieri.

Tra reminiscenze di vita privata e citazioni più o meno nascoste, Woody torna a parlare di coppie problematiche con brio e leggerezza riconquistati. Tra New York, Parigi e Venezia («le città che amo di più»), segue i percorsi tortuosi degli amori fallimentari di Joe - il suo personaggio - e di Goldie Hawn, Alan Alda, Julia Roberts, Edward Norton, Drew Barrymore, Tim Roth, Natalie Portman, orchestrate tutti con tenerezza e ironia.

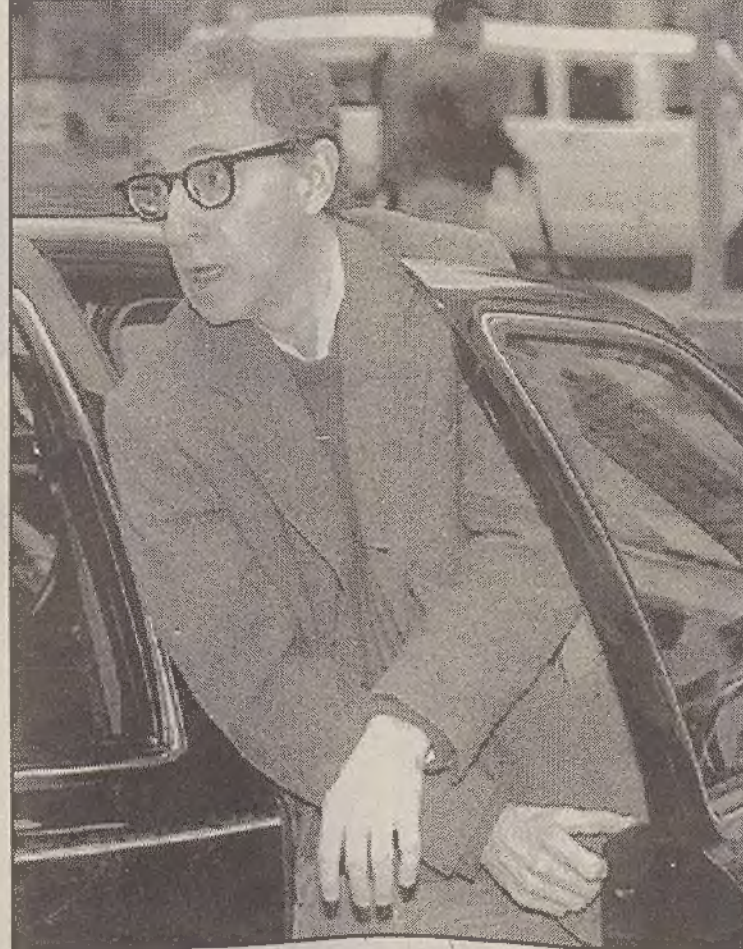
«Ho cercato dei buoni attori - spiega - senza dir loro che sarebbe stato un musical. Sono rimasti sorpresi quando l'autore delle musiche gli ha detto: ecco le canzoni. Ma noi non sappiamo cantare», hanno reagito. «Voi non dovete saper cantare», gli è stato spiegato. In origine il film durava due ore e 45 minuti: «Ho dovuto tagliare un'ora, e sono saltate le scene con Liv Tyler e Kim Rossi Stuart. Mi dispiace, colpa mia: spero di poter lavorare con lo»

ro in futuro. Lo prometto sempre agli attori cui taglio la parte».

Il «prossimo» film, per la verità già finito, è «Deconstructing Henry», «dopo aver tentato di contattare molti attori famosi», tra cui Jack Nicholson, lo ha interpretato Allen stesso, che lo definisce «una commedia molto nevrotica». Si farà anche il film sulle disavventure tra lui e Mia Farrow: «Per la sicurezza dei miei figli - dice Allen - vorrei documentare gli eventi. Ma più tardi, quando loro saranno cresciuti e questa tragedia sarà chiusa».

Dopo aver precisato di non avere intenzione di ritirare «Manhattan» dai circuiti, com'è stato scritto, l'ultima battuta è per una smentita: «Non ho acquistato un palazzo a Venezia. Scrivetelo: a New York sono tormentato da architetti che mi telefonano per offrirmi di decorare la casa. Ma io vado in albergo, è più conveniente».

Massimo Sebastiani

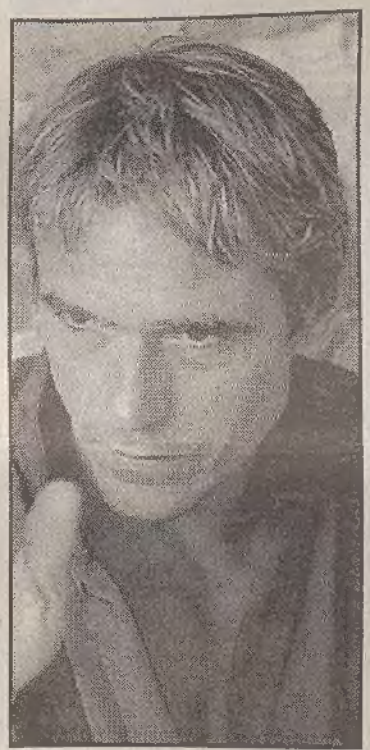


Woody Allen è in questi giorni a Venezia, dove ieri sera ha presentato il suo nuovo musical.

CINEMA / CASO

Irons, «pedofilo» arrabbiato

Accusato per «Lolita», minaccia di lasciare il suo paese



Jeremy Irons al centro del caso «Lolita».

LONDRA — Jeremy Irons adesso minaccia addirittura il trasloco dalla natia Gran Bretagna: si dice infatti sdegnato per le accuse di pedofilia che gli sono piovute addosso a causa della sua interpretazione del libidinoso Humbert Humbert in un controverso remake del celebre film «Lolita».

«Io - ha dichiarato il famoso attore - sono soddisfatto della pellicola: in essa non c'è assolutamente nulla di brutto. Se in Gran Bretagna il film non troverà un distributore lascerò il paese». Secondo Irons è inquietante il «clima di panico morale» attorno al nuovo lungometrag-

gio che Adrian Lyne ha tratto dal romanzo di Nabokov, nel quale si racconta l'amore del cinquantenne patigno Humbert per la ninfetta Lolita (che stavolta è interpretata sullo schermo dalla quindicenne Dominique Swain).

L'attore trova altrettanto «disgustoso e vergognoso» il chiosso che si è fatto attorno a «Crash», il film di David Cronenberg sul presunto sex-appeal degli incidenti stradali che è stato messo recentemente al bando dalle sale cinematografiche del West End londinese. A giudizio di Irons, si sta dando la caccia alle streghe e si ricorre alla censura perché «non sono stati trovati modi efficaci

per proteggere i bambini».

«Lolita» è già stata portata sullo schermo nel 1962 dal regista Stanley Kubrick tra molte controversie, malgrado il fatto che il romanzo di Vladimir Nabokov sia ormai considerato un classico.

Contro il remake di Lyne (il regista che si è messo in luce con «Prospettiva indecente») un'associazione sorta a difesa dell'infanzia - la «National Coalition for the Protection of Children and Families» - ha lanciato un'autentica crociata sostenendo che esso «solletica i pedofili in quanto presenta i minorenni come dei semplici «oggetti sessuali».

TEATRO / INTERVISTA

Micol, dritta al cuore

La «figlia d'arte» Pambieri a Trieste fino a domenica

Intervista di

Daniela Volpe

TRIESTE — «La colpa è di Renzo Montagnani. È lui che mi ha messo quest'idea in testa. Pensare che da piccola volevo fare il veterinario, l'etologo... e magari studiare gli scimpanzé». È minuta ed eterea, Micol Pambieri, il viso incorniciato da una chioma bionda e folta, gli occhi che assomigliano straordinariamente a quelli di mamma Lia. 27 anni, figlia d'arte, Micol confessa che da ragazzina proprio non ne voleva sapere di quel palcoscenico che la allontanava dai genitori, impegnati in tournée.

«Finché un giorno - ricorda l'attrice - Montagnani, amico di famiglia, mi ha parlato del suo lavoro con tale passione da farmi guardare al teatro con occhi diversi. E dentro di me ho cominciato a pensare: perché no... Così, per gioco, negli anni della scuola affiancavo i miei nelle produzioni estive. Poi è arrivato il primo ruolo importante, con «Un giardino d'aranci fatto in casa», proprio accanto a Renzo Montagnani. Ma subito dopo «Il diario di Anna Frank», ho preferito fermarmi, per una stagione. Il tempo di capire se questo mestiere era davvero sulle mie corde».

E cos'ha deciso? «Ricordo che andavo a salutare i miei genitori, salivo sul palcoscenico e mi pigliavo un crampo allo stomaco della nostalgia. Così mi sono resa conto che dovevo farlo, questo lavoro. Altrimenti sto male. E poi non mi spaventa viaggiare, dovermi spostare in continuazione. Anzi, invidia un po' il lavoro di Licia Colò: inviata nei posti più strani, a contatto con gli animali e la natura».

Per qualche tempo, però, lei si fermerà a Trieste, dov'è impegnata accanto agli attori del Teatro La Contrada...

«Trieste è una città seducente, vivibile. E per certi versi, non sembra quasi una città di mare. Ogni tanto mi capita di incontrare qualche persona un po' strana. Simpatica, ma strana. Sarà colpa del vento, chissà...» Fino a domenica prossima, intanto, al Cristallo lei interpreta il ruolo co-protagonista di Luisa nella pièce di produzione «Non ti conosco più», di Aldo De Benedetti.

Un'esperienza faticosa, all'inizio. Forse perché mi sento, fondamentalmente, un'attrice più drammatica che comica: istintivamente mi capita di filtrare il testo attraverso i miei pensieri, i miei sentimenti. E poi, in questa commedia era necessario che dimostrassi la mia età in scena: di solito, invece, mi risulta piuttosto difficile. Ma il mio personaggio, Luisa, deve reggere il peso di tutta la situazione: è lei a guidare il gioco. Qualche volta mi sono anche chiesta come reagirei io, al suo posto, di fronte a un piccolo tradimento, nemmeno consumato. Luisa si concede una vendetta raffinata e divertente, ma in fondo, oggi, è molto più facile mandarsi a quel paese».

Come si lavora al fianco di un'attrice, Lauretta Masiero, che rappresenta un punto di riferimento per il teatro brillante italiano?

«È piacevole, molto piacevole. Durante le prove mi circondava di attenzioni, di consigli importanti per me, che non ho la sua esperienza. Lauretta è una donna davvero affascinante. Ma anche in famiglia, a lei non sarà mancato qualche suggerimento...»

«È vero: ho due consiglieri preziosi, sempre a portata di mano. Ma anche loro, spesso, hanno bisogno del mio parere. Di solito, però, in famiglia parlare di teatro significa piuttosto sorridersi sopra, ironizzare, sdrammatizzare magari certe situazioni».

Cosa chiede al teatro una giovane attrice che ha appena interpretato Giulietta, la più nota roina scespiriana?

«Ci sarebbe Ofelia, o magari Lady Macbeth. E a parte Shakespeare, penso a Santa Giovanna, Antigone, Elettra... Anche se in questo momento, c'è un altro grande sogno da accarezzare».

Qualcuno?

«Il cinema. Mi piacerebbe avere qualche chance, qualche opportunità. Ma il mio sogno è soprattutto proporre qualcosa che arrivi profondamente al pubblico: voglio colpire al cuore».



Micol Pambieri interpreta Luisa nella pièce di Aldo De Benedetti «Non ti conosco più». (Foto Zip)

TEATRO / BERGAMO

L'allucinata favola del pover'uomo chiamato Medea

Servizio di

Roberto Canziani

BERGAMO — Non è raro imbattersi ancora oggi in qualche Medea, mentre si sfogliano le pagine dei giornali, e riconoscerla addirittura nella versione maschile e allucinata dell'uomo che lascia cadere il figlio dal terzo piano, dopo che la moglie lo ha abbandonato. Ma Luca Ronconi, che firma la più recente fra le versioni di una tragedia oggetto quest'anno di molti allestimenti, non sembra inseguire le riapparizioni di una Medea nostra contemporanea, nonostante che anche la sua sia un'edizione «attuale» e «maschile», con un attore - Franco Branciaroli - nella parte della protagonista.

Prodotto dalla Compagnia degli Incamminati, lo spettacolo ha appena debuttato a Bergamo, al Teatro Donizetti, e per fortuna senza gli incuriositi piglioli di cronaca che tale ribaltamento avrebbe potuto alimentare. Non c'è nulla di trasgressivo o di clamoroso nella soluzione di affidare a un uomo il personaggio: la scelta pare anzi del tutto giustificata nel carattere che Ronconi dà alla «favola» della esotica regina della Colchide, la quale, ripudiata dal marito Giasone per la figlia del re di Corinto, ucciderà entrambi i figliuoli avuti da lui.

La regia di Ronconi impone una cifra asciutta e dimostrativa a uno spettacolo che fa piazza pulita sia del turgore melodrammatico che Medea spesso reca con sé, sia di quella evidenza barbara che Pasolini aveva indelebilmente marcato nel suo film, con l'immagine di una circesca e mediterranea Maria Callas.

Non è il rapporto coi figli a essere messo a fuoco, né quello con il marito fedifrago. La passione delusa, che è quasi sempre sembrata la molla della tragedia, è ghiacciata. L'amore materno è smontato dall'aspetto maschile di questa Medea-Branciaroli che - salva la sottoveste nera in puro stile Magnani e due scarpe ugualmente nere col mezzo tacco - resta un potente ostacolo all'immedesimazione.

Protagonista alla pari dello spettacolo è invece il coro, reinventato da Ronconi in una evocazione da portierato. Anziane donne con scope e aspirapolvere, giovani colf con lo strofinaccio: le rappresentanti di un mondo femminile e casalingo che considera e giudica il dramma di una donna tradita. A loro Medea espone con animata dialettica il proprio risentimento. In loro ella trova approvazione e conforto.

Dai paesaggi classici e neoclassici in cui d'abitudine viene allestita la tragedia, Medea è in questo caso emigrata in ambiente urbano: una città di follia indifferente e frettolosa che due schemi cinematografici ritraggono alle sue spalle. Del suo antico mondo barbarico resta soltanto un canto che distacca dal coro Evelina Megnaghi intona su melodie etniche.

Resta, anche, il senso di una fiaba cupa, quando alla fine Medea assassina viene innalzata al cielo, nell'apoteosi che il testo di Euripide le concede, ormai non più umana, ma terribilmente divina, protagonista non di una tragedia borghese e naturalistica, ma di quella mitologia crudele che un tempo (oggi non più) purificava gli uomini nei loro teatri.

MUSICA: TRIESTE

Keller, un quartetto in Fuga

Con l'«Arte» di Bach la SdC ha chiuso alla grande il suo '96



Il Quartetto Keller si è confrontato, alla Società dei Concerti, col difficile fascino dell'Arte della fuga.

Servizio di

Claudio Gherbitz

TRIESTE — La manifestazione inedita della Società dei concerti, ultima per l'anno che sta per chiudersi, può assurgere ad avvenimento eccezionale. E i motivi sono più d'uno. Intanto per la proposta, vertente su quell'Arte della Fuga che per il sommo dei musicisti, Johann Sebastian Bach, rappresenta l'estremo traguardo del percorso esistenziale; ma soprattutto per la mediazione quartettistica del complesso Keller.

Quanto al primo aspetto, si tratta di una impressionante prova di sapienza musicale esercitata da un compositore che, malgrado l'iconografia, vegliando non era (neanche sessantacinquenne) e comunque costretto a dettarla perché ormai praticamente cieco. Sul versante tecnico l'abbinamen-

to d'obbligo è con l'aggettivo «irraggiungibile», ma altrettanto alto è il valore dell'arte racchiusa. Se così non fosse, chissà quanti tentativi di trasporre e disegnare geometricamente quell'unico tema in re minore sottoposto per quasi due ore a continue mutazioni! Solo l'imprevedibile scintilla divina che ne presiede l'ispirazione ci ha finora risparmiato l'intervento di diavolerie quali scanner e megaschermi...

Nei confronti di un manoscritto senza indicazioni di organico strumentale, la versione per quartetto d'archi è una delle tante possibili. E anche la più ardua, non esistendo all'epoca di Bach la poetica quartettistica, nata successivamente e funzionale agli impasti armonici più che alla polifonia. I quattro archi del Keller hanno avvinco per la loro versione chiara ed emozionante insieme, alimentata di continuo da partecipazione ed inventiva.

Ma l'eccezionalità sta anche altrove: nel gesto di questi giovani e musicassimi ungheresi - Andras Keller, Janos Pilz, Zoltan Gal, Otto Kertesz - che hanno scelto la strada più difficile per un omaggio completo, attraverso Paolo Borciani primo violino e autore della trasposizione, al «Quartetto italiano»; la cui storia interpretativa è sì consegnata alla leggenda di questo secolo, ma non certo grazie alla corta memoria delle nostre istituzioni, bensì alle tante testimonianze d'altrove. Il «Keller», nella sua pur breve esistenza, è già arrivato; potrebbe vivere sugli allori scegliendosi un paio di pagine tra Haydn, Beethoven o, tanto per restare in tema magiaro, Bartok. Invece si sacrifica, nel nome di un'autentica dedizione, meritandosi così, assieme all'applauso del pubblico, un'eredità, oltre che stilistica, spirituale.

TEATRO

Camerana presidente del «Piccolo» di Milano

MILANO — Il sindaco di Milano Marco Formentini ha designato presidente dell'Ente Autonomo del Piccolo Teatro-Teatro d'Europa Carlo Camerana: il presidente uscente Jacques Meytzar si era dimesso il mese scorso per impegni personali. Tornese, 60 anni, Camerana è l'altro presidente del consiglio di amministrazione della Maggneti Marelli e dell'Unicem. La sua nomina dovrà essere ratificata dal Consiglio generale formato da Comune, Provincia e Regione. Formentini ha definito quella di Camerana «una scelta ponderata che darà i suoi frutti».

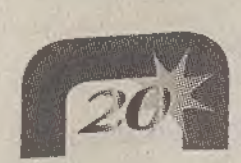
TEATRO

La guerra? E' finita...

TRIESTE — Debutta oggi alle 20.30 nella sala teatrale Verdi di Muggia «...E fu così che la guerra finì». Lo spettacolo, nella forma del tele-racconto, è tratto dall'omonimo libro scritto dagli alunni della scuola elementare di Zindis durante la guerra nell'ex Jugoslavia. Il ricavato della serata sarà destinato alla Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin per i bambini vittime della guerra.

la contrada
tel. 040 390613

teatro cristallo
fino al 22 dicembre



Non ti conosco più
di Aldo De Benedetti regia di Patrick Rossi Gastaldi

mercoledì 18 dicembre, ore 16.30
Circolo delle Assicurazioni Generali
L'opera italiana Aldo De Benedetti e il teatro brillante del Novecento
gli anni possono essere ridotti al Circolo delle Generali
a cura di PAOLO QUAZZOLO
interventi di ORAZIO BOBBIO
VITTORIO DE BENEDETTI
SILVANA MONTI
GIOVANNI ANTONUCCI
GIAN ANTONIO CROTTI
ANTONELLA OTTAI
EMILIA DE SICA
ENRICO GROPPALI



OGGI IN TV

Cialtrona e decadente: Fellini ridipingere la Roma di Satyricon

La più bella sorpresa cinematografica della serata è l'offerta, su Retequattro alle 1.50, di un grande capolavoro del cinema italiano. Si tratta di «Fellini Satyricon», diretto nel 1969 dal grande riminese che si è ispirato alla novella del romano Petronio. Una Roma barbara, notturna, cialtrona e suggestiva è la vera protagonista nelle libertine vicende dei due amici Encolpio e Asculto, che vivono di espedienti passando di avventura in avventura nella capitale di un impero in via di decadenza.

Qualche altro film per la serata: «Natale a sorpresa» (1995) di Judd Taylor (Canale 5, ore 20.50) in prima Tv. La divorziata Carolyn torna a casa per Natale, con sua figlia. Durante le feste, però, un assistente sociale viene a turbare la pace di casa. Con Connie Sellecca.

«Tin Man - Due imbroglioni con signora» (1987) di Barry Levinson (Tmc, ore 20.30). Due venditori di commercio, Richard Dreyfuss e Danny DeVito, si incontrano per caso e diventano feroci nemici. Una commedia travolgente con, tra gli altri, Barbara Hershey e Dennis Hopper.

Raitre, ore 22.55

L'oro trafugato dai nazisti a «Speciale Mixer»

«Tre chiavi per un tesoro», un'inchiesta esclusiva sull'oro della Banca d'Italia trafugato dai nazisti nel settembre del '43 sarà l'argomento di «Speciale Mixer» in onda su Raitre. Attraverso testimonianze inedite e documenti esclusivi «Speciale Mixer» ricostruirà tutte le peripezie dell'oro nazista dai nazisti nel caveau della Banca d'Italia. I fatti relativi all'inchiesta curata da Amedeo Ricucci ed Enzo Cicchino verranno commentati dal procuratore militare Antonino Intelliano, dall'ex giudice Carlo Palermo, dal vicepresidente della Banca Nazionale Svizzera Jean Pierre Roth, dal presidente della Croce Rossa Internazionale Cornelio Sommaruga, dagli storici Carlo Caracciolo e Franco Bandini e dal responsabile degli archivi svizzeri Marc Perrenoud.

Raitre, ore 20.30

Lubrano alle prese con la finta beneficenza

A «Mi manda Lubrano», in onda su Raitre, si parlerà di finta beneficenza e della raccolta di fondi attraverso le richieste di finta volontà. A seguirne, un sondaggio realizzato in esclusiva per la trasmissione dalla Doxa su come gli italiani spenderanno la loro tredicesima.

Continuaz. dalla 16.a pagina

CONTI in stabile epoca appartamento ristrutturato completamente luminoso ingresso cucina abitabile camera bagno con doccia termoautonomo L. 68.000.000. Casaimmedia 040/941424.

CONTOVELLO casetta su due piani accostata con cortile composta da soggiorno con caminetto angolo cottura bagno due camere ripostiglio soffitta L. 180.000.000. Portici immobiliare tel. 774177. (A00)

CORONEO VICINISSIMO TRIBUNALE recente molto luminoso soggiorno 4 stanze cucina bagni poggiori cantina 155 mq buone condizioni possibilità posto auto. C.M.T. PIZZARELLO 040/766676. (A099)

ELLECI 040/635222 adiacenze Garibaldi libero ottime condizioni silenzioso camera cucina abitabile bagno ripostiglio 61.000.000. (A14023)

ELLECI 040/635222 adiacenze Rossetti libero silenzioso camera cameretta cucina abitabile bagno soffitta termoautonomo 80.000.000. (A14023)

ELLECI 040/635222 Burlo libero recente signorile vista mare soggiorno due camere cucina abitabile bagno balcone ripostiglio cantina giardino proprio termoautonomo 260.000.000. (A14023)

ELLECI 040/635222 Campi Elisi libero ottime condizioni soggiorno camera cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 65.000.000 occasione. (A14023)

ELLECI 040/635222 largo Barriera libero soggiorno due camere cucina abitabile bagno wc 110.000.000. (A14023)

ELLECI 040/635222 Roiano libero luminoso perfetto soggiorno camera tinello-cucinato bagno ripostiglio cantina 135.000.000. (A14023)

ELLECI 040/635222 Roiano libero ottime condizioni soggiorno camera cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 96.000.000. (A14023)

ELLECI 040/635222 S. Giovanni libero panoramico perfetto soggiorno camera cucina abitabile bagno cantina termoautonomo 120.000.000. (A14023)

ELLECI 040/635222 strada di Fiume libero panoramico recente soggiorno camera cucina abitabile bagno balcone 128.000.000. (A14023)

GABETTI OP. IMM adiacenze via Rossetti, salone, due stanze, cucina abitabile, servizi, due poggiori, termoautonomo. Prezzo interessante!!! Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM centralissimo, grande metratura, da ristrutturare. Prezzo interessante!!! Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM Nuda proprietà, Viale Ippodromo, 14.0 piano, vista panoramica. Solo 140.000.000!!! Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM Via del Veltro vista aperta. Soggiorno, due stanze, cucina bagno, box auto. Ottime condizioni, prezzo interessantissimo!!! Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)

GALLERY «Casa d'aste immobiliari» Balamonti adiacenze appartamento completamente ristrutturato composto da soggiorno con cucinino, due camere, bagno, ripostiglio. Piano ammezzato. Lit. 85.000.000. Tel. 040/7600246.

GALLERY «Casa d'aste immobiliari» Bonomea adiacenze proponiamo appartamento con splendida vista mare, ultimo piano su due livelli composto da soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, mansarda di 50 mq con caminetto. Lit. 248.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY «Casa d'aste immobiliari» casetta Servola su due livelli splendidamente rifinita composta da soggiorno con caminetto, angolo cottura, bagno, camera matrimoniale, cameretta. Inoltre alla proprietà è compreso un posto macchina coperto. Lit. 145.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY «Casa d'aste immobiliari» Roiano alta appartamento scorcio mare, buone condizioni, soggiorno con cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, due poggiori. Lit. 145.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del suo valore. Tel. 040/7600250.

GALLERY «Casa d'aste immobiliari» San Giusto, appartamento in ottime condizioni, palazzina recente, composto da soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, cantina. Lit. 160.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY «Casa d'aste immobiliari» via del Veltro proponiamo due appartamenti composti da cucina, camera, bagno, in casa d'epoca, completamente da ristrutturare. Lit. 54.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del suo valore. Tel. 040/7600246.

GALLERY «Casa d'aste immobiliari» villetta a Santa Croce completamente ristrutturata rispettando i criteri architettonici del borgo carsico a livelli sfalsati composta da saloncino con caminetto, sala da pranzo, cucina, due camere più un'altra mansarda, tre servizi, ripostiglio, ampio cortile con accesso auto. Lit. 390.000.000. Tel. 040/7600246.

GORIZIA ALFA 0481/798807 centrale alloggio rialzato: camera soggiorno cucina ripostiglio cantina. Prezzo interessante!!! (C00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 semicentrale perfetto alloggio soggiorno-cottura 2 camere servizio terrazzo giardino garage. (C00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 perfetti alloggi autoriscaldati: camera soggiorno-cottura servizio ampio terrazzo. (C00)

GORIZIA centralissimo con vista dominante su tutta la città elegante appartamento composto da ingresso corridoio, soggiorno, sala pranzo, camera matrimoniale, cucinino e bagno completi di arredo, ripostiglio in condizioni perfette e rifinitissimo: 200.000.000. Progettocasa 0431/35986.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Foro Ulpiano piano alto in palazzo neoclassico: salone doppio, tre stanze, cucina, due bagni, lisciaia, terrazzino - perfette condizioni. (A14077)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Ippodromo panoramico: soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazzini - 95.000.000. (A14077)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Rondella del Boschetto tranquillo perfette condizioni: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, terrazzino, posto auto. (A14077)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Giulia tranquillo ottime condizioni: saloncino, due stanze, cucina, servizi separati. 165.000.000. (A14077)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze Piazza Rosmini ultimo piano vista golfo: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ampio scoperto, ascensore riscaldamento autonomo - da ripristinare. (A14077)

IMMOBILIARE TERGESTEA Romagna bassa appartamento luminoso soleggiato tre stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio soffitta. 040/767092. (A14122)

IMMOBILIARE TERGESTEA S. Francesco appartamento di mq 220 piano alto ascensore luminoso adatto abitazione, ufficio professionale, ambulatorio. 040/767092.

L'IGLOO nuova acquisizione via Catullo ottimo palazzo signorile recente con ascensore proponiamo un alloggio piano alto con vista aperta che si compone di soggiorno con cucinino, terrazza verandata, matrimoniale, bagno corridoio ripostiglio e atrio. Lit. 96.000.000. 040/661777.

L'IGLOO occasione casa singola circondata da grande giardino. San Dorligo della Valle. Con veduta panoramica in splendida posizione proponiamo casa ventennale in ottime condizioni su due piani con ingressi indipendenti adatti anche a bifamiliare. Al primo piano si sviluppano quattro stanze, cucina abitabile, bagno corridoio e terrazza, con accesso alla mansarda attualmente al grezzo. Al piano terra (assolutamente non interrato) e con intercapedine isolante) grande locale da ultimare con grandi vetrate panoramiche in più cantina, locale caldaia orto e accesso macchina completano la proprietà. Occasione Lit. 380.000.000. 040/661777.

L. 155.000.000 zona Rossetti alta appartamento internamente composto da ingresso porta blindata soggiorno due camere da letto cucina abitabile bagno ripostiglio cantina termoautonomo. Ottime condizioni. Casaimmedia 040/941424.

LA NUOVA IMMOBILIARE vende in palazzina nel verde appartamento di 140 mq su due livelli con vista mare due terrazze e due box di proprietà. Tel. 040/661955. (A14019)

LA NUOVA IMMOBILIARE vende in via Piccardi appartamento al IV piano con ascensore 100 mq terrazza e balconcino prezzo interessante. Tel. 040/661955. (A14019)

LUMINOSO appartamento con vista su Campo San Giacomo al secondo piano di un palazzo d'epoca ristrutturato composto da ingresso soggiorno camera cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento autonomo L. 95.000.000. Portici immobiliare tel. 774177. (A00)

LORENZA 040/7606552 Orani mq 125 4 stanze cucina doppi servizi autoriscaldamento 180.000.000. (A14035)

LORENZA 040/7606552 S. Luigi panoramico 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiori 150.000.000 R. Sanzio 2 stanze soggiorno cucina servizi 210.000.000. (A14036)

MATTEOTTI alta in stabile recente ascensore internamente composto da ingresso porta blindata cucinino con tinello con poggiori camera matrimoniale bagno con doccia ripostiglio condizioni perfette L. 100.000.000. Casaimmedia 040/941424.

MEDIAGEST 040/661066 SPENDIDO vista golfo salone terrazza cucina matrimoniale cameretta terrazzino doppi servizi posti macchina. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 CANCELLIERI attico bipiano vista mare salone cucina due matrimoniali terrazze bagno idromassaggio. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 SPENDIDO ottimo saloncino terrazzo cucina veranda matrimoniale bagno posto macchina. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 ARMATA signorile ampia metratura salone cucina tre stanze bagno cantina giardinetto. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 ROMAGNOLI attico rifinitissimo salone cucina salottino rustico matrimoniale cameretta bagno posto macchina. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 SI-STIANA rifinitissimo nel verde saloncino terrazza cucina due matrimoniali bagno. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 CA-PODISTRIA piano alto ottimo soggiorno poggiori cucinotto matrimoniale cameretta bagno ripostiglio. (A00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi bella vil- la indipendente nuova ottime finiture. (C00)

mento in trifamiliare bicamere termoautonomo cantina posto macchina. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi bella vil- la indipendente nuova ottime finiture. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Villaggio del Pescatore ottimo miniappartamento termoautonomo cantina posto macchina. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi casetta

accostata abitabile giardinetto garage. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 alloggio piano alto termoautonomo 3 camere 2 servizi terrazzo cantina posto auto. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 alloggio rialzato termoautonomo: 2 camere soggiorno cucina cantina garage. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centro appartamento libero panoramico mq 100 doppi servizi poggiori ampio posto auto. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 semicentrale casa accostata 3 camere doppi servizi ecc. mansarda garage giardino. (C00)

MONFALCONE centro in casa quadrifamiliare appartamento ristrutturato al piano rialzato composto da soggiorno 2 camere, cucina all'americana, bagno, cantina, ripostiglio, giardino recintato di proprietà esclusiva dell'appartamento. 140.000.000. Progetto-casa 0431/35986.

MONFALCONE impresa vende in edilizia convenzionata ultimo appartamento bicamere doppi servizi cucina soggiorno terrazza splendida mansarda box cantina. Mutuo FRIL L. 75.000.000 al 4%. Tel. 040/303231 oppure 0336/901136. (A13963)

MUGGIA impresa vende ultimo appartamento bicamere doppi servizi cucina soggiorno terrazza splendida mansarda box cantina. Mutuo FRIL L. 75.000.000 al 4%. Tel. 040/303231 oppure 0336/901136. (A13963)

MUGGIA, nuova costruzione, casa due livelli, 200 mt interni, 350 giardino, terrazze taver- na, garage, 350.000.000. GEPPA 040/660050. (A099)

MUGGIA-S. Barbara terreno agricolo 2000 mq circa adatto oliveto/vigneto. Ottima posizione soleggiata, riparato dalla bora. Possibilità casetta per attrezzi, accesso macchina, viene proposto a Lire 60.000.000. Altro terreno agricolo zona Plavia vicino confine di Rabuiese, 2700 mq circa, possibile casetta per attrezzi Lire 52.000.000. B.G. 040/272550.

NUOVA costruzione adiacenze piazza Puecher soleggiati primingressi composti da ingresso soggiorno cucinotto due camere bagno con poggiori posti macchina in cortile posti moto coperti ascensore riscaldamento autonomo a partire da L. 176.000.000. Portici immobiliare tel. 774177. (A00)

PASCOLI soleggiato appartamento con posto macchina in palazzo d'epoca con ascensore composto da atrio ampio soggiorno tre matrimoniali cucina abitabile ripostiglio possibilità doppi servizi cantina L. 190.000.000. Portici immobiliare tel. 774177. (A00)

PERIFERICO appartamento con grande terrazzo panoramico all'ultimo piano di un signorile stabile di vent'anni con due ascensori riscaldamento centralizzato giardino e posti macchina composto da atrio soggiorno tre ampie camere cucina abitabile due bagni con finestra L. 230.000.000. Portici immobiliare tel. 774177. (A00)



LA PARTE MIGLIORE DEL BIANCO



IL CORRETTORE INCONTRÒ LA PENNA. E FU SUBITO AMORE. GRAZIE A BIANCOROLL, L'UNIONE PERFETTA PER UNA PERFETTA CORREZIONE: PUNTA A SFERA IN METALLO, FUSTO DOSSA INCHIOSTRO LIQUIDO SUPER COERENTE CHE ASCIUGA IN UN LAMPO. SCEGLIETE PURE IL MATRIMONIO. MA SE BIANCO DEV'ESSERE, CHE SIA IL MIGLIORE.

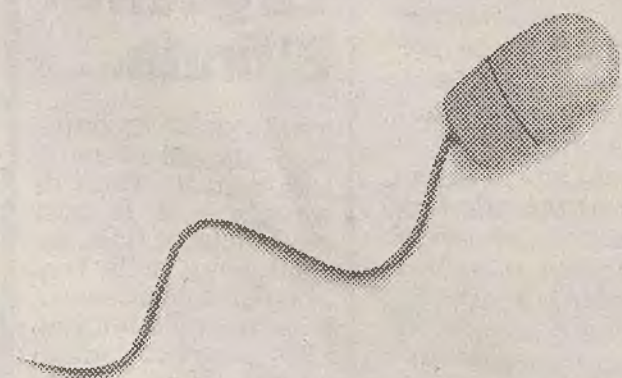
osama
WRITING INSTRUMENTS

INTERNET FACILE CON ITALIA ONLINE.

Divertimento, cultura, informazione, possibilità di conoscere tante persone, scoprire nuove realtà, scambiare programmi, files, giochi, accedere a banche dati. Tutto questo e anche di più è Internet. Se volete divertirvi in Internet, fatelo con **Internet Kit di Italia Online**. Si trova nei computer shop elencati in fondo a questa pagina, oppure si riceve direttamente a casa, telefonando al numero verde 167-266198. Per sole 232.000 lire navigherete un anno intero, 24 ore su 24. Ma Italia Online vi dà anche la possibilità di provare Internet per tre mesi, acquistando in edicola **Online Magazine**. Italia Online ha una rete nazionale con un nodo di accesso a Internet anche a **Trieste**, per collegarvi subito con i migliori software di navigazione. Vedrete, il piacere sarà tutto vostro.

Italia Online consiglia Microsoft Internet Explorer.

Internet con Italia Online. Il vostro PC in stato interessante.



<http://www.iol.it>
info@iol.it

italia
on
line
MISSIONE
INTERNET

PIAZZA Foraggi in ottimo stabile recente con ascensore appartamento ottimo luminosissimo ingresso matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno con vasca poggioripostiglio soffitta 110.000.000 Euro casa via Battisti 8 040/638440. (A00)

PICCOLI lotti terreni agricoli possibilità erigere casette per attrezzi. Vengono proposti nel comune di Prebenico, Caresana, Rio Ospio, Montedoro e Pesek. B.G. 040/272500.

QUATTROMURA Brunner mansarda da ristrutturare tre vani servizio interno abbaini 25.000.000. 040/578944. (A14026)

QUATTROMURA Emo panoramico buono soggiorno cucinino camera bagno poggioripostiglio soffitta 100.000.000. 040/578944. (A14026)

QUATTROMURA Pisoni buono soggiorno angolo cottura camera bagno poggioripostiglio soffitta 118.000.000. 040/578944. (A14026)

QUATTROMURA Ponziana paraggi arredato buone condizioni cucina camera camerino bagno 63.000.000. 040/578944. (A14026)

QUATTROMURA Roiano epoca luminoso buona manutenzione servizio interno 34.000.000. 040/578944. (A14026)

QUATTROMURA San Vito ottimo salone cucina quattro camere doppi servizi box poggioripostiglio soffitta 160.000.000. 040/578944. (A14026)

RABINO 040/368566 170.000.000 via Giulia libero piano alto con ascensore composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizi separati riscaldamento autonomo soffitta cantina. (A099)

RABINO 040/368566 179.000.000 via Moreri libero ultimo piano con ascensore appartamento luminoso con vista mare composto da tinello cucinotto 2 camere matrimoniali bagno ripostiglio terrazzo. (A099)

RABINO 040/368566 235.000.000 via Udine libero appartamento totalmente ristrutturato composto da salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi ripostiglio riscaldamento autonomo cantina. (A00)

RABINO 040/368566 250.000.000 Servola (via Praga) bellissimo appartamento rimesso completamente a nuovo vista mare ultimo piano con ascensore composto da cucina abitabile soggiorno due camere bagno due poggioripostiglio box + posto macchina in garage. (A00)

RABINO 040/368566 190.000.000 via Fabio Severo alta libero luminoso piano alto con ascensore salone cucina abitabile 3 camere bagno 3 poggioripostiglio cantina. (A099)

RABINO 040/368566 190.000.000 via Ghirlandolo libero appartamento in buone condizioni con riscaldamento autonomo composto da soggiorno cucina abitabile 4 camere bagno ripostiglio adatto anche uso ufficio. (A099)

RABINO 040/368566 190.000.000 via Luciani libero appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere matrimoniali bagno riscaldamento autonomo. (A099)

RABINO 040/368566 260.000.000 via Timeus libero appartamento con riscaldamento autonomo in stabile d'epoca rimesso a nuovo composto da salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi soffitta. (A00)

RABINO 040/368566 470.000.000 via Geppe libero stabile d'epoca rimesso a nuovo composto da salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo soffitta. (A00)

RABINO 040/368566 650.000.000 Colle di San Giusto libero primo ingresso appartamento esclusivo su 2 livelli per totali 180 mq ultimo piano più mansarda composto da salone di 50 mq con caminetto doppi servizi con idromassaggio cucina abitabile in muratura 4 camere impianto d'allarme condizionamento cassaforte cantina prezzo informazioni ns/uffici. (A00)

RABINO 040/368566 690.000.000 Barcola libero bellissimo appartamento vista mare piano alto con ascensore immerso nel verde con campo da tennis e parco giochi per bambini totali 160 mq composto da salone di 50 mq soggiorno cucina abitabile 3 camere matrimoniali doppi servizi terrazzi totalmente abitabili di 70 mq cantina posto macchina coperto. (A00)

RABINO 040/368566 adiacenze via D'Annunzio libero perfetto piano alto con ascensore soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno poggioripostiglio posto macchina coperto in garage. (A099)

RABINO 040/368566 Androna Campo Marzio libero luminoso vista mare soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo soffitta. (A099)

RABINO 040/368566 borgo S. Mauro (Duino-Aurisina) appartamento in casetta con ingresso indipendente piano terra con giardino di proprietà riscaldamento autonomo composto da cucina abitabile soggiorno 3 camere bagno ripostiglio posto macchina. (A00)

REVOLTELLA alta 165.000.000 ultimo piano soleggiatissimo (esposto a sud) con vista aperta soggiorno con cucinino due matrimoniali bagno balcone ripostiglio cantina e... un indispensabile posto macchina in garage. Più che buone le condizioni! Progettocasa 040/368283. (A00)

REVOLTELLA paraggi in palazzina recente perfetta piano alto con ascensore luminosissimo circa 125 mq in ottime condizioni ampio ingresso grande salone tre camere grande cucina abitabile doppi servizi completi due poggioripostiglio cantina 290.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)

ROIANO (via Moreri) in ottimo stabile recente appartamento ristrutturato a nuovo ingresso corridoio matrimoniale cucina abitabile bagno poggioripostiglio 74.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)

ROIANO luminoso appartamento al secondo piano con ascensore composto da ingresso soggiorno matrimoniale le singole cucina abitabile con veranda bagno cantina L. 105.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177. (A00)

RONCHI centro vendiamo stabile con appartamento e giardino accesso macchina, più locale d'affari al piano sottostante. L'immobile, da sistemare, internamente, può essere trasformato in vilino monofamiliare ma anche in appartamento con ufficio al piano terra. Il tutto libero per Lire 300.000.000. B.G. 040/272500.

RONCHI in zona tranquilla nel verde, villa primi '900 su tre piani, completamente ristrutturata mantenendo ed esaltando lo stile originario. Giardino accuratamente piantumato con essenze arboree sempre verdi, terrazzo abitabile, 2 box auto. 480.000.000. Progettocasa 0431/35986.

ROSSETTI adiacenze in ottimo stabile d'epoca appartamento ristrutturato a nuovo ingresso matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno con doccia cantina 79.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)

SAN Giovanni fabbricato indipendente con uffici servizio magazzino soppalco ingresso carrabile 210 mq. Portici Immobiliare tel. 774177. (A00)

SAN Giusto in stabile epoca appartamento composto da ingresso cucinino sala pranzo con stufa in maiolica, ampio salone con caminetto matrimoniale da 28 mq due camere singole molto grandi, ampio bagno, ripostiglio + soffitta da 150 mq L. 300.000.000. Condizioni perfette. Casammedia 040/941424.

SAN Luigi in palazzina recente signorile perfetta con ascensore appartamento luminoso con vista golfo ristrutturato a nuovo ampio soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno poggioripostiglio armadio a muro cantina box auto indipendente di proprietà posto macchina condominiale scoperto 250.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)

SAN Vito, panoramico, ultimo piano, perfetto, soleggiatissimo, saloncino, pranzo, matrimoniale, cameretta, accessori, 260.000.000. GEPPA 040/660050. (A099)

SERVOLA in ottima palazzina recente appartamento luminoso con parziale vista mare soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno terrazzo e poggioripostiglio veranda posto macchina scoperto di proprietà 190.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)

SIT 215.000.000 l'ingresso prestigioso piazza Hortis in bellissimo stabile ristrutturato luminoso con ascensore ingresso disimpegno cucina soggiorno due stanze bagno. 040/636618.

SIT 98.000.000 luminosissimo VI e ultimo piano con ascensore immerso nel verde composto da ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno e poggioripostiglio. Buone condizioni interne. Da vedere! 040/636222.

SIT paraggi Paduina ampio e luminosissimo alloggio ristrutturato con tutti gli impianti e i serramenti nuovi ingresso cucina abitabile soggiorno con caminetto tre stanze bagno wc e soffitta. Termoa autonomo a metano. 040/636828.

SIT Strada del Friuli inizio in palazzina signorile vendesi bellissimo appartamento bipiano con grandi terrazze vista mare composto da ingresso cucina abitabile salone doppio con caminetto tre stanze doppi servizi taverna fuori terra con bagno e giardinetto proprio. Ampio garage e cantina. 040/633133.

SIT solo 55.000.000 Barcola vendesi piccolo rudere da ristrutturare con masserie già asportate. Progetto per una casetta di 60 mq con terrazzo vista mare di 12 mq. 040/633133.

STARANZANO KRONOS: appartamento recente al secondo e ultimo piano, in palazzina, termoa autonomo, ottime finiture, libero luglio 1997. L. 149.000.000. 0481/411430. (C00)

STARANZANO KRONOS: villetta bifamiliare, primo ingresso, giardino, triservizi, ottime finiture. L. 280.000.000. 0481/411430. (C00)

TARVISIO vendesi appartamenti centrali e periferici nuovi e semi nuovi prezzi interessanti. Telefonare allo 0337/529276. (G.UD)

TERRENI edificabili in Muglia, possibilità 1000 mq circa adatti ville unifamiliari, zona campo sportivo e Chiampore, anche con vista mare. Da Lire 160.000.000. B.G. 040/272500.

TERZO di Aquileia nel centro del paese villa di 10 anni, tenuta con cura e in perfetto stato di manutenzione. Sviluppata su tre piani e composta da ampio soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, taverna con caminetto, poggioripostiglio, soffitta e spazioso box per 2 auto. Giardinetto. Ottima opportunità: 210.000.000! Progettocasa 0431/35986.

TOP 040/314777 Baiamonti recente piano alto soggiorno camera cucinino bagno due poggioripostiglio 92.000.000. (A14065)

TOP 040/314777 Carpineto ventennale soggiorno camera cucina bagno terrazzo tranquillo 111.000.000. (A14065)

TOP 040/314777 Commercialle splendidamente rifinito soggiorno camera cucina bagno terrazzo scorcio mare. (A14065)

TOP 040/314777 Locchi adiacenze saloncino camera cucina bagno poggioripostiglio vista aperta 125.000.000. (A14065)

TOP 040/314777 Matteotti recente soggiorno camera cucinino bagno ripostiglio terrazzo luminosissimo 112.000.000. (A14065)

TOP 040/314777 San Giovanni recente pari prima entrata soggiorno camera cucina bagno terrazzo soleggiatissimo. (A14065)

TOP 040/314777 Severo recente signorile soggiorno due matrimoniali cucina servizi separati due terrazzi 155.000.000. (A14065)

TREBICIANO terreno edificabile 1000 mq circa completamente pianeggiante, adatto bifamiliare. Lire 230.000.000. B.G. 040/272500.

VESTA 040/636234 centralissimo, palazzo signorile, appartamento/ufficio, sei stanze, cucina, servizi, ascensore. Altro appartamento mq 100 con posto auto. (A14074)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti pronta consegna, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggioripostiglio, primo piano con giardino, posti macchina. (A14074)

VESTA 040/636234 Piazza S. Antonio appartamenti, uffici primingresso, varie metrature da mq 130. (A14074)

VESTA 040/636234 Roiano, via Conti appartamenti cucina, stanza, bagno, ripostiglio, adatti investimento. (A14074)

VESTA 040/636234 via Molino a Vento vista mare cucina, soggiorno, due stanze, bagno, poggioripostiglio, ascensore. (A14074)

VESTA 040/636234 zona delle Campanelle casetta bifamiliare panoramica, con ampio giardino, box auto. (A14074)

VIA di Vittorio in stabile di nuova costruzione quinto piano con ascensore luminosissimo ristrutturato con finiture di lusso ingresso soggiorno matrimoniale cameretta cucina bagno poggioripostiglio posto macchina scoperto di proprietà riscaldamento autonomo

VIA Forlanini (Rozzoli) 180.000.000 ottimo prezzo per un appartamento in condominio recente con ascensore e riscaldamento autonomo ampio soggiorno due camere cucina abitabile doppi servizi balcone cantina e posto macchina coperto. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA Lucrezio (Ovidio) 100.000.000 appartamento all'ultimo piano con ottima vista mare. Buone condizioni riscaldamento autonomo soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio. Possibilità arredamento completo per 10.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA Roma angolo Valdirivo in palazzo epoca veramente prestigioso, vendiamo abitazione di 300 mq circa, da ristrutturare internamente. Otto stanze, cucina, servizi, ripostiglio. Adatto abitazione o uso ufficio/studio professionale. Luminoso e suggestivo. Lire 488.000.000. B.G. 040/272500.

VIA Bellosguardo vendo grande appartamento signorile immerso nel verde. Disposto trattative base prezzi attuali. Agenzie escluse. Tel. 040/305413. (A13924)

VIA S. Felice (Rotonda Boschetto) 105.000.000 appartamento primingresso in palazzina ristrutturata. Ottime finiture riscaldamento autonomo possibilità acquisto posto macchina. Soggiorno e angolo cottura da letto e bagno. La zona è servitissima. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA San Zenone (piazza Pucher) 120.000.000 ottime condizioni e riscaldamento autonomo per un appartamento con soggiorno due matrimoniali cucinino bagno cantina. Possibilità posto macchina. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIALE XX Settembre (via Pindemonte) 135.000.000 quarto piano in palazzina con ascensore. L'appartamento è in ottime condizioni e totale esposizione al sole. E' composto da soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno due ampi balconi e cantina. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIALE XX Settembre in casa d'epoca in buone condizioni. 160.000.000 un appartamento di soggiorno due camere cucina abitabile servizi separati e cantina. Le condizioni sono buone e l'impianto di riscaldamento autonomo. Progettocasa 040/368283. (A00)

ZONA Costalunga in casa recente appartamento composto da saloncino con terrazza abitabile due camere da letto cucinino bagno ripostiglio cantina posto macchina in garage L. 185.000.000. Casammedia 93 040/941424.

ZONA Fiera in casa recente appartamento con giardino di proprietà, internamente composto da ingresso saloncino con uscita al giardino cucina abitabile due camere da letto bagno ripostiglio + posto macchina in garage automatizzato L. 240.000.000. Casammedia 040/941424.

ZONA Navili in stabile recente appartamento composto da ingresso cucina matrimoniale bagno da risistemare L. 50.000.000. Possibilità mutuo personalizzato Casammedia 040/941424.

ZONA Università recente ascensore appartamento composto da ingresso cucinino soggiorno con poggioripostiglio camera matrimoniale camera singola terrazza abitabilissima bagno poggioripostiglio L. 125.000.000. Casammedia 040/941424.

ZONA Stadio casa su due piani + mansarda e giardino con accesso auto attualmente allo stato grezzo composizione interna al piano terra soggiorno sala pranzo cucina lavanderia uscita al giardino al 1.º piano due camere bagno ripostiglio terrazzo al piano mansarda due stanze una terrazza a vasca L. 200.000.000. Casammedia 040/941424.

105.000.000 Roiano recente con ascensore ottimo: cucina abitabile matrimoniale camerino bagno poggioripostiglio. Habitat 040/314747. (A00)

130.000.000 Maddalena recente panoramico ottimo saloncino matrimoniale cucina bagno e cantina. Habitat 040/314747. (A00)

160.000.000 Cantù recente soleggiato perfetto vista aperta: soggiorno cucinotto due camere due balconi ripostiglio. Habitat 040/314747. (A00)

65.000.000 S. Giacomo stabile cinquantennale buono luminoso: soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno wc separati balcone e soffitta. Habitat 040/314747. (A00)

90.000.000 Roiano epoca ultimo piano parziale vista mare 70 mq al grezzo prezzo comprensivo di materiali. Impianti nuovi. Habitat 040/314747. (A00)

95.000.000 Via Giulia epoca decorosa luminoso: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, wc e poggioripostiglio. Habitat 040/314747. (A00)

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 1 TRIESTINA

AVVISO DI GARA (estratto)

L'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina indice una licitazione privata da aggiudicarsi secondo il criterio di cui all'art. 100, primo comma punto 2) lettera a) legge regionale 19/80 e successive modificazioni, per l'affidamento annuale del servizio di rifacimento materassi e cuscini.

Le ditte interessate potranno richiedere o ritirare l'avviso integrale di gara presso la Divisione Approvvigionamenti dell'A.S.S. medesima - via del Farneto n. 3 - 34142 TRIESTE (tel. 040 - 3995179 oppure 3992639, fax 040 - 3995099).

Le domande di partecipazione redatte secondo le modalità stabilite nell'avviso integrale di gara dovranno pervenire all'A.S.S. n. 1 Triestina - Ufficio Protocollo - via del Farneto n. 3 - 34142 TRIESTE, entro le ore 12 del giorno 3.1.97.

Il DIRETTORE GENERALE
(dott. Federico Montesanti)

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 1 TRIESTINA

VIA DEL FARNETO 3, 34142 TRIESTE

ESTRATTO DELL'AVVISO DI GARA ESPERITA

LICITAZIONE PRIVATA PER L'AFFIDAMENTO DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA E DELL'ESECUZIONE DI LAVORI DI COMPLETAMENTO DEGLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO E IDROTERMO SANITARI DEGLI EDIFICI DI ANATOMIA PATOLOGICA E OPERE DIDATTICHE NEL COMPRESORIO DI CATTINARA.

L'indicazione delle imprese invitate e delle imprese partecipanti è contenuta nell'avviso integrale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IMPRESA AGGIUDICATARIA: S.I.R.A.M. S.p.A. - Milano

SISTEMA DI AGGIUDICAZIONE: criterio del massimo ribasso percentuale sull'importo delle opere a corpo posto a base di gara, ai sensi dell'art. 21, comma 1, della legge n. 109/1994 e s.m.i., secondo le modalità di cui al bando di gara pubblicato sulla G.U. il 7.5.1996.

Il DIRETTORE GENERALE
(dott. Federico Montesanti)

Ha grandi progetti. Ma tutti sul vostro capitale.



Pensare in grande quando si dispone di un capitale importante, è una cosa più che giusta.

Ma lo è altrettanto quando si possiede un risparmio piccolo piccolo. E al Credito Italiano facciamo così: tutte le nostre risorse sono impegnate a far crescere bene le vostre.

Di qualunque dimensione siano. Come? Con una serie di servizi pensati per le vostre necessità odierne e i vostri obiettivi futuri: piani di investimento per chi desidera dare sempre più consistenza al proprio patrimonio; programmi per accumulare nel tempo un capitale; formule per difendere il risparmio.

Ma soprattutto, mettendovi a disposizione un consulente personale, con il quale instaurare un rapporto costante, serio e professionale. Un vero esperto, pronto a darvi risposte concrete ogni giorno. Pronto a seguire per voi - e con voi - le evoluzioni del mercato.

Se volete conoscerci meglio, non dovete fare molta strada. Veniteci a trovare. Abbiamo un progetto su misura per voi.

Credito Italiano
la banca in doppiopetto grigio

900 sportelli in Italia, 84 nel Triveneto: il vostro consulente personale è qui.

Numero Verde
167-275022

IL NASO CHIUSO NON VI LASCIA RESPIRARE?



RINO CALYPTOL[®] Libertà di respiro

Con l'azione
dell'Ossimetazolina
cloridrato
e l'effetto balsamico
dell'Eucaliptolo
apre subito la via
al respiro e libera
il naso per 6-8 ore.



GOCCE

NEBULIZZATORE

SPRAY

 **RHÔNE-POULENC RORER**

Evitare l'uso per oltre 4 giorni. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Min. San. N° 181